

D: O: M:

Libro della Magnifica ed Onoranda Communità di Pinè comprato l'anno 1772 d'ordine del Magnifico Sindico Bonaventura Grisenti detto Comin di Baselga, e del Magnifico Regolano Pietro Giovannini di Rizzolaga, nel quale si registrerà tutto ciò che dalla pubblica Regola verrà stabilito; in oltre si noterano quelli ai quali in pubblica Regola verrà data la liscenza d'andar pei boschi e gaggi della soprascritta Communità a prender legnami per suo puro bisogno.

Li 9 Febraro 1772

In publica Regola fu stabilito che per il prossimo martedì il Magnifico Regolano assieme con un'altro uomo si debba portar in Pergine a difendere il Ius Prothomiseos. Oltre di ciò, che il detto Magnifico Regolano si debba portar in Trento per venerdì a rispondere al Giuratto di Lona per il gazo sopra la Villa delle Piazzole.

Li 23 Febraro 1772

In publica Regola fu stabilito che il Magnifico Regolano si porti personalmente per fare l'aggiustamento con la Comunità e Castaldie di Pergine per la rinuncia al Ius Prothomiseos, con il consenso e voto di tutti li Giuratti, dando ampla autorità al Regolano ed assistenti di fare tutto ciò che sarà ben fatto.

Li 29 Marzo 1772

nella sudetta Regola fu stabilito dalla maggior parte de Giurati di formar qualonque litigio contro chi a favore delli possessori delli vignali posseduti già dai Pinetani, e che la Comunità si unisca in corpo e faci vedere la di Lei ragione col rispondere, e si conferma l'ordine di procedere creato li 12 marzo 1769.

Li 10 Maggio 1772

In publica Regola si ha stabilito che il Regolano dell'anno decorso sia obligato di farsi consegnare la casara della montagna di Ciramonte conforme la locazione. Si ha stabilito ancora che per Precetto Massariale si vadi a provvedere, acciò non sia alcun Regolano obligato a rendere conto delle condane. Parimente fu stabilito, mentre essendosi presentato un Chirurgo, quale vorrebbe esser salariato con due minelli di segalla per fuogo e la Regola gli passi li viaggi, ma la Regola rispose non vogliamo.

Li 8 Giugno 1772

Fu fatta Regola per una supplica da presentarsi all'Illustrissimo Magistrato, affinché il detto Magistrato procuri ogni vantaggio per le condote delli carriaggi per li soldati. Inoltre che il Regolano dell'anno passato chiami li malgari di Spruggio e Fregasoga e che questi rendino conto come parla la sua locazione, altrimenti l'istesso Regolano doverà pagar per loro.

Di più, che li palli ritrovati scorzati sul campivo della Regnana, sia obbligato il Regolano d'andare a vedere il danno e poi deliberi.

Oltre di ciò il Regolano e Sindicati vadino dall'Illustrissimo Signor Avvocato Leporini per l'informazione e pagare.

Parimente si ha stabilito sabbato far festa di divozione ad onore di Sant'Antonio e far la processione di San Francesco di Paola.

Li 5 Luglio 72

In publica Regola fu stabilito che il Sindico in compagnia del Regolano e tre o quatro Giuratti vadino ad aggiustarsi col Berlanda di Madrano, come è stato proposto per vantaggio della Communità.

Inoltre fu stabilito d'avisar i Cembrani per far comodar il ponte di Pozzolago.

Li 6 Settembre 72

nella soprascritta Regola si ha stabilito di far fare un'Ufficio per mercoledì e la processione alla Beata Vergine in Montagnaga per il giorno della Sua Santissima natività.

Parimente si ha stabilito, che chi vuol borre vadi nella val del Matio col boletino delli Giuratti di cadauna Villa per il spazzo di quindeci giorni, e che quelli dei bovi paghino Carentani 3 per borra, e quelli dell'armente Carentani 2, quali servir devono per mercedi alli Saltari.

Li 27 Settembre 72

nella medema Regola si ha stabilito che le montagne venghino fitate come per il passato, con patto però che venghino mandrati i campivi, e non strupati e nemen segati.

In oltre fu fatta la elezione di tre uomini per far il Sindico della Chiesa Parrochiale.

Li 8 novembre 1772

In publica Regola li Rapresentanti la Communità di Pinè hanno dato licenza al Magnifico Sindico della Venerabile Chiesa Curata di Bedol di puoter estrarre fra quest'anno legni secchi di pezzo n.35 per beneficio della sudetta Chiesa e campanile.
Oltre di ciò si stabilirono le colte n.6 per il prossimo Sant'Andrea.

Pietro Martinati di Baselga
ho copiato di parola in parola
l'antescritte Regole d' ordine
del Magnifico Sindico e Regolano
dell'anno 1776

Li 5 Gennaio 1773

In publica Regola fu fatta la elezione delli tre uomini per far il Regolano.

Li 15 Gennaio 73

In publica Regola si ha stabilito che il Magnifico Sindico Paolo Casa grande di Bedol ed il Magnifico Regolano Ogniben Tomasi di Baselga, si portino in Trento ad informarsi per via delle lettere mandate dall'Illustrissimi Signori Comissari e Massariale e vedere come potevano fare le note per darle ai medemi.

Li 31 Gennaio 73

Nella medema Regola fu stabilito di fermare il grano ed esibirlo a quelli della Communità, se ve ne fosse da vendere, oltre dicioè che il pistore debba fare il pane onze nove per il spazio di quindici giorni, quali passati, s' el formento calerà di prezzo doverà farlo di più peso. Parimente fu stabilito di poter agere conte il Ius Protomiseos, e fu concessa la licenza al Sindico della Chiesa di Brusago di prendere in Fregasoga otto pezzi di legname per beneficio di detta Chiesa.

Li 18 Febbraio 1773

In publica Regola si ha stabilito di far una nuova nota d'ordine di Sua Altezza Reverendissima Monsignor Cristoforo Sizzo Vescovo e del Signor Reverendo Imperial Principe di Trento, Marchese di Castellaro per l'Illustrissimi Signori Comissari della semenza de grani, del brascato e del fieno.

Li 14 Marzo 72

Nella sudetta Regola furono messe le colte n.6 quali servir devono per prossima primavera.

Li 25 Aprile 1773

In publica Regola si ha stabilito che li Rapresentanti la Communità non concedano licenza di puoter cavar laste alli lastaroli investiti.

Di più fu stabilito d'ordine dell'Illustrissimo Signor Massaro che li pistori debbano fare il pane del peso d'onze 10.

Parimente fu stabilito di presentar un memoriale a Sua Altezza Reverendissima, acciò si conceda licenza di dar a cadaun particolare un certa quantità de beni comunali, come di fatto ciò seguì.

Li 3 Maggio 73

In publica Regola fu stabilito di dar l'autorità al Sindaco e Regolano per proveder danari e biava per la povertà.

Inoltre fu stabilito di dar licenza di puoter andar in Fregasoga a prender legname secho, a tempo che verrà dalla Regola destinato.

Li 16 Maggio 73

In publica Regola si ha stabilito di partir li palli nel gazo della Regnana dalla Pompea in fuorri sino alla confin di Viarago, con l'obbligo di pagar di quelli grandi Troni 2 e 6 Carantani per cento, e di quelli piccoli Troni 1 e 6 Carantani per cento, e che nissuno possa scalzinare e nemen possa andar nella parte dell'altro a far palli, pena Ragnesi 10 per pianta.

Li 19 Maggio 1773

In publica Regola fu stabilito di dare tutta l'autorità al Magnifico Regolano di puoter vendere un poco di commune, loco detto in Prestalla, posseduto malamente da Domenico filius quondam Bortolamio Sighel di Miola.

Nel medemo giorno d'ordine di Sua Altezza Reverendissima furono mandati li soldati delle milizie della Communità al ponte di Pozzalago per far guardia.

Li 13 Giugno 73

In publica Regola fu stabilito che il Regolano debba far comodare la strada, loco detto a piè di Campo e quella ai Crozedei e quella al lagho.

Li 29 Giugno 1773

In publica Regola si ha stabilito che il Sindico, Regolano assieme con due Giuratti si portino nelli Tovi di Brusago per riveder alli pascoli di quelli di Bedol se vi sarà bisogno di slarghare il sitto o no, e gli uomini mandati doverano guardare il taglio de legnami se sarà dannoso; oltre di ciò fu stabilito che il Regolano non debba numerar palli alle case de rispettivi padroni de medemi, mentre portebberon nascere de grandi disordini.

Li 16 Agosto 1773

In publica Regola fu stabilito di mandare quatro o cinque uomini in monte Gorsa per far qualche aggiustamento per detta montagna con la Communità di Fornas.
In oltre fu stabilito di dare un tocco di montagna tra li confini di Seregnano e Segonzano a Livello ad un fuorastiero, loco detto in Ciramonte.

Li 3 Ottobre 73

In publica Regola si ha stabilito che il Regolano a nome della Communità darà Fiorini n. cento al Sindico della Chiesa Parrocchiale quali servir doverano per pagar li due altari. Parimente fu stabilito di far l' Instrumento, o sia investitura, al sudeto fuorastiero per la sudeta montagna di Ciramonte.

Li 10 Novembre 73

In publica Regola fu stabilito che li Giuratti di cadauna Villa facino rascuotere le colte essendo n.6, quali servir devono per il prossimo Sant'Andrea, che così.

Pietro Martinati ho copiato
l'antescritte Regole d'ordine
come nell'anno scorso

N.B: ciò che fu stabilito in publica Regola l'anno 1774 non fu scritto nel presente libro. Il Sindaco fu Bonaventura Franceschi dal Valt di Montagnaga ed il Regolano Gio Batta Giovannini di Sant Maoro.

Pietro Martinati
scrissi d'ordine

Li 4 Febraro 1775

In publica Regola si ha stabilito d'ordine del Magnifico Sindico Giovanni Avi di Vigo e del Magnifico Regolano Francesco Leonardelli della Faida e di tutti li Giuratti di far festa il giorno di San Valentino, ad andar colla processione a San Rocco per divozione per li mali, ed ivi far celebrare una Santa Messa.

In oltre fu stabilito che quelli che hanno tagliato legnami nella val del Matio ed altrove siano castigati.

Li 4 Giugno 75

In publica Regola si ha stabilito di andar a riveder li termini nella Regnana tra li confini di quelli di Pallù e la nostra Comunità. Fu stabilito anche di dare Troni 8 a Giovanni Tonioli di Lona, come povero della Comunità.

Oltre di ciò si ha stabilito d'andar a rispondere a Francesco filius quondam Francesco Grisenti ed a Valerio Partele tutti due della Villa di Baselga, per la sua porzione de beni comunali e furono sborsati Troni 5 al Giuratto della Villa di Sternigo per far fare il salesato fra detta Villa e Ricaldo, così pure furono sborsati Troni 3 al Giuratto della Villa di Lona per far comodar la strada all'Aunè per andare a Pozzalago.

Li 20 Agosto 75

Nella soprascritta Regola fu publicato l'ordine mandato da Sua Altezza Reverendissima per li beni comunali, se li particolari ne hanno venduti, per il che li Giuratti doverano portare la nota.

Parimente fu stabilito che il Magnifico Regolano debba andar a riveder il Livello della Casagrande di Bedol, loco detto alli Tovi

E furono ritrovati assendere alla summa del doppio

Infrascritto attesto d' aver copiato
di parola in parola l'antescritte
Regole d'ordine del Magnifico Sindico
e Regolano dell'anno 1776
In Fede
Pietro Martinati
pregato scrissi d'ordine

Li 6 Genaio 1776

Si convocarono li Giuratti in publica Regola d'ordine del Magnifico Sindaco Giorgio Odorici di Gardizzola per elegere li tre uomini a far il Regolano.

Li 14 Genaio 76

In publica Regola il Magnifico Sindaco ha dato il Giuramento al Regolano Bortolamio Sighel di Miola, ed il Regolano alli Giuratti; in oltre fu stabilito di rimediare e far castigare quelli che tagliano pelli ed altri legnami di boscho nero nelli gazi e montagne della Communità.

Li 2 Febraro 76

In publica Regola si ha stabilito che li Giuratti debbano dare una distinta nota delle pecore di cadauna Villa al Regolano; oltre di ciò che il pane di formento debba essere del peso di onze 17 per ogni tre Carentani, e fu dato il Giuramento a Leonardo Anesi di Tressilla come Saltaro della Communità, e gli fu assegnato Ragnesi 10 per salario, con patto però che debba dare una sigurtà per la summa di Ragnesi 100. Per la qual sigurtà si costituisse il qui presente Michel filius quondam Giovanni Maria Gasperi di Vigo di Pinè, ma solamente per un anno.

Li 16 Febraro 76

In publica Regola fatta d'ordine del Magnifico Sindaco, fu portata dal medemo e letto un Proclama mandato d'ordine di Sua Altezza Reverendissima Monsignor Cristoforo Sizzo Vescovo, e del Signor Reverendo Imperial Principe di Trento, nel quale comanda che cadaun particolare dia la nota della quantità del terreno che possiede nel termine di sie mesi prossimi venturi.

Li 19 Marzo 1776

In publica Regola fatta d'ordine del Magnifico Sindaco fu portato l'Estimo vecchio per vedere i luoghi della Premesaria, loco detto alli Caselli, razione francationi affictuari eredi Mattivi dicti loci.

Inoltre furono messe le colte n.6 per la prossima primavera.

Li 28 Aprile 76

In publica Regola fu stabilito di far festa nel giorno di Santa Croce e fa la processione di San Francesco di Paola, quale doverà farsi li 2 corrente.

In oltre fu stabilito di fare il ponte di muro, loco detto al Cembran, fra la Villa di Basega e quella di Miola.

Li 19 Maggio 76

In publica Regola fatta d'ordine del Magnifico Sindaco si ha stabilito d'andar a rivedere li fondi soggetti alla Premessaria, loco detto alli Caselli.

Li 23 Giugno 76

In publica Regola il Magnifico Sindaco ed il Magnifico Regolano dell'anno decorso han reso conto della sua fedel aministrazione. Inoltre fu stabilito di rimediare al ponte di Bedol, quale al presente si ritrova in male stato.

Li 28 Luglio 76

In publica Regola il Magnifico Regolano avendo proposto molte lamentanze contro Leonardo Anesi di Tressilla Saltaro della Communità, li Rappresentanti la medema diederon ordine al detto Regolano di prendersene uno a suo beneplacito; sicchè ha dato il Giuramento per far il Saltaro a Matteo filius quondam Leonardo Moser della Faida.

Li 18 Agosto 1776

In publica Regola fu stabilito per la presente sicità per lunedì prossimo far fare Ufficio generale colla Desposizione del Santissimo Sacramento e martedì andar colla processione alla Madona in Montagnaga e sabato far festa e far la processione come nel giorno del Corpus Domini ed il vespro la sera colla Disposizione del Santissimo Sacramento.

Il Primo Settembre 76

In publica Regola s'ha stabilito che ogn'uno de Giuratti di cadauna Villa comodi e ripari le strade pubbliche entro a suoi confini, con empierle le gorghe, far salesati e renderle in buon stato come comanda l'Illustrissimo Signor Gio Batta Gentilotti Cancelliere Aulico, ed in caso di mancanza di sottocombere alla pena fatta al Magnifico Regolano, e ciò nel termine di giorni otto; con patto però che se il lavoriere di certe Ville sarà più del dovere, che il detto Magnifico Regolano debba pagare le loro fatiche, quali doverano essere prima peritate.

Il Primo Ottobre 76

In publica Regola fu eleto il nuovo monego per la Chiesa Parrochiale nella persona d' Ogniben filius quondam altro Ogniben Tomasi di Baselga, al quale nel medemo giorno fu fatto l'inventario e gli furono consegnate le sacre suppeletili della detta Chiesa Parrochiale. Fu eleto anche Giuseppe Giovannini per fare il monego della Chiesa di San Maoro e nel medemo giorno si fece l'inventario e gli consegnarono le sacre suppeletili della sopradetta Chiesa.

Li 10 Novembre 1776

In publica Regola furono fatte le locazioni alli soprascritti moneghi colli Capitoli, come nell'antecedenti locazioni spedite.
Inoltre furono messe le colte n.6 per il prossimo Sant'Andrea.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
ho scritto d'ordine del Magnifico Sindaco,
Regolano e Rappresentanti

Li 12 Genajo 1777

Si convocarono li Giuratti in publica Regola d'ordine del Magnifico Sindaco Giovanni Anesi di Ricaldo, per elegere li tre uomini a far il Regolano.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi d'ordine

Adi 2 Febraro 1777

Fu convocato Regolla dal Magnifico Tomasso Tomasi Regollanno e Magnifico Sindicho. Primo si è stabilito che il Regolanno provedi dun Saltaro per le selve e che li faccia un salario al Saltaro, e che il Saltaro dia unna sicurtà e che debi oservare anche alla campagna et anche laltro deva oservare alla campagna tutti due, et averà per capo grosso Troni 4 e bestiame minuto Troni 2 per cappo.

In Fede
Bortolamio Erspan
Giurato pergatto scrissi e lessi

Adi 2 Marzo 1777

Fu convochatta Regolla per unna letera spedita ieri sera dal Illusttrissimo Signor Canzelire Gentilotti per 4 punti, ciouè per forar lareci, cirimi, anesi pezi per la rassa; e per li palli, zesti, cestoni, dare aoni in Costalta per il pregiudicio delle aque, e che sia proibitto li palli. Di più fu stabillitto per la Primisaria, fu elletto che agischa messer Nicollo Ioriati come procuratore per deto affare. Così stabilito ogidi.

In Fede Bortolamio Erspan
pregato scrissi

Adi 23 Marzo 1777

Dordine del Sindicho fu convochatta Regolla per meter le colte, così si è stabillitto che sia mese colte sette, dicho colte 7, per il prossimo San Giorgio.

Di più esendo ieri sera morto il Reverendo Signor Don Giacomo Fontana Primisario, e così la Comunità deve provvedere dun novo Primisario, onde tutta la Regolla ha dato il suo votto che sia et eser deva il Reverendo Signor Don Antonio Tomasi in al Bianco.

Di più fu stabillitto che li denari delle elemosine delle Annime sia in mano del Regollanno e che il Regolano faci fare li uffici et il di più faci celebrare tante Sante Messe.

Inoltre fu ordinatto al Regollanno provedi del legname bono con magior utilità che sia possibile per far il ponte detto delle Seghe e farlo fare più presto che sia possibile.

Di più ancora che il Regolano faci acomodar la strada del Dos e rimeter li salesadi a spese della Comunità.

Per il sentiero di Centenar si è stabillitto di riconoser qualche cosa ragionevole a messer Michel Avi, non però a rigore.

Di più fu stabillitto per li Ragnesi 100 mesi in deposito dalli Mativi dalli Caselli; concordemente fu rimesse a due uomini: primo per parte di messer Michel Mativi e suoi cugini anno elletto per parte sua messer Antonio Fedel de iure e de fatto, e la Comunita nella persona di messer Nicollo Ioriatti
quel

quel che farà sarà ben fatto, de iure e de fatto, ciò fu in publica Regolla.

In Fede Bortolamio Erspan
dordine scrissi

Adi 17 Aprille 1777

Fu stabilito in publica Regola che il Regolano debba castigare li contra facienti che han fatto palli nelle montagne della Comunità, cioè quelli rimasti per lano 1776 soto il Regolano Bortolo Sighel

Adi 21 Maggio 1777

Hogidì fu convochatta Regolla per vedere se la Comunità aceta o no il laudo fatto da Sua Altezza Reverendissima tra l'Illustrissimo Signor Canzelier Gentilotti e le Comunità. Così la nostra Comunità a ogidi acetato.

In Fede Bortolamio
Erpan pregato scrisi

Adi sudetto

Si è stabilitto che il Giuratto di Bedol possi vendere un pocho di tereno per Ragnesi 20 apresso li confini di Segonzano, per acresce il Capitol del vin per la procesion delle Rogazion, così per lavenir resterà un Capitol di Ragnesi 50 perchè Ragnesi 30 li ha in man il Giuratto.

Bortolamio Erpan

Di più si è stabillito che sia rivisto li comuni in Bedol e permutatto quele parte che stato datte in

Sprungio e sia data quanto prima esecucion e che sia fatta la strada di Fregasoga.
Di più fu elletto che per la revisione de Comuni, come per baratarli, sia elletto apresso al
Regolano e Sindicho primo messer Nicolò Ioriatti, messer Antonio Fedel, messer
Ogniben Tomasi, messer Michel Avi, il Giurato di Bedol e me Bortolamio Erspan.

Adi 29 Maggio 1777

In publica Regolla fu stabilito per far la strada di Fregasoga e la casara, così si è stabilito di
farle a opera.

Bortolamio Erspan

Adi primo Giugno 1777

In publica Regolla si a stabilito che il giorno di Sant'Antonio li 13 corente di far festa et
andar alla Madona colla processionne.

Di più che la Comunità ha stabilitto che non vol paghar la candella al tempo dei officii
della Comunità alla Chiesa Parochiale.

Di più avendo inteso che un particholar di Seregnano abbi strupato un pocho di comun,
onde la Regolla ha stabilito di andar a trar fori il di più della sua quantitta. In corpo
tutta la Comunità ciouè i Sindicho e Regolano e Giuratti. NB anche altri di più se si
averà relazione come in Rogia, et altro.

Di più si a rilasiatto al casar di Stramaiol per far il casel del latte così si a rilasiatto Troni 15.

In fede Bortolamio Erspan
pregato scrissi

Adi 6 Luglio 1777

Si a stabilitto in publicha Regola di andar a riveder li comuni in la Regnana. Il Regolano e chi a ello piacerà.

Adi 20 Settembre 1777

Fu convochatta Regolla et in primo logo si a stabilitto che le pecore per lavenire le pechore delli vicini della Comunità mandi le pecore in montagna, e se gli a segnerà la montagna suficiente e pagharà sollo lafitto a tenore della Carta di Regolla, che pagharà sollo due terzi et un terzo sollo rilasia la montagna in ellecione.

Di più si a stabillitto che sia fatta prochura al messer Gio Batta Sevegnani per agiustar la controversia e litte colli Fornasi e far la terminacione e compromesso.

Adi 2 Novembre 1777

Ogidi fu convochatta Regolla dordine del Magnifico Sindicho per un ordine del Illustrissimo Signor Masaro per la riparacione e fortifichacione.
Così la Regolla ha deliberatto di non aiutar, ma in formarsi e per prendere talli informacioni la Regolla ha diputatto messer Antonio Fedel come prochuratore e me sotto scritto.
Col Regolano primieramente e per il logo della Primisaria da far la investitura al più oferente per il giorno di Sant'Andrea
Stabilitto li 16 novembre in publica Regola
e vedere per lagiustamento di quelli di Fornas
Di più per il palù delli Caselli per la Primisaria faci linvestitura al più oferente.
Di più si a messo le colte così si a risolto che per li forestieri par deba secondo lordine ciouè colte 7 e per li terieri colte 6

In Fede Bartolomio Erspan pregato
scrissi e lessi

Adi 16 Novembre 1777

Fato Regolla dordine del Sindicho per la Primisaria, così dato ordine al Sindicho e li messer Nicollo Ioriati, Antonio Fedel et Ogniben Tomasi a provvedere e poi darne parte per lacresimento, e che il Sindicho deva dare il testamento di Catarina Gasperi a messer Nicollo Ioriati.
Di più si a deliberatto che sia fatto un Proclama per il bando delli vincelli di bedol, fovo, aono almeno per 5 anni dicho, però le mede per tutta la Comunità nelli boschi comuni.
Di più che sia messo nel Proclama che capitando capre nelli beni particholari senza pastor, deva questi uciderle senza altra pena.
Infine che nelle sermente si faci un Livello per acresimento della Premisaria in confin alli Segonzani, e che li permuti e tora in fori il suo gagio e apresso la campagna a quello di Bedol.

Li 17 Genaro 1778

Notta delle regole fatte sotto il Regolano Giuseppe Giovanini de Santo Maoro, ha fato citare li Giurati novi per farge il Giuramento.

Primo: abiamo stabelito de far fare un Oficio alle sante anime del Purgatorio

2°: abiamo stabelito per fare osia metere il Premisari. Si a esebito de fare il Misari il Signor Don Gio Bata Ioriati de Sternigo e con questo che il lasia da celebrare le mese obbligate alla Comunità, ma sollo che intanto che il medemo Signor ne serva, e non più avanti, perchè il medeme non voleva celebrare le sudete messe per quel prezo.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giuratto della Villa de Miola
a nome della Regola

Li 1 Febraro 1778

Fu stabelito nella Regola per li Saltari, fu restato decordo per il salario in sieme tutti due Leonardo Anesi de Tresila Saltaro e Matio quondam Leonardo Moser della Faida, Ragnesi 3 ongni cadauno e se gedarà il Giuramento ogni quatro mesi, una volta che valle adire tre volte a lanno. E se falerà sarano deschaciati del medemo Giuramento e li sudetti si obliga a dare una sichurtà di Ragnesi 100 ogni cadauno contro al Regolano. Contro Leonardo sono Batta quondam Valentin Mativi de Tresila e contro Matio sonno Francescho Valentini Sindico della Comunità del anno presente, e così fu stabelito in Regola presente alla presenza della Regolla.

In Fede Gio Batta Tomasi Giurato della Villa
di Miola

Più listeso giorno fu stabelitto tuta la Regola ha prenonciato il Magnifico Sindico Francesco Valentini della Faida, abiamo stabelitto de fare osia metere il Primisario; e chiamato a nostra presenza a biamo tiratto di cordo per il salario in tutti Ragnesi 45, compreso li Ragnesi 20 della Chomunità, ma per questo anno solo, per mancanza del palù alli Caseli vendutto al Varda, darà fora ancora la Comunità quello che manca oltra le sante mese. Abiamo stabelito di fare la locacione per ani nove e farla quanto prima, e questo a cordo fu fatto con il Signor Don Gio Batta Ioriati de Sternigo.

In Fede Gio Batta Tomasi Giuratto

Li 15 Febraro 1778

Ogidi fu in vocato Regola del Magnifico Sindico per la invistitura fatta del Sindico antecedente del anno 1777 contra Giacomo Andreatta e Michel Ambrosi tuti due delle Piaze, e fu fatta senza ordine della Regola sotto al suo anno. Fu indotto il Sindico Anesi delli medemi a fare la invistitura, abiamo la sudetta Regola per questa causa per sparmo di spese fu rimessa al Magnifico Antonio Fidel di Miolla e fu chiamato per questo efetto il Sindico Anesi e chosì anche esso al sudetto Fidel.

In Fede Gio Batta Tomasi di Miola
Giuratto

Li 4 Marzo 1778

Ogidi fu in vocato Regola per ordine del Magnifico Sindaco per il proclamo speditosi di Sua Altezza Reverendissima in vigore della rinovacione delli Estimi, chosì fu stabelitto nella Regola, ano dimeso che vadi messer Antonio Fidel di Miolla con Magnifico Sindaco a sieme a vanti chi si deve.

Il medemo giorno fu stabelito nella medema Regola, a favore del messer Giuseppe Giovanini Regolano. Gabiamo dato tutta la libertà de fare fora tutte le sue condane contro tutti li contrafacienti per li palli numeratti per le case ritrovatti verdi.

In Fede Gio Batta Giuratto

Li 5 Aprile 1778

Ogidi fu in vocatto Regola per ordine del Magnifico Sindaco per mettere le colte de Santo Giorgio n.6 per pagar il Steoraro.

Di più abiamo stabelito per pagare un Rotolo de palia e un Rotolo de bovi, così è venutti li ordini delli proveditori della città e così abiamo fatto lordine al Magnifico Sindaco che proveda anche de trovare bezi a pagare li sudetti debiti.

Li 26 Aprile 1778

Ogidi fu chiamatto Regola dal masser Giuseppe Giovani de Santo Maoro Regolano, tutti li Giuratti abiamo stabelito de far festa il primo de Magio e far la procesione de Santo Francescho de Paola e anche abiamo stabelito de far festa li 13 Giugno chè Sant'Antonio de Padova.

Di più abiamo stabelito per la casara de Costalta che sia fatta al posto vechio, che il messer Regolano vadi a vedere con due omeni a sieme.

Ali 17 Maggio 1778

Fu della Magnifica Regola stabilito che vengano fata la casara di Costalta nel sito vechio conosendo che questa sono con vantagio della Comunità.
Più abiamo stabelitto in Regola che chi anno bestiame furesto per le Vile, datto lordine alli Giurati che li facci pararli sotto pena quello che comanda il Magnifico Regolano.

Li 31 Maggio 1778

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano che si abiamo stabelito de rivedere la casara de Sprugio che la sono vota così ade meso che vadi il Regolano et un uomo a rivedere.
Di più abiamo stabelito in Regola de dare un pocho de chomuno in la valle de Brusago a Giovanni quondam Antonio Andreati detto Gendrino con lobligo de mantenere la strada e il ponte del rivo de Brusago a sua borsa.

Adi 31 Maggio 1778

Fu stabelitto che il Sindicho novo pagarà al messer Giovanni Anesi di Ricaldo fu Sindicho del ano scorso 1777 per il fatto della investitura della Primisaria; così dicto pagarà il Magnifico Sindicho Valentini al Anesi Ragnesi 10 per acomodamento per una volta solla. Così l'Anesi pagarà l'Andreati et Ambrosi e la Comunità sarà asolta di tutto con questi Ragnesi 10. Così agiustatto in tutto la soma di Ragnesi 23 e dico alla Comunità sollo Ragnesi 10 et il resto pagarà Ragnesi 13.

In Fede Bartolamio Erspan
pregato scrissi in Publicho.

nel medemo giorno
il Sindaco e Regolano dell'ano decorso
han reso li conti di sua fedele aministracione
come è il solito da farsi.

Pietro Martinati scrissi

Li 8 Giugno 1778

Fu stabelito in publica Regola dal Magnifico Regolano comandata per far fare la casara della montagna de Sprugio. Abbiamo stabelito che la sia fatta a opera comandata dal Magnifico Regolano, così abbiamo stabelitto con mancho scarmo de spese.

Di più abbiamo stabelito de fare festa il giorno de Santo Giovanni sotto li 24 Giugno, de tutto il Comune.

Di più abbiamo stabelito in Regola che sia scorzato atorno a quel legname in la Regnana che sarà datto e li segni dal Magnifico Regolano e unoltro uomo con il medemo Regolano a sgrandare il campivo della Regnana.

In Fede Gio Batta Tomasi Giurato

Ai 5 Luglio 1778

Fu della onoranda Regola stabilito che li pali che sono liberati per mezo il campio della Regnana, vengano in cantati dentro però li sengi fati e non più, e questi per il prezo da Troni 7 il cento grandi e piccoli e tempo.

Francesco Valentini

Di più fu stabelitto il sudetto giorno della Regola che il Regolano deba fare celebrare le sante messe per le elemocine che se ricolie le prime dominiche del mese per lanime del Purgatorio e che la canonica ge sia datto la sua procione.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giurato

Li 10 Luglio 1778

In publica Regola abbiamo stabelitto et a fatto in tendere al Magnifico Regolano la Castaldia di Pergine che chi a beni sul perginale che vadi a far misurare per che non nascha delle spese, e ga tempo sinno li 24 Agosto 1778 e la porterà la misura al Signor Comisari di Pergine.

In Fede Gio Batta Tomasi Giuratto

Li 30 Agosto 1778

Fu stabelito in publica Regola de far rifar li debitori della Premesaria che paga per arnovare lorbario dela Premesaria in Regola.

Di più abbiamo stabelito di far festa il giorno de Santo Mate sotto li 21 Settembre e anche abbiamo stabelito de fare festa il giorno de Santo Micaelle Arcangelo sotto li 29 settembre 1778.

In Fede Gio Batta Tomasi Giuratto

Li 21 Settembre 1778

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano. In publica Regola a biamo stabelito conforme li ordini del Saltivari del Bianco, abbiamo sentito per monte Gorsa il giustamento che i volle fare, e così abbiamo stabelito che vadi sopra la differenza messer Sindaco e messere Regolano e messer Antonio Fedel di Miolla e messer Nicolò Ioriati de Sternigo e a questi omeni la Regola gadato piena autorità che quello che i considera che vadi bene che sia ben fatto. Di più abbiamo stabelito che il Magnifico Regolano battia la sigurtà della montagna della Regnana, che faci il choperto come è stato trovato.

Di più abiamo stabelito che anche per il memorialle che anno presentato il Signor Pievano per le elemosine delle prime dominiche del mese, abiamo stabilito che il Sindico e Regolano presenti unaltro contro a quello.

In Fede Gio Batta Tomasi Giuratto
a nome della Regola

Li 28 Ottobre 1778

In publica Regola comandatta del Magnifico Sindico abiamo stabelito chirca la Premesaria che venuto dentro Ragnesi 13 e 6 Carantani de cresimento, gei lasimo al medemo, ma sollo per questo anno presente e di più abiamo stabelito che li ani che vienerà darà principio il giorno de Santo Micaele del anno 1778 e seguiterà per anni nove.

Di più abiamo stabelito che venuto fora le colte de Santo Andrea un termine e mezo e due otavi.

Di più abiamo stabelito che il Magnifico Sindico e Regolano vadi a fare lustromen de un pocho de comune venduto a Biasi Casa Granda detto Moscha, a ciò che il mantegna la strada a pasar il rivo de Brusago e con pocho de dinaro a preso.

In Fede Gio Batta Tomasi Giuratto di Miola

Li 8 Novembre 1778

Fu ricercato dal Sindico della Chiesa de Bedol dela Magnifica Regola che ge daga lisenza a andare in la vale del Matio a fare ligname a favore della Chiesa, e così a risposto che se comodi la strada e che i chiama il Regolano a riveder e non su la neve.

Di più abbiamo stabelito in Regola che quei che paga ala Premesaria al sie, ge abbiamo stabilito che paga il cinque, primo Giuseppe Moser dela Faida, secondo li eredi de Paolo Ioriati de Sternigo.

In Fede Gio Batta Tomasi Giuratto

Li 13 Genajo 1779

In publica Regola il Magnifico Regolano Leonardo Broseghini di Ricaldo ha dato il Giuramento alli Giurati e Saltari. In oltre fu stabilito di rimediar e far castigare quelli che taliano palli ed altri legnami di boscho nero nelli gazi e montagne della Comunità, massime nella montagna della Regnana, dando ampla autorità al soprascritto Magnifico Regolano di poter ciò eseguire quanto prima.

Pietro Martinati Giurato
di Baselga pregato scrissi

Li 31 Genajo 1779

In publica Regola si ha stabilito d'andar dimani a vedere li danni dati nei boschi e gaggi della Comunità, come di fatto ciò seguì andando il Magnifico Sindaco, Regolano e tutti li Giuratti dividendosi ogni quatro o cinque per una, ed anche due montagne. In oltre fu stabilito di ritrovar una camera per li pegni per via di Perforza levati dai Saltari della Comunità, contribuendo però al Cameriere, ossia custode de medemi, Carentani 3 per ogni pegno, come fu praticato per il passato; all' incontro detto Cameriere doverà tenere una distinta nota de medemi pegni, acciò non nasca qualche confusione.

Pietro Martinati
scrissi d'ordine

Li 7 Febbraio 1779

In publica Regola fu stabilito di rimettere per li soprascritti danni per scanso di spese, e che il Regolano dell'anno passato debba pagarli. Inoltre, che sia fatto un Saltaro per li gazi della Comunità. Di più anche, che sia fatto comodare il ponte a Pozzalago, per fare il che furono sborsati Troni 8 ad Antonio Fedrici di Lona dal sudetto Magnifico Regolano.

Pietro Martinati Giurato
di Baselga ho scritto e letto

Li 7 Marzo 1779

In publica Regola fu stabilito che per il capitale ricevuto la Communità dall'Illustrissimo Signor Conte Marchiore di Trento e consegnato da pagare ad un particolare della nostra Communità, debba senza perdita di tempo affrancarsi del medemo, ed in tal maniera liberando la detta Communità di tal aggravio.

Inoltre fu stabilito che per le presenti necessità di biada li Giuratti delle Ville debbano provvedere per li loro vicini; all'incontro li detti vicini debbano presentargli una idonea sigurtà per la summa di quanto ricevano.

Parimente si ha stabilito che siano castigati quelli della Villa di Miola per li palli condoti e venduti a Trento.

Oltre di ciò si ha stabilito che il Magnifico Regolano nel termine di otto giorni debba farsi presentare da tutti due li Saltari una idonea sigurtà per la summa de Ragnesi 200, e che debbano osservare esattamente li seguenti capitoli.

Primo. Che avendo eseguito la Perforza e levato il pegno fuori di casa del debitore, lo debbano subito consegnare al Camerere dicendoli il nome del debitore e creditore, e per quanta summa l'hanno levato.

Secondo. Che ne giorni di festa debbano andare dal sudetto Camerere per vedere se vi siano pegni da incantare, e doppo averli incantati li debbano di nuovo portare alla Camera dicendoli il nome del più offerente nell' incanto e la summa del prezzo de medemi.

Terzo. E finalmente, che li sudetti Saltari non possino sotto qual si sia titolo o colorito pretesto, vendere pegni, né tirror danaro per li medemi pegni sotto pena di contrafacione delli soprascritti capitoli, ed altro d' essere esclusi e licenziati dal suo Giuramento senza convocar altre Regole.

Per Leonardo Anesi Saltaro si è costituito in sigurtà principale palesemente et in solidum il qui presente Pietro filius quondam Cristoforo Grisenti detto Marini di Baselga, ma solamente per un anno.

Per Mattio Moser il Magnifico Francesco Valentini dalla Faida, ma solamente per li pegni e per mezzo anno. Fu escluso e licenziato il sudetto Mattio.

Pietro Martinati Giurato
camerere pregato scrissi

Li 25 Marzo 1779

In publica Regola si ha stabilito che, avendo li particolari della Villa di Bedol fatto un tocco di strada per loro comodo e de passeggieri, e volendo in ricompensa di tale fatica un tocco di commune, il Regolano debba andare a rivedere il sitto a manco danno; con patto però che debbano comodare e riparare anche la strada nella valle di Brusago con empieri le gorghe, e renderla in buona e lodevole forma.

Oltre di ciò fu stabilito che il Regolano dell'anno passato debba deliberare per il bilietto già fattogli insinuare, acciò a scanso di viaggi e spese paghi quel tanto che nel sudetto bilietto si contiene per li danni de gazi ed altro della Communità, e ricusando di far ciò che sia opportunamente provisto.

Parimente fu stabilito che per la necessità di biada, essendo stato intimato un precetto d'alcuni particolari al Regolano, sia confermato ciò che si ha stabilito nella Regola antecedente

Pietro Martinati Giurato
pregato scrissi

Li 5 Aprile 1779

In publica Regola fu stabilito per dimani far festa di divozione, ed andare colla processione a visitare la Beata Vergine in Montagnaga per la presente sicità.

In oltre che il Magnifico Regolano debba prendere Somme n. 50 di formentazzo, termine a pagarlo al Santo Michele prossimo venturo, e che li Giuratti debbano fargli la procura per il sudetto affare, li quali tutti concordemente hanno dato autorità a me infrascritto di poterla estender o far estendere in buona forma.

Oltre di ciò essendo stato proposto dal malgaro di Stramaiiol, che vi è qualche rotura per la casara, e di fare il coperto per l'armente, così si ha stabilito che il Regolano vadi a vedere il bisogno e poi si delibererà.

In oltre furono messe le colte n. 6 per la prossima primavera.

Parimente fu eletto per Saltaro de gazi della Communità, Bonaventura dalla Betta di Miola, con patto però che debba dare una idonea sigurtà de Ragnesi 200

e che debba osservare anche alla campagna, e ritrovando bestiame a dar danno averà per ogni capo di bestiame grosso Troni 4 e per bestiame minuto Troni 2 per capo, e se sarà in tempo di note averà il doppio, e per li cavalli ritrovati in danno se del giorno Troni 6 e di note il doppio.

Per il retroscritto Bonaventura dalla Betta si è costituito in sigurtà principale principalmente et in solidum il qui presente Gio Batta filius quondam altro Gio Batta Tommasi di Miola, ma solamente per un anno.

Pietro Martinati Giurato
pregato scrissi

Li 13 Aprile 1779

In publica Regola fu stabilito di far celebrare un Ufficio colle solite messe basse per la presente sicità.

In oltre furono divisi li bilietti della biada per cadaun Giurato delle loro Ville.

Oltre di ciò avendo inteso molte lamentanze de foresti passagieri per la strada della Val di Brusago, massime sotto alle case verso Sover, perciò fu ordinato al Giurato di Bedol che debba farla comodare da suoi vicini.

Parimente fu chiamato in publica Regola il Saltaro dell'anno passato a deponere la verità circa li falli maliciosamente comessi dal Regolano del medemo anno scorso.

Pietro Martinati Giurato
pregato scrissi

Li 25 Aprile 1779

In publica Regola si ha stabilito per sabbato venturo, che sarà il primo Maggio, far festa di divozione e far la procesione di Sant Francesco di Paola, quale doveva farsi li 2 corrente. Inoltre, che essendo stata concessa graziosa patente da Sua Altezza Reverendissima ultimamente defonto di poter fare tre fiere, e vedendo che da ciò non vien ricavato verun frutto, ma più tosto disturbo a far cettare la gente ad intervenire col suo bestiame alle medeme, perciò concordemente fu stabilito di farle cassare nel calendario dal stampatore, perchè così.

Pietro Martinati Giurato
pregato scrissi

Li 9 Maggio 1779

In publica Regola fatta d'ordine del Magnifico Sindaco fu portata la copia d'un memoriale fattogli intimare dalla maggior parte dei vicini di Montagnaga, nel quale supplicano che di nuovo la Comunità gli provedi formentazzo. Ai quali la Regola ha risposto che non solo nel termine di otto giorni debbano presentare una idonea sigurtà, ma eziandio una procura autentica generale, e tempo a pagarlo al prossimo San Giovanni venturo, e le spese in far ciò debbano pagarle loro medemi non volendo le altre Ville soccombere ad altre spese. In oltre seguì accordo col malgaro della montagna di Stramaiol di fare il coperto per l'armente passi n. 36 in tutto, e la Comunità per tale fatica promise di rilasciarli Ragnesi 20, dovuti per l' erbadego della medema montagna. Parimente fu stabilito per quelli che vogliono legname per suo puro bisogno, che li Giuratti delle Ville debbano personalmente rivedere alle loro indigenze e falgli li bilietti secondo che per sua coscienza considerano.

Pietro Martinati Giurato scrissi
d'ordine

Li 16 del sudetto mese

In publica Regola fatta d'ordine del Magnifico Regolano fu portato un bilietto spedito dal Ufficio Massale, che di nuovo la Comunità provveda giallo per alcuni particolari della Villa di Tressilla e di Sottolona, ai quali fu risposto come nella Regola antecedente soprascritta. Oltre di ciò essendo comparso il malgaro della montagna della Regnana, ed avendo detto che la casara della medema montagna si ritrova in male stato, anzi che sarebbe necessario di farne una nuova essendo li legnami guasti e marzi, li fu risposto che anderà il Magnifico Regolano o Deputato a rivedere, e poi si delibererà.

Pietro Martinati Giurato
pregato scrissi

Li 16 Maggio 1779

Il Magnifico Sindaco e Regolano dell'anno passato hanno reso li conti di sua fedele amministrazione nel luogo solito, ed alla presenza della Regola nuova e vecchia e particolari

Pietro Martinati Giurato pregato
scrissi

Il medemo giorno

Per il bilietto già fatto insinuare al Magnifico Regolano dell'anno passato li nove corrente in publica Regola, si ha sottoscritto nel medemo di pagare come in quello, cioè Ragnesi 150, dico cento e cinquanta da Troni 4 e mezzo l'uno, quali poi venirano compresi nel libro de saldi colla summa che restò debitore.

Pietro Martinati Giurato
ho scritto d'ordine

Li 7 Novembre 1779

In publica Regola fatta d'ordine del Magnifico Sindaco fu portato un bilietto dal medemo Sindaco speditogli dall' Illustrissimo Ufficio Massale, nel quale gli veniva proposto se la nostra Comunità voleva soccombere alla spesa da farsi per far fare un nuovo alloggio al Cavaliere della Corte Pretoria, e anche nuove carceri; per il che fu risposto dalli Rappresenti che s'informi colli Magnifici Sindici dell'altre Comunità esteriori e con altri, per vedere se l'Illustrissimo Magistrato può obligare a soccombere a tale spesa. In oltre fu fatta la elezione di tre uomini per far il Sindaco della Chiesa Parrochiale, e fu prolungata per altri anni tre la locazione del monego della sudetta Chiesa Parrochiale. Oltre di ciò si stabilirono le colte n. 6 per il prossimo Sant'Andrea.

Pietro Martinati Giurato pregato scrissi

Li 12 Dicembre 1779

In publica Regola fu stabilito che quelli Giurati che non hanno fatto il compito pagamento per la biava debbano rascuotere il ressiduo dai suoi vicini ai quali fu data, e fare il saldo di quella, avendo già il Magnifico Sindico e Regolano fatto l'intiero pagamento al Signor Mercante in Trento.

In oltre furono sborsati dal sudetto Magnifico Regolano Troni 2 a cadaun Giurato delle Ville, acciò facino celebrare una messa per ogni uno in ringraziamento di tanti benefici da Dio in quest'anno ricevuti.

Parimente furono sborsati, o per dir meglio pagati alli sudetti Giurati, due viaggi fatti da cadauno per la Communità, cioè uno il primo Febbraio essendo stati a riveder li danni dati nei gazi delle montagne della Communità, ed uno li 20 Maggio fatto in monte Gorsa per far l'aggiustamento con quelli di Fornas.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi d'ordine

Li 6 Gennaio 1780

Si convocarono li Giurati in publica Regola d'ordine del Magnifico Sindaco Matteo Andreatti delle Piazze per elegere li tre uomini a far il Regolano, quali dopo maturo riflesso stabilirono di confirmar il Regolano dell'anno passato, il che a preghiere de sudetti Giurati fu eseguito e fu anche placitato da tutto il publico, con patto però che in avvenire non lo possino più obligare a ricevere verun Giuramento di Regola.

Pietro Martinati Giurato di
Baselga pregato scrissi d'ordine

Li 6 Febbraio 1780

In publica Regola furono confirmati li Giurati dell'anno passato, come pure il Camerere de pegni e fu dato il Giuramento alli Saltari con li capitoli, patti e condizioni come fu stabilito nella Regola dei 7 Marzo anno 1779 sotto pena caso.

In oltre fu stabilito di far copiare l'ordine mandato dall'Eccelso Consiglio Aulico per le corti e luoghi communi, ossia necessari, e darlo alli Giurati di cadauna Villa, acciò prontamente eseguiscono tutto ciò che in quello gli vien comandato di fare.

Parimente si ha stabilito che il Magnifico Regolano faci intimare il Decreto Massale portato in pregiudicio di Gasparo Sandri di Ricaldo per le bore tagliate nel gazo di Costalta bensì per suo bisogno, ma senza veruna liscenza della Regola, e dare esecuzione a quanto in quello gli vien comandato.

Oltrediciò fu stabilito che il sudetto messere Regolano si porti in Trento per vedere se quelli di Segonzano si sono appellati dalla Sentenza dell'Eccelso Consiglio Aulico fattagli intimare li 4 corrente per la montagna e confini di Ceramont.

Pietro Martinati Giurato di
Baselga pregato scrissi d'ordine

Li 19 Marzo 1780

In publica Regola furono consegnate le copie dell'Ordine mandato dall'Eccelso Consiglio come sta notato nella Regola antecedente alli Giurati delle Ville.

Parimente furono messe le colte n.7 per il prossimo Sant Giorgio.

Oltre di ciò fu stabilito di fare la solita processione di Sant Francesco di Paola li 2 Aprile e li 3 dell'istesso mese si ha stabilito di fare un'altra processione a Santa Giuliana a Sternigo ed a Sant Rocco a Miola per placare li mali contagiosi che di quando in quando vanno serpeggiando ora in una Villa della nostra Communità ed ora nell'altra, ed anche nelle altre Communità confinanti.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato ho scritto

Li 30 Aprile 1780

In publica Regola fu stabilito che il molto Reverendo Signor Premissario, in occasione di sepolture di cadaveri defonti, debba avere il terzo posto come fu praticato per il passato. Inoltre, che circa l'elemosine per l'anime, che il Magnifico Regolano e Sindaco debbano ogni prima domenica del mese andar per la Chiesa Parrocchiale a raccogliere; con patto però, che il danaro ricavato debba restare in mano al Magnifico Regolano e che lui medemo debba distribuire l'elemosine alli Reverendi Sacerdoti della Communità, il che fu eseguito anche col placito del molto Reverendo Signor Don Simone Zeni Vice Parroco di Pinè.

Parimente per le nuove Fassioni, ossia Estimi furono eletti li seguenti Giurati, Michel Avi Giurato di Tressilla, Bortolomio Erspar Giurato di Montagnaga, Nicolò Casagrande Giurato di Bedol ed io infrascritto.

Oltre di ciò fu stabilito che il Magnifico Regolano vadi con due Giurati a rivedere il sitto delle montagne dove che devono dar liscenza de legnami per suo puro bisogno.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi d'ordine

Li 21 Maggio 1780

In publica Regola fu portato dal Magnifico Regolano un nuovo ordine datogli dall'Illustrissimo Signor Cancelliere Gentilotti per le corti e necessari , che nel termine di tre giorni li Giurati delle Ville debbano farle stropare e salesare sotto pena di Troni 22 e 6 Carantani da incorersi a cadaun contrafaciente irremissibilmente.

Inoltre che il Magnifico Regolano vadi a rivedere le casare di Stramaiol e Pontara in che stato si ritrovano perchè furono portate lamentanze dai condutori, ossia malgari.

Oltre di ciò s'ha stabilito d' andar colla processione domenica prossima, che sarà li 28 corrente, a visitare la Beata Vergine in Montagnaga.

Il medemo giorno

Il Magnifico Sindaco dell'anno passato ed il Regolano hanno reso li conti di sua fedele amministrazione nel luogo solito ed alla presenza della Regola ed altri.

Pietro Martinati Giurato
pregato scrissi

Li 4 Giugno 1780

In publica Regola fu stabilito di vendere li palli del luogo disegnato alli particolari nelli Tovi per suo puro bisogno come da segni fatti al più oferente, cioè per il prezzo di Ragnesi 15, dico quindici, da Troni 4 e 6 Carantani l'uno, qual prezzo fu placitato da tutta la Regola e così.

Oltre di ciò s'ha stabilito che siano reviste le porzioni di communi massime nella Villa di Miola, e quelle che saranno ritrovate di più, che debbano pagare quel tanto che sarà di ragione.

Inoltre fu stabilito di far due processioni, una li 7 corrente alla Beata Vergine di Montagnaga ed una li 13 detto a Sant Maoro.

Pietro Martinati Giurato
pregato scrissi

Li 18 Giugno 1780

In publica Regola fu stabilito che siano prececati quelli che hanno stropato le porzioni de communi più del dovere, o che debbano pagare, o che debbano di nuovo lasciarle andar communi.

Parimente s'ha stabilito de far la revisione de termini per tutti li confini della Communità, ma se ciò si effettuerà è incerto.

Pietro Martinati Giurato
pregato ho scritto

Li 26 Giugno 1780

In publica Regola fu portato dal Magnifico Regolano un Precetto Massale che sia comodata la strada dai Casei sino alle confin di Pinè nella val di Brusago, e così s'ha stabilito che il sudetto Magnifico Regolano assieme con due altri uomini vadi a rivedere il sitto, e poi si delibererà.

Parimente s'ha stabilito che avendo ritrovati palli tagliati oltre li segni fatti nelli Tovi, siano castigati nella pena di Troni 7 e 6 Carantani per cadauna pianta.

Pietro Martinati Giurato pregato
scrissi d'ordine

Li 20 Agosto 1780

In publica Regola furono consegnate le copie alli Giurati di cadauna Villa dell'Ordine spedito al Magnifico Regolano dall'Illustrissimo Signor Cancelliere Gentilotti, acciò senza perdita di tempo facino riparate le strade publiche e comuni in buona e lodevole forma, altrimenti saranno irremissibilmente castigati, perchè così; per quelle Ville poi che doveran lavorare più del dovere s'ha stabilito che il sudeto Magnifico Regolano gli ricompensi qualche cosa per le loro fatiche.

Inoltre fu stabilito per li 24 corrente di far celebrar un Officio, e per li 27 del medemo mese far una processione a Sant Maoro per le rughe che infestano le campagne con grave danno massime alle rave.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi d'ordine

Li 17 Settembre 1780

In publica Regola fu stabilito per la presente sicità dimani far celebrar un Officio, così pure un altro Officio li 21 corrente per impetrar da Dio la bramata pioggia.

Inoltre che li Agrimensori deputati l'anno 1773 a contribuir ad ogni famiglia la tangente porzione de communi, debbano dar l'original delle misure della quantità del terreno contribuito e venduto a particolari, affinché si possi effettuare ciò che fu stabilito nelle Regole li 4 e li 18 Giugno anno corrente; e se li sopradetti Agrimensori ricuserano di darle, che il Magnifico Regolano possi adoperare quelli mezzi più opportuni per averle anche giudicialmente, perchè così.

Oltre di ciò si ha stabilito per quelli che han tagliato li palli nelli Tovi oltre alli segni fatti di rimetterla, si in iure come in fatto, nelle seguenti persone, cioè per parte della Communità al molto Reverendo Signor Don Simon Zeni nostro Vice Parroco, e per parte delli soprascritti al molto Reverendo Signor Don Lazaro Pezzi Curato di Bedol, e ciò che arbitrerano li soprannominati debba stare una parte e l'altra, mentre si sono reciprocamente così intesi, e però.

Pietro Martinati Giurato
pregato scrissi d'ordine

Li 5 Novembre 1780

In publica Regola fu stabilito per il debito che ha lasciato da pagare il Regolano dell'anno 1778 appresso alli Signori Mercanti dal Armi, debba pagarlo, e poi se sarrà cosa ragionevole, che il Magnifico Regolano presentaneo debba rimborsarlo, altrimenti. Inoltre che sia terminata la stada nella pontara del Gabart sino alli confini di Sover. Parimente essendosi insinuate certe povere famiglie della Communità per impetrare soccorso, perciò si ha stabilito il prezzo di cadauna, che il Magnifico Regolano debba contribuirli, affinché.

Oltre di ciò fu negata la licenza al Giurato di Rizzolaga ed a quello delle Piazze di poter andar nelle selve a tagliar legnami, il primo per fabricar una nuova Chiesa, ed il secondo per far una canonica.

In oltre furono messe le colte n.6 per il prossimo Sant'Andrea.

Pietro Martinati Giurato
pregato scrissi

Li 17 Dicembre 1780

In publica Regola essendosi giustificato il Regolano dell' anno 1778 del debito appresso li Signori Mercanti dall'Armi, fu stabilito che il Magnifico Regolano presente debba dare il danaro al medemo, cioè Troni 62 e 14 Carantani acciò il sudetto vadi a pagarlo perchè così. In oltre fu portata una lettera spedita dall'Illustrissimo Signor Conte Marchiori di Trento al Magnifico Sindico e Regolano, acciò senza perdita di tempo vadino a pagare il capitale, ed incorsi scaduti ricevuto già anni sono dalla Communità, e consegnato da pagare ad un particolare, il quale non avendo adempito a quanto fu stabilito nella Regola dei 7 Marzo 1779; perciò s'ha stabilito di far convenire il sudetto particolare, per via di citazione, affinchè adempisca a tutto ciò che è tenuto ed obligato, dando ampla autorità al sudeto Magnifico Regolano di poterlo far convenire avanti qualonque Giudice e Tribunale, mentre.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi d'ordine

nella medema Regola

Seguì accordo tra li Rapresentanti la Communità e Giuseppe filius quondam Antonio Casa Grande di Bedol di potersi servire d'un aquadoto, ossia roggiale, dal rivo di Spruggio sino al spiazzo di Brusago già stato fatto, come da Precetto, al quale per poter adeguare la sua porzione di commun avuta dalla Communità, e non altro; e ciò per il prezzo così convenuti ed accordati di Ragnesi 17, dico Ragnesi dieci sette, da Troni 4 e Carantani 6 l'uno, tempo a pagarli nel termine de giorni quindeci sotto pena.

Con patto però e condizione, che se per detto aquadoto portasse qualche danno e pregiudicio alla strada publica, che debba ripararlo a sue proprie spese, e se il pregiudicio e danno fosse insopportabile, che debba ricevere in dietro li sudetti Ragnesi 17 e desistere di prendere detto aquadoto.

Obligando per oservazione e mantenimento di quanto sopra tutti li suoi beni presenti e venturi in elezione, e così con ogni.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi, e publicai a Lode di Dio

Li 6 Gennaio 1781

Si convocarono li Giurati in publica Regola d'ordine del Magnifico Sindaco Valentin filius quondam Gio Batta Giovannini di Rizzolaga per elegere li tre uomini a fare il Regolano

Pietro Martinati Giurato
di Baselga pregato scrissi

Li 11 Febraio 1781

Il Magnifico Regolano Giacomo quondam Ventura Grisenti de Baselga anno convocato Regola per darsi il Giuramento a parte delli Giurati e alli Saltari Leonardo Anesi e Ventura della Betta di Miolla colli suoi chapitoli.

Primo: Fu dato il Giuramento alli medemi per un mese, e fora il mese se il darà in mese in mese secondo li depatamenti

Più che non deba fare perforza senza il boletino del Regolano cavatta del diretto

2: che quando iseguise una per forza che i deba portar via li pegni subito alla chamera senza altre spese

3: che i deba tendere alli gazi un giorno peruno e che i deba andare per le selve e se venirà limentarse serà levato il Giuramento

4: i doverà presentare una suchurtà soficiente per Ragnesi 100 per ogni cadauno, per Leonardo Anesi se a costituito Pietro quondam Cristoforo Grisenti, e per Ventura della Beta

se costituise sichurtà Giovanni Dorigo Ceschi di Miolla, principale in solidum è fatta questa sichurtà per un anno sollo e per il suo salario Ragnesi 5 per ogni cadauno Saltaro.

Di più abiamo stabelito in Regola che la campana de Santo Maoro i la sonia, ma sollo chi i remedia alle pichaie se fa bisogno, e che i deba fare un ponto sotto alla campana.

Di più abiamo stabilito in Regola che la sega de Brusago osia il patrono della sega o altri che non deba segare legnami senza lisenza del Regolano, conforme parla li Porchiami e tutto quello che chimanda il Regolano

Di più abiamo stabilito in publica Regola che il Regolano non deba andare a numerari pali sollo due volte a lanno, una la primavera e una il Santo Martino in dove il venirà comandato.

In fede Gio Batta
Tomasi Giurato della Villa
de Miolla pregato scrissi

Li 25 Marzo 1781

Fu chiamato Regola dal Magnifico Sindico per metere fora le colte de Santo Giorgio n. 7 e abiamo fatto il Giuramento di novo alli Saltari.

Di più abiamo stabilito in Regola de fare un Oficio generale per tutto la Comunità colla sposecione alla Parochia.

Di più abiamo stabelitto che quelli che fano cestoni che sia fatti di pezo, che sia tratenutti dalli Saltari o che li trovino neli gazi provebiti, che sia chastigati.

Di più quelli che fanno dove o sergi nelli gazi novi provebiti, che se li trovino nelli medemi che sia chastigati.

Di più per le limosine delle prime dominiche del mese in publica Regola afirmiamo come è statto stabelitto sotto il Regolano Leonardo Brosegino, Regolano lanno 1780.

In fede Gio Batta Tomasi
Giuratto de Miolla pregato

Li 20 Maggio 1781

Fu stabelitto in publica Regola.

Primo avemo confirmatto il Proclamo fatto per la nibicione delle mede, che sia nebite per tuto le Ville

Di più abiamo stabelitto di far festa il giorno della Comparsa e andare colla procesione a sieme tutte le Ville.

Di più abiamo stabelitto de andare colla procesione a Santo Maoro che Idio ne dofenda e Santo Maoro per li anemaloti nocivi alle champagne per domenica prosima e far festa il giorno de Santo Antonio li 13 Giugno 1781.

Di più abiamo stabelitto che quelli che farà bisogno legname grosso e menudo, che dogni Villa debba far rivedere ogni familia del suo Giuratto della sua Villa e quelli che a bisogno il Giuratto farà un belieto e lo porterà del Regolano. Darà il logo della montagna, il legname grosso anderà in de la valle del Matio e canteri e piane nelli Tovi e averà tempo sino li 24 Giugno 1781, e il Regolano farà comedare la strada della valle del Matio.

Di più siamo decordo in Regola per far comedar il casello del late della casara de Fregasoga, farla comedare, decordo in Regola Troni 4 e 6 Carantani

Di più stabelito in Regola de andare per le montagne con sie Giurati a vedare se sono palli de taiare palli.

Gio Batta Tomasi Giuratto de Miolla
pregatto scrisi D'ordine

Li 4 Giugno 1781

Fu stebelitto in publica Regola chiamatta del Magnifico Regolano con li Giurati de andare colla procesione alla Madona de Montagnaga per il bisogno della piogia e Oficio e la procesione sotto li 6 detto mese.

Di più abiamo stabelitto per la litte del Signor Don Pietro Vicintini, che paga conforme parla le carte Giudiciale e non altro tempo miga.

Di più abiamo stabelitto de taiare palli drio Costalta e che sia in cantati tre volte e che quelli che leva lincanto che i deba tore compagni tutti quelli che volle andare.

In fede Gio Batta Tomasi Giuratto de Miolla
pregatto D'ordine

Li 14 Giugno 1781

Fu stabelitto in pubblica Regola che chiamini lin canto delli pali e se sono levato lin canto con Ragnesi 250 siano taiati, e se non vano lin canto al a tal prezzo che resta alla Comunità dalle come la se ritrova

In Fede Gio Batta Tomasi
de Miolla Giurato a nome

Li 29 Giugno 1781

Fu stabelito in publica Regola circha la contraversia con la Chomunità e Giusepe Giovanini de Santo Maoro per li Ragnesi 150. La Regola a risposto che in questa causa non siamo luminati perchè la cosa pasatta nelli conti del anno 1789.
Di più abbiamo stabelitto che quelli che a contrafatto nelli fondi che sia castigatti tutti.

In Fede Gio Batta Tomasi
de Miolla Giuratto a nome

Li 29 Luglio 1781

In publica Regola abbiamo fatto Regola chiamatta del Magnifico Regolano circha lafare della litta de Ciramonte che messer Antonio Fidel dellegatto della medema litte che bisogna aver dinaro per la medema litte per provvedere.
Di più abbiamo stabelitto de far festa il giorno de Santo Rocco.
Di più per il saldo del Leonardo Brosegino che il volle il saldo e non vole venire prima al giustamento della contraversia delli pali delli Fovi.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giurato della Villa de Miolla
a nome

Li 26 Agosto 1781

Fu chiamato Regola del Magnifico Regolano per la contraversia de messer Leonardo Brosegino Regolano del anno scorso perchè la fatto fare spese per il suo capitale che il deve avere dalla medema Regola, chosì abiamo stablito il Regola tutti li Giuratti de rimeterla al Lustrissimo Signor Gentilotti e quello che fa ello sono ben fato per la Regola de iure e de fatto, et in manchanza che il detto Brosegino non volesse rimeterla al medemo, la sudetta Regola a deliberato che il detto Regolano Grisenti faci citare avanti chi si deve che si posa rispondere alle nostre ragioni.

Di più abiamo stabelitto in publica Regola, abiamo deliberatto de fare mede de vinceli in Ceramonte, ma sollo nelli Valoni osia nella valle de Pomara fra quindi li confini: a matina il rivo de Bedol osia le Carbonare, a mecedi il crozo de Combria osia la Charbonara alta, a sera il doso del Choston, a settentrione la val Pomara, e in questo recinto doverà fare vinzeli o mede tutti quelli della Comunità.

Di più abiamo stabelitto de far fare un Oficio generale per tutto la Comunità che Idio na dofesi de Tompeste et altro.

In Fede Gio Batta Tomasi Giuratto
a nome della Regola

Li 30 Settembre 1781

Fu chiamatto Regola tutti li Giuratti per far lincanto delle montagne lultimo incanto e per parlare per la litte de Ceramonte et altro.

Gio Batta Tomasi Giuratto
a nome della Regola

Li 4 Novembre 1781

Fu chiamato Regola del Magnifico Sindico, abbiamo stabelitto in publica Regola Primo abbiamo meso le colte de Santo Andrea n. 7. Secondo per legere li tre uomeni per fare il novo Sindico della Chiesa Parochiale de Baselga. Terzo abbiamo stabelitto che il Magnifico Regolano deba andare a Trento per parlare al Camerale e del Lustrissimo Signor Mosare et con altri e che il deba torre il messer Antonio Fedel de Miolla e messere Gio Batta Giovanini de Santo Maoro e il onorando Sindico Giovanini per parlare per la controversia de Giuseppe Giovanini, che i deba prima giustare quel e poi agiusteremo anche quella del messer Leonardo Brosegino.

Di più, abio giustato la contraversia delli pali delli Fovi col Magnifico Leonardo Brosegino, che il Brosegino il il deba dare fora Ragnesi 15 de fare celebrare tante e sante messe alle anime purgante, e se al caso venise fora qualche contraversia per questi pali, il sudetto Brosegino deba sotocombere col suo, sotto al suo dominio e non sotto al dominio del Regolano Grisenti.

Gio Batta Tomasi Giurato
a nome della Regola

Li 23 Dicembre 1781

Fu chiamato Regola del Magnifico Regolano per lafare che messere Leonardo Brosegino non volle li suoi dinari se non ne sono tutti, così abbiamo stabelito che il Magnifico Regolano Grisenti che si pagi na volta quello che il deve il medemo Leonardo, e poi se non il li volle li deba dare in tercamane al Signor Parcho di Pinè.

In fede Gio Batta Tomasi
Giurato di Miolla a nome
della Regola

Li 20 Genaro 1782

Dal Sindicho Magnifico Tomaso Tomasi, dal Magnifico Regolanno Bonaventura
Franceschi fu fato citare li uomini per fare li Giurati delle Ville
Primo Pietro Martinati Baselga
Miolla Antonio Fedel
Faida Giovanni Leonardelli
Montagnaga Bartolamio Erspan
Vigo Dominicho Gasperi
Tresilla Gio Batta Giovanini
Lases Gio Batta Avi
Lona Giovanni Fedrici
Ricaldo Giovanni Francescho Anesi
Sternigo nicollo Ioriati
Rizzolaga Giacomo Giovanini
Piazze Dominicho quondam Pietro Valentini
Bedol Giuseppe Casagrande quondam Bortolamio detto Caredelia
Di più fu proibitto che il Regolano non possi dar licenza ad alchuno de legnami e palli

Li 2 Febraro 1782

Il Regolano ha fatto convocar Regolla per la pretesa che aveva Giuseppe Giovanini di Santo
Maoro contro la Comunità per la sua condana di già pagatta del sudetto Giovanini, così la
Comunità si sono rimessa di far celebrare tante sante messe al numero
Così agiustatto

messer Gio Batta Giovanini di Sant Maoro Giuratto e così anulatta la citazione e memorialle, e così agiustatto ogni pretesa del Giovanini e placitatto del sodetto e del Regolano e tutta la Regolla a lode di Dio e Maria, e la condana che fu pretesa fu fatta lanno 1779 li 16 maggio.

Bortolamio Erpan Giuratto
dordine ho scritto e letto
in publicha regolla,
e del Giovanini

Li 28 Aprile 1782

Fu fatto Regolla d'ordine del Magnifico Regolano, così la Regolla ha stabilitto per quelli che pretendeva la licenza de legnami che delibererà in altro tempo più oportuno.

Bortolomio Erspan d'ordine

Li 10 Maggio 1782

Il Magnifico Regolano ha fatto convocare Regolla per dar legnami a quelli nello bisogno, per suo uso, però così fu stabelitto che il Regolano faci acomodar la strada dela val del Matio e che li Giuratti faci li riglievi alli particolari

Li 20 Maggio 1782

Fu fatto Regolla a ciò li Saltari dia una sicurtà di Ragnesi 100 per unno per li gagii e falli che facere, e per stabilire per la casara di Stramaiollo, e per la strada alli Caselli col Sindicho e Regolano con sei Giuratti, e per li pezzi sul campivo della Regnana, e per comprar un mazo candelle

Li 16 Gugno 1782

Fu conochato Regolla del Regolano per dar legnami alli bisognosi e per far fare e comodare la strada della val del Matio, e per il muro fatto dal ponte della Regnana che paghi di più che si terminata strada alli Caselli, e dar via un puo di comun per questa strada, e dirocato la rogia che vien fori del ponte di Bedol.

Li 15 Luglio

Fu fata Regolla e fu stabilitto d'andare all' Santissimo Crocifisso del Domo

Li 18 Agosto

Fu fatta Regolla per riveder li palli, e per il lavoriero delle campane e che sia giudicatto il lavoriero

Li 27 Agosto

Fu fatta altra Regolla e fu stabilitto di far festa li 29 del corente per nostri bisogni

Li 29 Settembre

Fu fatta altra Regolla per fare la lochacione al monego con Ragnesi 6 di meno delli altri anni, e che il Sindicho Regolano vadi a riveder li palli con altri Giuratti.

Li 5 Genaro 1783

Fu stabillito per la montagna delli Vasoni che il Regolano Franceschi fazi la locacione al Erspan con sua sicurtà.

Di più per le fature delle campane da pagare la Regolla a rimeso a messer Nicollo Ioriati

Più che dovendo la Comunità pagare la cera delli ufici, la Comunità ha stabilito di non fare più celebrar ufici nella Chiesa Parochiale, perchè così.

In fede Bortolamio
Erspan ogidi come
a dietro li 5 Genaro 1783

Li 5 Genaro 1783

Fu chiamato Regolla del onorando Sindaco Gio Batta Chassa Granda per fare nova lezione de Regolani

Li 12 Genaro 1783

Fu chiamato Regolla del Magnifico Gio Batta Tomasi Regolano per dar il Giuramento alli novi Giuratti

Primo Leonardo Toniolli Giuratto di Bedol

2: Gicomo Andreatta Giuratto dalle Piaze

3: Domenico della Piccola di Campo Lango Giuratto di Rizolaga

4: Domenico Ioriati di Sternigo Giuratto

5: Domenico Brosegin Giuratto di Ricaldo

6: Ogni Ben Tomasi di Baselga Giuratto

7: messere Michel Avi di Tresila Giuratto

8: Giovanni Anesi di Lases Giuratto

9; Salvador Fedrici di Lonna Giuratto

10: Magnifico Antonio Fedel di Miolla Giuratto

11: Batta Moser della Faida Giuratto

12: Giovan Maria Franceschi Giuratto di Montagnaga

13: Michel Gasperi di Vigo Giuratto

Li 9 Marzo 1783

Fu chiamatto Regolla del Magnifico Regolanno e fu stabelito in pubicha Regolla che quelli che mena palli a Trento deba menarli solo ogni venerdì delle settimane in ordine alli Proclami. Di più fu stabellito di dare il Giuramento alli Saltari mediante una idonea sigurtà, di più fu stabelito di in cantarre la montagna delli Vasonni a beneficio della Chomunità.

Li 23 Marzo

Fu chiamatto Regolla del Magnifico Sindico e fu stabilito per la metuda delle colte e fu stabelito e metute 7 col consenso di tutti li Giurati, e fu stabelito in Regola normale per la strada del dosso de Sant Maoro di darge a quelli che spreda la strada el sinter Troni 18. E fu stabelito di dare alli Saltari Troni 22 e 6 Carantani

Io Leonardo Toniolli pregato
scrissi Giurato di Bedol

Li 13 Aprile detto

Fu stabelito in publica Regola chiamatta dal Magnifico Sindico per proveseione di biada di ordine del Illustrissimo Signor Massare che tutti li Giurati delle Ville debba tore gli voti delle dete Vile quanto che fa bisogno.

In oltre fu stabelito dal Magnifico Regolano in Regola che deba far comodar la strada dela Regnana, loco detto del Crozo di sopra.

Di più fu stabelito in Regola che il Regolano non deba dare licenza a condur pali per il nostro gagio della Comunità di Costalta, che debba andare drio le strade solite secondo lantico costume.

Li 4 Maggio

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano e fu stabelito per la biada e fu consegnata alla Comunità dal Illustre Signor Gintiloti some n. 24 e fu devisa alli Giurati per le loro Vile. Di più fu stabelito per ritrovar dinaro per bisogno di deta Comunità

Li 25 detto

Fu stabelito in publica Regola che si faci festa il giorno della Comparsa e di far festa il giorno di Sant'Antonio.

E fu stabelito di librare per i legnami la valle del Matio, e fu stabelito per guernar le strade di Regnana e Fregasoga, e fu stabelito in publica Regola per la rogia nova delli vicini delli Casselli che passa per li Chastelani, in pregiudio delle strade che il Magnifico Regolano facci il suo decreto, col consenso di tutti li Giuratti, e questa Regola fu fata dal Magnifico Regolanno.

Li 22 Giugno

Fu chiamata Regola del Magnifico Regolano e fu stabelito di andare con la procesione alla Beata Vergine di Caravagio a ciò che il Signor doni il bon tempo, e fu stabelito di guernare e quel che fa di bisogno per le campane di Sant Maoro, e fu stabelito per la fitanza di Costalta che il locatore si faci la casara a sue spese, cioè la casarota in loco detto su in cima la val granda.

Adi 17 Agosto

Fu chiamata Regola dal Magnifico Regolano e fu stabelito per la biada per il prezo di Ragnesi 10 il staro.

In oltre fu stabelito di fare un Ofizi generale per linfermità del Signor Piovan aciò il Signore doni la pristina salute.

Item fu stabelito con Segonzani e Seregnani per li 9 Settembre corente di andare e fare la giustificacione delli termini della montagna già sentenciata e decisa, et ogidi abiamo riceuto il denaro delle spese già condanati gli sopradetti con Ragnesi 1325 e 8 Carantani con poi incorsi con Ragnesi 40.

io Leonardo Toniolli Giurato di Bedol

Li 31 ditto

Fu fata Regola dal Magnifico Regolano e fu stabilito in publica Regola di andare in revisione de confini tra Seregnani e Segonzani con tuti li Giurati ed altri uomini.

Di più fu stabelito in Regola di donare a quelli che rapresenta lo pera a onore e gloria del Signore, Fiorini 20.

In oltre fu stabelito per quelli delli cestoni e conzalli che gli Saltarri in ordine a Proclami fermino e cestoni e conzalli e che oservino a qualli delle mede che non ne possino farre, il tuto a tenore de Proclami, e serchi di lareci

Li 28 Settembre

Fu fata Regola dal Magnifico Regolano e fu stabelito in publica Regola per li Segonzani, e la Communità per la rimessa di tore un Agrimensore per parte per la revisione de termini per giustificarli.

In oltre fu stabelito in publica Regola con ordine de superiori per gli Seregnani e Segonzani che sia publicato una Proclama per gli dani de pascolli e dani de legne, vincelli ed altri dani

In oltre fu stabelito per le late de campivi che sia condanato gli deti malgesi che fan dete late

In fede io Leonardo Toniolli Giurato
di Bedol pregatto scrissi a onore
di Dio

Li 26 Ottobre 1783

Fu fatta Regolla dal Magnifico Sindaco per meter le colte e fu stabelito in publica Regolla e messe n. 8, in oltre fu stabelito in publica Regolla di provederre di un medicho cherurgo, che ogni Giuratto facci Regolla in le sue Ville e che porti al Magnifico Regolanno li votti di ogni Villa.

In oltre fu fatta la lectione delli tre uomini di farre il Sindaco di Chiessa.

Primo Pietro quondam Giovanni Ferarri di Vigo, secondo Bortol della Fior di Starnigo, terzo Domenico quondam Francescho Grisenti di Baselga

Alli 23 Novembre 1783

Fu fatta Regolla dal Magnifico Sindaco e fu stabilito in publica Regolla per scodir la parte de spesse de Cattasti, che ogni Giurato facci scodire dette spesse.

In oltre fu stabelito in publica Regola che Lorenzo Mativi della Regnana e Domenico Mativi istesamente della Regnana che per i palli numerati a Combrancoi che se i vole condurli giù per la val Granda, cioè per la selva, che pagi Ragnesi 12 alla Magnifica Comunità.

Adi 25 Dicembre 1783

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e fu stabelito per le fasioni e per le spesse de Catastri che si scodisca Soldi 2 per partita e che ogni Giurato deba far scodir per le sue Ville, e che li deba consegnare o al Sindaco o al Regolano; in oltre fu stabelito per la revisione del casso delli confini de Segonzani e Soveri che per la mancanza di tempo non pote di andare fu dimesso il tempo per li Segonzani il messe di Magio di fare la rivisione per detti confini, e per li Soveri per il termen cavato loro detto al masso Gotardi, si ritroverà un memorialle apresso il Illustrissimo Cancelliere Gintiloti che dimetano per Giudice a rimetere detto termine.

In fede Leonardo Toniolli Giurato di Bedol

Fu incantato lerbadeo di Ceramont, nel logo solito fu in cantata li soliti tre in canti e nisuno
anno metuto niente
L'anno 1783

Io Leonardo Toniolli Giurato di Bedol pregato
scrissi a Lode di Dio sempre

Li 4 Gienaro 1784

Fu stato chiamato Regola dal qui presente Magnifico messer Bortolamio Espen, novo Sindicho presentanio et fu stabelito in piena Regola che il Regolano presentanio doverà restar Giurato della vila dove si ritroverà il Regolano e servir per in tempori per li novi Regolani che serà deintempo in tempo e continuar per senpre. Così fu stabelito et dechretato in piena Regiola et in manchanza del Regolano che serà di intempo in tempo che doverà esere il Sindicho che schaderà di un tempo in tempo per giusti motivi.

In fede Michel Avi schrissi di
ordine dell Regola et o plubichatto

Adi 22 Dicembre 1784

Io sottoscritto ho casatto i sudeto dechretto perchè così

Io Giovan Leonardelli
Regollano

Adi 16 Febraro 1785

Che il soprascritto stabilimento e decreto sia stato una stramberia, l'esperienza lo ha dimostrato, mente fu sempre il costume che il Sindico della Communità, il Regolano della medema ed il Sindico della Chiesa Parrochiale, doppo aver sostenuto il loro Officio, devono stare tre anni senza ricevere verun Giuramento, perciò volendo mutare questo ordine, ossia usanza, si deve ricorrere da Superiori, vi vuole li voti di tutto il Popolo, ed il consenso di quello, che vuol sostenere tall'impiego, e però se il sudetto Regolano ha cassato quanto sopra ha fatto bene, e ne ha avuto tutta la ragione per giusti motivi.

Pietro Martinati, Giurato di Baselga
e scrivante comunale ho scritto d'ordine.

Nel nome di Dio li 5 Genaro 1784

Fu chiamata Regola del onorando Sindico Bortol Erspan di Montagnaga per far nova lezione del Regolanno

Alli 6 detto fu sielto per novo Regolanno il Magnifico Giovan quondam Bonaventura Leonardelli del Faida

Alli 11 Gennaro il sudetto Regolano fece convocare li novi Giurati cioè Bedol Leonardo Toniolli con firmato

Piace confermato Giacomo Andreata

Rizolaga Giacomo Giovannini Giurato

Starnigo Domenico quondam Bonaventura Ioriati

Ricaldo Giovanni quondam Francesco Anesi

Baselga Domenico quondam Francescho Grisenti

Tresilla Giobatta Giovanini di Sant Maoro

Lases Giobatta quondam Gasper Avi

Lona Giovanni quondam Giacomo Fedrici

Miolla Giobatta Tomasi

Faida Giovanni Tesadri alla Raota

Montagnaga Bortol Leonardelli

Vigo Pietro Ferarri

Fati Giuratti in tal ocacione fatta Regola per confirmar i Proclami e publicarli, in oltre fu stabelito per li Saltari come seguirà.

Alli 8 Febraro 1784

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindico e fu stabelito per il fondo della Premessaria pervenutoli dalle dazioni in pagamento delli eredi del quondam Giovanni Andreata detto Bert e che questo fondo sia incantato e che sia esebito a quello che chomprerà, quello della compagni del Santissimo Sacramento a parri prezo, e che questo fondo sia incantato a Livello e non altrimenti, e questo fu stabelito in publica Regola mediante una idonea sigurtà per i Canoni.

Alli 4 Aprille 1784

Fu convocatta Regola dal Magnifico Sindico e fu stabelito in publica Regola per le colte e fu messe 7, in oltre fu stabelito per il fondo della Premessaria pervenutoli dalle dazioni in pagamento degli eredi del quondam Giovanni Andreata detto Bert che il Magnifico Sindico li facci la investitura all Biassi Andreata detto Bert mediante la sigurtà già nominata

Li 2 Maggio 1784

Fu stabelitto in publica Regola chiamata dal messer Regolano per la strada fra la Comunità e li Seregnani, logo detto alla Canal, a stabelitto in publica Regola che il Magnifico Regolano deba andare in Cenbra con altra assistenza a cercare de alchul nodaro di Cenbra se sono qualche ustromento otentico per ragione de questa strada.

Di più abiamo stabelito che la domenica prosima anderemo ala Madona per in petrare le grazie de ogni nostra salutte e bontempo.

Di più abiamo stabelitto che il giorno della Conparsa e il giorno de Sant'Anna e il giorno del Santo Rocco siano festa e procesione tutti tre li giorni

Gio Batta Tomasi Giuratto
nome della Regola

E per il termine fra la Regola de Vigalzano e Pinè se sono ritrovato chavato, abbiamo stabelito che il Magnifico Regolano deba visare il Magnifico Regolano de Vigalzano e che se ridusa a sieme quanto prima a rimetere il sudetto termine, logo detto al Acherle

Li 3 Giugno 1784

Fu rimeso il termine al suo isteso locho colla presenza del messer Nicolò Targa Regolano de Vigalzano cholli suoi Giuratti.

Alli 8 Febraro 1784

Fu fatta Regola del Magnifico Regolano e fu stabelito in publica Regola per li Saltari, che deba tender alli gazzi ugualmente tutti due in tutti li gazzi e selve della Communità, e che possa andare a tender anche in mancanza il filio Leonardo, e sarà eretto con tutti li patti e condizioni come fu stabelito nelle Regole fatte per il passatto, e che detti Saltari possa farre le sicuzioni ugualmente senza contradicione alcuna.

E quando farano levanze che deba portare li pegni alla Camara, e che non debba restare pegni di resto, e se farà pegni di resto li viaggi sarà nulli, di più per le levanze avanti farle che debba torre la licenza del Magnifico Regolano come apare nella Carta Regolare.

E se farà al incontrario sarà cassatti ipso facto col patto che debba presentare una idonea sigurtà alla Regola per Fiorini 100 e se mancherà di presentare detta sigurtà sarà esclusi di detto ufficio.

Inoltre fu stabelito per il salario di darge Ragnesi 10 fra tutti due diportandosi bene, e non di portandosi benne sarà esclusi di detti Ragnesi 10, dico dieci.

Col obligo che debba citare a procesioni et uffici e Proclami senza nesuna mercede, e questo fu lodatto e placidatto delli medemi Saltari.

Per Leonardo si è presentatto sigurtà Cristoforo Mativi de Tresilla per Fiorini 100 e per Ventura si presenta sigurtà Magnifico Tomaso Tomasi di Baselga per Fiorini 100

Io Leonardo Toniolli Giurato di Bedol pregatto
dalla Regola scrissi

Alli 20 Maggio 1784

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e fu stabelitto che il Regolano e Sindaco e messere Antonio Fedel vadi a Trento a parlare con li Superiori cioè dal Illustrissimo Signor Gentilotti et altri per le contese delli Segonzani e per il bestiame levatto dalli medemi alli nostri vicini.

Secondo per la strada delli Sevegnani e per la contingenza de termine con li Soveri.

Alli 10 Giugno

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e fu stabelito di far devozione per la suta e per la causa Segonzani, che il Magnifico Regolano et Antonio Fedel vadino a Trento per rimediare a quanto et altri affari.

Alli 20 Giugno

Fu fatta Regola e fu stabelito per la litera che a mandato Illustrissimo Signor Gentilotti per la colpa che ne an acusati li Soveri per lanno scorso e per altri affari, in oltre che vadi a Trento a descolparne avanti al Illustrissimo Signor Decanno Canonico et Illustrissimo Gintilotti per li sudetti Soveri il Regolano assieme col Sindaco et Antonio Fedel e Giobatta Giovaninni, Giobatta Cassagranda di Brusago e per altri afari, inoltre fu stabelito per li legnami de frabrica, cioè per canteri e piane, che vadi nei Tovi cioè dei segni già tempo fatti in giù, e per le assi, scandole, che vadi in Fregasoga, parimente fu stabelito per li palli cioè il sito delli Tamazi in forra che si potrebbe in cantarli più con riserva et il consenso di tutte le Ville.

Alli 11 Luglio

Fu fatta Regola per far divozione per la suta e per la contessa de Segonzani e Soveri, e fu parlatto poi per lincanto non seguito per li palli, ma non potendosi unire et anche fu levatto lordine al Magnifico Regolano de Magnifico Antonio Fedel assieme con altri Giurati.

Addi 21 Luglio

Fu fatta Regola e divozione di far festa e far ore, Disposicione e di andare tutta la Regola, di andare a Trento et a Terlago

Li 2 Agosto

Fu fatta Regola e divozione di andar tutta la Communità processionalmente al Santissimo Crocefisso a Trento

Alli 26 Settembre

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano per far la lezione delli Sindici della Chiesa Parochiale et in cantar le montagne ed altro, e roture delle strade.

Alli 22 Dicembre

Fu fatta Regola del Magnifico Regolano e fu stabelitto che delli quatro termini del olio, e delli detti quatro termini in giù sinno alli termini inpiantatti dal Illustrissimo Alberti, e Trap Giudici di detta causa, e fatta la terminacione fu lanno 1719, e questa investitura sarà spedita ad Antonio quondam Antonio di Lona per il prezo di anuo Livello di Troni 25 al anno, salvo li tre primi anni che pagerà una libra dolio ala Parochiale, e per li altri anni come sopra oltre il peppe e linvestitura

Li 27 Dicembre 1784

Fu spedita la Investitura delli domini Sindico e Regolano per il prezo come sopra in rogiti del Signor Giovanni della Rossa di Calzolino, ma senza decreto e placito dell' Illustrissimo Signor Massaro e consenso di tutto il Publico di Pinè non vual niente, perchè così è sempre stato il costume e sempre sarà.

Leonardo Toniolli Giurato di Bedol
pregatto dalla Regola scrissi

Adi fu stabelito per la causa di Girolamo quondam Stefano Cadrobbi e li vicini di Gardizolla che il Cadrobbi ligitimi la sua compra e pagamento di quella, a tenore de progetto fatto dal Illustrissimo Signor Masarro alla presenza delli Rapresentanti della Communità et altri et afirmato dal detto Cadrobbi e vicini di Gardizolla, come melio.

Listesso Toniolli

Adi 6 Gennaio 1785

Si convocarono li Giurati in publica Regola d'ordine del Magnifico Sindico Giovan filius quondam altro Gio Ferrari di Vigo di Pinè, per eleggere li tre uomini a far il Regolano, quali avendo eletto messer Leonardo filius quondam Gio Batta Broseghin di Ricaldo, e ben sapendo il sudetto Sindico essere uomo capace per tall impiego, come lo fu altre volte; sicchè fu eletto Regolano, ma non volendo ricevere tal Giuramento per il Decreto in publica Regola emanato li 6 Gennaio 1785, perciò fatto convenire per via di Precetto e Citazione avanti l'Ufficio Massale di Trento, e però per non intavolare un dispendioso litigio e per non pregiudicare le ragioni della Communità, a preghiere anche del soprannominato Sindico et altri, ricevè il Giuramento tactis in forma

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi d'ordine

Adi 15 detto

In publica Regola fu dato il Giuramento alli seguenti uomini per far li Giurati delle Ville
Domenico filius quondam Vigilio Broseghin Giurato della Villa di Ricaldo
niccolò filius quondam Giovan Ioriatti Giurato di Sternigo
Valentin filius quondam Gio Batta Giovannini Giurato di Rizzolaga
Pietro filius quondam Giacomo Ambrosi Giurato delle Piazze
Giuseppe filius quondam Bartolomeo Casagrande Giurato di Bedol
Baldessar filius quondam Gio Batta Fedel Giurato di Miola
Gio Batta filius quondam Gio Batta Moser Giurato della Faida
Giorgio filius quondam Valentin Zeni Giurato di Montagnaga
Pietro filius quondam Gio Ferrari Giurato di Vigo confermato
Gio Batta filius quondam Gio Giovannini Giurato di Tressilla confermato
Giovan filius quondam Gio Anesi Giurato di Lases
Marchior filius quondam Domenico Fedrici Giurato di Lona
Pietro filius quondam Gio Domenico Martinati Giurato di Baselga, pregato ho scritto d'ordine.

In oltre fu dato il Giuramento alli Saltari Leonardo Anesi di Tressilla e Bonaventura dalla Betta di Miola, ma a questi colli patti e condizioni come fu stabilito nell'antecedenti Regole. Oltre di ciò per la controversia che aveva la Regola vecchia con Girolamo Cadrobbi, fu stabilito che porti il suo instromento, ma però la Regola presente non li innibisce il conseguimento del suo credito presso li Dorighi, riservandosi caso sempre la ragione contro il sudetto Cadrobbi, e così lo stesso Martinati

Adi 16 Febbraio 1785

In publica Regola fu stabilito, secondo l'ordine portato dal Sindico per la nuova Steura, quale essendo quasi il doppio del solito, che il Sindico sudetto, Regolano ed altri si portino in Trento per rimediare a quanto.

In oltre fu eletto per Procuratore della Comunità il qui presente messer Niccolò filius quondam Gio Ioriatti di Sternigo, come da procura autentica da registrarsi; quale non potendo andare in persona per l' accorevoli bisogni li fu data autorità di sostituire uno o più a fare le sue veci, annullando qualunque stabilimento fatto l'anno scorso circa questo affare, mentre così.

nel nome di Dio

Correndo l'anno del Signore 1766, indizione 14, in giorno di domenica li nove del mese di Febraio nella Villa di Baselga di Pinè e nella stuva della casa di messere Domenico Martinati, luogo per il presente Regolare congresso concordemente eletto alla presenza delli Vettor Padre e Gio Pietro filio Cristoforeti da Vervò nella valle d'Anone testimoni pregati. Dove in persona esistenti dal solito Saltaro di questa Magnifica Comunità Gio Maria Fontana invitati e convocati li Magnifici Bartolameo Sighel da Miola, Sindico, Bonaventura Grisenti Regolano, e tutti li Giurati delle Ville, de quali tralascio il nome e cognome per brevità, Rapresentanti tutti la Magnifica Comunità di Pinè, li quali facendo per sé e successori con ogni. Colli quali hanno costituito, creato ed ordinato in Procuratori Generali della suddetta loro Comunità gli Magnifici Niccolò Ioriatti da Sternigo ed Antonio Fedel da Miola, qui presenti e questo carico assumenti.

Ad effetto di agire in qualunque caosa tanto incominciata che da incominciarsi, e fare in quelle tutto ciò che secondo le indigenze potesse ocorere tanto eccezionando, che rispondendo a Libelli, fare posizioni ed anco con autorità di sostituire uno o più Procuratori, e fare qualunque altro atto che richiedesse più speciale mandato. Avendo alli stessi Procuratori stabilito il stipendio di Troni 5 per cadauna giornata, che a pro e vantaggio di detta Comunità fossero in forza della presente Procura per impiegare.

Dando

Prometendo

me nostro nomine quorum stipulantes

Rilevando

Obligando

L: o S: De quibus rogatus extitit eaque scripsit et publicavit

Bartholameus Bertolini Publ. Imperiali authem Pergini notaius, civisque, ac notaius collegius Tridenti in quorum appo Ad L:O:D:S:

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato ho scritto e copiato

Adi 20 Febbraio 1785

In publica Regola fu stabilito che il Sindico e Regolano debbano provvedere il danaro per pagare il supplimento della Steora per il scorso Sant'Andrea.

Inoltre, che li Saltari debbano presentare per la prima Regola che verrà fatta, un'idonea sigurtà, altrimenti saranno licenziati dal loro Giuramento, dovendo anche osservare esattamente li capitoli fatti nell'antecedenti Regole, perchè così.

Per Leonardo Anesi si è costituito in sigurtà principale, palesemente ed in solidum il qui presente Valentin filius quondam Valentin Mattivi di Tressilla, promettendo, obigando sotto le solite rinoncie.

Per Bonaventura dalla Betta, Tomaso filius quondam Ogniben Tomasi di Baselga.

Pietro Martinati Giurato pregato scrissi

Adi 6 Marzo 1785

In publica Regola fu stabilito per il residuo della Steora da pagarsi per il passato Sant'Andrea che il Regolano dell'anno passato, sapendo già che avanza danaro di quello della Communità, che lo debba dare al Regolano presente per fare tal pagamento.

Inoltre avendo fatto intimare un precetto ad Antonio Casagrande di Lona per l'investitura della montagna di Ceramont, che si faci confirmare il precetto, e che la detta investitura sia iirrita, nulla, e di niun valore, e che detta montagna sia incantata e data al più offerente nell'incanto.

Oltre di ciò, che il Regolano dell'anno passato debba venire col suo libro per li 7 corrente a giustificare il numero de palli remasti, e che detti palli debbano restar fermi sotto beneviso Proclama sino ad altra deliberazione. Qual Regolano nel sudetto giorno giustificò il tutto come.

Parimente fu stabilito per li bestiami che una Villa non possi indossare l'altra, e nemen prenderne d' altre Ville sotto pena come comanda la Carta di Regola.

Il sudeto Martinati pregato ha scritto

Adi 22 detto

In publica Regola fatta fare dal Magnifico Sindico fu portata dal medemo Sindico una copia d'un Precetto spedito ex Officio da Sua Altezza Reverendissima, ossia dall' Eccelso Consiglio Aulico, nel quale veniva interdetto il trasporto de nuovi Cattastri fuori della Communità, e che quelli debbano senza tergiversazione consegnare a me infrascritto qual deputato dall'Illustrissimo Signor Consigliere e Massaro de Lutti per formare li scodirolì per la nuova Steura, sotto pena in caso di disubidienza a quanto sopra di Ragnesi 150 all'Eccelso Fisco, oltre altre e così.

Pietro Martinati Giurato di Baselga pregato scrissi d'ordine

Adi 3 Aprile 1785

In publica Regola fu stabilito di far fare due Uffici e si presto si potrà d'andar colla processione a visitare la Beatissima Vergine in Montagnaga per impetrare da Dio il buon tempo per le campagne.

Inoltre si stabilirono le colte n. 12 per il prossimo San Giorgio da essere rascuosse colli

scodiroli vecchi per questa volta.

Lo stesso Martinati pregato ha scritto

Adi 3 Maggio 1785

In publica Regola fu stabilito per la Chiesa Parrochiale di fabricare e renderla in buona e lodevole forma, dando in tutto ciò autorità al nostro Vice Parroco di poter far effettuare, mediante però.

Parimente fu stabilito per li portadori nelle processioni di darli Troni 3 di pane ed una meza di vino per cadauno.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi

Adi 19 Giugno 1785

In publica Regola fu stabilito che il condutore, osia malgaro della montagna di Costalta debba caricare la detta montagna al luogo solito conforme parla la locazione, e se alla casara nuovamente fatta li mancasse qualche cosa, che il Regolano debba rimediare, e poi doverà essere mantenuta dal sudetto malgaro, migliorando però e non pegiorando conforme.

In oltre fu stabilito per dar liscenza de legnami per suo puro bisogno per travi e canteri nella val della Regnana, in longo al rivo verso il campivo, e per bore di scandole ed assi in Fregasoga, ossia nella val del Mattio.

Oltre di ciò fu stabilito di tagliar li palli nella montagna di Costalta, dalli confini del gaggio della Villa di Miola sino a quello della Gastaldia di Viarago a mano destra nell'andar in su sino al rivo, ed alli palludi della montagna della Regnana.

Per il prezzo li palli grandi Troni sei per cadaun centenaro, e li palli piccoli Troni quatro il cento da essere pagato al Magnifico Regolano, ed anche il numero de medemi da essere numerati nel bosco, doppoche saranno amassati principiando a tagliarli li 30 corrente e per tutto il mese di Luglio.

Con patto però che non debbano scalzinare, né trasgredire li sudetti confini sotto pena d'essere condannati in ordine alli Proclami, e che uno non possi venderne all'altro avanti il taglio sotto pena di Troni 5 per ogni cento palli venduti.

Parimente per la controversia di Girolamo Cadrobbi, il medemo Cadrobbi ha spedito Michel Ioriatti di Sternigo in suo nome, che sia rimessa a due confidenti da elegere uno per parte, cioè per parte del sudetto Girolamo ha eletto messer Michel quondam Cristoforo Avi di Tressilla, e per parte della Comunità Gio Batta Tomasi di Miola, per parte della Villa di Miola Borolameo Erspan di Montagnaga, e per parte della Villa di Baselga Tomaso Tomasi della medema Villa, e caso questi non si convenisseron, che li sudetti deputati possino elegere il terzo al detto del quale doverà stare una e l'altra parte, sotto pena di pagare tutte le spese e viaggi che naser potrebbero, e ciò fu lodato, placitato e confermato d'ambe le parti alla presenza della Regola vecchia, nuova ed altri.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato ho scritto

Adi 24 Luglio 1785

In publica Regola fu stabilito per dimani far fare Ufficio e postdimani andar colla processione a Sant Anna in Montagnaga.

Oltre di ciò fu stabilito per le ragioni della Premessaria di non staccarsi da Domenico Valentini delle Piazze per la controversia che ha il medemo Valentini con Biagio Andreatti detto Bert della stessa Villa.

Il medemo Martinati pregato ha scritto

Adi 21 Agosto 1785

In publica Regola fu stabilito per questa sera a Vespro far fare l'Esposizione e dimani far fare Ufficio e per domenica prossima andar colla processione a visitar la Beatissima Vergine in Montagnaga per impetrar il buon tempo.

Volendo quelli di Fornas aggiustarsi e rimetterla per monte Gorsa, perciò si s'ha stabilito di parteciparlo alle Ville e poi si delibererà.

Parimente per li palli tagliati nella montagna di Costalta, fu stabilito che per venerdì e sabato prossimo che debbano condurli alla cargadora per essere numerati dal Regolano.

Lo stesso Martinati pregato ha scritto

Adi 25 Settembre 1785

In publica Regola fu stabilito per la Chiesa Parrochiale, che il nostro Vice Parroco prenda li voti del popolo, liscienza de Superiori, e che siano eletti due o tre deputati per effettuar l'opera stabilita in publica Regola li 3 Maggio anno corrente. Inoltre fu fatta l'elezione delli tre uomini per far il Sindico della medema Chiesa Parrochiale. Oltre di ciò fu stabilito per quelli di Fornas di stare all'Instrumento Pergen e di fare colli medemi la divisione del monte Gorsa. Parimente per li palli fu stabilito di dar liscienza di poterli condur via per il mese d' Ottobre, ma per quest'anno solamente; con patto però che li debbano condur via tutti per levare qualonque confusione nel tempo in avvenire.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi

Adi 30 Ottobre 1785

In publica Regola fu stabilito per l' istruzione da darsi alla parte destra d'ogni foglio del Cattastro lasciato in bianco; il Sindico, Regolano e li Giurati delle sottoscritte Ville diederon il voto e consenso d'operare a me infrascritto, cioè Baselga, Ricaldo, Sternigo, Rizzolaga, Piazze, Vigo, Miola, Montagnaga, Lases, Lona e Tressilla. In oltre furono stabilite le colte n. 8 per il prossimo Sant'Andrea da esser rascuosse colli scodirolì vecchi.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato ho scritto

Adi 6 Novembre 1785

In publica Regola fu stabilito per l'errori delli novi Estimi, che essendo stato deputato il Signor Gio Batta Santuari tassatore fuorestiere per levarli, perciò venirà eletto un coagiunto assieme col Giurato di cadauna Villa, e per la Communità il Sindaco, Regolano e Tomaso Tomasi, e così resterà soppita qualonque questione che le Ville di Bedol, Piazze e Faida hanno avuto col Sindaco per non voler pagare le Steure, come fu stabilito in publica Regola, ed a far ciò acconsentirono tutti li Giurati

Pietro Martinati Giurato
pregato scrissi

Adi 21 Novembre 1785

In publica Regola il Magnifico Sindaco portò la nova in voce, che il Signor Steuraro pretende la Steura di Sant'Andrea dell'anno 1784; perciò la Communità avendo la ricevuta del pagamento, fu stabilito che il sudetto Sindaco o deputato, assieme con un altro uomo si portino da soggetto capace e far formare una supplica all'Eccelso Consiglio Aulico coll'informazione della cosa, quall'eseguito fu deputato l' Illustrissimo Signor Cancelliere Gentilotti per informare l'inclita Provincia, ciò poi che succederà per ora tanto è incerto.

Lo stesso Martinati pregato ha scritto

Adi 18 Dicembre 1785

In publica Regola fu stabilito che venghi l' antescritto Signor Gio Batta Santuari tassatore fuoristiere a levare l' errori delli novi Estimi delle Ville della Communità, ed a far ciò acconsentirono il Sindaco, Regolano e li Giurati, eccettuato quello di Bedol, per il che sarà indicato il giorno delli venti sette corrente, caso non vi sia qualche impedimento.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato ha scritto d'ordine

Adi 6 Gennaio 1786

Si convocarono li Giurati in publica Regola d'ordine del Magnifico Sindico Gio Batta filius quondam Gio Batta Fedel di Miola per elegere li tre uomini a fare il Regolano.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi

Adi 15 Gennaio 1786

In publica Regola il Magnifico Regolano Tomaso Tomasi di Baselga ha dato il Giuramento alli seguenti uomini per far li Giuratti delle Ville.

niccolò quondam Vigilio Casagrande Giurato della Villa di Bedol

Giovan quondam Valentin Mosca Giurato delle Piazze

Giovanni Maria quondam Pietro Giovannini Giurato di Rizzolaga

Domenico quondam Nicolò Ioriatti Giurato di Sternigo

Giovan quondam Francesco Anesi Giurato di Ricaldo

Giovan quondam Giacomo Fedrici Giurato di Lona

Gio Batta quondam Giovanni Avi Giurato di Lases

Michel quondam Cristoforo Avi Giurato di Tressilla

Giovan quondam Domenico Avi Giurato di Vigo

Bartolameo quondam Pietro Leonardelli Giurato di Montagnaga

Giovan quondam Valentin Tessadri Giurato della Faida

Baldessar quondam Gio Batta Fedel Giurato di Miola confermato

Pietro quondam Giovanni Domenico Martinati Giurato di Baselga confermato pregato scrissi d'ordine

In oltre fu dato il Giuramento alli Saltari, ma solamente per un mese.

Oltre di ciò fu stabilito di far fare un Proclama nel quale venghino confirmati tutti li altri Proclami tanto rispetto alli gazzi, come ad altro.

Lo stesso Martinati pregato ha scritto

E in oltre il fu stabelito li 14 Genaro che il Sindico e Regolano risponder alla citazione che fece intimare quelli di Sora Monte.

Alli 22 Genaro 1786

Fu stabelito nela Regola per li caneveti dalli vignali che vada il Regolano a vedere quanto si deve pagare, poi che per far tal pagamento il sia meso per colta a tuti li particolari delli vignalli

Io Nicolo Casagrande
per ordine

Li 2 Aprile 1786

In publica Regola fu stabelito di rescoter colte n: otto, dicco 8

Io Gio Batta Avi Giurato di Lases

Adi 14 Maggio 1786

In publica Regola fu stabilito per postdimani far fare Ufficio e per li 26 corrente far festa di divozione ed andar colla processione a visitar la Beatissima Vergine in Montagnaga. Inoltre avanti dar liscenza di legname per suo puro bisogno, fu stabilito d'andar a veder il sitto, e poi si delibererà, e che sia eletto un Saltaro per li gaggi della Communità contribuendoli di salario quello che il Regolano gli accorderà, dando in ciò tutta l' autorità al medemo Regolano, e che alli altri Saltari gli sia levato l'ordine licenziandoli dal loro Ufficio e Giuramento.

Oltre di ciò se qualcheduno della nostra Communità porterà o condurrà pegni overo bestiami dalla montagna di Ceramont di quelli di Seregnano o Segonzano, gli fu stabilita la mercede di Ragnesi 1 per cadauna volta, oltre la quarta parte di condanna, ma non portando o conducendo pegni, che non gli sia data alcuna mercede, mentre così.

Pietro Martinati Giurato di Baselga
pregato scrissi d'ordine

di più fu stabelito che per la controversia del cholte chon quelli di Bedol, a dimezo che per li 29 Magio che sia portato in Regola li libri e le facioni

Adi 28 Maggio 1786

In publica Regola fu stabelito per dare licenza dei legiami per suo puro bisogno, ciouè travi et chanteri et alltri legiami, che li aba di andare nella vall dela Regiana et anche nela vall dell Matio per bore et altro

michell avi
chrisi alla presenza
di tuti li Giurati

Li 6 Giugno 1786

In plubicha Regiola fu stabelito che il Regiolano e vadi a rispondere alla citazione fattali intimare dalli vicini della Regiana per laodo o sia sentenza portata dalli Reverendi Sigiori ciouè dall Signor nostro Vici Parocho et dall Signor Don Lacer peci Churato di Bedol per li pascholi delli chanpivi et chome.

In oltre fu stabellito di far far Oficio et lasposizione per 3 giorni e far festa il giorno di Sant Antonio et andar chon la procezione alla Beatta Vergine di Charavagio per la presente cecità, oltre dicioò ritrovandosi la strada che porta in Brusagio in mall statto perciò fu stabelito che il Regolano faci far remediare dando in ciò otorità all' Regolan

michell avi chrisi
alla presenza di
Giurati

Li 18 Giugno 1786

In plubicha Regiola fu stabelito che il Sindicho et il Regolano a sieme chon un alltro uomo si porti in Trento a chontratare per le intrucione dell da darsi le ustriacione di oni folio delli Chatrastri lasiati in bianco. NB: il soprascritto stabilimento non fu come sopra è scritto esendo di ciò testimoni li Giurati.

Di più fu stabelito che tuti li Giuratti per la devacione fatta alla Beatta Vergine di Terlagio si porti in corpo a Terlagio et far chantar mesa et alltre mese base.

Li 2 Lulio 1786

Fu stabelito in piena Regiola che il Regiolano faci derochar la strada dei Sevegiani che porta su per la nostra montagna di Ceramonte nela vall di Pomar et in alltri lochi.

In oltre fu stabelito che il vegio et Sindicho chon il Giurato chon alchuni Giurati si porti sopra la terminacione chon li Virageri et Sant'Orsola.

In oltre fu stabelito che il Regolano faci intimar un preceto all Giura della Vila delle Piace che il deba far parar via li bestiame furesti et in chaso che detto Giurato non faci giustizia a dani et spese che si potese chagionar di quel che ano lebadegi Comunità in fitaca che deto Giurato deba papagiar del proprio.

Li 23 Lulio 1786

Fu stabelito nela pubicha Regola che il giorno di Sant'Ana di far festa et anche di andar chon la procezione alla Madona et di far li 24 li 25 Oficio et la Esposizione e di dar fiorini 30 all conpartista a Trento dell accordatto per li Chatastri.

Il medemo giorno fu stabelito che all filio di Leonardo Anesi Salltaro la Chominità li darà Ragnesi 3 aciò che tendi alli giazi.

In fede Michell di
avi chrisi di ordine

Adi 27 Agosto 1786

In publica Regola fu stabilito per la Chiesa di Sant Maoro di farla coprire di lastre, se vi sarà bisogno, e che il Regolano non deba contribuire il salario per l'avenire al monego della medema Chiesa filiale di Sant Maoro, e nemen farli veruna locazione a nome della Communità.

In oltre fu stabilito per questa settimana andar nella montagna di Ceramont a far giudicare li danni dati dalli Sevegnani in detta montagna, e dirocare le strade fatte dalli sudetti Sevegnani nella medema.

Pietro Martinati Giurato
di Baselga pregato scrissi

Il primo Settembre 1786

In publica Regola fu stabilito che per domenica prossima, sarà li 3 corrente, li Giurati debbano portare in scritto li voti del popolo delle loro vicinie per far condur la campana grande esistente nel campanile a Sand Maoro per ponerla nel campanile della Chiesa Parrocchiale a Baselga, e caso che ciò venisse effettuato, il Regolano doverà pagare tutte quelle spese che in tall' incontro occorerano, mentre così.

Lo stesso Martinati
pregato ha scritto

Il primo Ottobre 1786

In publica Regola fu stabilito che il Sindaco e Regolano si portino dall' Illustrissimo Signor Consigliere Barbacovi a prender informazione come si può operare contro li Segonzani per il termine battuto a pezzi, luogo detto in Val Pomara nella montagna di Ceramont.

In oltre fu fatta l'elezione delli tre uomini per fare il Sindaco della Chiesa Parrochiale.

Oltre di ciò fu chiamato Giuseppe quondam Gio Batta Giovannini onego della Chiesa filiale di Sant Maoro, e fu avisato di quanto fu stabilito li 27 Agosto anno corrente, il quale accettò quanto e fu fatta la revisione delle Sacre Suppeletili, e dal detto monego furono consegnate le chiavi al Regolano.

Nel nome di Idio
Li 28 Gennaro 1787

Li qui presenti li Magnifici Regolano e Sindico e tuti li Girati a questo efeto congrati, dano anpla autorità al Ilustrissimo Signor Dotor Bertolini abitante in Trento elege per suo procuratore general da poter agire e rispondere in qualunque causa e foro a nome dela nostra Comunità di Pinè

Francesco Valentini scrisi a
nome della Regola

Adi 18 Febraro lanno sudeto

Fu stabelito della Magnifica Regola che per rispetto alla bore già fate lano 1786 che il Regolano debano e vengo condanati come contrafacienti, ciò in vigore alli Proclami opure a sua disgrezione secondo che conoserà il dano.

Più il medemo giorno circha la cittazione già spedita della Castaldia di Madrano per via del vino di Colta, che debano andare a informarsi da chi serà capaci da uomini periti e non interesati, ciouè che adiano il Sindico o Regolano opure altri.

Francesco Valentini scrisi a
nome della Regola

notta delli Giurati per cadauna Villa per lanno 1787

Primo Sindaco il Magnifico Giovanni della Fior da Sternigo
Tomaso Moser Regolano della Faida
Pietro Casa Granda detto Perati Giurato di Bedol
Pietro Ambrosi Giurato delle Piazze
Ricolaga Valentin Giovanini
Michele Ioriati Giurato da Sternigo
Domenico Brosegin Giurato da Ricaldo
Domenico Grisenti Giurato da Baselga
Tresila Giovanni Batista Giovanini
Giovanni Puel Giurato di Vigo
Giovanni della Betta Giura di Miola
Giovanni Maria Giurato da Montagnaga
Francesco Valentini Giurato dela Faida
Pietro Avi Giurato da Lasesio
Giovanni Fedrici Giurato di Lona

Ai 4 Marzo 1787

Fu chiamato Regola a tenore della citazione intimatali dalla Castaldia di Madrano, così della medema Regola fu stabilito et acordato da sogetarsi e conformarsi colla deta Castaldia e con tutti li altri posesori che possede beni nella deta Castaldia.

Di più listeso giorno della medema Regola fu stabilito che siano cavato un prochlama per fermare le bore alla sega di Brusago e nelle selve e strade.

Francesco Valentini scrisi di ordine

Adì primo Aprile del anno sudeto

Del Magnifico Sindico fu chiamato Regola per fare scodere le Colte, onde la medema Regola si stabilito et ordinato che ongi Villa scodir debano scodano sul Catastro novo. Più della medema Regola fu ordino che il Regolano deba andare a vedere nuovamente le bore in Brusago

Francesco Valentini scrisi di ordine

1787 adi 6 Maggio

Della Magnifica Regola fu stabilito et ordinato che chiungue vorano fare travi e canteri per merchancia, deba andare nela vale della Regnana ciouè della vale Granda in fora verso la parte di Viarago e della vale della casara in fora della, e che pagare deba per cada un caro Troni 2 e consengarli alle mani del Regolano, e se alcuno contra farano siano condanati e se talierà nele altre montage il qualunque loco, sia condanati in vigore ai Proclami nel giorno di venerdì e consengare al Saltaro, e che li deba dare al medemo Troni 3
Circha poi per concedere lisenza a chi ne a bisongo si deliberano la prosima Regola.

Francesco Valentini

Di più fu stabilito di far festa nelli gonni seguenti
Primo il gonno dalla Comparsa li 6 Maggio
Secondo Sant'Antonio cie li 13 Gugno
Terzo li 26 Lullio Sant'Anna e procesione
Quarto San Rocho li 16 Agosto

Io Gio Maria Franceschi Gurato
di Montagaga

1787 ai 7 Giungo lano sudeto

Fu stabilito della Magnifica Regola che in vigore alla proposicione del Signor don Vicintini, ciouè che la Comunità volesse comprare la sua casa per ivi collocare il Signor Primisario e per collocare un periti medico e che il Primisario insengase le scole per instruire le creature tanto per li fanculi che per le fancule e per mantenimento delli deti si ricori alli Superiori per potere delle Compangie prendere da quele intrate e che li Giurati delle Ville lo partecipi alle Ville e che la prima Regola deba presentare il votto della sua Villa.

Più che il Regolano vada avedere la casara da Fregasoga.

Francesco Valentini scrisi da ordine

Al primo Luglio

Fu stabilito e ordinato della Magnifica Regola che per chi a bisongo da bore deba andare la val del Matio e la vale Granda drio Costalta, e che il Giurato delle Ville deba vedere il bisongo e poi presentare il bilieto al Regolano che siano fiso il numero del lenngame per tuto il me sudeto

Francesco Valentini

1787 ai 15 Luglio

Della Magnifica Regola fu stabilito che siano fatto fare un Oficio per le sante anime del Purgatorio, aciò che il Signore ci mandano il bon tempo e che chi non potese venire che il Curato delle Ville celebrano la Santa mesa nella sua Villa.

Più che il Regolano o altri debano andare a vedere il dano dato dalli Paludani nella Rengana. Di più che le frate fatte debano pagare alla Comunità Troni 3 per cadauna delle piccole e dalle grande, siano reviste dal Regolano altri debutati, ma non si da nesuna libertà da poterne fare, anzi che chi ne farano serano castigati in vigore alli Proclami.

Francesco Valentini

1787 ai 5 Agosto

Fu della Regola stabilito e ordinato che per quel poco comune da Nicolò Bortoloto da Ricolaga alla valle nominata la vale del Col, debano dare Troni 15 alla VescoVile Chiesa dalla Villa di Ricolaga, ciouè al Giurato opura al Sindico della medema Chiesa tempo giorni 15 e che pagar deba la metà delle spese che nato il giorno del eceso, o vero che caso non volese pagare li deti Troni 15 sino trato fori per Comune; secondo li termini piantati il sudeto Bortoloto a pagato il sudeto Comune.

Di più che per la causa delli Madrani ciouè per la prestesa delle colte che delli medemi ciouè per fareli saper ciouè insiniuarli il memoriale al Castaldo e andare a in sinuare il reschrito del memoriale al Lustrissimo Signor Consiliere Alberti, debano andare Bortolamio Leonardeli di Montanaga a siemi con Francesco Valentini

Ai 26 Agosto 1787

Fu della Regola stabilito e ordinato che per rispetto alle frate fatte il Regolano debanandare a vedere le dete frate e che de le fatte debano pagare li Troni 3 delle piccole e della grande pagar deba secon la stima del Regolano oltri secondo il decreto fatto li 15 Luglio e restano senpre proebito il farne di nove.

Di più che per la causa da Ceramont che il Regolano oltri deba andare dal Signor Consiliere Consolati e col medemo sia stabilito e determinato il giorno da fare leceso con li Segonzani e che debano prendere da quelli uomini che ano informazione per deta causa.

Più ancora fu stabilito della medema Regola che per fare il salario al monego dela Parochiale deba prendere delle intrate delle Conpangie e con quele fare il salario al medemo in uso da dargli la quarta perchè con quele sono da vantaggio a tuti e caso contrario non vogliono dargli la quarta perchè sintende che il monego serve tuto il publico e non per 8 o 9 Ville, o pure pagano tute le Ville della Comunità, e caso non vogliano dargli niente che così più anche della Regola del anno 1786 stabilito adeso il reschrito del Reverendissimo Parocho

Francesco Valentini scrisi da
ordine

Ai 23 Settembre

Della Magnifica Regola fu confermato per Saltaro Leonardo quondam altro Leonardo Anesi con il cresimento da Troni 8 oltra il salario che erano cordato il suo padre e dal Regolano li fu dato il Giuramento.

Più fu della medema Regola fu stabilito e ordinato che lerbadego delle montagne siano fato le locacioni per anni 6 e non più, e che le casare e caseli e querto delle armente siano giudicati il primo anno come anco alla fine della locacione, così che il Regolano potrà spedire le locacioni delle medeme e non altrimenti per giusti motivi.

Francesco Valentini scrisi di
ordine

Ai 4 Novembre

Della Magnifica Regola fu stabilito e ordinato che il Sindico debano andare a fare vedere e provare li Catastri per fare linporto giusto giusto perchè li scodiroli sono falati che non arivano con quelli alla soma che si deve pagare

Più che listeso Sindico debano obligare li eredi Grisenti da pagare la sterura per comando da Superiori perchè sintende essere obligati che non vuole nesun priVilegio.

Io Francesco Valentini

Adi 11 Novembre 1787

Fu della Magnifica Regola stabilito che per il residio che manca per fare il pagamento della Steura si deba il Giurato per cadauna Villa debano frar scodere un Carenta per Tron che paga ongi particolare.

Francesco Valentini

Adi 16 Dicembre

Fu della Magnifica Regola stabilito e ordinato che circha il Livelo che pertende Giorgio dei Pauli di Sant'Orsola venduto deli Espeni ciouè denominato il prato della Busa, la Comunità quando tale sia, la Comunità li pagerà tale Livelo opura li darà li dinari che del prezzo che è acordato nella invistitura

.
E più che circha limpianto delli morari piantati da Giuseppe Girardi di Santo Stefano siano del medemo cavati e non la Regola non li da nesun permeso.

Francesco Valentini scrisi

Li 15 Genaro 1788

Il Magnifico Baldesar Fedel da Miola come Regolano del anno presente ha fatto convocare Regole per dar il Giuramento alli novi Giurati.

Primo: il Magnifico Sinndico Giovanni Leonardelli della Faida

2: messer Giovanni quondam Valentino Tesari Giuratto della Faida

3: messer Paolo Espann Giuratto di Montagnaga

4: messer Valentino Ferari Giuratto della Villa da Vigo

5: messer Gio Batta Giovanini di Santo Maoro Giurato di Tresila

6: messer Giovanni quondam Giovanni Anesi Giuratto de Lases

7: messer Salvador Fedrizi delle Piazone Giuratto di Lonna

8: messer Francesco Grisenti Giuratto di Baselga

9: messer Giovanni Anesi Giuratto de Ricaldo

10: messer Domenico Ioriati Giuratto di Sternigo

11: messer Giacomo Giovanini Giuratto della Villa de Rizolaga

12: messer Leonardo Tonioli Giuratto della Villa de Bedol

13: Batta Tomasi Giuratto della Villa da Miolla

14: messer Pietro Ambrosi delle Piaze

Gio Batta Tomasi Giuratto

Li 15 Genaro 1788

Fu stabelito in publica Regola che il Magnifico Regolano facino celebrare un santo Oficio alla Chiesa Parochiale al Altare de Santo Antonio per la dovecione de noi fatta per li mali delli bestiami che Dio ne libri de tal malli.

Più stabelito che sia fatto celebrare due sante messe per detto malle alla Beata Vergine di Caravagio di Montagnaga il giorno de Santo Antonio e fu stabelito de far festa.

Più la medema Regola a stabelitto che il Regolano e Sindaco che deva andare antrento per cavare una Proclama delli Supreiori per publicarla alli logi solitti per fermare li desordini datti nelle selve e de nasere.

Più fu confermato il Giuramento alli Saltari sino alla prima Regola che si farà.

Gio Batta Tomasi Giuratto scrisi

Li 17 Febraro 1788 in Baselga

La Magnifica Regola ha stabelitto per la carta delli palli remasti, datta del Regolano Tomaso Moser delle Faida del' anno scorso, anno stabelitto in publica Regola che il Regolano Moser e il novo Regolano Baldesar Fedel e messer Leonardo Tonioli Giuratto di Bedol e il Giurato da Miolla deve andare a rivedere li palli remasti, se sono fatti in dove sono fatti o se sono da fare ho se sono di a more o se sono di scorza verdi o di chi i la crompati ho che i sia testificati de chi i la crompati ho il sitto indove i la fatti.

Più della medema Regola fu stabelito per la canpana che col chomedo delli omeni eletti Sindaco e Regolano che vadi in trazia ho a Trento ho a Bolziano ho altrove che sono delle altre canpane, e se non ne trovase a tal che fagi butare la medema canpana e quel che gevole a pagarla e la fagi butare a nostre spese una na nova.

Più fu stabelitto della medema Regola che per il dazio de Zivizano che se paga il giorno presente Carentani 4 per caro che si rapresenta.

Un memoriale de sua alteza in bona forma che ne venise smanuutto che sono troppo
agravatti del detto dazio.

Più fu stabelitto per li Saltari che sia confirmatto il Giuramento per un mese e non altro, e si
se porterà bene se slongerà il tempo e se quello dirà se leverà il Giuramento e se in farà delli
altri.

Gio Batta Tomasi di Miolla
Giurato a nome de tutta
la Regolla scrisi

Li 30 Marzo 1788

Fu chiamato Regola del onardo Sindico Giovanni Leonardelli della Faida per le colte de Santo Andrea del anno 1787 un termine straordinario con Fiorini 361 Ragnesi 30 de restanti Fiorini 209 e 45, e fu stabelitto in publica Regola che messer Regolano e messer Leonardo Tonioli Giurato che vadi a Trenti per parlare al Signor Garzeti per li restanti Fiorni quanto prima, che ne spedi a Santo Micaelle.

Di più per i boli delli chaneveti in publica Regola a stabelito che paghi la Comunità sino a ragione chonosutta.

Più per li morari su li piani a Sant Stefano a stabelito in publica Regola che vadi Sindico e Regolano e altri Giurati e che vadi giò a sua casa e che il sia chiamatto a sieme e che vieni in dove sono li morari e che li cavi e se quello di no li caveremo noi quelli che sono sul nostro.

Gio Batta Tomasi Giurato
in nome della Regola

Adi 4 Maggio 1788

Fu chiamatto Regola del onorando Regolano e fu stabelito in publica Regola per li portadori che porta li misteri per le procesioni che si diano per cadauno Troni 3 di pane e una mosa di vino, ma solo a qualli che porta li confeloni e linterna et a quelli che porta le sole Crozi Troni 3 di pane ed una meza di vino.

In oltre fu stabelito de fare le seguenti feste come il solito e procesione, cioè li 26 Maggio la Comparsa, li 13 Giugno Santo Antonio, li 26 Luglio Santa Ana, li 16 Agosto Santo Roco. Inoltre fu stabelito per li legnami di frabica e bore di andar nela Regnana cioè della val Granda come anno scorso.

Inoltre poi fu stabelito di andare a fare la revisione per la rotura della strada del ponte delli Vasoni.

Inoltre fu stabelito che il Magnifico Sindico e il Magnifico Regolano vadi a sopra vedere gli danni che vien fati per le selve e che vaddi una volta al mese e che vi siano un Giurato e li Saltari secondo il bisogno.

Più fu stabelito per le bore ritrovate su in cima il spiazo di Brusago che il messer Regolano le venda a chi.

In oltre fu stabelito per postdimani di fare officii generale e sposicioni.

Più fu stabelito che il Sindico della VescoVile Chiesa Parochiale debba fare rimetere il coperto della VescoVile Chiesa di Santo Maoro in buon ordine in quello che è necesario come fu praticato sempre per il pasato.

Leonardo Tonioli Giurato a nome della Regola

Li 11 e 15 detto

Fu fatta divotione di andare alla Beatissima Vergine di Carivagio e nel istesso tempo siamo andati.

Ai 18 detto

Fu fatta Regola del Magnifico Regolano e fu fata divotione per la suta di fare celebrare Sante Messe a Trento al Santo Crocefisso, n. tre.

Parimente fu stabelito in publica Regola di unire le Compagnie sì del Santissimo Cuore quella del Santissimo Rosario alla Chiesa e che sia un Sindico solo e raporto per il danarro che sia ben in piegato dietro la Chiesa

In oltre fu stabelito in publica Regola di fare un memoriale a Sua Alteza Reverendissima per il privilegio delle arme per la Magnifica Regola di Pinè cioè Sindaco e Regolano e Giurati e Saltari.

Parimente per la campana fu acordata a Trento e fu stabelito per dimani di andare a torre detta campana della grandezza di quella vecchia che sono nota

Leonardo Tonioli Giurato d'ordine

Parimente fu stabelito per il salario delli Saltari, di darghe Ragnesi 9 al Leonardo e Ragnesi sete al Ventura, però diportandosi fedelmente e se per colpa delli Saltari verà fatto deli dani saranno fatti altri Saltari e saranno esclusi della detta mercede.

Più fu stabelito per il ponte delli Vasoni di farlo rimetere, e far governar la strada de Fregasoga ma solo di fare un sentiero.

Più fu stabelito per li legnami che per quelli che anno di bisogno che ogni Giurato debba fare il suo bilieto per cadauno di quello che li bisogna, e che detti bilieti ogni uno debbasi consegnare in mano del Magnifico Regolano.

Li 26 Maggio

Fu fatta divotione di andare a visitare la Beata Vergine di Terlago e fare celebrare messa e fu andato il Magnifico Sindaco e Magnifico Regolo e fu adempito.

Adi 17 Giugno

Fu fatta Regola dal Magnifico Sindaco e Magnifico Regolano e fu stabelito rapporto per le frate da farsi neli pascolari, fu stabelito da tutti li Giurati che non aconste che sia fatto frate eceto il Giurato di Bedol et il Giurato dalle Piaze che si riserva di fare Regola alle loro Vile e poi che delibererà.

In oltre fu stabelito e fatta divotione che per domenica di andare a visitare la Beatissima Vergine di Caravagio.

Leonardo Tonioli Giurato di Bedol dordine

Adi 24 Giugno 1788

Fu stabelito dalla Regola che il Magnifico Sindico e Magnifico Regolano et il Giurato di Bedol et il Saltaro vadi a sopra vedere li dani datti per le selve, e vedere il danno datto dal vento alla casara di Sprugio, perciò fu riveduto che le scandole del coperto dalla casara fu levate via dal vento e parte anche del coperto della mandra, perciò fu agiustato di passarge opere sie alli malgari e che debba governare la su detta casara et anche la strada per andare alla medema et anno acetatto e placidatto.

Adi 29 Giugno

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e fu stabelito, dechretatto in publica Regola che la casara de Sprugio se li malgari della medema se vole trasportare la casara ala Spiagia del Dora, come apare dalla locattione, a sue proprie spese, debba farla ala sudetta Spiagia e che sia derocata la vechia e che la nova siano dalla Comunità, e fatta che sia la Comunità la mantegnerà.

Più per le fratte fatte fu stabelito che sia condanati, e che nesuni non possi e non debba ardirsi di farne delle altre, e se qualche duno se ardirà di farne sarano castigati a tenore de Proclami e che per quele fate fu stabilito di lasiarle brasar, e che siano chastigati di qualche cosa alla Comunità.

Io Leonardo Toniolli Giurato della Villa
di Bedol dordine della Regola

Adi 7 Settembre 1788

Fu convocata Regola del Magnifico Regolano e fu stabelito per le strade che siano fato il salesato alla Pontare di Ricolga e che siano rimesse dove che fa di bisogno.

In oltre fu stabelito per li pali ritrovati in condana nel sito dela Spiagia del Dora nel spiazo dove fu trasportata la casara e che questi siano revisti e considerati del Magnifico Regolano alla zocha.

In oltre fu stabelito per la strada di Nogarè, che il Magnifico Regolano debba andare del Capitanio per obligare quelli di Nogarè di acomodare quella prozione che li tocha di strada. Più ancora fu stabelito per la revisione delli termini e di quelli che fu manchati e fu rimessi, e che il Magnifico Sindico e Regolano debba andare a Trento a presentare un memoriale in Consiglio acìò che il Principe proveda.

In oltre fu stabelito che per governare la strada comunale a Montagnaga li fu asegnato di dare al Giurato del istessa Villa Troni 10.

Più il Giurato della Faida li fu asegnato di dare per guernare la strada comunale Troni 12. A quello di Starnigo per governare le strade nel suo distretto Troni 8.

Io Leonardo Toniolli Giurato della
Villa di Bedol Dordine

Adi 28 Settembre

Fu convocato Regola del Magnifico Regolano per un Preceto dato dal Ecelso Consiglio per le strade e per li palli fatti senza la licenza, per le strade fu stabelito che ogni Villa quella protione che li tocha e debbano far refare e lasiare fori le aque fermate.

In oltre fu stabelito per li palli che anno fatto li malgari del erbadego di Sprugio nella Spiagia del Dora dove

che fano il campivo novo come apare la locazione del 1786 che detti palli che anno fatto nel detto sito sono n. 830 e questi qui fu lasiati a detti malgari per ricognizione dela casara nova fata nel detto sito e non altrimenti, e quelli che resta nel detta Spiagia e sito di detto Campivo sarano in libera elezione della medema Comunità e non altrimenti, e la sopra detta casara resteranno per la Comunità come apare della gionta scritta della locazione, e per andare a rivedere detta casara e gli pali quelle spese pageranno la medema Comunità.

Io Leonardo Tonioli Dordine

NB: che le locazioni della montagne fu stabilito in publica Regola che sarano fate per anni tre come apare del Carta de Regola.

Adi 2 Novembre

Fatta Regola delli Magnifico Regolano e Sindico e fu stabelito in publica Regola per la salto fatto alli Saltarri delle vigne che il Magnifico Sindico e Regolano vadi a Trento della Superiorità a dare la dinuncia e che la Superiorità faccia.

In oltre fu stabilito per il memoriale per li Regnani per il passo nella Comunità de ditti palli foresti di Fierozo e di Sant'Orsola e Palù che il Magnifico Sindico e Magnifico Gio Batta Giovanini vadi dala Superiorità a dare la dovuta informacione

In oltre fu stabelito in publica Regola che il Magnifico Regolano quando viene chiamato da chionque per rivedere legnami di mercancia, che quelli che comanda debba e sia obligati di pagare secondo il viaggio e tempo e se è di note dopia condana che siano castigati in ordine a Proclami cioè travi e scandole et altri simili.

In Fede Leonardo Toniolli Giurato scrisi

Adi 7 Dicembre

Fu fatta Regola delli domini Sindico e Regolano

Primo: fu stabilito in publica Regola, che per riguardo al infecione di male che va serpegiando nella Villa di Baselga, che vadi il Magnifico Sindico vadi dal celentissimo Dotor Montele per vedere se si polle darge la libertà o pure nibirge, che siano serati, che non possi andar fori della sua Villa, e che fratanto siano serati, e che non possi andare fori della sua Villa, sino at altra deliberacione.

In oltre fu stabelito per li palli di Lorenzo Mattivi della Regnana che a nella montagna drio Com Brancoi, di darge il passo giù per la Val Granda per questa volta solla e non più come appare del decreto fatto li 22 novembre 1788 dal Illustrissimo Signor Massaro, e per il passo conceduto dalla Magnifica Comunità fu condanato che dia alla medema Troni 6 il cento

Leonardo Toniolli Giurato
Dordine

Adi 11 Genaro 1789

Il Magnifico Sidicho cioè Giorollamo quondam Pietro Tondin dalla Piacolla sidicha
2: il Magificho Regollano cioè Giovanni Anesi Regolano assieme colli Giuradi
3: Leonardo Toniolli
4: Giacomo Adeati dalle Piaze
5: Valentin Batista da Ricollaga
6: Micollo Oiati Sternigo
7: Biasi Sandri di Ricaldo
8: Baselga Giacomo Grisenti
9: Antonnio quondam Giovanni Anesi da Tresilla
10: Antonnio Quondam Giovanni Fedrici Giurato
11: Pietro quondam Giovanni Anesi di Lases
12: Valenti quondam Botolami da Vigo
22: Pasquin quondam Dominicho Ceschi da Miolla
13: Bonna Ventura quondam Bona Ventura Leonardelli
14: Giovanni Maria quondam Bonaventura Franceschi di Motaga

Io Gia Maria Franceschi scrisi

Adi primo Febraro 1789

Fu fatta Regola del Magnifico Regolano Giovanni Anesi di Tresilla e fu stabilito per li Proclami per li boschi della Comunità e in questo istesso giorno fu publicati nel logo solito. In oltre fu stabilito per li Saltari e gli fu dato il solito Giuramento e gli fu asegnato per salario al Leonardo Ragnesi 12 e tal Ventura Ragnesi 8, con questo che si diportino fedelmente e che debbano presentare una idonea sigurtà.

Leonardo Toniolli Giurato di Bedol
Dordine della Regola

Adi 22 Febraro

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e fu stabelito in publica Regola per gli dani datti dalli Sevegnani nel monte di Ceramont e per gli termini novi scavati, che il Magnifico Regolano et il Magnifico Sindico e Leonardo Toniolli Giurato che vadi dalli Illustrissimi Signori Consiglieri Gintiloti e Consolati et altri per informarli di tal affare e far fare un memoriale per detto affare.

In oltre fu stabelito per li legni verdi che vi sono alla sega della Regnana e di quelli che vi sono alla sega di Brusago cha vadi il Magnifico Regolano et altri ha sopra vedere e li Saltari.

Leonardo Toniolli Giurato d' ordine

Adi 8 Marzo 89

Fu fatta Regola del Magnifico Sindico e fu stabilito per la steora di Sant Andrea sicome è che chresuta sei qunti straordinari che importa di più del importo Fiorini 120 e stante che la Comunità non ha dinaro, però fu stabelito in publica Regola che ogni Villa pagi il suo importo e quello che li tocca di questo sopra detto chresimento.

In oltre fu stabelito in publica Regola per gli legni che si ritrova alle sege di Brusago e Regnana, che gli controfacenti siano chastigati secondo il merito.

Leonardo Toniolli Giurato Dordine

Adi 19 Aprile 1789

Adi detto fu fata Regola dal Magnifico Regolano e Magnifico Sindico, e fu stabilito in publica Regola per il coperto della VescoVile Chiesa di Santo Maoro, che la Magnifica Comunità per rimetere detto coperto si è obligata di dare Fiorini n.50 e questi non per obbligo, ma per puro donativo.

In oltre fu stabilito in publica Regola per li danni dati nel monte di Ceramont dalli Sevegnani, di far venire per stimare il dano dato il Signor Gio Batta Santuari abitante in Castel Pergine, et un altro foresto per stimare tal danno.

Leonardo Toniolli Giurato Dordine

Ai 17 Maggio

Fu fatta Regola del Magnifico Sindico e Magnifico Regolano, e fu stabilito in publica Regola, e fu fatta divozione di fare Offici generale per li 22 corente, a ciò che il Signore ne conceda il buon tempo.

In oltre fu stabilito di fare le seguenti feste per divotione come il solito, cioè li 6 Maggio la Comparsa con procesione alla Madona, e li 13 Giugno Santo Antonio, li 26 Luglio Santa Anna con procesione alla Madona, e li 16 Agosto Santo Rocho.

In oltre fu stabilito per dare il bisogno de legnami fu liberato per assi e scandole nella Regnana cioè nella Val Granda, e per li canteri e piane che debba taliare de quelle piante fornate cioè di quelle seche, et in parte per quelli di Bedol nelli Tovi cioè per canteri e piane e che debba taliare di quelli tovati sechi e quelli che anno bisogno che testa portano il belieto al Regolano.

In oltre fu stabilito per il volto cioè la cosina anessa alla casa della Comunità di comprarla per beneficio di detta Comunità.

In oltre fu stabilito per il danno dato de particolari delli Sevegnani nella montagna di Zeramont che siano citati dal giudice competente.

Leonardo Toniolli Giurato Dordine

Adi 21 Giugno 89

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e Magnifico Sindico e fu stabilito per le stropage delle frate in publica Regola che quelli che sono andati nella selva e che averano tagliato piante boni di fabrica che siano giudicati e condanati.

In oltre fu stabilito in publica Regola raporto alle frate fate o da farsi nove, che siano nebite a tenore de Proclami.

Parimente fu stabilito in publica Regola per il volto cioè la cosina anesso alla stufa della Comunità et aia secondo il patto che a la Comunità di comprarla del posedente cioè di Ventura Grisenti a quelle cose giuste.

Parimente fu stabilito per un tochetto di comune che a il Magnifico Tomaso Tomasi di Baselga in loco detto ahi comuni Sila della Roza, o che sia pagato alla medesima Comunità o che sia trato fori per comune.

Adi 19 Luglio 89

Fu fatta Regola dal Magnifico Sindico e Regolano, e fu stabilito raporto al Progeto fatto dal Illustrissimo Signor Massaro per le fratte fatte neli Tovi, e Tamazzi, che la Regola non aceta tal progeto, ma che o che sia riconosciuta la Comunità di quello che venirà giudicato da uomini di buona consiencia e Periti, o pure che non sia brusate.

In oltre fu stabilito per dette frate che per lavenire sia nebitte, e che sia cavato un Proclama che nesuni non possa e non debba fare altre frate sotto la pena a tenore de Proclami e per quelli che torna li boschi saranno contributo al accusatore Zechini 4 e che lacusatore sarà creto.

In oltre fu stabilito in publica Regola, che per il giorno di Santa Anna di andare procesionalmente a visitare la sua Chiesa.
Parimente fu stabilito per giovedì prosimo di fare Oficio generale in ringraziamento della pioggia mandata dal Signore.

Adi 30 Agosto 1789

Si ha stabilito che il Giurato di Lonna deba chiamare li vicini a fare comodare la strada che va in Ceramonte e che deba dardene la regallia di panne Carentani 3.
Come pure per il viaggio in Ceramonte per sabo che sono li 7 settembre che deba andare tutti li Giurati et altri.
In oltre si ha stabilito che per le fratte che vada il Regolano e Giovanni Leonardelli dalla Faida e Giachomo Grisenti da Baselga e Sindicho e altri se fa bisogno.
Com pure che il Sindicho e Regollanno deba andare a vedere dalle armente sospete e malate assieme con un omo perito .
Per la chasa che il Regollanno proveda da calcina e leganni et altro.
In oltre si è stabillito che il Regollanno comanda a tutta le Ville dalla Comunità che chomoda le strade dove fa di bisogno e che i particholari mena la materia cola sola regallia.

Adi 27 Settembre 89

Fu fatta Regola dalli Magnifici Sindico e Regolano e fu stabilito in publica Regola, che per li possessori di enti steorabili tanto di Nobile che di Glebba, i quali devono pagare, che il Magnifico Sindico vadi a Trento ha parlare al Illustrissimo Signor Cancelliere de Lutti e col Signor Gaizeri et in formarsi per questa steora.

In oltre fu stabilito per metere guerno per le scolle per l'egnoranza della gioventù che sianno rimessa e bene guernata la cassa della Comunità, aciò si possa metere il maestro in detta cassa per tenere detta scolla.

Parimente fu stabilito in publica Regola, e per decreto fatto che subito, che sarà rimessa e guernata la cassa della Comunità, che ogni Regolano debba tanto per la Regola quanto per tener le odienze andare in detta casa della Comunità sotto la pena di Troni 45 per cadauna volta daplicarsi come che, avertendo poi per tener le dette odienze fu stabilito le ore, principiando il Maggio sarà principiatta la odienza alle ore sette di matina per sino alle ore ondecì e non più per sino il messe di Settembre, principiando lotobre, si principierà alle ore otto di matina e durerà persino alle ore dodici, così fu stabilito e decretatto.

Parimente per le colte sonno listesso che di Santo Giorgio scorso e di dover rascotere che per la metà di ottobre siano rascosse.

Leonardo Toniolli Giurato di Bedol
dordine della Regola

Adi 11 Ottobre 1789

Fu convochato Regolla il Magnifico Sindicho e Regolano per la lectione de Sindici per la Chiesa come pure per il monego.

2: la medema Regolla si ha confirmado il monego presente come per lanno 1780, 1781, 1782, lochacion del anno 1786.

3: si ha stabillito che li Giurati dalle Ville deba prendere i nomi dalla gioventù e età da ani 6 in su persino ali anni dodesi, e dai deci in su di ferenti ancora e prenderli e poi consegnarli al Magnifico Regollano entro questa setimana a ciò posi andare a Trento ha parlare e trattare come.

Adi 29 Novembre 89

Fu convocata Regola dalli Magnifici Sindico e Regolano e fu stabilito di tutta la Regola per li palli che passano della Comunità di Sover che non si lasiano pasare se prima non mostrerano latestato del Magnifico Regollano di Sover col suo sigillo comunale.

In oltre fu stabilito che per il coperto della Venerabile Chiesa di Santo Maoro, per la questione del detto coperto la Regola ha rimessa tal questione ali Magnifici Regolano, e Giovani Leonardeli della Faida e a Leonardo Toniolli.

Parimente fu stabilito in publica Regola per le scolle provisionalmente, che li sia dato alli Signori Maestri che in segnerano alli puteli per cadaun putelo Troni 2 e 6 Carantani per questa volta, e li poveri che non ariverà a pagare Troni 1 di colta la Comunità supirà per talli provereti, e che ogni Giurato debba rascotere per le sue Ville quell mezo fiorin per cadaun putelo eceto quelli poveri come sopra, e questo pagamento doverà essere fatto alli Signori Maestri la metà ha Pasqua di Resurecione, e laltra metà ha Santo Gio Batta prosimo senza contradicione, e questo fu col consenso delli Signori Maestri, qual salari sarà diviso a proporzione proratta alli Signori Maestri che in segnerano.

In oltre per li palli di Bortol quondam Gasparo della Casagrande fu stabilito che sia revisti e conosciuti se sarà li pochi pali morti se li donerà al sopra detto e questi fu fatti nella Spiagia del Dora.

Parimente fu stabilito per le sante messe che ha fatto celebrare la Comunità li sia dato la solita lemosina, e quelli Signori Sacerdotti che averà celebrato sante messe senza che sia comandate dal Magnifico Regolano o Sindaco o Giurati, che non li sia dato nessuna elemosina per gli troppi disordini che nasse.

Parimente fu stabilito per il Signor Cherurgo, che ogni Giurato facci Regola in le sue Ville e che debba portare ogni Giurato li voti delle loro Ville al Magnifico Regolano per li 6 Dicembre 89.

In oltre fu stabilito che per il pagamento delle frate il Magnifico Regolano faccia quello che chrede ben fatto.

Parimente fu stabilito per li dani datti de Sevegnani in Ceramont e per li termini scavati che vadi il Magnifico Sindaco e Magnifico Regolano ha Trento at agere con chi aciò che vengi finito tal questione.

In fede Leonardo Toniolli Dordine della Regola

Al primo Genaro 1790

Fu convocata Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano e fu stabilito per la spesa dalla rivesione delli termini comunali tra Segonzani e Pinetani, la qualle revisione fu fatta da tutta la Regola con tutti li Giurati, e di tutta la Regola fu stabilito per cadauno di darge Troni 2 oltre la marena.

In oltre quando sonno stati li Magnifici Sindaco e Regolano con alcuni Giurati nella montagna di Ceramont per vedere li danni dati nella detta montagna li fu stabilito di darge per cadauno Troni 1 e 6 Carantani.

Parimente fu stabilito in publica Regola a tenore del Decreto fatto in data de 27 Settembre per la casa della Comunità stante che è già fatta spesa de legnami per detta casa per rimeterla in buon ordine laonde fu stabilito che sia rimessa in buon ordine quanto prima sia possibile, acìò si possa tenere le Regole e le odienze a tenore del Decreto già fatto e caso che la Regola nova non volesse rimetere detta casa fu stabilito in publica Regola che il presentaneo Regolano Giovanni Anesi faccia rimetere detta casa in buon ordine et sarà senza altra contradicione alcuna.

Parimente fu stabilito, che li Saltari sia tenuti et obligati di andare in Ceramont a tendere a li controfaccinti che danegia tal montagna e se non basta le Saltari solli che possi torsi in assistenza a piacimento da medemi Saltari a tenore di Proclami di Sua Altezza Reverendissima, e che la Regola sia tenuta et obligata di in vigilare acìò sia rimeso li termini scavati, e che sia finito tal questione e che siano pagato li danni fatti in tal montagna perchè non vadi anulate tal spese.

Leonardo Tonioli Giurato di Bedol
Dordine dela Regola

Li 6 Genaro 1790

Fu chiamato Regola dal Magnifico Sindico a far la nova elezione dell novo Regolano.

Leonardo Tonioli Giurato
di ordine

Li 15 Genaro 1790

Fu chiamato Regolla del Magnifico Regolano Gio Batta Fedel de Miolla per dare il Giuramento alli Magnifici Giuratti

- P: il Magnifico Sindico Pietro Ambrosi delle Piazze
- 2: il Magnifico Gio Batta Fedel di miolla Regolano
- 3: messer Tomaso Tomasi di Baselga Giuratto
- 4: messer Paolo Espan de Montagnaga Giuratto
- 5: messer Gio Batta Giovanini de Santo Maoro Giuratto
- 6: messer Giovanni Maria di Avi de Laseso Giuratto
- 6: messer Michaelle Mativi della Garda Giuratto dele Piazze
- 7: messer Batta Fedrici de Lonna Giuratto
- 8: messer Giovanni quondam Vigilli Giovanini de Ricolaga Giuratto
- 9: messere Nicolò Ioriati di Sternigo Giuratto
- 10: messer Giacomo quondam Angel Broseghino de Ricaldo Giuratto
- 11: messer Tomaso Cadrobi Giuratto da Vigo
- 12: messer Andrea Moser della Faida Giuratto
- 13: messer Giovanni quondam Giuseppe Casa Granda di Bedol Giuratto
- 14: Bio Batta Tomasi da Miola Giuratto.

Gio Batta Tomasi Giuratto
dordine

Li 7 Febraro 1790

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano per molti afari primo a biamo stabelitto che sia enebitto a far li pali anche che non posi fare per il suo bisogno ne meno masimamente palli de pianta che i deba cadere nella pena come parli li Proclami.

Secondo a biamo stabelitto che il pane de formento che il sia de onzie 10 per traer per tutto le Ville o nitte e non de mancho sina ad altra delibracione.

3: che sia dato il Giuramento alli Saltara sollo per un mese e poi se farà chome i deve fare in alora secuiterano e se quello di no serano descaciati e sen farano deli altri.

4: abia stabelito che li Saltari debano andare in Cieramonte a rivedere una volta alla setimana con altri omeni in decione del Regolano.

5: fu stabelitto in Regola con ordine del Magnifico Sindico dato ordine alli Giuratti che abino tutta la chura nelle sue Ville per li malli delli bestiami che abi tutta la vigilanza e se se nacorgese che debino dar noticia al sudetto Sindico.

Più fu stabelito in publica Regola che quelli delle scole formalle che non debba sonare la chanpana granda per quel efetto.

Gio Batta Tomasi Giuratto
di ordine

Li 7 Marzo 1790

Fu fatto Regola dal Magnifico Regolano.

Primo fu stabelitto in publica Regola per destinare il sitto alli poveri brusadi delle Piaze per roba verda, piane, canteri, legni verdi se ga librato drio Costalta e se vole roba secha i vada in dove in ne trova.

Secondo abiamo stabelito per il memoriale che il Giacomo Grisenti adatto ieri memoriale e che in sia datto un naltro come parla la Carta de Regola.

Terzo se anno stabilitto che per li bestiami furesti non posi una Villa in dosar l'altra e che non sia introdotti de furesta e che ogni Giuratto toga la notte delle sue Ville il mese de marzo.

Parimente fu stabeli per li Saltari per il suo salario, al Leonardo fu acordatto per Ragnesi 18 e che se diporti Bene e che rapresenti una suchurtà per Ragnesi 100.

Gio Batta Tomasi Giuratto a
nome della Regola

Li 21 Marzo 1790

Fu chiamato Regola dal Magnifico Sindaco per metere le cholte de Santo Andrea la colta solita de liporpo de Fiorini 361 e 30 Troni.

Più stabelito in publica Regola fu stabelito per andare a far la terminacione colli Segonzani e Sevegnani a rimetere i termini in Cieramonte sotto dico li 4 Maggio 1790.

Li 25 Aprile 1790

Fu chiamato Regola del Magnifico Sindaco Pietro Ambrosi delle Piaze per dimetre un Agrimensore a rivedere per rilevare li erori delli novi Chatastrari chome è venutta delli Superiori dal Signor Masaro del'Alberti per far rivedere in ogni Villa. Di più ano stabelitto un publica Regola che il Regolano deba fare comodare il ponto del Cenbran, che il deba fare quel che fa bisogno e quello delle Sege.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giurato pregato scrisi

Li 16 Maggio 1790

Fu stabelito in publica Regola chiamatta dal Magnifico Regolano di far festa e andare colla procesione alla Madona li 26 magio il giorno della Conparsa e il giorno de Sant'Antonio li 13 Giugno e di far festa il giorno di Santo Rocco li 16 Agosto con la procisione e anche il giorno di Sant'Ana li 26 Lulio. Di più fu stabelito per dar legnami alla Chomunità ciouè alli partichulari a quelli che ge fa bisogno canteri, legni, bore e scandole ma non per marcanzia altro che per suo bisogno per legni di ase drio Costalta o sia la Regnana e anche per far canteri e per legni de scandole anche per quelle sollo per bisono e non di vendita ma sempre col belieto del Regolano.

Gio Batta Tomasi Giuratto scrisi
a nome

Li 27 Giugno 1790

Fu chiamato Regolla dal Magnifico Regolano per certi afari, primo fu stabelito che è venuto una citazione del Castel della Canzelaria del Bon Consilio che il Sindico deba rispondere contro quelli di Bus di Vella per li gravami delle Comunità e la Regola ano stabelito che il Sindico respondia in questa maniera che non sa nulla de questa litte che noi non siamo obligati a pagar nulla.

Inoltre abbiamo stabelito che li gurati delle Ville debano netare le strade ogni uno nelle sue regole.

Inoltre fu stabelito che il Regolano deba madare 4 omeni in Cieramonte che deba derocare una strada che li Sevegnani non si posia in garire sul nostro quella in val Pomara su la confine.

In oltre fu stabelito che il Magnifico Regolano vadi a riverere le strade pubbliche con due o tre omeni con il Regolano a far la separacione delle strade che tocca per ogni cadauna Villa e fu eletto per comedarle a piovego.

Primo il Magnifico Regolano e messer Michele Mativi Giurato e messer Tomaso Tomasi Giurato Gio Batta Tomasi Giurato.

In oltre fu dato a reso conto del messer Giovanni Anesi Regolano del 1789 e Magnifico Sindico meser Bortol Tondino delle Piazzole a reso conto tutti due a sieme della sua ministracione.

Gio Batta Giurato
scrissi

Li 11 Luglio 1790

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano al logo solito.

Primo: fu stabilito che in questo giorno sia fatto la sposizione a Vespero e anche li 12 sia fatta la sposizione e Ofici generale che Dio ne saodisi col caldo e altri bisogni che Dio sapi il nostro bisogno.

2: fu venuto al Regolano un memoriare e Domenico quondam Pietro Ferari a signato che il voleva andare in dove il volle per le selve e così abbiamo stabilito che il Regolano respondi e che presenti unaltro memorialle e che il vadi in dove la Regola a librato.

3: fu stabilito che per la casa aquistatta del Regolano antecedente Giovanni Anesi, a stabilito in Regola granda che quella casa sia vendutta o che bensì sia premutatta ma con utile della Chomunità, ma bensì stabilito che sia tolto li voti delle Ville se volle che sia tenuta e frabricatta o se volle che sia premutatta con Francesco quondam Domenico Grisenti e che li Giurati a datto il votto ma con questo non si contenta ma che sia come sopra tolti li votti.

4: fu stabilito che li legnami taiati per la casa cromptata de Giovanni Anesi Regolano lano 1789 a risposto e stabilito che sia incantatti a utile della Chomunità.

5: fu stabilito che il Magnifico Regolano vadi a provvedere delli due Saltari per tender alli vignalli che quelli di sotto voleva metere detti Saltari se la Comunità non provedi e fu stabilito in Regola che faci ratare li vignali del Signor Giovanni Rosa per far detto salario ali medemi Saltari.

Gio Batta Tomasi Giurato
scrissi di ordine

Li 8 Settembre 1890

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano innocazione delle fratte bruciate per semenarle e di quelle vechie capate su di novo, abbiamo stabelito in Regola che i sia castigati in vigore alli Proclami tanto quelli che na bruciato di nove quanto quelle vechie semenate che sia pascolate delle armente e che sia perso anche la somenza.

Di più fu stabelito in publica Regola che li Saltari debba tendere nella montagna di Cieramonte masimamente nel sitto del Livello de lolio che tendia masimamente per quelli de Sevegnano e che isia pignorati e il premezzo che il Nardo togi due omeni conello e per la sua giornata la Regola darà Troni 3 per ommo e che sia fedelli e il detto Saltaro avanti andare il Magnifico Regolano destinerà li giorni che deba senuuirsi dal medemo Regolano. Di più fu stabelito in Regola e siamo suplicati delli rapresentanti de lopera fatta del Giudicio in Regola abbiamo destinato de dare Ragnesi 15.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giurato prato scrisi

Li 26 Settembre 1790

Fu chiamato Regola dal Magnifico Sindico per metere fora le colte de Santo Andrea come dal belieto apare conforme il solito che siano pagato le stagione pasate.
Più per il Premisario fu stabelito in publica Regola che liano confirmado il medemo Primisario presente il Signor Don Giovanni Ioriti di Sternigo col sudetto salario come parla la locacione già fatta antecedente.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giuratto pregatto scrisi

Li 14 Novembre 1790

Fu chiamatto Regola dal Magnifico Regolano per certi afari, primo ha sunscrito per le scolle che li Giurati delle Ville debano dar parte alli suoi vicini cosa che i delibera per mandare li putelli a scolla per che così sonno venutto lordine delli Superiori, e li sudetti Giurati in Regola ano stabelito che quelle Ville che se mantiene il suo churato o sia beneficiadi li mandirà di quello e quelli che non na' churato li sudeti Genitori si provederano de maestro a sue spese ma sollo scole chome sono statte pratichate per lanticho ma la Comunità non se obliga mantenere maestri.
Secondo fu stabelito in detta Regola che volle che sia in gazato Ceramont, quello che era ingato per avanti come parla li Proclami vechi.

E che li Giurati delle Vile deba fare li voti delli vicini delle Ville e che li porta al Regolano e che sia fatta una Proclama e che sia publicata al logo solito.

3: e che tute le Ville che diede chapere che debba stare fora del detto gazo sotto pena di Ragnesi 5 per capera per ogni chadauna volta che li trova.

4: fu fatto la lectione de far il Sindaco della Chiesa Parochiale di Baselga ai sottonominati primo, messer Pietro quondam Bortol Sigel di Miolla
secondo, messere Giovanni Casagrande quondam Garantonio di Lona
terzo, Giovanni Maria quondam Bonaventura Franceschi del Valtot

Gio Batta Tomasi Giuratto

Li 6 Genaro 1791

Fu chiamato Regola dal onorando Sindaco Giovanni Maria quondam Pietro Giovanini da Rizzolaga per fare la nova elezione per fare il novo Regolano.

Gio Batta Tomasi da Miola
Giurato pregato scrissi

Li 15 Genaro 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano Leonardo Broseghino de Ricaldo per dare il Giuramento alli Giuradi et altri afare

- P: Leonardo Broseghino Regolano
- 2: Giovanni Maria Giovanini Sindico
- 3: Tomaso Tomasi Giurato di Baselga
- 4: Biasi Sandri di Ricaldo Giurato
- 5: Giovanni della Fior di Sternigo Giurato
- 6: Valentino Giovanini de Ricolaga Giurato
- 7: Andrea Andreati delle Piaze Giurato
- 8: nicolo Casa Granda di Bedol Giurato
- 9: Valentino Mativi di Tresila Giurato
- 10: Giovanni Odorici di Lona Giurato
- 11: Pietro Anesi di Laseso Giurato
- 12: Domenico Gasperi di Vigo Giurato
- 13: Bortol Leonardeli di Lerla Giurato
- 14: Ventura Leonardeli della Faida Giurato
- 15: Gio Batta Tomasi da Miolla Giurato.

E il medemo giorno fu dato il Giuramento anche alli Saltari sollo per un mese e si traterà bene che faci il suo Oficio servirà per tuto lanno e per salario al Leonardo Ragnesi 15 e al Ventura Ragnesi 8

Secondo : fu stabelito che sia fatto fare uno Oficio del Signor Piovano per martidì prosimo

Li 20 Febraro 1791

Fu chiata Regola dal Magnifico Regolano per questi motivi, Primo il Magnifico Sindico a mostrato un belieto mandato dal Lustrisimo Signor Masaro per li Liveli o lochi che fose andati in rovina o che non fose ancora a Catastro messi, che ogni uno particolare daghi noticia alli omini eliti o Giurati della sua Villa che sia riformato a Catastro tempo giorni 15. Inoltre fu stabilito per li legnami taiati nelli gazi negero che sia dal Saltare portato il nonciò al Regolano e che sia castigati subito come segue.

Inoltre fu stabilito in Regola che il Nardo Saltar deba tender per tutto le selve perchè la Regola a datto tutto la aotorità a ello e chura e le notti al Ventura per li gazi senza altro premio sollo col suo premio del anno 1790 con Ragnesi 15.

Più de argonti al medemo Nardo Ragnesi 3 per tutto lanno e non altro per salario.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giurato scrisi

Li 20 Marzo 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Sindico per mettere fora le colte de Santo Andrea del anno 1790, i levenirà alestitta per li 23 Aprile dell'anno corente e che ogi le sia messe fora un termine e mezo che sono Fiorini 361 e 30 linporto.

Inoltre fu stabilito in publica Regola che il Magnifico Regolano deba cavare un proclamo per quelli che fanno palli nelli suoi boschi propri e devisi di quelli anche della Casa Granda di Bedol e Brusagi che sia prima revisto li boschi dal Magnifico Regolano sotto pena come parlerà il Proclama.

Inoltre fu stabilito in publica Regola che il Magnifico Regolano che il deba andare a rivedere li legnami taiati fra il Regolano novo e vechio che se ritrova alla sega di Brusago e Regnana e altrove per li selve ossia trade con quatro o sie Giurati asistenti al Regolano.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giurato a nome scrisi

Ai 3 Aprile 1791

Fu chiamato Regola del Magnifico Regolano Leonardio Brosegin per molti afari parimenti e per li lenami conduti ala segia di Brusagio e quela dela Renana, fu stabelito in publica Regola de tuti li Gurati e Sindicho che sia castigati tuti, e per circha la citacione dela citacione deli eredi di Dominicho Grofo dela Renana fu stabelito che il Regolano rispondi e che il deto istanti e pagò tuto quei lenami 2 Ranesi .

Parimente fu stabilito per la questione per circha dele scole con Don Vecentini che il Regolano deba rispondere la deta caosa come sono in taolata osia principiata a sensio in litie.

Io Baldesar Fidel
schrissi a nome di Gio Batista
Tomasi Giurato de Miola

Li 1 Magio 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano, fu stabelito in publica Regola per la librazione del bisogno delli legnami che la Comunità abisogno delle familie. La Regola a stabelito e librato per detti legnami la val Granda che capini ali confini di Palù, ma solo andar fora a man drita, ma sempre cola lisenza del Regolano.

Di più fu stabelito anche ano librato Frega Soga per legnami di ase e scandole, ma sempre colla lisenza del Regolano, ma solo per il bisogno delle case e non per marcanzia di vendita e la lisona serà solo ali 20 di Magio.

Di più fu stabilito per li legnami taiati nel selvato o altri nella val della Regnana alla sega o in dove i se ritrova, tempo n. 8 giorni che i deba portarsi avanti al Regolano a pagare deta condana e se non venirà fra questi 8 giorni il Regolano sarà patrono e farà andare tutto la Comunità a levarli

Di più fu stabelito che il Regolano faci menare una lasta per rimetere il ponte al molino del Cenbrano.

Di più fu stabelito che il Regolano deba andare a rivedere quello che fa bisogno per le canpane di Santo Maoro e che faci solo il puro bisogno per scarmo di spese.

Di più fu stabelito in Regola per le strade che sia comedate, prima fu eleto col Regolano Tomaso Tomasi, Nicolò Casa Grada di Bedol e Batta Tomasi tutti Giurati a rivedere dette strade e far il scomparto per ogni Villa quello che tocha e Biasi Sandri Giurato a sieme.

Li 26 Magio a Montagnaga in casa di messer Bortol redunati molti Giurati abiamo stabelito che fu dato la convenienza al Magnifico Regolano per le strade che faci a spese della Chomunità.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giurato scrisi

Li 22 Maggio 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano, fu stabelitto di far festa e colla procesione il giorno della Conparsa e Sant'Anna e Sant'Antonio li 13 Giugno e San Rocco colla procesione e far festa tutte le Ville.

In oltre fu stabelito per le frate se alchuno avese ardito di far frate che sia desfatte e castigati e la perdita delle somenze quelle che se ritrovano al presente castigati a vigore delli Proclami ne vechie ne nove.

In oltre fu stabelito che la val della Regnana sono serata sino ad altra deliberazione e sarà librata la val del Mati e non altro.

Gio Batta Giurato scrisi

Li 3 Lulio 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano, fu stabelito in Regola per la casa crompata de Giovanni Anesi fu Regolano la Regola fu molestata de Francesco Grisenti che ge pioveva nelli volti basi che la Comunità quergia detta teza osia casa, a biamo considrati in Regola che la teza e il voltino che sia vendutta al più oferente e la cosina resta per la Chomunità. Più fu stabelito in publica Regola per lo fare che fu sunivito dal Signor Pievano Francesco Grisenti di sgrandare il Segrato della Parochia per comodità della Chomunità e popolo e il Signor Pievano a notificato in Regola che le Vile lavorarà a piovigo. Abbiamo considerato in Regola che la Comunità pagerà col dinaro e questo abbiamo considerato che vadi più bene, in Regola fu stabelito che la Comunità pagerà Ragnesi 50 per una volta solla. Più fu stabelito in Regola che nel tovo del Cann che non sia fato nesuno capio ne novità che sia statta detta montagna come sono statta praticata per avanti nel antico vechio, e se fose fatta alchuna novità che sia fatto giustizia dalla Comunità contro al malgaro de Stramaiolo osia la sichurtà.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giurato scrisi a nome della Regola

Li 12 Luglio 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano, fu stabelito in detta Regola per la fare che fu rimesso per venire a una conposicione di a giustare la controversa che anno la Comunità e li Fornasi per li confini di monte Gorsa e fu remessa al Padre mesionario, de iure e di fatto, ma con questo dice il medemo volle che sia deputato due omeni intendenti della detta montagna e confini per parte e che sia ben informati e carte, così la Comunità di Pinè a eletto messer Giovanni Leonardeli della Faida e messer Tomaso Tomasi di Baselga e Sindico e Regolano.

Gio Batta Tomasi
Giurato scrisi eleto della Regola

Adi 15 Luglio 1791

Si è raunata la publica Regola di Pinè convocata dal Regolano nel precedente giorno, ed avisata per sentire il Laudo fato dal Reverendissimo misionario Contavali Bolognese per la controversia dela nostra Comunità con quella di Fornas come arbitro eletto d'ambe le parte con podestà di decidere de fare, et de facto, anche le necessarie informacioni dalli eleti d'ambi le Regole.

E prima confermata di nuovo da tutta la Regola la rimessa fata dal sucenato Missionario de iure e de facto.

Di poi letto il Laudo pubblicamente ad inteligenza di tutti i presenti li Giurati di tutte le Ville con li votti delli respetivi vicini dati in iscritto con facultà di acetare il sudeto Laudo, e di eseguirlo in ogni modo ed ogni sua parte; conosiuto il deto Laudo da tutti equo e giusto, ed alla quiete e pace presente e futura, conducente, ed interrogati nominalmente se avessero cosa in contrario, han risposto, e però hano con li loro voti nominativi acetato ed acetano il nominato Laudo in tutte le sue parti obligandosi alla pronta esecuzione, a questo fine hano datta tutta l'autorità alli eleti Tomaso Tomasi e Giovanni Leonardeli di stipulare publico formale istrumento, a perpetua memoria.

P. Gio Batta Ioriati
pregato dalla Regola qui
convocata scrissi

Dopo di questo fu leta pubblicamente questa seguente supplica

Rispetabile Regola

Il missionario Giovanni Antonio Contavali Umilissimo Servo alla rispetabile Regola di Pinè supplica osequiosamente la medema a volere stabilire le scuole a modo, almeno del paese sì necessarie per la buona educazione de figliuoli e delle figliuole. Molto più, che per avere un effeto sì

necesario la strada non è sì difficile perchè li genitori che possono pagare potrebbero dare almeno Troni 4 al anno per caduno figliuolo, e Troni 2 per cadauna figliuola, e per quelli che non possono pagare (e sarebbero quelli che non pagano più che Troni 11 di colta) la Regola potrebbe sacrificare per questo sì grande vantagio quindeci o più Fiorini al'anno per impegnare il maestro a tal fine, e per la maestra Fiorini 8 o dieci per tale effeto. Il maestro dovrebbe solo avere l'obbligo di insegnare a legere, scrivere e di fare conti, ed un poco di dottrina in un giorno di ogni settimana e la festa raunarli per dire un poco di ufficio amastrandoli al canto dei salmi, per servizio anche della Chiesa. La maestra dovrebbe aver l'obbligo di insegnare a legere almeno, ed al lavoro di calce, di cugire e di filare. Volia il Signore benedire tutti loro, acìò diano tutta la mano a talle stabilimento risguardandolo a gloria di Dio il bene publico e privato e temporale e spirituale, presente e futuro.

La Regola tutta con gradimento accettò ed aprovò la sudetta suplica, ed ordinò che la esecuzione di questa fosse rimessa al Molto Illustre e Reverendo Vice Paroco Francesco Grisenti obligandosi di eseguire quanto ordinerà.

In Fede P. Gio Batta Ioriati
pregato scrissi

Li Giurati della Comunità di Pinè sono comparsi con li loro voti rispettivamente dele Vile che il Giurato di Bedol Nicolo quondam Vigilio Casagrande, il Giurato delle Piaze Andrea quondam Antonio Andreati, il Giurato di Rizolaga Valentino quondam Gio Batta Giovanini, il Giurato di Sternico Giovani quondam altro Giovani della Fior, il Giurato di Ricaldo Biagio quondam Giovanni Sandri, il Giurato di Baselga Tomaso Tomasi quondam Ogniben, il Giurato di Tresila Valentino quondam Batta Mativi, Lases il Giurato di deta Villa Pietro quondam Giovanni Anesi, il Giurato di Lona Giovanni quondam Giacomo Odorici, il Giurato di Vigo Domenico quondam Domenico Gasperi, il Giurato di Montagnaga Bortolamio quondam Pietro Leonardelli, il Giurato della Faida Bonaventura quondam Bonaventura Leonardelli, il Giurato di Miola Gio Batta quondam Gio Batta Tomasi.

Li qualli Giurati tutti come sopra nominati furono presenti a riserva del Giurato di Lases, il quale per essersi ritrovato impedito non ha potuto in persona intervenire mandò in iscritto li voti affermativi della sua Regola, e con le autorizzazioni ad essi fate dalle rispettive loro Regoli

e con la esibizione dei voti raccolti unanimamente acetano, ed emologano in tutte le sue parti il Laudo portato dal Reverendissimo Signor Abate Missionario Giovanni Antonio Contavali a tenore del compromesso nella degnissima di lui persona fatti.

In Fede P. Gio Batta
Ioriati pregato dalla
Regola convocata
scrissi

Li 31 Luglio 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano circa per la fare che il Giurato de Laseso Pietro Anesi e Giovanni Odorici di Lonna Giurato e Valentino Mativi Giurato di Tresila, anno cavato un pre ceto e citazione che deve comparire nella Canzeleria dell Castel di Trento per primo giorno doppo la intimazione il Regolano e Sindico e li due sora stanti Tomaso Tomasi e Giovanni Leonardelli per il giusto fatto dal padre misionario Contavali Bolonese per la controversia fra la Comunità di Fornas e Pinetani.

In oltre listeso giorno fu dato reso conto dal Magnifico Regolano del anno scorso Gio Batta Fedeli di Miola, Regola doppia.

In oltre fu stabelito in publica Regola per la deta differenza di monte Gorsa che sotto li 3 Agosto del' hanno 1791 che si deba portare tutti li Giurati e Sindico e Regolano e li due sorastanti Tomaso Tomasi, Giovani Leonardeli della Faida di andare sopra al logo della differenza fra Fornas e Pinè per vedere li confini e si po rimediare e se quello din risponderà alla citazione.

Gio Batta Tomasi Giurato
pregato della Regola scrisi

Li 21 Agosto 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano per molti afari qui sotto spacificati. Primo fu stabelito di andare drio al terminacio delli termini con Sevignani e Segonzani soto li primo sabato de Settembre, Sindico e Regolano e quatro Giurati e messer Giovanni Leonardelli. In noltre fu stabelito di andare anche a rivedere le altre termenacione colle altre Comunità Pergine e Fiemazi, Paludani e più se via colla Regola. In noltre fu stabelito che vadi la Regola a rivedere il danno dato al tovo del Can in Sprugio e che sia castigati avigore e Stramaiol e Pontara a rivedere. In oltre fu stabelito della Comunità e della Regola di andare li 8 Settembre alla Madona colla procesione unitamente tutta la Comunità procesionalmente.

In Fede Gio Batta Tomasi Giurato scrisi

Li 18 Settembre 1791

Fu chiamata Regola dal Magnifico Sindico per metere fora le colte di Sant Giorgio del ano presente e pagerà linporto secondo il solito.

In Fede Gio Batta Tomasi
da Miolla Giurato scrisi

Li 25 Settembre 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano, fu stabelitto principalmente per elegere li tre uomini per fare il Sindaco del Chiesa Parochiale di Baselga.

In oltre fu stabelito per lincantare le due montagne Frega Soga e Salare e Vasoni per sollo anni n. 3 e non altrimenti.

In oltre fu stabelito che li palli fatti ossia ritrovati nella montagna di Sprugio fatti dal malgaro trovati alla casara vechia, fu stabelito della Regola che il sia castigato in vigore alli Proclami.

In oltre fu stabelito per le piante scorzate nella medema montagna fora di ordine, se anno stabelito nella Regola che sia castigato il detto malgaro in vigore alli Proclami e non altrimenti.

In oltre fu stabelito che per quel pocco di comuno che anno stropato dentro Lorenzo quondam Mate Mativi della Regnana, loco detto al rivo Dora, anno stabelito che meser Bortol Erspan sia chiamato da lui e se a quella stima il detto Lorenzo la ceti che il sia pagato alla Comunità, e se al quello di no che il sia al più oferente, o che il serà comune.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giurato a nome

Li 8 Ottobre 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano per la mancanza del Saltaro che alchuno tempo che erra malato il Leonardo Anesi che non poteva fare il suo Oficio, e così videndo andare di male le cosse de Comunità a male e il popolo se la mava perchè non sono giustizia, chosì il Magnifico Regolano sono statto sforzato di chiamare Regola per metere un novo Saltaro in mancanza de Leonardo Anesi. Ano stabelito in Regola che il Magnifico Regolano provedi de un Saltaro a suo modo e a comodo della Comunità se in pol avere de quelli della Comunità che deba tore di quei, e se non potese avere della medema la piena autorità di provvedere de un furesto tanto che sia fedelle alle chose della Chomunità e per il salario serà rimeso alla onoranda Regolla.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giuratto pregato scrisi a nome

Li 30 Ottobre 1791

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano. Primo fu stabelito e acordato in piena Regola il Saltaro ciouè Gio Batta quondam Bortolo Chadrobi, fu dato il Giuramento ed acordato per un anno per tender alli gazi per la mancanza de Leonardo Anesi per la malatia sua, e fu fatto il salario al Cadrobi e tirato lacordo almancho e non più Ragnesi 33 e 6 Carantani col suo Giuramento a che posi fare esechuzione, a comando de Superiori e partichulari.

Inoltre fu stabelito che il detto Saltaro deba andare per tutte le Ville della Comunità a qual caso che anno o laltro delli partichulari delle Ville che volesse mandare il detto Saltaro a far sichuzioni o citacione che sia per suo merito al Saltaro doppia paga di quello della Charta di Regola tanto proceda che sequestri in qualunque sorte de sequicioni a postattamente per quello e subito comandato del principale che il doverà andare.

In oltre fu stabelito per le scolle, per li puteli che anderano a scolla dalli maestri che indicherà il Signor Parocho, per le mercedi de alchun putello pagerà quelli che leze e scrive Troni 1 e Carantani 6 e quelli che lege e non scrive Troni 1 al mese e un legnoto di legna al giorno per scaldar la stuva.

Inoltre quelli poveri che non nano nulla pagerà la Chomunità come sopra, ma per tutto il tempo che manderà per stagione osia linverno e per questi poveri che sia consedrato delli Giurati in tempo in tempo che serà e li Giurati scodirà tal premio delli suoi genitori a far tal pagamento alli maestri.

Gio Batta Tomasi

Giuratto pregato scrisi a nome

Li 27 Novembre 1791

Fu chiamato Regola dall Magnifico Regolano, fu stabeli in deta Regola che la Villa de Ricaldo a portato in detta Regola che la Villa de Ricaldo volle lasar andare per comune quello gazo che aveva dato per avanti sora mura e che il sia premutatto un tocho de comune sopra li gravoni sopra la volta di Nao ataco al gazo della detta Villa de Ricaldo, e la Regola anno confermato tal barato, ma sollo che il sia revisto e considrato tal barato de comuni e fu e leto Batta Tomasi di Miola e Tomaso Tomasi di Baselga e il Giurato di Lonna Giovanni Odorizi

Inoltre fu stabelito che il Signor Premisario presentanio se ritrova due o tre di quelli che paga alla Premesaria che si deba presentare li proprietari che pagano a detta e che facino il suo scritto o consegna del fond e sichurtà

In Fede Gio Batta Tomasi
Giurato pregato scrisi a nome

Li 6 Genaro 1792

Fu chiamato Regola del Magnifico Sindaco messer Giacomo Grisenti di Baselga per fare la elezione del novo Regolano et altro.

In Fede Gio Batta Tomasi
Giuratto a nome

Adi 15 Gennaro anno sudeto

Fu chiamata Regollo dell Magnifico Giovan Tessadri della Faida Regollanno presente per dare il Giuramento alli Magnifici Giuratti come segue

Giovan Battista Cassagranda di Brusago e Bedoll

Vallentin Moscha delle Piaze

Giovan della Picholla di Ricollaga

Nicollo Ioriatti di Sternigo

Dominicho Brossegin di Ricaldo

Dominicho Grissententi di Bassellga

Giovanbattista Mattivi di Tressilla

Giovan Maria Avi di Lasess

Antoni Fedrici di Lonna

Dominicho Gasperi di Vigo

Vallentin Zeni di Montagnaga

Giovan Leonordelli della Faida

Balldesar Fedell di Miolla

Adi 5 Febraro

Fu chiamato Regolla dell Magnifico Regollano Gian Tessadri e fu stabellito per li Saltari. Primo è confirmado Battista Cadrobi in ordine all suo acordo della Regolla antecessore sallvi però per la sollitta sigurtà.

Più fu conffirmatto Leonardo Anesi di Tressilla per il sallario di Ragnesi 15 con lobligo che darà una idonea sigurtà e farà il suo dovere fedellmente tutti due e in mancanza serà cassatti di tall officio.

Inoltre fu stabellitto per la strada e sintier dell dos di Santo Maoro che sia comodatta a opera e non acordo.

Più fu stabellitto che il Regollano e il Giurato di Miolla assieme con li due Salltari vadino ha vedere li dani datti nelle sellve e certo legname suspecto.

Giovan Leonardelli scrissi

Adi 12 Marzo

1: fu chiamato Regolla del Magnifico Sindicho e Regollano per stabellire le colte.

2: fu stabellitto che sia despredatto le strade comunalli ha piovego di tutte le Ville e slargarle dove farà di bisogno.

3: fu stabellitto che vadi ha Trento per parlare con il ustrissimo Gentillotti per laffar di monte Corssa.

4: fu stabellitto che sia pubblichatto di due prochlami per Ceramont cioè per le capre ett alltro

5: fu ordinatto che li nostri Salltari diano una sigurtà per tutto donicha.

6: che li Salltari vadi due vollte in settimana in Ceramont ha tender alli bestiami.

Giovan Leonardelli Giurato
scrissi

Adi primo Aprile 92

Fu chiamatto Regolla del Magnifico Sindicho Giacomo Grissenti per risollvere ad un ordine delle alltre Comunità davanti il Cancelliere Massariale per una procura per li haffari della città, sichè la nostra Regolla ha risposto non volle procuratori allcuno fori della Comunità che in frattanto che rispodea il Sindicho.

Giovan Leonardelli Giuratto

Adi 29 Aprile sudetto

Ha chiamatto Regolla del Magnifico Regollano per librar il sitto dell legnami per puro suo bisogno per le sue casse e non alltamente, sichè la Regolla ha delliberatto che vadi il Regollano ett il Giuratto di Miolla ha rivedere il sitto e però sempre con presentare il attestatto dell Giuratto dogni Villa sichè li omini sudetti ha revisto e consideratto che vadi nella vall della Regnana e non alltrove.

Inoltre fu stabellitto conforme all sollitto di fare festa di dovizione ciò il giorno della Compassa colla processione e Santa Ana procesione e Santo Rocho e Santo Antonio.

In oltre fu concesso circha la dimanda dell memorialle dell Signor Dottor per latto carittativo per una soll vollta per il viaggio della sua parsona come costa nella sua dimanda si ha assegnato Fiorni n. 5

Segue li stesso giorno

Per il stabellimento dell cimiterio cioè per slargarlo come anche fu stabellitto lanno scorso cioè che sia dato esequcione alle stime fatte delli fondi necessari per detto affare e fu conparso il Signor Pievano in Regolla he ha promesso di dare ha nome della Chiesa e compagnia la suma di Ragnesi 200, ell rimanente tutta la Comunità con il dinaro e ha piovegar quanto è necessario si ha habligatto le seguente Ville cioè quelle sollo che porta attualmente li morti nell sudetto cimiterio.

Più che il Signor Pievano ell Magnifico Regollano non pottendo assitere li possi provvedere dun uomo assistente però pagando una mercede ordinaria, per li piovegi di caro all giorno si darà Carentani n. 3 di pann et una mossa di vino, per li piovegi di mano si darà Carentani 3 di pano et una meza, però sempre ha giudizio delli sorastati.

Fu elletto come sopra per soprastanti il Magnifico Pietro Sigell di Miolla Sindicho Parochiale e Baldesar Fedell Giuratto di Miolla.

Giovan Leonardelli Giuratto scrissi ha nome

Adi 28 Maggio

1: in publica Regollo fu stabellitto circha li piovegi per il sudetto affar che ogni Giuratto delle sudete Ville obligatte consegnerà li numeri delli suoi partichollari alli sorastanti.

2: più per le opere delli soprastanti selli passerà quanto quilli delli murari et vino mosse una all giorno.

3: e li Giuratti doverà venire con li suoi piovegi e se farà opere di più dell suo dovere sarà pagatte.

4 : per lafar delli mallgari per il paschollar delli consorti di Brusago e così si ha confirmatto lusso pratichatto

Giovan Leonardelli

Adi 24 Giugno

Fu chiamatta Regolla del Magnifico Regollano

1: fu stabellitto che ogni Villa curi le strade ha piovego ogni uno entro il suo ristretto ecetto il sintier dell doss di Santo Maoro; fu acordatto per tutto lano per Troni 8.

2: più fu stabellitto, tempo Giorni 3, che ogni Villa deba consegno li moschetti all Sindicho

3: per ricever li conti della Regolla vechia.

Giova Leonardelli

Li 26 Agostto

Fu chiamatta Regolla del Magnifico Regollano

1: fu stabellitto per li Salltari riguardo alli legnami che se vedono di marchanzia non si po tollerar li habussi sichè se non vigilerà la Regolla serà in debito quanto prima di provvedere.

2: per li Salltari delli vignalli che per stavollta che sia un sollo.

3: per la bussa delli Grissenti detti Marini che sia comuna quando non dimostra ragione di estimi o alltre carte.

Adi 30 Settembre

Fu chiamatta Regolla del Magnifico Regollano

1: fu stabellitto in detta Regolla e confirmatto la lochazione all

2: monego della Parochiale con patti e capittolli nella lochazione vechia, ma sollo per anni trei e non alltimente.

3: il medemo giorno fu incantatto lerbadego di Sprugio come da lochazione apare.

4: più fu stabellitto per far convenire alla revisione de termini li Sevegnani con consenso dell Ustrissimo Consigliere Consollatti

Giovan Leonardelli Giurato Faida
ha nome

Adi primo Novembre

Fu chiamata Regolla del Magnifico Sindicho

Primo per stabelir le colte e per risponder alla cosa con il Signor Dotor Vizontini.

Più per risponder per la revisione delli termini con li Fornasi che il Regollano vadi ha parlar con Illustrissimo Gentillotti e cioè quello che esso ordina.

Giovan Leonardelli scrissi
ha nome

Adi 25 Novembre

Fu chiamata Regolla del Magnifico Regolano

1: fu stabellitto che il Salltaro Cadrobi che sia confermato perfino che dura questa Regolla presente con il salario ha ratta prozione dell tempo.

2: e fu fatto la elezione per far il Sindicho della venerabile Chiesa Parochiale e fu eletto

3: Primo, Bonaventura Fillio di Giacomo Leonardeli di Montagnaga

Secondo, Fidel quondam Giacomo Moser della Faida

Terzo, Bonaventura quondam Francescho Grisenti di Baselga

4: che ogni Giuratto deba ordinare che ogni Villa sia datta esechuzion alle scuolle ad usanza dell paese.

Giova Leonardelli Giurato scrissi
ha nome

Adi 6 Genaro 1793

Fu chiamato Regola del Magnifico Sindicho Leonardo Tonioli di Bedol per fare la nova lectione deli tre uomini per fare il novo Regolanno.

In oltre fu stabelito che per circha il memoriale deli Madrani, il Magnifico Regolano Giovan Tesadri deba rispondere.

nota Bene che per circha li lenami che sono nela vale di Brusagio sono stabelitio in Regola che sia fatio fora le condane del Magnifico Regolano del ano 1792

Baldesar Fedel Gurati di
Miola ha schrito a nome

Il Sindaco della Magnifica Comunità sonno Leonardo Tonioli di Bedol.

Adi 13 Genaro 1793

Fu chiamato Regola dal Magnifico Regolano Giovan quondam Mateo dala Betta per fare gli novi Giuratti come segue.

Primo: il Magnifico Nicolò quondam Vigilio Casagranda Giurato di Bedol

2°: il Magnifico Michelle quondam Vigilio Mattivi Giurato dalle Piaze

3°: il Magnifico Valentin Giovannini Giurato di Rizzolaga

4°: il Magnifico Giovanni dalla Fior Giurato di Sternigo

5°: il Magnifico Biaggio quondam Giovanni Sandri Giurato di Ricaldo

6°: il Magnifico Tomaso Tomasi di Baselga Giurato

7°: il Magnifico Giovanni Anesi Giurato di Tresila

8°: il Magnifico Giovanni Maria Avi Giurato dela Ses confermato

9°: il Magnifico Bortol Tondin Giurato di Lona

10°: il Magnifico Domenico Zeni Giurato di Montagnaga

11°: il Magnifico Valentin Fedel Giurato di Vigo

12°: il Magnifico Baldesare Fedel Giurato di Miolla confermato

13°: il Magnifico Ventura Leonardelli Giurato della Faida

In oltre fu stabelito in publica Regola per la letera mandatta dal Eccelso Consiglio alla Magnifica Comunità per il mato che si ritrova in Levico, che il Magnifico Regolano con un asistente vadi a Trento per presentare un memoriale al Eccelso Consiglio.

In oltre fu stabilito per la questione della Castaldia de Madrano e per le steore e colte, che il Magnifico Regolano darà la risposta come che e scritta.

In oltre fu stabilito in publica Regola per li Saltari, che li siano datti Ragnesi n. 15, dico Ragnesi quindese, per il suo stipendio, con la bona mano at arbitrio del Regolano, e questo fu acordatto.

Per l'ante detto prezo Leonardo Anesi Saltaro, col solito Giuramento e sigurtà anzi per sigurtà presentò il Magnifico Giovanni Anesi di Tresilla col patto e condicione che di portandosi bene il Giuramento servirà per tutto l'anno, et altrimenti sarà datto di mese in mese, e questo serve per l'anno 1793.

Nota Bene che la Magnifica Regola per gli giusti motivi hanno licenziatto il Batista de Cadrobi Saltaro della detta Comunità. E per ora hanno confermato Leonardo Anesi sollo senza altra contradicione.

In oltre fu stabilito in publica Regola, e fu fatto per decreto di tutta la Regola, che per fare le Regole, siano fatte per la venire un giorno ferialle cioè il sabato, e che il Magnifico Sindaco o Regolano facendo di bisogno di fare Regola, che si debba far citare in tempo, val a dire che si citino li Giurati o il mercordì o il giovedì, aciò che siano visatti in tempo, se non vi fosse Regola d'impego presenti tutti li Giurati, in sino in tuno

Leonardo Tonioli Sindaco dordine

Adi 3 Febraro 1793

Fu convocato Regola dal Magnifico Regolano e fu stabilito in publica Regola per il povero Vizenò Girisenti pazzo e matto che si ritrova in Levico, essendo dall' Eccelso Consiglio et avendo obligata la Comunità di doverlo ricevere, doppo che la povera Comunità presentò quatro memoriali al Eccelso Consiglio, et essendo venuti li graciosi rescritti tutti che la Comunità debba mettere governo al sopradetto matto Grisenti, anzi quelli di Levico li due di Febraro lo menò nel ospedale di Pergine, e li 3 del andante il Sindaco di Pergine mandò una lettera alla Regola di andare a prendere il sopra detto Grisenti, laonde in publica Regola fu sforzati, et ha stabilito che il Magnifico Regolano con uno o due assistenti vada a Pergine se può essere di poterlo mettere in Castel Pergine, o altrove dove che si potrà avere il ricovero di tal persona.

In oltre fu stabilito per li Saltari che il Regolano faccia li capitoli a detti Saltari come che.

In oltre fu stabilito per li boschi per quelli che fanno palli che il Magnifico Regolano debba andare a rivedere il Boscho di tutti quelli che vorano far palli, e se chionque farano palli che prima non sia revisto il boscho che siano castigati severamente a spese di tutti quelli che vorano fare palli.

Adi 24 Febraro 1793

Fu convocata Regola dalli Magnifici Sindico e Regolano e fu stabilito in publica Regola per la Proclama fatta dall'Illustrissimo Magistratto per fare gli pagliarizzi per dare alli soldatti in quartieratti in Trento, laonde fu stabilito la predetta Comunità che starano a quello che anno acetato di pagare gli pagliarizi il suo caratto che gli tocha come anno fatto ed acetatto gli altri Sindici di tutti gli Comuni.

In oltre fu stabilito per il memorialle delli Madrani, che il Magnifico Regolano dia la noticia al Castaldo a quello, che fu statto in timatto a memorialle dell' anno 1741, e non altro.

In oltre fu stabilito dalla sudetta Regola per li palli rimasti che il sudetto Regolano stia alla notte del Regolano antecesore, e quelli palli che considera che sia in condana, che faccia giustizia.

In oltre fu stabilito in publica Regola per li disordini delli bestiami che una Villa non possi indosare l'altra, e di stare alla Carta di Regola.

Io Baldisar Fidel
Giurato de Miola
schrisi annome

NB in oltre fu stabilito di andare in Sprugio il Magnifico Regolano con la sistenza di quelli che piazerà al sudetto Regolano e di fare visera perto alli dani datti sula neve.

Adi 17 Marzo 1793

Fu chiamato Regola del Magnifico Sindicho per metere le colte de Sant'Andrea del anno 1792.

In oltre fu stabelitto per due rotoli de paliala per li paliarici per li soldatti che in portia la summa di Troni 490 più 10 Carantani e questi stanti e che la Comunità e sprovistia e così fu stabilitio che il Sindicho e Regolano proverà de tal dinaro.

In oltre fu stabilitia che per circha la questione dela strada che pasa per li pradi de Bortolo Giovanini de Ricolagia neli paludi a Cademoran e fu stabelitio che la Comunità respondia al preceto masariale dove il Govanini a citatio.

Io Baldesar Fidel
Guratio a nome schrissi

Adi 21 Aprile 1793

Fu convochatio Regola del Magnifico Sindicho e Regolano per molti afari.

Primio: fu stabilito che per circha la studio sopra al valdio la Comunità non può dare nientie.

2: che circha il memoriale de li Madrani sia dasio una copia.

3: per la strada de li paludi che il Regolano rispondi del Masaro

4: che sia fatio giustizia a Giovani Svaldi per il muro al spiacio deli Marini

5: che circa il bestiame furestiero sia fatio giustizia il Regolano ali gazati che non posi venire neli comunki dela Comunitia

6: che circha per pagare due rotoli de bovi e uno de pallia il Sindicho e Regolano provedi a de dinarro.

7: che siano stabelito de fare Ofici e sposacione dela Comunità per li presenti bisoni.

Io Baldesar Fidel
Guratio a nome
schrissi

Adi 9 Maggio 1793

Fu chiamatio Regolla del Magnifico Sindicho per circha che il lustrissimo Masaro ha mandatio un ordine che vole che sia finitio li estimoni e rescuzio li Liveli e così sono stabeli cioè anche comandatio del sinor Masaro che li 14 detio il Sindicho e alchuni Gurati se portino del sino Masaro per deliberacione per li Estimi.

2: fu stabelitio per gueli che ano bisonno de lename per sua uso sono deliberatio la vale de la Renana a man dritia sino ale confino deli Viarageri con questio che posi il bilieto di Gurati al Regolanno del bisono.

3: in oltre fu stabelitio che sia fatio festia e procesione il gorno dela Conparsa e Santana e Santoni de gunno e Satio Rocho.

Io Baldesar Fidel
Guratio schrisi a nomme

Adi 19 Maggio 1793

Fu chiamata Regola del Magnifico Sindicho per la detrmnacione e delli Estimi e fu stabilitto in publica Regola che per martidi prosimo che vengi il perito Garzeti eleto dal Illustrissimo Signor Masaro col aconto ha noi e il sopra deto Garzeti acordati di Troni 226 ala giornata.

Siegue la Regola del medemo giorno

Il Regolano a proposto per la strada alli palludi a Moran, in publica Regola a stablito di andare sopra il locho tutta la Regola nel giorno che sarà destinato.

Io nicolo Casagrande
o scritto a nome
Giurato

Ai 30 Gunno 1793

Sono chiamatio Regola del Magnifico Sindicho e Regolano per molti afari e anche per ricevere li conti deli antecesori Sindicho e Regolano.

Primmio: fu stabelitio che per mercoledì che sera li 3 detio, il Regolano con Batistia Tomasi di Miola eletio per la Comunitia e Giovanni Anesi Guratio de Tresila e Michele Mativi Gurattio de le Piace e Biasi Sandri Guratio de Ricaldo e il Guratio de Miola per andare ne li paludi con il Bortolo Govanini Ricolagia.

In oltre fu stabilitio che la Comunitia debia pagare la cibariia che a fatio il Sinor Garzeti per registrare li Liveli.

In oltre fu stabilitio che il Sindicho e Regolano provedi de dinaro per pagare a Trentio per il guerdiero deli soldati dati in magistratio.

Io Baldasar Fidel
Guratio a nomme schrisi

Di più nel medesimo giorno con il suo consenso fu eletto messer Tomaso Tomasi Curatio de Baselgia che il debia assistere e farà lavorare drio al cimiterio, in piede del Regolanno provvedere de quello che fa de bisogno in lezione sua.

Adi 28 Luglio

Fu convocato Regola del Magnifico Sindicho e Regolano per molti affari

Primo: fu stabilito si come fu data relazione che sono data ossia tachatio fogio alla montana de Sprugio che il Sindicho debia andare a dare la denocchia e che sia citatio e saminato.

2: fu stabilito che circa la questione circa la strada neli paludi che sia fatto il suo laudio deli uomini eleti.

3: in oltre fu stabilito che il Sindicho debia andare a fare parere circa che la Castadia de Madrano a meso fora dopie coltie per li vinali.

4: fu stabilito che sia fatto Uffici e desposizioni per quattro giorni, confini.

Io Baldesar Fidel Guratio
A none schrisi

Adi 8 Setembre 1793

Fu chiamatio Regola del Regolano per molti a fari, primio che li 12 corenti e il Lustrio Senor Masaro ha fatio intendere che viene sopra laceso con il Bortolo Govanini de Ricolagia in Cademoran e così sono con il consenso anche de la Regola.

Di più fu stabelitio che sia fatio regolare le stradie dove che fa de bisono.

Di più fu stabelitio che sia fatio regolare il pontie de Bedol.

Di più fu stabelitio che il Regolano con un asientie debia andare a Trentio a informare il sinor avocatio.

Di più fu stabelitio che il Regolano faccia fare gusticia ali Nogarati che sia comedatio le stradie sopra Nogarè per venire al Lagestelo.

Io Baldesar Fidel Guratio
A none schrisi

Adi 29 Setembre 1793

Fu chiamatio Regola del Magnifico Sindicho e Regolano per molti afari.

Primio: per metere le coltie de Sant Gorgio

2: per la citacione deli Fornasi per monti e Gorsa

3: per fare incantare lerbadegio dele montanne.

4: fu stabelitio e concordatio che sia fatio fare la stradia di novo per venire fora per il Silaro e per li paludi e che sia fatia a piovegio solo con la regalia ali vicini la Vila di Bedol e Piace e li gurati serano obligati a fare detia stradia sino al Silaro con la sola regalia sola e il Guratio de Bedol a promeso co chinni cinque a nome del Cristofolo Avi Tresila.

5: per fare fare e agere a detia stradia sono eletio il Sindicho presentie con il suo consensio e il Guratio de Tresila messer Giovanni Anesi a nome del Regolano

Io Baldesar Fidel Guratio
a nome schrisi

Adi 27 Ottobre 1793

Fu chiamatio Regola del Magnifico Sindicho e Regolano per molti afari.

Prio: per fare la lectione de li 3 omeni per fare il novo Sindicho de la Parochiale

Prio fu eletio Ventura filio de Gachomo Leonardeli del Grilo.

2: Ventura quondam Francescho Grisenti de Baselgia.

3: Giovanni quondam Gachomo Odorici de Lonna.

In oltre fu afirmatio che sia fatio lavorare a dare principio a fare la stradia nova contra schritia e serà datio principio li 29 corenti e serà datio per regalia ali piovegi pane Troni 6 per cadauno a tutia la Comunitia.

E fu stabelitio che Laseso e Lona facia la stradia in fora per la vale de li Frondrioni sinio al palù del Siepigiro e principierà al piano dela fontesela con la regalia come darà ala

Comunità Carentani 6 per cadauno al gorno

E così la Vila de Montanagia e Faidia con la medemia regalia lavorerà tantie gornatie come li altri nela stradia de Santia Casarina.

Io Baldesar Fidel Guratio

A nome schrisi

Adi 3 Novembre 1793

Fu chiamatio Regola del Regolanno e Sindicho per cagione che li Govanini e haltri particolari de Ricolagia ano fattio un precetio ali presentanti dela Comunità che non sia fatio stradia neli sioi fondi e così fu stabelitio in publica Regola che il Sindicho e Regolano anderà a Trentio a citare li sudeti particolari che sia delibratio il processio.

Io Baldasar Fidel
Guratio a nome schrisi

Al primo Decembre 1793

Fu chiamatio Regola del Magnifico Sindicho e Regolano per molti afari principalmentie per fare li pagamenti ali particolari che ano datio li sioi fondi per fare la stradia novia, e così fu stabelitio il publica Regolla che sia fatio questi pagamenti con tanti benni comunali con mancho danno con il premeso de sua Alteza Reverendisima e per trovare dinaro che sono il bisono a pagare debiti ala Comunità. Il Sindicho e Regolano farà questi pagamenti con lasistenza deli Gurati, il Guratio de Bedol, il Guratio dele Piacie, il Guratio de Sternigio, il Gremensore e haltri che pure a piacie al Sindicho e Regolano.

Io Baldasar Fidel Guratio
a nome schrisi

Ai 16 Dicembre 1793

Fu chiamato Regola del Sindicho e Regolanno per cagione che sono datio un memoriale per potere vendere qualche pochi de comuni per potere pagare li fondi che ia dovestio comprare per fare la stradia novia, e così sono citatio tuti li particolari per fare la senacione dove avenio datio e asenatio in pagamentio a deti particolari e avedere dove se può vendere opri comuni per potere asanare deti debiti per detia stradia e quandio serà asenati sono stabelitio che sia in cantati nela piacia de Baselgia una volta solla, benchè sono giudicati, ma se qualche duni volerà metere di più serà patroni e il sopradetio in casio serà fatio per dominicha prosimia per magore caocionne e sono stabelitio de tuti li Gurati sarà in cantatio tutio o servà le permutatie fatie.

Io Baldasar Fidel
Guratio de miola a
nomme

Di più fu stabelitio che per dimani i vadino a terminare fora deti comuni che ocorre per dare deti pagamenti nela vale Molinara e altrove.

Li uomini e leti serà il Sindicho e Regolano, il Guratio de Tresila e il Batistia Tomasi Agremensore di Miola e il Guratio de Baselgia e il Guratio de Ricolaga e il Guratio de Miola e il Guratio dele Piace e il Guratio de Bedol.

il medemo scrisi

Adi 29 Dicembre 1793

Fu convochatio Regola del Magnifico Sindicho e Regolano per molti afari. Primio che alchuni vicini dela Vila de Sternigio e Ricolagia e Piace anno presentatio un memoriale circha li comuni dati fora in ischanbio dela stradia nova, che li 31 detio per ordine del Lustrisimo Consiliere Consolati sono ordinatio che rispondino al detio memoriale.

In oltre fu stabelio in publica Regola che per lunedì vadino a rispondere ali sudeti che ano fatio ricorso Illustrissimo Sindicho e il Guratio de Tresila Giovanni Anesi avanti il Consigliere Consolati.

In oltre fu stabelitio e concordatio in publica Regola de tuti li Gurati che circha la stradia nova per ordine del Consigliere Consolati sia dechretatio in piena Regola che li uomini eleti, il Sindicho Magnifico Leonardio Tonioli e Magnifico Giovanni Anesi Guratio de Tresila serà obligati a fare lavorare e finire la stradia nova avanti li conti del Regolano presentie.

Io Baldesar Fidel Guratio
a nome schrisi

Ai 5 Genar 1794

Fu chiamatio Regola del Magnifico Sindicho Bortolo quondam Pietro Leonardeli de Lerla per fare la nova lectione deli tre uomeni per fare la lectione del novo Regolanno. In nolte fu stabelitio che il Sindicho Tonioli debia provedere de un peritio per ordine del Consigliere Consolati per rivedere le stradie neli comuni fati fora in Frasinie che sono in istanea con alchuni particolari delle Piacce.

Io Baldesar Fidel
Guratio a nomie
schrise

1794

In none di Dio. Notta delli Rapresentanti di questo anno mili satta cento nonanta quatro.
Primo Bortolamio Leonardeli dal Lerla Sindicho
2° Giovanni Leonardeli dalla Faida Regolano.

Adi 11 Genaro

Anno congregato li qui sotto scritti omeni per fare la nova Regola e con la autorità regolare li a datti il solito Giuramento ed anno spiegato loblizzazione della sua fedeltà regolare e chadauno come segue

1. Baselgha Dominicho Grisenti
2. Ricaldo Dominicho Broseghini
3. Starnik nicolo Ioriati
4. Rizolagha Valentin Giovanini
5. Miola Dominicho Fontana
6. Faida Dominicho Moser
7. Vik Valentin Gotardi
8. Tresila Batta Mativi
9. Bedol Gio Batta Casa Granda
10. montagnagha Valentin Zeni
11. Piazze Pietro Ambrosi
12. Lases Gio Batta Avi
13. Lona Antonio Fedrici

Più il Sindicho letto a minutamente spiegghato lordine spedito dall Ecelsa Superiorita di Trento di poi ben considerato.

Anno stabelito che ogni Giurato che faci Regola nele loro Vile se ocore grano alli particolari e che per li 3 Fabbraro ogni Giurato deba portare la relazione se li ocoresa secondo che parla lordine spedito come sopra.

1794

Adi 2 Fabbraro

Il Sindicho a ritornato a comadare alli Giurati che vardino bene se li ocoresa biava aciò non nascha qualche pregiudicio. Anno risposto di no e tutti li Giurati dato la risposta in scritto che li suoi vicini non ne vole servirsi di tal grano perchè non sano il prezzo, a riserva di unno particular della Vila di Baselgha ed uno della Vila di Miola come da belieto apare. Più fu stabelito che li Giurati o particolari che anno bestiame minuto deba consegnare la nota della quantità di tal bestie per ogni vicino della Comunità e che non deba ricevere bestie forietire solo che secondo la Carta Regolare.

Più il Sindicho e Regolano anno ricercato li Raprentanti antecesori se in cassa della Comunità vi sono denaro, anno risposto di no e così la Comunità aspetando di giorno in giorno di dover avere denaro per pagar debiti della Comunità, li Giurati tutti anno dato il votto che il Sindicho e Regolano provedi quel denaro che ocherà per pagar debiti, rodoli palia per pagar debiti della Comunità.

Gio Batta Avi di Lases scrisi

Più listesso giorno fu acordato Leonardo Annesi per Saltaro secondo li capitoli de lanno scorso per il prezo di Ragnesi 19 con sicurtà il n.

1794

Adi 16 Marzo

Il Sindicho e Regolano anno congregato Regola ed anno presetato lordine di scodare la Colta Imperiale ad li Giurati anno stabalito che li Scodidori della medema deba scodire la colta dopia come dal Proclama apare.

Più per la questione vertente con la Comunità di Fornas incominciata dalli Giurati di Lases e Lona lanno 1793, anno stabelito di non voler intrar in tale proceso perchè non anno tolto il consenso della Regola.

Più fu stabelito che per il termine avvolto nelli paludi, che il quale confina con la Fasa di Galmedro, che venghi all amichevole li Rapresentanti di Fornas che sarà indrizato che così anno dito il Lustrissimo Signor Canzeliere Gentiloti.

Gio Batta Avi scrissi

Più fu stabelito che per la molestia che anno tentato la Comunità di Fornas per la strada nova fatta nelli Sfondrioni fuori in cima li paludi fuori in cima il lagho di Lases, la Comunità di Pinè non intra in questo proceso che anno principiato ad istanza di Giovanni Maria Avi Giurato di Lases e Bortolamio Tondini dalle Piazone Giurato della Vila di Lona dell anno 1793, e in difeto che li sopra periti Giurati avese qualche antecedente ragioni doverà fare difendersi da chi lia promeso, a ciò non vadi ulterior spese in suo pregiudicio, come fu in sinuito a detti Giurati

1794

Adi 30 Aprile 1794

Fu congregata Regola dal Regolano a motivo che li fu intimato un memoriale che il quale parlava che la medema Comunità dovesse dare esecucione alla nova strada e dovesse pagare qualche considrabile soma di denaro. Senza aver dato linpianto di detta strada nemeno linporto di quanto li ocore a terminare la sopra anonciata nova strada e dove e dove si puote prendere il denaro a terminarla, come più volte fu ricerchato vocalmente quanto sopra alli Rapresentanti Sindicho e Regolano del anno 1793 e così.

Fu stabelito dalli Giurati in pubicha Regola che il Regolano rispondi alla sottoscrizione del memoriale avanti al Illustrissimo Signor Cancelliere Consolati e così il Regolano anno dimandatto di novo linpianto come sopra e che si riserva che li Giurati delibererà.

Più fu ricerchato dall Celentissimo Medicho Martinoli se la Comunità si vol qualche salario e la Regola li a risposto che sintende di non farli nesun salario, che sono abastanza che il Martinoli gode la casa della Comunità.

Più fu stabelito per le Arlevatrici che il signor Masaro anno spedito un ordine al Sindicho che dette Arlevatrici fuse esaminate in Trento, e così fu stabelito che il Sindicho vadi ad intendersi con il Lustrissimo Signor Masaro

1794

Adi 18 Maggio 1794

Fu congregato Regola dal Regolano per li afari della Comunità

Primo. Per il gracioso ordine del Lustrissimo e Santissimo Signor Conte Consiliere de Consolati debutato et il Regolano anno spiegato manutamente lordine alli Giurati per detta strada, così anno risposto unitamenti tutti li Giurati che la nova strada resti come si ritrova sino fino il Santo Martino a motivo che venghino aprova a motivo che sono sogeta a molte rovine, cie per le aque che viene dalla montagna che sono fatta la medema in parte nella palude.

Secondo. Che intende di non voler far altre spese se prima non sono comunicato alla Comunità.

Terzo. Fu stabelito far celebrare un santo Oficio in sufragio delle sante anime purgante per la Comunità per li presenti bisogni.

Quarto. Fu stabelito e liberato per quelli che li ocore legnami per suo bisogno delle sue case, e fu liberato nella vale Granda cioè con condicione che si deba servire di detto legname di qualonque sorte a mano destra verso Pinè, con condicione però che sia visto dalli Giurati di Villa in Vila la necessità delli particolari che leva il legname.

Quinto. Fu stabelito per la questione della colta di Madano cioè di detta Castaldia per la oposicione del Castelo Pergine, che il Sindicho e Regolano facesse quanto sia di ragione.

Sesto. Fu stabelito di fare le feste secondo il solito, cioè li 26 Maggio, li 13 di Giugno, li 26 Luglio, li sedese Agosto con le solite procesioni.

Gio Batta Avi Giurato di Lases

1794

Adi 29 Giugno 1794

Fu congregato Regola dal Regolano a motivo che li fu intimato alli Giurati Rizolagha e Piace qui in Regola a cagione che non venghino molestato li termini delli comuni venduti overo permutati dalli nostri Rapresentanti antecesori.

Secondo. Con ordine del Lustrissimo Signor Debutato Consolati che restino avisati tutti li Giurati che avisi i suoi vicini che non pasino per detta strada nova, sino ala prosima raccolta della prosima segala. Di più fu ordinato e comandato dall Lustrissimo Signor Debutato che sia fatto un Proclama regolare che il quale parlase che non deba pasare per detta strada nova se non con il bestiame gionto e non altrimenti sino per tuto lotobre del anno presente.

Terzo. Fu stabelito di fare celebrare due Ofici generali a ciò Idio per mezo del sante anime concedi le stagioni opportune.

Quarto. Fu stabelito che facesse un precetto al Giurato di Bedol a cagion del male del bestiame, cioè il Sindicho e questo fu dato fuori li 6 novembre.

Gio Batta Avi Giurato di Lases dordine

Adi 29 Settembre 1794

Fu conghregato Regola dall Magnifico Sindicho e a presentato lordine di rascodere la Colta Inperiale, e fu stabelito dalli Giurati che li Scosori scodisa secondo che parla li libreta delle colte dell sconparto del Signor Maier agrimensore.

Più fu esaminato le Arlevatrici dall Celeberrimo Signor Dotor Monte di Pergine e fu presente il Sindicho secondo lordine dell Signor Masaro.

Gio Batta Avi scrisi dordine

1794

Adi 12 Ottobre 1794

Fu congregato Regola dall Regolano per le questioni della Comunità come segue.

Primo. Per la sentenza intimata della Comunità di Fornas allo Regolano della Comunità di Pinè del monte Gorsa

Fu stabilito dalli Giurati che il Regolano, Sindicho con il Giurato di Lases vadino a parlare con lavocato il Illustrissimo Signor Dotor dal Aquila, e del Lustrissimo Signor Cancelliere Gentilotti a prendere consilio e secondo il suo consilio si devi fare cossì, anno ordinato che si deba levare la apelacione e cossì fu eseguito, a motivo che la sentenza parla che sia legitimamente acetata dalla Comunità e la quale non è il novo e cossì si giudicha a sare la sentenza lisiva.

Secondo. Fu dopo molte supliche avanti Lecelso Consili per la vendemia delli nostri vignali, contro la Castaldia di Madrano, ne siamo convenuti che si posino vendimiare li 13 Ottobre 1794, come dalli memoriali appare.

Terzo. Fu stabili in Regola che il Magnifico messer Francescho Valentini detto Son della Vila della Faida, deba portarsi in Trento a prender il Giuramento avanti lOficio della Sanità che il qual deba anche questo assistere a talle infecioni di malli tachatici dalle bestie.

Gio Batta Avi Giurato di Lases
scrisi dordine

1794

Adi 2 Novembre 1794

Fu congregato Regola dal Regolano per le questioni della Comunità.

Primo. Fu stabilito che quando non si potesse venire a qualche comodamento con la Comunità di Fornas per la sentenza del monte Gorsa, che il Sindico e Regolano con due uomini forestieri debba andare di Vila in Vila con il Giurato di quella Vila a prendere li voti secondo l'ordine dell'Avvocato dal Aquila.

Secondo. Fu ordinato vocalmente dal Deputato della strada nova che sia terminata dalle Vile secondo il progetto del 27 Giugno cioè Tresila, Baselgha, Miola e Bedol.

Terzo. Fu stabilito che il Regolano vadino nel sito assegnato alla casara nova di Sprugio a numerare li pali che anno tagliato li malghari di detta montagna, cioè alla casara nova secondo fu praticato.

Quarto. Fu fatto la elezione delli n. 3 homeni per fare il Sindico della Parochiale e fu eletto Giovanni Odorici di Lona, Bona Ventura Grisenti di Baselgha, Gio Batta quondam Batta Tomasi di Miola.

Gio Batta Avi Giurato di Lases
scrissi dordine

1794

Adi 14 Dicembre 1794

Fu congregato Regola dal Regolano per la pericia Bettini della nova strada e strada vecchia e li benni delli particolari confinanti alla nova strada, e così fu letto e spiegato alli Giurati e dopo anno considrata dalli Giurati che sia levati li voti per tutta la Vile della Comunità secondo lordine.

Donque fu stabelito che li Giurati de ogni Vila che comunichi la perici Bettini alli vicini e che deba dare il suo votto ogni particolare se dano il votto alla strada nova, o quali che da il suo votto alla strada vecchia e che per tutto li 19 che li Giurati di ogni Vila deba portar li voti al Regolano.

Secondo. Fu stabelito che il Sindicho e Regolano con il Giurato di Lases daba andare a Trento a levare il proceso della litte contro la Comunità di Fornas vertente per il monte Gorsa ed andare alla Vis dal Signor Vichario a prender consilio se li avemo ragione ho no.

Terzo. Fu stabelito che per li palli numerato nella montagna di Sprugio nel sitto asegnato nella lochacione, fu stabelito dalli Giurati che il casaro di detta montagna paghi Troni quatro per ogni cento perchè anno contra fatto all comando del Regolano, e che per la strada che sia azardato di fare una nova strada che per talle disordine il Regolano farà giustizia.

Quarto. Più anno stabilito che per la pericia fatta dall Sindico e Maracaldo di Rizolagha a Saltrar nella Vila de Bedol a cagione del male contagioso de bestiame, anno stabelito che queste spese siano pagate dalla Comunità cioè quale dal Sindicho e quale che anno comandato Marascaldo a Saltaro

Gio Batta Avi Giurato

Nel nome di Dio in Baselcha
ano 1795

Memori deli Rapresentanti dela Comunità

1. il Magnifico Sindicho Tomas quondam Bortolamio Cadrobi di Vicho
2. il Magnifico Recholano Giovan quondam Giachomo Odori di Lona
li 11 Gienar li sopra nominati ano chiamato Rechola per far la nova Rechola deli
Raprentanti dela Comunità sera li qui nomina qui soto et ano spiechato le
oblichacioni dela suua oblichacioni ad ogni uno deli deti Giurati.

Li Giurati

1. a baselcha il tomaso quondam onibe tomasi
2. a richaldo leonado quondam batista brosechini
3. a starnicho michele quondam micholo ioriati
4. a ricolacha giovan quondam dominicho dela pichola
5. ale piace micholo quondam matio mativi
6. in bedol mateo quondam antoni tonioli
7. a miola giovan batista fedele
8. ala faida giovan quondam giovan bata giovanini
9. montagnacha giorgio filius di bortolameo espen
10. a vicho dominicho quondam pietro ferari
11. a tressilla cristofol quondam michele avi
12. a lases pietro quondam giovan anessi
13. a lona antoni quondam giovan tonioli

Alli 11 Gienar

La Piubiche Rechola ano stabilito che il giorno di Santo Antoni li 17 corente ano stabilito di far festa e di far Ofici per le aneme purchanti e la sera la riposicin del Sior.

1. e più nacora fu stabilito che il Recholano e il Sindicho et il Giura di Baselcha che i vada a riveder la caosa di monte Corsa e poi che ine fachi parte ala Rechola.
2. Fu stabilito del Recholano e deli Rapresentanti dela Comunità che che il Magnifico Tomaso Giurato di Baselcha fachi laritete al al Recholo in tuto quel che ochore.

Più nacora fu stabilito che il Saltar dela Comunità sia confermato Leonado Anesi di Tressila per il prezo Ragnesi 25 sechondo il praticcha e come aparise la Carta di Rechola di dover oservar.

Cristoffol avi scrissi
per ordine dela publica rechola

Al 8 Febrar

Ogidì il Recholano ano chiamato Rechola per li bestiame bovini e minuti e ano stabili invichor ala Carta di Rechola non posi in trodurne nesun bestiame di marchanzia et ogni Giura il tocha la esata nota dei bestimi aciò che nesun partichola non posi in trodur bestiame in vichor ala Carta di Rechola.

Più il Recholano lano insunivi li memoriali contro li Fornasi e ano stabelito che il Recholan e il Giura di Baselcha i vada a risponder nel gior dibutato.

Cristoffol avi scrissi
per ordine dela rechola

Adi 8 Febrar

Ogidi per il Giovanini di Ricolacha sia stabilito che in vichor al progieto del Betini per ordine del Signor Consilier Conte de Consolati giudice sopra la strada novo avendo i permezo al lacho dele Piace e poi i li fondi deli particholari e per il Giovani deto il Cal sia meso in deposito come aparise il scomparto del Betini come terzo debutato Fiorini 83 e 1 in deposito imano del Signor Parocho di Pinè a ciò che non naschi spese ala Comunità perchè non nano volesti ricever tal inporto li 2 Febrar, sia i debiti li Fiorini 83 e 1 e non li a volesti tirar ala presenza di Biasio quondam Biasio Bortolot di Starnicho e di Ogniben filio de Tomaso Tomasi di Baselcha e ala presenza deli Rapresentanti di lano 1794 e del Recholano presentaneo e Sindicho

Cristoffol avi scrissi
per ordine

Adi 25 Febrar

Ogidi il Recholano ano chiamato Rechola per la citacione del Giura di Montagnacha riguardo ala decision dela strada di Lerla sicche la publcha Rechola ano stabilito circha al mantimento mantiene quella che vano verso Lerla e che vano verso Pergine come è sta mantenuta per laticità.

Circha ala rota dela nef la Vila di Montagnacha farà le rote come è sta per laticità. Riguardo poi al matinimento come disì di sopra la Comunità mantiene ricuardo ale roture crose e non altro.

Cristoffol avi
giura di tressila
Per ordine

Adi 15 Marzo

1. Ogidì il Sindicho e il Recholano ano insuniuto lordine ala Rechola per la steora imperiale siche ogni Giura dovera far scodir tal inporto sechondo linporto di tal Vile la steura solita ogni Giura dovera portar tal inporto per li 11 aprile del corente
2. Sia stabilito circha ala question di monti Chorsa se si vol acetar il progiet del padre misionario fato ultimo, sichè sia stabelito di acetarlo se si pol aver locho di acetarlo.

Cristoffol avi
scrissi per ordine

Adi 25 Marzo

Il Recholano ano chiamato Rechola per circha ala question di monte Chorsa di tor su li voti per ogni Vila se il a vol rimete al padre misionario o pura a due consilieri e che ogni Giura per dominicha prosima di portar li voti cosi ano stabili la Rechola.
Li 6 aprile fu convochata Rechola del Sindicho e del Recholano et ano portato li voti sopranominati in scritto.

Cristoffol avi
scrissi per ordine

Ai 19 Aprile

Ogi il Recholano e il Sindicho ano chiamato Rechola per molti afari dela Comunità.
Per la questione di monte Chorsa sia notificato il memoiale deli Fornassi e sia stabelito di rimetela per tale questine nela persona del Signor Dotor Bertolini di Pergine e di andar a Trento per dimeter tale questione.

Cristoffol avi
scrissi per ordine

Adi 19 Aprile 1795

Ogidì la publica Rechola con il consenso del Sindicho e del Recholano e tuti li Giurati presenti ano acetato vicino osia convicino il qui presente Giusepe dela Vale molinaro di Tresilla che sia membro del Comun e ano tocato le mani al Recholano e al Sindicho a ciò sia fidele e costante al Comun

per il prezzo acordato di tuta la Rechola qui presente di Ragnesi 40, dicho quaranta, di Troni 4 e mezzo luno di pacharli per San Giovanni prosimo il suuo cognome e paese e di Monte di Sover come disì Giusepe quondam Giovan dela Vale

Cristoffol avi
scrissi perdine
dela pubicha rechola

Adi 26 Aprile

Il Recholano et il Sindicho ano chiamato Richola per molti afari specialmente per la contraversia deli fratelli Giovanini di Ricolacha per la strada di Chadimoran, osia neli paludi.

1. ogidì è comparso Bortolamio quondam Bortolamio Giovani di Richolaca, la Rechola liano notificato lagiustamento fato soto li 24 corente del Signor Beti, perito come in quello apare così il deto Bortolamio Giovanini lano placitato senza riservare veruna ragione di questionar altro e rinonzia qualonque ragione et e fu ala presenza di Giovan Casperi di Vicho e di Giovan quondam Benedeti, Benedeti di Baselcha testimoni prechati.
2. Fu ricerchato il Giura di Lases se la suua Vila i la rimete ali nominati ciuè il Signor Dotor Bertolini di Pergine per la Comunità o sia al Signor Consiglier Conte de Consolati
Così il dito Giura ano dito di sì, di starche anche an gnome dela Vila che così il da latorità di poter albritar e di giustar in lecion dela Comunità
3. la Rechola ano placitato la agiustamento Giovani il tuto come in quello apare fato soto li 24 aprile corente per la strada nova

4. sia stabeli che il giorno dela Conpars di far festa di dovicione e far la solita procesion
5. e di far la procesion di San Francescho con la santa Croce
6. e di far festa il giorno di Sant'Ana et il giorno di Santo Rocho festa di dovicion con la procesion solita

Cristoffol avi scrisi
per ordine

Adi 10 Maggio

Il Sindicho e il Recholano ano chiamato Rechola per lordine del Maggritrato e di suua Alteza Reverendissima per la Proclama spedita, et publicata ogidi ano stabelito la publica Rechola di pachar la deta tangente la Comunità per linporto di duue Carentani per Fiorin.

2: per il bisogno dei legnami ale familie sia librato in la Regnana ciouè del rio in la Costalta sino ale confin di Viaracho ciuè tutu la Costalta e non altro, si deve oni Giura farche il boleti per il bisogno che chol che dele familie si deve portar il boletin al Recholan per il bisogno e non per marchancia.

3: sia stabelito di far fenir la strada nova a nome dela Comunità e di far lavorar a opera e sia dibutato il Sindicho e il Giura di Baselcha Tomas Tomasi di far lavorar e far quello che è nesarario e di fare il ponto al fos di legnami e poi la Comunità di pachar quello che si penderà, così ano stabelito la la publica Rechola tuti li Giurati e il Sindicho

Cristoffol avi
scrisi per ordine

Adi 25 Maggio

Il Sindicho a chiamato Rechola per circha ala nota deli bestiami che ogni Giura deba portar la esata nota dei bestiami di corno per dominicha prosima

2: sia stabilito in vichor al memorial di poter vender comuni

3: sia stabilito acetato lagiustamento contro li Batisti

4: sia stabelito di far dir due sante mese Santo Lorenzo in Trento e due al Crocefis del Domo in Trento sechondo la intencion

Adi 5 Lulio

Il Recholano ano chiamato Rechola e fu stabelito di far Ofici e la risposicion con il Venerabile per duue giorni e di andar ala Madona con la procesion in Montagnacha

Li 25 Maggio 1795 riportata

Fu stabilito in publica Regola alla presenza del Magnifico Sindico Tomaso Cadrobbi e Giovan Odorici di Lona Regolano e di tutti li Giuratti, di potter vendere comuni per sanar spese fatte nela strada nova deli paludi con il permeso però senpre delli Superiori e non altrimenti

e però anno datta ampla aottorità al Sindico e Regolano e Tomaso Tomasi Giurato di Baselga di poter stipulare ustromenti e fare quanto sarà necesario a nome dela Comunità.

NB: fu fatta memoria dela sudetta data in dietro al numero 2

Cristofforo avi
di tresila scrisi

Adi 4 Agiosto

La publica Rechola con la asitenza del vecho Recholano sia stabilito di far uneces in Ceramont in confin con li Sechonzani a riveder li boschi con tuti li Giurati presenti

Cristoffol avi
scrissi an onome
dela puclicha rechola

Adi 19 Agiosto

La publica Rechola con la assistenza di tuta li Giurati sia stabilito per giorni trei di far Ofici e la risposicion et che Bedol, Lona, Lases e Faيدا e Montagnacha

Cristoffol avi
scrissi a nome

Adi 26 Agiosto

Il Recholano a chiamato Rechola per far divozion per la suta con il consenso di tuti li Giurati, sia stabelito di andar avisita la Beata Vergine di Terlacho con tuti li Giurati e di far dir mesa et anche al Corcefis Domo, e Santa Maria Magior

Cristoffol avi
scrissi per ordine

Li 13 Setembre

Il Recholano a chiamato Rechola per molti afari

1. riporto ala question di monte Corssa che il Signor Conte de Consolati Consiliere il faccia la comedamento come il crede senza altre spese
2. sia stabelito circha ala strada deli paludi che il Recholano il faccia ultimar deta strada e far il ponte al fos dei paludi di legname, e di indricar la strada fora in cima al prato deli Giovanini, ciouè di levar fori il becho del prato per poter indricar la strada
3. sia acetato vicino osia convecino il qui presente ciuè Bortolamio quondam Romedio Zanon da Tiesero di Fiemme ora dimorant in Brusacho a cordato per na volta sola con il consenso dei Giurati qui presenti et il Magnifico Sindicho Tomas Cadrobi di Vicho et il Recholano Giovani Odorici di Lona per il prezo di Ragnesi 50 di Troni 4 e mezo luno, dicho Ragnesi cinquanta, e duue sante mese per le aneme purchante et un rechalo ala santa Chiesa di Bedol di Ragnesi 12, tal importo di Ragnesi 50 la mita al ustromento e la meta ale feste del santo Natale senza contradicione alchuna

Tomaso Cadrobi Sindico
scrissi dordine

Adi 27 Settembre

Il respetabile Sindicho et il Recholano ano chiamato Rechola per la steora e per altri afari.

1. sia fato la elezion del Sindicho dela santa Chiessa Parochiale
 1. Giorgi Odorici di Cardicola
 2. Bonaventura quondam Francescho Cricenti a Baselca
 3. Valentin quondam Bortolamio Fedel di Vicho dei Ferariquesti fu eleti dela publica Rechola
2. sia stabelito di cridar le colte per li 15 Otobebre, ogni Vila di portar tal importo dele colte
3. sia stabelito di ricorer per circha di poter vendeli capusi in Trento a quiunque e sia dato ordine al Giura di Bedol presentaneo che il facia an ome dela Comunità et anche per altro marchace
4. sia crompato la casara e casel del late et altre comedità che si ritrova nel mandron di Sprugio, conprata ogidi dal qui presente Bortolamio quondam Giasper Chasagranda di Brusacho deto malcharo, per il prezo di Ragnesi 10 et ogidi pachato li deti Ragnesi del Recholano

Cristoffol avi
scrissi per ordine

Adi 13 Novembre

Il Sindicho et il Recholano a chiamato Rechola per certi afari

Circa al Vektor malvivente di Miola sia stabelito che ogni Giura i deve darne parte in le Vile chi che è ofessi i deba o presentarse avanti lofici criminal di Trento.

Adi 29 Novembre

Il Recholano a chiamato Rechola per la partesion che partende Vigilio quondam Dominicho Mativi dela Regnana che partende de la Comunità qualche residio di vechio che li veniva, la Comunità a dichiarato che li mostri la suua partesa in carta, ina lora i se libererà

Leus Deo
ano 1796
Adi 3 Gienar

il Magnifico Sindicho ciuè Baldesa Fedel di Miola Sindicho presentaneo a chiamato Rechola per far la elezion deli tre omeni per far il Recholano.

Cristoffo avi
scrissi per ordine

Adi 10 Genaio 1796

Fu chiamata Regola dell Magnifico Regolano Giovani Tessadri della Faida per dare il Guramento alli Gurati

1. M Giosepe quondam Bortolamio Ceschi di Bedol
2. M Mateo quondam Giacomo Ambrosi delle Piaze
3. M Giovani Della fior di Sternigo
4. M Giovani quondam Vegili Giovanini di Ricolaga
5. M Biagio quondam Giovani Sandri di Ricaldo
6. M Tomaso Tomasi di Baselga
7. M Christoforo Avi di Tresilla
8. M Giosepe quondam Gio Maria Avi di Lases
9. M Bortolameo quondam Pietro Tondini di Lonna
10. M Gio Dominicho Gasperi di Vigo
11. M Giovani quondam Gio Batista Giovanini della Faida

12. M Dominicho quondam Dominicho Ceschi di Miolla

13. Giorgio filio de Bortolamio Erspan di montagna

Più fu stabilito nel medemo giorno di fare uno Oficio in onore di Sant'Antoni

Giorgio Erspan pregato scrissi

Adi 14 Febrar

Il Magnifico Recholano a chiamato Rechola per certi afari

1. si parlato circha ala partesion dela Castaldia di Madran sia dimesso per tal afar che fachia il Sindicho, Recholano et il Giovani Lonardeli che i faccia quello che è nesesario
2. sia stabelito che circha alla lite dela montanga di monte Chorso di andar a vedere come la si ritrova
3. sia stabelito che sia copiata la Carta di Rechola con tuti quei ponti che in quella si ritrova
4. sia stabelito di andar a vedere a far fenir li Estimi
5. sia stabelitto che ogni Giura i porta la esata nota dei bestiami bovino e pechore e che nesuna Vila non possa introdur bestiami, pechore et altro bestiami per fare farne marcacia, il tuto come parla la Carta di Rechola
6. sia stabelitto che sia castichato quei che ainmassati li pali in forza ali prochlami
7. sia stabelitto che se la Chiessa vol far il sepulchoro una cossa onorata di darche Ragnesi 15 per una volta sola
8. sia stabelitto e confermato il Saltar Leonardo Anessi di Tressilla con quei capitto come parlla la Carta di Rechola sechon il costume pratichato

Cristoffol avi
scrissi per ordine
dela pubicha rechola

Adi 19 Marzo

Il Magnifico Reholano a chiamato Rechola

1. circha alafar dei vighali contro la Castaldiia di Madrano e sia dimesso per avochato il nobile Illustrissimo Stefano Bertoli di Pergine
2. siia stabelitto di poter otener un ordine a tuti li vicini dela Comunità chi tiene carta o che i sapiia indove che si ritrova di darne lume aciò si possa restristrale nel cristori

Cristoffol avi
scrissi per ordine

Adi 1 Maggio

Il Reholano a chiamato Rechola per certi afari

1. sia stabelitto di far le sequente sequente feste, la Comparsa e la festa di Sant'Antoni di Giuno e la sera di far la resuposicion con il Venerabile e Sant'Ana e Sant Rocho e di far celebrar na santa mesa a San Lorenzo per la benedicion dei venti e di far celebra un Ofici il giorno di Santa Croce
2. che ogni Giura ifacia netar le strade soto pena di pacha del proprio
3. sia stabelitto di fare il ponte ale Seche e di comedar la strada dela Regnana e di far comodar li salesadi in dove che i bisogna nele strada marchatila
4. sia stabelitto che il Saltar il deba oserver al chazo Ciramont e di lasir che la parte dele condane dela Comunità di lasirchela al Saltar e il Saltar il se a tolto linpegno et in caso che il Saltaro il lasa danegiar li deti chagi di Ciramont di pachar del suuo il deto Saltar et il sea oblichato di oserver che con le dete condane
5. sia librato per i legnami che bisogna ali particholari dela Comunità, sia librato la val Granda del rio in via, sino alo confin di Palù, che li Giurati li deba farche il boleti del puro bisogno
6. sia stabelitto che sia comedatar la question di monte Corsa come aparise dei voti levati lano 1795

7. sia stabelito di incantar li pali nele Verchorchole osia ale Salare del rivo dei Vasoni sino ale Salare del rivo in qua, sino ale confin di Sover, che sia incantati nela piaca tre incanti, lutimo serà fato lutima dominicha di Maggio al più oferente, et che quei che farà di pali di pachar le solite ombradure sechondo il solito come melio si scriverà nela lochacione

Cristofforo avi
scrissi per ordine

Adi 22 Maggio

Il Magnifico Reholano a chiamato Rechola per li afari qui soto nominati

1. sia stabelitto che ogni Giura ne dachia parte ale Vile per la biava che bisogna per ogni particholar den settimana in settimana e di portar il bilieto al Sindicho che il sia soto scritto con il segil
2. sia stabelitto li 23 e 24 e 25 corente di far la risposicion nela Parochia per la presente quera, che ogni Giura li deba citar li vicini ala mesa
3. sia stabelitto di ritrovar beci per qualunque accidente che naser podesa
4. sia stabelitto per il prete don Giovanni Bertuci aciò che il deba celebrar la mesa le feste dopo la mesa prima, e la Comunità a stabilito de darche Ragnesi 12 alano con lobbiche di isegnar che ali fanculi la scola, ma che ogni partichorar il deba pachar le dete mecede
5. sia stabelitto che li viaggi che farà il Sindicho et il Reholano, li viaggi che i fa a Trento, di pasarche di darche Troni 4 e 6 Carantani, dicho Troni quatro e Carentani sei per ogni viaggio.

Cristoffol avi
scrissi per ordin

Adi 29 Magio

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola come apare qui soto

1. sia stabelito che li bovani quando i deve andar con li cari con li soldadi di darche per ogni carador Troni 9 e di lasirche quello i da la casa
2. sia stabilito di far frate osia dischanda la montagna soto il campivo dela montagna di Pontara sopra la Regnana deli segni che si farà e di cantar intanto il star per una volta sola di sfratezar e non altro, e poi che i resta comun ciuè li confini: a matina il campivo di Pontara, a metodi il rivo dei Pitoi, a sera li particolari con li lochi osia beni dela Regnana, stentrion il reverso dele Crosare. Nel sequente sito i posi far frate chiunque sola per far na intrata sola e non altrimenti, soto pena dela condana e chi farà tal frate pacherà per ogni star di teren Troni 4 e 6 Carantani il star, e poi che sia con considrato sechondo il sito del Sindicho e del Recholano che i deba in siniuirsi del Sindicho o del Recholano soto pena dela condana li pali che se ritrova in quel sitto che i deba servir per quei che a vigne dela Comunità

Cristoforo avi
scrissi per ordine

Adi 6 Giuno

Il Recholano a chiamato Rechola per i afari divozion per la quera

1. sia stabelito per ani 10 il giorno di Sato Antonio che sono li 13 Giuno di andar procesionalmente a visitar la Beata Vergine di Caravagio, che ogni Giura i deba far citar i suoi vicini
2. sia stabelitto di risghoter Troni 6 per ogni armenta a quei che non ano bovi per pachar li bovani per li bovani di andar con li soldadi e le armente fureste che che si ritrova nele Vile pachia Troni 2 e 6 Carantani per ogni armenta

Cristoforo avi
scrissi per ordine

Adi 13 Giuno

Il Recholano a chiamato Rechola per le circhostanze qui soto nominate

1. sia stabelitto di lasiarche ali caradori che van con li soldadi, a quei dei cari di lasir che quello che da la casa di quera e li prodeli di darche solo Troni 2
2. sia stabelitto di far la risposicion e Ofici, e obia e sabo e venerdì di digiunar per tuta la Comunità

Cristoforo avi
scrissi Per ordine

Adi 26 Giuno

Il Recholano a chiamato Rechola per le dete circhostace

1. sia stabelitto circha ala strada nela vaneza al mas deli Batisti che li deti fratelli Giovanini i deba desbrichar la strada nela deta vaneza et indifeto che il Sindicho il deba cavar na citacion del Giudice compatente che la sia desbrichada la deta strada

Adi 10 Lulio

Il Magnifico Recholano a chiamato Rechola per i fari dela condota dela biava del militare per andar a Levecho, così sia dimeso che il Giura di Montagnacha il fachia il capo carador e consegnarchela a Trento

Cristofol avi
scrissi per ordine

Adi 13 Lulio

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per iafari qui soto nominati

1. sia stabelitto che il Sindicho il vachia drio ala condota dela biava e tener conto del speso e del richavato e sia confermato il Giura di Montagnacha capo carador e tener conto dei sachi che i caricha li caradori

2. sia stabelitto per le spese di tal condota che si deve andar al Borcho di Valsuchana che le armente pacchia per ogni caro a riserva di dei viteli di late che le pachia per ogni caro Troni 5
 li muli osia cavali di soma per ogni caro Troni 2 e 6 Carantani
 et un buve discompagno pachia Troni 2 e 6 Carantani
 e quei muli indove che si ritrova i bovi i pachia solo per caro Troni 1
 sina attaltra deliberacione
3. quei che armente fureste per le Ville per ogni caro pacherà Troni 2 e 6 Carantani
4. sia stabelitto cobia e sabo dela presente settimana di far la risposicion con il Venerabile e di far cita le Ville convencine e venerdì digiunar tuta la Comunità per inpetrar la gracia del Signore per la presente quera
5. sia stabelitto circha ali caradori che va al Borche di Valsuchana per ogni car de darche Troni 18 ala volta e se ineda la casa di quera di lasirchelo ala Comunità, quei poi che caricherà di men di some 5 per car averà solo Troni 3 e 7 Carantani per sacho e non altro, questi stabelimenti durerà sino at altra deliberaione

Cristofol Avi
 scrissi per orddine

Adi 17 Lulio

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per i afari qui soto nominati

1. per il memorial dei Bedoleri sia confermato che i pachia come le altre Ville e seno che si farà pachar con ati giudiciali e che risolvia in breve quanto primma
2. fu stabelitto quelli dei bovi che avandato avanti li prochalami doverà pachar Troni 6 ala volta e quelli che aveva venduto dopo li prochami doverà crompar subito
3. quelli che tocha di andar a far tal condoto con li cari e che non nano cari poterà prenderli indove che li si ritrova, e solo pacherà Troni 2 ala volta al patrone del caro e quelli che refuderà li cari pacherà di condana Ragnesi 10 ala volta

Adi 24 Lulio

Magnifico Recholan a chiamato Rechola per iafari qui soto nominati

1. sia confermato la metuta del pachamento dei bestiame come apare li 13 Lulio qui nela facada di dietro e quele familie non ano bestiame pacherà Troni 1 il tuto sino ad altra deliberacione
2. resterà capi caradori il Giura di Vicho e quel di Ricolacha e quel di Montacha di tener conto riquardo ali cari et il Sindicho tener conto del speso e del ricavato in sieme con il Recholano
3. quelli che aveva venduto li bovi pacherà ala volta Troni 10 e che li Giurati i debe darne relazione, far giusticia subito

Cristoforo avi
scrissi per ordine

Adi 31 Lulio

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per i afari qui soto nominati

1. sia stabelitto sichome lincarico del Sindicho sono troppo pesante sia dimeso per tenere conto dei cariagi che in giorno in giorno i deve suplir, sia oblichato il Magnifico Gio Battista Fedel di Miola per ordinar li cari per ogni volta che li deve andar, e Cristofol Avi in suplimento del deto Gio Battista Fedel riquardo poi ale fatiche le serà rechosude del Sindicho il merito
2. sia stabelitto che il Recholano e il Giura dela Faida in pe del Sindicho i vachia a tor su le note per ogni Villa a saper la esata nota del importo per ogni Villa del pachamento dei bestiami
3. che ogni Giura i deba pachar linporto dele metude dei bestiami soto pena di pachar del propio
4. sia stabelitto che li caradori che va al Borcho di Valsuchana averà Troni 20 e se le condute serà a Levicho averà solo Troni 9 per car

Cristofol Avi
scrisse per ordine

Adi 10 Achosto

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per i afari qui soto nominati

1. sia stabelitto che sia fato il scomparto dela biava dela condotta che si deve menar da Pergine a Trento che sia scompartita in ragione di focho per ogni Villa e si dato lordine al Sindicho e me infrascritto di far il scomparto e prinpiierà la condotta sabo dela presente setimana
2. sia stabelitto circha ale strade di Nocharè di far venir il Recholano di Pergine sopra locho di far mutar li salesadi, dirochare.

Cristofol Avi
scrissi Per ordine

Adi 18 Achosto

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per i afari qui soto nominati

1. Si sia stabelitto di meter na metuda per la palia dela metuda dela città, di pachar per ogni caro tanto li bovi che li muli come le armente per ogni caro Troni 6 e quele familie che non nano bestiame di pachar Troni 6 per familia
2. sia stabelitto di far divozion lunedì di far Ofici e maitidi di andar ala Madona con la procesion e di far festa sina mezzogiorno e far cittar per ogni Villa e di far le Ore la matina sina che i capina con la procesion

Cristofol Avi
per ordine dela Rechola

Adi 8 Settembre

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per i afari qui soto nominati

1. il Sindicho a spiechato lordine dei Francesi, che si deba consegnarhe le arme tute tanto li schiopi, pistole e larma bianca opura, quella di talio, soto pena più severa che si può darsi, che ogni Giura i deba farse consegnare le arme
2. sia spiechato lordine che sia dato a Trento e insinuitti alli Giurati

Cristofol Avi
scrisi Per ordine

Adi 14 Settembre

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per i afari qui soto nominati

Sia stabelitto di andar con la procesion ala Madona per otener la gracia per li presenti bisogni e di far citar per ogni Villa si anderà in dominicha ale ore oto di matina e sia parlatto, altro

Cristofol Avi
scrisi Per ordine
dela publica rechola

Adi 20 Settembre 1796

Fu chiamato Regolla del Magnifico Sindicho per più affari e fu eletto per assistere al Sindicho il qui presente messer Giovanni Dominico Giasprini di Vigo per le presente circhostanze della armata e quello che verano spero del Sindicho serano pagato

Adi 25 Settembre

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per i afari qui soto nominati

1. sia stabelitto per meter un omo at asister al Giura di Baselcha per li Francesi, sia dimeso il Dominico Casperi di Baselcha che il deba dar assistenza al deto Giura e che il deba bater su legna e la Rechola a stabelitto di darche al giorno Troni 2 e 6 Carantani
2. sia fato il scomparto per la legna che si deve menar ogni Villa ali soldati come aparise dal scomparto

Cristoffol Avi
scrissi per ordine

Adi 4 Ottobre

Il Magnifico Sindic a chiamato Rechola per i afari qui soto nominati

1. sia stabelitto circha ali tre pari di bovi che si deba dar ala città che li bovani che tocha il rotol i deba star gio a Trento, i deba star gio tre giorni e poi che li altri i deba andar gio e far fori li tre giorni per il militare, il pachamento deli bovani la Comunità a stabelitto di darche al giorno per par Troni 5

2. li muli che deve andare a Trento giornalmente che i deba andar irata quatro al giorno e che i deba venir a Baselcha del Giura che i sia preparadi de Lave Maria e che i deba star qui sin a mezzogiorno, la nota dei cavali il Saltar il deba tenir il registro quanti i viaci che i fa per ogni molinar, soto pena per ogni caval o mul che manca in que giorno che tocha di Ragnesi 5 per ogni manchante o ritinente il pachamento per cavalo che va a Trento Troni 2 ala volta

Cristofol Avi
scrissi per
ordine

Adi 16 Ottobre

Il Magnifico Recholano a chiamato Rechola per i afari qui soto nominati

1. sia stabelitto di far divozion per la morte dei bestiami e per larmada che si ritrova in Pinè aciò che la Beatisima Vergine ne autia nei presenti bisogni sichè la pubicha Rechola a fato divozion di far far li quindici misteri del Santissimo Rosario, di farli far in confaloni e per dodici ani di far na procesion alano, e portar li misteri in procesion e di andar ala Beatisima Vergine di Charavagio di Montagnacha il giorno dela Madona di settembre ogni ano per ani dodici, e di prencipiar lano 1797 che ogni Giura i deba far avisar il suoo popolo

Adi 23 Ottobre

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per i afari soto nominati

1. sia spiechato lordine del magistrato circha ala nota dei crani e del fieno e palia sichè la Rechola a stabelito che ogni Giura i deba tor su la nota dei crani che sopravanza per ogni familia et anche il fieno e palia che vanza che per li 25 del corente i deba portar la nota
2. per li muli che va a Trento per il militare, sichome li molinari i se limenta per il nol, la Rechola a stabelitto di darche ala volta Troni 2 Carantani 6

Adi 30 Ottobre

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per il scomparto dela legna che si deve menar ogni Villa per li soldadi, si a fato il scomparto come aparise del scomparto per ogni Villa

Adi 20 Novebre

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola per i fari qui soto nominati

1. sia stabelitto circha al pachamento dei noli tanto dei bovari come dei cavali per il militare francese e todesco per andar
a Trento per ogni par di bovi, armente Troni 5
a Sivezà o Seregnano o Sevegnano al volta Troni 3
per andar a Roveredo con il caro Troni 9
2. al Giachomo Tomasi di Tressilla per il viaggio per Roveredo con le armente di giorni n 5 Troni 25
per li noli dei cavali che è andati a Pergine ala volta Troni 1 e 6 Carantani
per li noli di quei cavali che sono andati a Isera per cavalo Troni 9
3. sia tasato li viagi ali capi caradori che sono andati per il militare ala giornada

ala giornada
et ogni volta che sono andati al Borcho darche

Troni 4 e 6 Carantani
Troni 13 e 6 Carantani

Cristofol Avi
scrissi per ordine

Adi 10 Dicebre

Il Magnifico Recholano a chiamato Rechola per i afari qui soto nominati

1. Di rilevar li dani dati de larmada francesca e todesca sichè si stabelitto di chiamar in ogni Vila il Giura e li vicini e ricercharli in cosiencia per ogni particholar e sia dimeso che valchia a rilevar tal dani il Sindicho e il Cristofol Avi
2. sia rilevato il speso dei Giurati cha spenda a nome dela Comunità

Adi 31 Dicebre

Il Magnifico Sindicho a chiamato Rechola

1. per untimar li conti con li Giurati e per il Michele Chasagranda deto Merlo e sia giustato come aparise dal giustamento deli conti
2. il Sindicho a notificato la question dei bovani di Montagnacha così la Rechola a dichiarato che il Sindicho il faccia andar il rotolo adrio adrio e seno che il faccia giustizia contro i ritinenti

Leos Deo

Adi 6 Gennaro 1797 Pinè

Fu convocato Regolla dell Magnifico Sindicho Nicollo Ioriatti di Sternigo per formar la lezione dell nuovo Regollano

Adi 15 Genaro dell sudetto anno

Fu convocatto Regolla dell Magnifico Regollano Giovanbattista Fedell di Miolla per dare il Giuramento alli Giuratti come segue

1. Bedoll Giovanbattista Cassagranda di Brusago
2. Piaze nicollo Mativi della Regnana
3. Ricollaga Giovanmaria quondam Pietro Giovannini
4. Sternigo Giovan della Fior
5. Ricaldo Giacomo Brosegin
6. Basellga Giacomo Grisenti
7. Tressilla Giovanbattista Mattivi
8. Lassess Giossepe dei Avi
9. Lonna Antonio Fedrici
10. Vigo Vallentin Fedell alli Ferari
11. Miolla Vigillio quondam Bortollamio Sigell
12. Faida Giovan Leonardelli
13. Montagnaga Vallentin Zenni

Più fu stabellitto di far fare un santo Ufficio a ciò Idio ci liberi dei presenti bisogni ell

1. giorno Santo Antonio di fare festa e la sera fare lesposizione
2. di fare anche le alltre festo di dovizione come all sollitto
3. che li Giuratti invigillino per li malli delli bestiami e che faci condur via li ledami in campagna
4. per laffar dell Sindicho Fedell per li bovi di Battista Brosegin che facci il suo dovere che noi non siamo informati stante che dipende sotto all suo anno

In Fede Giovani Leonardelli
scrissi dordine

Adi 22 Gienaro 1797

Fu convocato Regolla del Magnifico Sindicho

1. Fu Stabellitto per li ordini delli rottoli di bovi per il millittare inperialle che il Sindicho siche possibile di far suplir con due para di bovi con le sue condicione e prezo che aparerà ad esso Sindicho o pure in mancanza di alltre congontura provederà un paro di cavalli di tirro e tutto locorente
2. Più per condotta ha Pergine per ogni bue del millittare amassatti o pure morti averà il caradore per ogni volta Troni 8 compressa la paga millittare
3. Fu confirmatto il Salltaro Leonardo Anesi per lano presente con patti e capittoilli come per il passatto
4. Fu stabellitto che per giovedì prosimo di andar sulla diferenza in monte Gorssa con li Fornassi cioè il Sindicho ell Regollano con due Giuratti

Io Giovan Leonardelli
scrissi dordine

Adi 31 Gennaro 1797

Fu convocatto Regolla dell Magnifico Sindico pe li haffari della seconda venutta della armatta Francesse eminente

Fu stabellitto che ogni Giurato si ellegi un assistente per Villa per li molli affari e provvedimenti aciò non venga fatto dissordini che sia proveduto nelle circostanze ciò senpre colla risponidenza dell Sindicho

Io Giovan Leonardelli scrissi
dordine

Adi 8 Febraro

Fu convocatto Regolla dell Magnifico Sindicho

1. Per li ordini delle Trupe Francesse che ogni Giurato havissi tutta la sua gente che se anno arme Todesche le consegna nell Castello Civicho in Trento come di ordini apare qui in Regollo
2. Per il fieno ocorente all millittare che ogni Villa sia tollto su ha piovego pesi uno per fogo per tanto
3. Che il Sindicho assieme col il Regollano vadi ha proveder dinaro in sua ballia
4. Per li hanimalli che deve piovegar per pane ha Trento o alltrove per le trupe averà per nollo Troni 2 e 6 Carantani.

Per tanto

Io Giovan Leonardelli scrissi
dordine delli Sudi

Adi 12 Febraro 1797

Fu convocatto Regolla dell Magnifico Sindicho per li molli affari dell millitare

1. Fu stabellito per li presenti bisogni per dovezione mercordì prosimo di handar ha far canta una santa messa alla Beata Vergine in Montagnaga e un in sufragio delle sante anime purgante
2. Di più li 25 Marzo di handar collo proessione alla medema Beatta Vergine
3. Per li mali infetti nelli christiani si ricoriamo a Santo Rocho con una santa mesa cantata con la gente possibile
4. Più che li mancanto dell rottollo del porto del pan di Trento per le medeme trupe che pagi la su cotta
5. Per il rottollo dell fien pessi uno o in veze pagerà Troni 1
6. Per li animalli di soma che deve servir alle trupe principiando il nuovo rottollo averà per nuollo Troni 3

In Fede Giova Leonardeli scrissi

Adi 17 Aprille

Fu convocato Regolla dellii Magnifici Sindicho e Regollano

1. Fu stabellito per lultimo rottollo di nuolli delli animalli che ha servitto le Trupe Francesse averà per nuollo Troni 4
2. Per la collta dopia che sia scoditta in tute le Ville e terminatta per sto Marcho
3. Più per quelli che ocore latte di stropaie che prenderà roba secha e non alltro e per legnami e bore il tuto nella Valgranda e Ponpea

io Giovan Leonardelli scrissi

Adi 7 Maggio 1797

Fu convocato Regolla dalli Sindicho e Regollano per molti affari

1. Fu stabellitto che sia determinata la dovezione per li tre primi giorni la mattina e sera fatta la esposizione per ore trei all giorno e 4 messe alla Madona.
2. Più per la processione di Santo Francescho di Paolla che sia fatta dominicha prosima
3. Che sia dato e secizione alla dopia collta di Santo Giorgio quelle Ville mancante
4. Che ogni Giuratto porti quanto prima la notte del somministrato alle Trupe Francesse di fieno e pallia e la notte delle famillie

io Giovan Leonrdelli scrissi

Adi 26 Maggio

Fu convocato Regolla dell Magnifico Sindicho per laffar dell Sindicho Fedell per li bovi che manca ha Batista Brosin di Ricalldo si ha stabellitto che interesse della Regolla vechia che sottisti all suo dovere che sano informati di quado è nato che la Regolla presente non poso intrar che e suo interesse che è statto sotto al suo anno.

Io Giovan Leonardelli scrissi dordine

Adi 29 Giugno

Fu chiamato Regolla dell Magnifico Sindicho

1. Per laffar e lordine dell ponte dell Adice, si ha stabellitto che si unischi con li halltri Sindici e che si informi
2. Per la malgara di Fregasoga la Regolla si lassia Ragnesi 30 che devitrice dell ano scorso cioè al Regollano Tesadri

- e che paghi laffitto dell'anno presente senza contradicione allcuna, e se detta malgara non volle accettare tall progetto che paghi il detto Tessadri in ordine alla lochazione
3. Che per monte Gorsa il Giurato di Lassés quanto prima porti la risposta delli suoi vicini se la volle rimer la questione all Cunte Consollati o pure all Signor Bertollini
 4. E per Sprugio che la sia rimessa per qualche pichol rillasio e procuri tutti li mallgari delle fittanze dell bestiame grosso di cargar le sue fittanze che la Comunità non accetta la rinonzia che halle cose considerate serà rillassiatto a ratta

Giovan Leonardelli scrissi

Adi 16 Lullio 1797

Fu chiamato Regolla del Magnifico Sindicho

1. per stabellire ha dar alli Giuratti che hano inpiegatto il suo tempo per le Trupe Fracesse in favore della Comunità, si assegna per cadauno alle Ville Bedol, Piacce, Ricolaga, Basellga, Lasess, Lonna Troni 30
e le haltre cioè Sternigo, Ricaldo, Tresilla, Vigo, Montagnaga, Faida, Miolla Troni 12
2. Per li ordini di Trento che il Sindicho preveda

per copia dell Giurato di Montagnaga

Adi 16 Agosto 1797

Fu stabellitto in publicha Regolla per li presenti bisogni di far per venerdì prosimo festa e di handar colla processione alla Beatta Vergine in Montagnaga e serà di far fare la esposizione. 2do, si ha stabellito che sia messo una guardia alla Guardia in ordine ai Proclami e che vadi in vada detta guardia come comaderà il Sindicho

3zo, fu stabellitto che il Sindicho ell Regollano deba andare per cadauna Villa per vedere e giudicare li dani datti delli Francesi coll giuratto della Villa

io Giovan Leonardelli per copia

Adi 3 Ottobre 1797

Fu convochatto Regolla dell Magnifico Sindicho per molli affari

1. per il Sindicho dellano passatto per il debito della Comunità che si facci il scritto che si possi francare in ratte
2. per il Primisario che il Sindicho ricerchi il Reverendo Signor Don Antonio Tomassi.
3. che fu stabellitto che nesun posso andar con bestiame bovino dove sonno li malli infetti, cioè verso Trento sotto pena Ragnesi 10 e fare la quarantina fino ad alltra delliberazione
4. che il Sindicho ell Regollano proveda di dinaro ha interesse e se il Regollano ne poll dare ancora chi a fatto la sua senplice ragione e di poi pagatto il suo sollitto interesse perchè anche serebe in scanso di viaggi e spese
5. che la guardia che hano fato sinno ha Sternigo la rada non è conpitta in Bedoll è restatti in circha 40, sia suplitto se ocure

Giovan Leonardelli Giurato per ordine

Adi 13 Novembre

Fu convochatto Regolla delli Magnifici Sindicho e Regollano

1. che ogni Giurato sia tollto su li votti delli particolari per larbitramento di monte Gorsa per larbritto Bertollini
2. fu stabellitto che si porti li dani dell Armatta Inperialle con ordine delli Superiori ed alltri affari

io Giovan Leonardelli dordine

Adi 22 Dicembre 1797

Fu chonvocato Regolla delli Magnifici Sindicho e Regollano per molli affari come segue

1. fu stabellitto per li contrafacienti di Pallù che ha scorzatto nella Regnana che il Regollano facci ha suo talento
2. fu letto il progetto e ben spiegatto per monte Gorssa cioè fatto presentemente per arbritto Bertollini e così tutti li Giuratti lo acordà mediante però che sia comprovatto con loriginale osia portocollo la semplice copia che ha prodotto li Fornassi contro noi che sonno statto ancho fondatto il laodo dell Conte Avalor e cittatta nell medemo e ancho fondatto il presente
di più che sia saminatti e conprovatti li due termini dividenti fra le tre Comunita cioè uno indicatto delli Fornassi e laltro indichatto dei Lassesè e Pinè per magior caotteza e giustifficacione delle parte
3. fu stabellitto per la mancanza delli pagamenti delli molltoni che se ha doutto dare alla Trupa Francesse e vinno e pane ed alltro somministracione ordinarie di ogni Villa come qui si ha redutto e consideratto di Villa in Villa, così si ha acordato che ogni Villa pagi da sé medesima
4. più si assegna all Giurato di Bedoll cioè per Brusago per le opere straordinarie per la legna delli Francesi, Ragnesi 20
5. all Giurato di Ricollaga si assegna per opere ha portar
arme Francesi ha Trento Troni 8
per condotta dell bagallio del Comandante Troni 9

6. all Giuratto di Basellga per due comessi alli Francesi Troni 3
7. si ha stabbilito per la questione dell Franceschi dell Vallt per la cavalla che subito che noll volle rimerla alla Michenolle che il Sindicho rispondi alla sua cittazione
8. per le prettesse dell Giuratto di Lasses per la somministrazione delli Francessi che il Sindicho e Regollano vadi ha riveder
9. si passa all Giurato di Lona per un manarotto dato alli Francesi e mancato Troni 2 e 6 Carantani con pato che rendia conto della pel del manzeto all Sindicho consegnatta
10. si assegna della Regolla all Sindicho per la servittù prestatta di giorno e di notte cioè per la Comunità alle Trupe Francesse in tuto il tempo qui esistente in Pinè in tutto Troni 100
- All Regollano per le medeme servittù si asegni Troni 50
- A Giovan Leonardeli per le medeme servittù Troni 50
11. Per lordine dell ufficio delle Tuttele di Trento che tutti li minori sia provisti di tidori quattro prima il Sindicho ha avisato li Giuratti che havisi la sua Gente

io Gioun Leonardelli dordine scrisi

Adi 4 Genaro 1798

Fu chonvocati li Giurati vechi dell Sindicho nuovo per far la elezione dell nuovo Regollano, fu elletti

1. Bortolamio Leonardelli di Montagnaga
2. Bortollamio della Fior di Sternigo
3. Giovan Giovani di Ricollaga

Giovan Leonardelli Giurato scrisi

Adi 14 Genaro 1798

Fu chiamata Regolla delli Magnifici Sindicho Bonaventura Leonardelli della Faida e Bortollamio Leonardelli di Montagnaga Regollano ha dato il Giuramento alli nominati Giurati

1. Bedol Leonardo Toniolli Giurato
2. Piaze Giacomo Grof della Regnana Giurato
3. Ricollaga Giovan Giovanini Giuratto
4. Sternigo Bortollamio della Fior Giurato
5. Ricalldo Battista Brosegin Giurato
6. Basellga Tomaso Tomasi Giurato
7. Miolla fu confermato Vigillio Sigell
8. Faida fu confermato Giovan Leonardelli
9. Montagnaga Giovanmaria Franceschi Giurato
10. Vigo Giovan Dominicho Gasperi Giurato

11. Tresilla Vallentin Mattivi Giurato

12. Lassess Giovanmaria Avi Giurato

13. Lonna Giovan Casagrande Giurato

Di poi fu stabellito che il Regollano con il Sindicho con due Giurati vadi ha rivedere sopra logo in Stramaioll per li legnami talliati avanti tempo fa e giudichare il disordine.

Di più fu stabellito per lavisio di alltri Comuni per via dell voto del memoriale per aver un Nottaro della Comunità, che il Regollano vadi ha Trento ha procurar

Giovan Leonardelli dordine

Li 11 Febraro 1798

Fu conochato Regolla dell Magnifico Sindicho per stabellire

1. fu stabellito per lordine masariale per la questione della Villa di Tresilla contro Giosepe della Valle, che il Regollano vadi ha scodire la sentenza come di ordini apare
2. fu stabellito per la pallia di rotolli cioè a conto di debito che si rascoti, ogni Villa pagi la sua tangente colta osia tasa però con condicione del più ben istante o povero e serà in libertà a dar pallia o in dinaro in ogni Villa ma detta palia doverà esere condo delle medeme Ville ha sue spese per il giorno già fissato e se pagi in dinaro Troni 1 per peso alla compartita già fata in Regolla
3. che sia toll su la nota delle pechore e fato la sollita pena conforma parla la Carta di Regolla
4. fu confermato Leonardo Anesi Saltaro per lano presente con li sollitti capitolli e per salario averà Ragnesi 25 ed un paro scarpe; si ha contituito sigurtà Tomaso Tomasi Giurato
5. per la dimanda di condota di biada millitare di quelli di Pergine che sia dato risposta in letera che noi siamo stati alli comandi in quanto alle nostre forze e di poi non hano comadato dopo chesiuto il premio
6. per martedì prosimo che Giovan Leonardeli vadi in monte Gorsa ha insegnar al Regollano la questione

Giovanni Leonardelli
Giurato dordine scrisi

Adi 19 Marzo 1798

Fu convochato Regolla del Magnifico Sindicho e del Regollano raporto per la steora di Sant Andrea 1797

1. che si scodirà la sollita per la stagione scorssa che in tempo dintrade si rascoterà e fratanto che si provedi
2. fu stabellitto che il Sindicho el Regollano per lordine dell Magistrato con tuti li Sindichi per la pretessa dell fieno consumato dalle Trupe Francesse di ragione delli Illustrissimi Baroni Guadenti che pretende 14 milla Fiorini e così per il giorno fissato che vadi si unischi alli altri Sindici
3. più fu stabellito raporto alla pretese di Magnifico Bortollamio Espan qualmente la Regolla presentanea non si intende din eser obligati di pagar talle debito perchè he stato ricusato sotto quell ano di quella Regolla dell 1796. Come pure alli pubblici conti in logo solito delle due Regolle colle parte in contrario si ha stabellito di no e così noi non potiamo affirmar alltro perchè così ha dichiarò Giorgio Espan come Giurato
4. più fu stabellito raporto alli legnami fati in Stramaioll benchè sechi in piedi che quelli che ano taliati detti legni pagi per ogni legno Troni 1 e Carantani 6, però che il Regollano consideri in libertà sua
5. per legname in Pontara ha cagone che sono verdi pagerà per ogniuno legno Troni 5, però ha considerazione del medemo Regollano ha cagone che

- segue ha cagione che sono montagne proibite
6. più fu stabelito che se qualche duno de particolari far palli nelli suoi propri beni che si deba chiamar il Regollano ha river il boscho in piedi come il pratichato e come apare li Proclami
 7. fu stabellitto raporto al toceto di orto di ragione del Signor Don Pietro Vicentini annesso al altro orto atacato alla piacca che il Sindicho e Regolano faccia quello che chrede e ha comprarlo overo permutarlo se pole

Giovan Leonardelli Giurato
dordine

Adi 22 Aprile

Fu stabellito nella pulica Regolla chiamata del Magnifico Regollano per stabellire

1. raporto alli Fornasi per la cittazione per la steora delli beni Giovanini nel doss sopra il Castellet che vadi il Regollano et Sindicho e Giovan Leonardelli colle copie delli Estimi in contraddittorio con li detti Fornasi che trati di giù per un racomandato si hasegna in detta Regolla Troni 6
2. fu stabellitto raporto alla cittazio della Villa di Tresila per la questione di Giosepe dalla Valle che Illustrissimo Signor Conte Massaro fazia
3. in oltre fu stabellito agualmente che il Mollto Reverendo Signor Don Giosepe Espan he conparso in Regolla avendo dimostrato un disegno duna strada nuova che principia ha santa Cattarina e viene ha riferire sotto la fontanela delli Fregollotti considerato talle disegno quella

sia sotto la Magnifica Regolla di Vigalzano per la comodità della nostra Comunità, si
assegna per una volta sola senza nessun pregiudizio di mantenimento ed altre ed altri
pregiudizi

Ragnesi 45

quando sarà fatta in bon ordine e terminata e non altrimenti

4. fu stabilito per il ponte della Lora sotto Ricollaga di farlo guernare così anche la
strada delli Palludi
5. fu stabilito per li bisogni delle famiglie per ogni sorte de legnami che il Regollano
vadi ha rivere nella Valgranda e Regnana assieme con un assistente e che sia dato la
solite licenze in detto sito
6. in oltre fu stabilito per le citazioni delli particolari per le pretese delli dani di
Francesi che sia dato un memorialle se si po ottenere
7. fu stabilito per la renonza dell malgar di Vasoni dell erbadego che il detto malgaro
cargi la sua fitanza che ha seconda del suo ricavo sarà rilasciata

Io Giovan Leonardelli scrissi
come Giurato dordine

Adi 26 Maggio 1798

Fu convocato Regolla dell Magnifico Regollano e fu stabellito

1. di far ar Offizi e sposizione per li 29 per la cecità
2. più per la questione vertente con Biagio quondam Giovan Andreata dele Piaze che a ronchato, che deba restar la strada nel suo sito già stabelito per lanticho
3. fu stabellito per ritrovar dinaro per li presenti bisogni per la Comunità che il Magnifico Regollano con me sottoscritto vadi dal Illustrissimo Signor Conte Masaro ha procurar che si posi levar con un bellieto ha scanso di spese
4. pure fu stabilito per la impiantazione de termini della montagna di monte Corsa come da ordini mandatti dal Illustrissimo Signor Dottor Stefano Bertolini nostro perito, che per detto giorno stabilito, fu costituito Procuratore Generale come fu anche per lo pasato per tale causa, come anche fu eletto di tute le Ville di Pinè il Magnifico Giovanni Leonardelli, che vadi per talle giorno destinato, e che procuri che venise le cave di Galmedro a beneficio della Comunità e che per questo efeto posi ritrovare del danaro, o sia anche de vendere de beni comuni per poter pagare per detto effeto quello sarà di ragione qualle venendo le sudette cave di Galmedro si protesi tirare una retta linea nela detta montagna di monte Corsa nella inpiantacione de termini

Leonardo Toniolli Giurato
dordine

Adi 7 Giugno 1798

Fu convochato Regolla dell Magnifico Regollano e fu stabellito che il Magnifico Sindicho e Regollano vadi ha Trento ha risponder halla letera mandata dell Illustrissimo Signor Conte Massaro, qualle letera parla duna famillia che posi andare ha piacimento nelle selve ha servirsi di legnami per suo bisogno dove pare e piazze

Così fu stabellito che questa famillia vadi dove sonno stabilito per tutti li alltri e non alltrimenti, che li detti uomini faci istanza quor il che Masaro vollese esaudire talle famillia che vengi sopra locho ha costo di chi averà torto

Giovan Leonardelli Giuratto
dordine

Adi 15 Lullio 1798

Fu chiamato Regogolla delli Magnifici Regollano e Sindicho fu stabellito in publica Regollo

1. raporto alli Ragnesi 300 che ha fato di bisogno per la guera cioè per rottolli di trovarli con bellietto qualle fu ancho concesso di Graziosso Rescritto della Superiorità in ragione del 5 per cento e così fu placitato di tutta la Regolla qualle fu sborsati avanti di ora
2. fu stabellito raporto alli ordini supremi millitari per la sollevazione della Massa che li Giurati dell ano 1797 facia in ordine alli ordini mandatti e publichati all luogo sollito.

Giovan Leonardelli Giurato
dordine

Adi 22 Lullio 1798

Fu convocato Regolla del Magnifici Regollano e Sindicho e fu

1. fu stabellitto raporto alla controversia vertente coll Giurato dell ano scorso di Lases et Lustrissimo Signor Gentillotti per li dani dati dalli Francessi fu stabellitto quallmente li sia mandata la Carta di rittorno all detto Giurato che facci quello che chrede, che la Comunità non sintende di eser obligata in nesun conto perchè in detta Carta non sono nominata per niente perchè così siamo informati avanti a chi
2. più per la Premissaria che sia dato esecuzione e procurar le fondazione e che sia fatto il callollo delle ellemosine e del inporto delli afitti e di poi sia proveduto avanti
3. che il Regollano provedi un fornelleto e messo in ordine la cassa comunalle in Basselga, che la Regolla possi servirsene ancho linverno, e il Signor Dotor per tutto il mese di hagosto desbrigi la deta cassa e si provedi più avanti
4. puramente fu stabilito raporto adi ante scriti ordini militari, per le atestati fatti depo solevazione dela Massa che ogni atestato di ogniuno dela detta solevacione paghi Carentani tre per cadaun attestatto, e per quelli della steora pagi la Comunità Carentani uno e mezo per cadaun atestato, così fu stebelito in publica Regola

Leonardo Toniolli Dordine

Adi 26 Agosto

Fu convocata Regola dali Magnifici Regolano e Sindico e fu stabilito in publica Regola per l'inpiatacione de termini della montagna di monte Gorsa quale, essendo avisati dall'Illustrissimo Signor Dotor Steffano Bertolini nostro perito, che per il giorno destinato, e del stabelimento fatto delli Fornasi, che si debbano portarsi nella detta montagna col suo perito per l'inpianto de termini, e per il qualle detta Comunità di Fornas e provista del suo perito per tutte impiantazione, quale dunque in publica Regola fu stabilito che vadi il Magnifico Giovanni Leonardelli come deputato per tute causa, in compagnia del Magnifico Regolano Bortolo Leonardelli e per il nostro perito per tale inpiantazione fu eletto da noi il Magnifico Leonardo Toniolli

Leonardo Toniolli dordine

Adi 20 Ottobre

Fu convocata Regolla delli Magnifici Sindico e Regollanno

1. fu stabellito che sia rinovata la lochazione alli monegi Polli
2. per tender alli vignalli per le bestie che sia Leonardo Anesi con il pagamento la mita del sallario conforme il costume
3. che sia rillasiato all malgaro delle Sallare e Vasoni Ragnesi 40 in tuto per stavollta senza pregiudicio delle lochacione
4. che sia venduto un tocho di comun apreso alli divisi delle Sallare per pagar Batista Casagranda come di ati masarialli
5. per la strada della Regnana che sia revista e dato un toceto di comun ha deliberazione del Regollano e Giurati de Bedol
6. per la strada inpraticabile della Faida si permete di poter vender u pocho di comun in dete pertinenze per pagar il sitto ocorente, però colla assistenza del Regollano

Leonardo Toniolli

io Giovan Leonardelli ho decopiato
Giurato per ordine

Adi 29 Ottobre 1798

1. Fu convocato Regolla dali Magnifici Sindicho e Regollano e fu stabellitto per la questione vertente con la Villa di Tresilla e Giosepe della Valle nell foro dell Consilio qualle fu fatto il secondo dechreto onde la Villa dimanda tempo per lapellazione sul suposto di aggiustarla, e così la Regolla ha concesi tempo giorni n 20 però senza pregiudicio delle ragione della Comunità
2. Più fu stabellito per li ponti tre per andar nella Regnana di dare un toceto di comun ha Dominicho quondam Nicollo Groff della Regnana e che si obliga di mantenerli tuti tre sudeti ponti per senpre e quando che farà di bisogno legnami ha rimeter talli ponti, doverà insinuirsi del Regollano pro tempore e darà la lisenza e non alltimente
3. Per la questione vertente con Tressilla come di sopra per trattar alla michevolve con la parte già condanati per parte della Comunità fu elletto il Sindicho e Regollano e Leonardo Toniolli e Baldesar Fedell e me sottoscritto per considerare di farli capazi di ragione perchè non cagioni alltre spese e ciò quello che serà di ragione

io Giovan Leonardelli Giurato
dordine

Adi 18 Novembre 1798

Fu chiato Regolla del Magnifico Regollano e fu stabellito circha per il debito che ha la Comunitta contro Giovan Batta Fedell. Il Regollano come del suo saldo apare che consise circha Ragnesi setecento che si si contenta di farli fare un scrito del Signor Parocho ha scanso di spesse e che il suo interessi camini in ragione del cinque per cento che principia in data delli conti

Di più per certi capittalli inpiegati per lavanti in vigore ha tal interesse pretenduto del deto Fedel, la Regolla la rimete all Regollano e Sindicho e me sottoscritto alle cose di ragione
io Giova Leonardelli
Giurato dordine

Adi 26 Dicembre 1798

Fu convochato Regolla dell Magnifico Sindicho raporto alli ordini massarialli, raporto che ogni Giurato faci Regolla nelle sue Ville e legi il detto ordine se si volle far notar basallieri vollontari di più per odine, Santini vadi ha sinformar ha Treto

Giouan Leonardelli dordine

Nell nome di Dio li 12 Genaro 1799

Fu convocato Regolla dell Magnifico novello Regollano Giovan quondam Giovan Batista Giovanini halla Faida e fu dato il sollitto Giuramento alli Giuratti delle Ville

1. Bedoll fu confermato il Magnifico Leonardo Toniolli
2. Piaze Mateo Anbrossi delli Callini Giurato
3. Ricollaga Giovamaria quondam Pietro GTovini Giurato
4. Sternigo Giovan della Fior Giurato
5. Ricaldo fu confermato Gio Battista Brosegin
6. Basellga Giacomo Grisenti Giurato
7. Tresilla Giovan Battista Mativi Giurato
8. Lases fu confermato Giovamaria di Avi Giurato
9. Lonna Giovan Odorizi Giurato
10. Vigo Vallentin Fedell alli Ferari Giurato
11. Miolla Dominicho Ceschi Giurato
12. Faida Vallentin Vallentini Giurato
13. Montagnaga fu confermato Giovamaria Franceschi

Parimente fu stabbilito in publica Regolla di fare festa tutta la Comunità il giorno di Santo Maoro nostro protettore che sono li 15 corente
Più ancora di fare alltra festa il giorno di Santo Antonio che sono li 17 corente, e in quel giorno che sia fato Officio alla Parochia per li presenti bisogni

Leonardo Toniolli Di ordine

Nell nome di Dio li 12 Genaro 1799

Fu chiamata Regola dalli Magnifici Regolano Giovani Giovanini Regolano e Gioseppe de Avi di Lases Sindaco, qualli uniti hanno datto il solito Giuramento alli novelli Giurati come segue

1. Bedol Leonardo Toniolli Confermato
2. Piaze Mateo quondam Giacomo Ambrosi Giurato
3. Giovanni Maria quondam Pietro Giovanini Giurato di Rizzolaga
4. Giovani della Fior Giurato di Starnigo
5. Ricaldo Batta quondam Leonardo Brosegin Giurato
6. Baselga Giacomo Grisenti Giurato
7. Tresilla Batta Mattivi Giurato
8. Lases Giovanni Maria Avi, e di poi Antoni Ferarri Giurato
9. Lona Giovani Odorizi Giurato
10. Miolla Dominico Ceschi Giurato
11. Faida Valentin Valentini Giurato
12. Montagnaga Giovanni Maria Franceschi Giurato
13. Vigo Valentin Fedel Giurato

Genaro 1799

Fu fatta Regola dall Magnifico Sindaco Giuseppe de Avi della Villa di Lases ed il Magnifico Regolano Giovanni Giovanini della Villa della Faida e fu stabilito in publica Regola raporto alli ordini mandati dal Illustrissimo Signor Conte Masare per la provisione de granno per tutta questa Comunità, dunque fu stabilito che ogni Giurato fagi Regola nelle loro Ville, e stante che la Comunità è sprovista di danaro qualle dunque se le Ville vogliono questa provisione debbano dare il danaro sufficiente o pure che debbano presentare una idonea sigurtà al loro Giurato, ed il Giurato al Sindaco e Regolano e non altrimenti

Più ancora fu stabilito per il roto di paglia che lordine mandato al Sindaco che il detto

Sindaco parli al Signor Magaziniere, che il proveda di detta paglia che si pagerà quanto

Più ancora fu stabilito in publica Regola e confermato che Leonardo Toniolli debba andare assistente al Sindaco a Trento, e dove il bisogno richiederà così concordementa fu stabilito e confermato

Più ancora fu stabilito in publica Regola e confermato Leonardo Anesi Saltaro di codesta Comunità, e li fu dato il solito Giuramento, e che dia una idonea sigurtà quale fu presentato il qui presente messer Gio Batta Mattivi Giurato presentaneo di Tressilla, quale a pregiera del sudetto ci fa sigurtà a norma delli anni scorsi e non altrimenti, come fu praticato ed in questo stesso giorno li fu stabilito il salario qualle fu acordato con Ragnesi 26 ed un Croson per buona mano.

Adi 27 Febraro

Fu fatta Regola dal Magnifico Sindaco per gli Proclami ed ordini mandatti dall Eccelso Consiglio Regio aministrativo qualle fu publicati detti ordini ed eseguito a norma deli detti ordini

Adi 14 Marzo

Fu fatta Regola dal Magnifico Sindaco per li ordini supremi mandati dall' Eccelsa Superiorità tanto per la steora nobile, quanto all' ordine di provvedere uomini che devono andare a lavorare ne fortini per il militare, quanto per altro ordine per fare altro arolamento de nuovi Bersalieri, come da ordine che manderà la Superiorità quanto anche per un otolo di paglia termine giorni otto e per li cariaggi fatti per codesta Comunità, così dunque fu stabilito in publica Regola raporto a questi bisogni, che li Magnifici Sindaco e Regolano ritrovi e proveda del danaro per poter pagare ed assistere a queste spese fatte per ordini supremi militari

Più fu stabilito in publica Regola raporto a questi ordini che il Sindaco e Leonardo Tonioli per sabato, che sono li 16 corente, vadino a Trento dal Eccelsa Superiorità per ricevere li ordini

Adi 17 detto

Fu fatta Regola dal Magnifico Sindaco per li ordini mandati dalla Superiorità Militare per fare altro arolamento de Bersalieri n. 36 come da ordini. Qualle fu stabilito in publica Regola che se si potese ritrovare qualcheduno che ritrovase li sudetti n.36, e liberare le Ville e Comunità; qualle si presentò il qui presente Domenico filio di messer Domenico de Gasperi, e promise di fare il possibile per ritrovare li sudeti Bersalieri, e che per il giorno di Sant Giosepe di sera di dare la pronta risposta come che. Qualle per questo effeto fu stabilito in publica Regola di dare al acenato Domenico Crosoni n. 6, e caso che non li potesse ritrovare li sudetti Bersaglieri, si obligò per il sudetto giorno di restituirli senza altra contradicione.

Esendo comparso il sudetto Domenico, e non avendo puotutto ritrovare li sudetti Bersalieri per ciò fu considerato del suo dano e spese e li fu datti dall Magnifico Regolano Troni 24, e così

Adi 20 detto

Fu fatta Regola dal Magnifico Sindaco e Regolano per l'affare del arolamento e scomparto per fare il secondo Rollo de Bersali in ordine steoralle e così fu fatto detto scomparta per cadauna Villa e per tal efetto fu fatta divocione, che per la seconda festa di Pasqua di fare la esposizione del Santissimo, e per il giorno drio cioè il martedì di fare officii generale

Adi 25 detto

Fu fatta Regola dal Magnifico Sindaco e fu stabilito raporto alli ordini mandatti militari quale per li rotoli di paglia e rotoli de cariaggi e per li Bersalieri quali per li 27 detto debbano comparire detti Bersalieri avanti all Illustrissimo Signor Conte Masaro per ricevere detti ordini

Adi 7 Aprile

Fu fatta Regola dal Magnifico Sindaco per li ordini spediti dall Eccelso Consilio per la notte de animalli di tiro, e così fu ordinato a tutti li Giurati che dia pronte notte all Sindaco, a tenore del ordine

Adi 21 detto

Fu fatta Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano per ordine del militare che sia fatta questua de Villa in Villa e de particolare in particolare, e che sia tenuta destinta nota deli medemi Giurati di quanta suma asende, e di poi fu stabilito in publica Regola di agiongergie la Comunità che possi venire una somma compatente in vigore delle altre Comunità

Adi 5 Maggio

Fu fatta Regola dalli Magnifici Regolano e Sindaco e fu stabilito in publica Regola raporto per il bisogno di danaro che abisogna per le spese fatte e da farsi per il militare, che il Magnifico Regolano provveda quanto ocore, e obligandosi di pagare l'annuo interesse di quanto e nell'isteso tempo che fazi di tutto, e che il Segnor Giovanni Picler provveda deli ocorevoli cari che abisogna poi questa Comunità aciò che

deta Comunità non obbi di andare con li buovi a fare detti cariaggi, e che ogni volta li sia datta una onesta mancia aciò che preveda come fu praticato per il pasato.

Più ancora fu stabilito per li bisogni de legnami che ocore at ogni particolare, e fu liberato nella valle Granda e Regnana, però col atestato di cadauno, che lo debba consegnare al loro Giurato, e quello lo debba consegnare all Regolano.

Più ancora fu stabilito per la revisione de termini di monte Corsa in ordine al istromento e che vadi li Magnifici Regolano e Giovanni Leonardelli e Bortol Leonardelli.

Più ancora fu stabilito raporto per la questione di quelli di Lona qualle per comando dell Illustrissimo Signor Conte Massaro che si debba prendere uno perito per parte e che giudichi il danno che può esere e che per vitare scanso di spese, più tosto di lasiarnie che altro a ciò che sia fenita

Adi 29 Giugno

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e fu stabilito in publica Regola per la questione di Giovanni Maria Franceschi per la questione della cavala che la Regola aceta il progeto fatto dal Illustrissimo Conte Massaro.

Più ancora fu stabilito per la pretesa del Signor Don Espen per li Francesi stante che le spese fatte di detta Vila di Montagnaga ha dato il suo conto e fu dalla Regola acetato, ed al incontro il debito del sudetto Signor Don Espen ala profesta che fece il suo Giurato di non aver comandato in nesun conto, onde la Regola se intende di non eser obligata

Adi 25 Agosto

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e Sindaco e fu stabilito e rinovato lordine che il Magnifico Regolano ritrovi del danaro per poter pagare rotoli e spese fatte per il militare, che core ogni giorno, e che per il prosimo Setembre di metere una colta per poter autarse a pagare dette spese.

Inoltre fu stabilito per le strade che il Magnifico Regolano faccia guernare la strada nova e la strada delle Loche delli Caseli che sia guernata bene

Adi 29 Setembre

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e in publica Regola e fu stabilito per l'incanto dell'erbadego delle montagne di Stramaiol e Pontara e Regnana e Costalta e Ceramont, de incantarle per anni sie coi patti e condicioni come si estenderà nelle locacioni, e che per la stima della casara di Stramaiol fu stabilito che stante che la casara fu abruciata dell'Armata Francese e fu fatta fabricare della Comunità, dunque al locatore resterà nel suo capitale né crescere né calare

Adi 13 Ottobre

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e Sindaco e fu stabilito e concordemente placidato da tutti li Giurati raporto alle cedole che danno al Magnifico Regolano per li affitti delli erbadegi delle montagne, che il sudetto Regolano le scambiano per fare tanti pagamenti, che con cedole non si può fare, e che dell calo che sucederà sia obligata la Comunità di rintegrare il sudeto Regolano.

Adi 3 Novembre

Fu fatta Regola dal Magnifico Sindaco per laffare ad ordine mandato dall Illustrissimo Magistrato a questa Comunità di rotoli di paglia de Pesi 815, e di residui restati in drio dalli anni scorsi di Pesi n. 299:2 che uniti fa in tutto Pesi n. 1114:2.

Così dunque fu stabilito in publica Regola che il Magnifico Sindaco e Regolano vadi a Trento e che faccia il possibile di provederla, in oltre fu stabilito per la fabbrica del pulpito novo di darge Troni 45.

Più fu stabilito di dare al monego che ha fatta la guardia per dieci giorni sul campanille per il suspeto delli banditi Troni 12

Leonardo Toniolli Giurato Dordine

Adi 5 Genaro 1800

Fu fatta Regola dall Magnifico Sindaco Michelle Mattivi per fare la nuova lectione de li novi Regolani

Li 12 Genaro 1800

Il Magnifico Regolano Baldisar Fidel chiamato el Magnifico Sindaco Regola per dar il Giuramento alli Giurati che sono li seguenti

1. Bedol Mateo Toniolli Giurato
2. Piace Nicolò Mativi Giurato
3. Riciolaga Giusepe Giovanini Giuratto
4. Sternigo Giovan della Fior confermato
5. Ricaldo Gio Batta Brosegini quondam Angelo Giurato
6. Baselga Francescho quondam Dominico Grisenti Giurato
7. Miolla Pasquin quondam Stefen Ceschi Giuratto
8. Faida Giovan quondam Valentin Tesadri Giuratto
9. Montagnaga Giorgio filio di Bortol Espan Giuratto
10. Vigo Giovan quondam Dominicho Gasperi Giuratto
11. Tresilla Antonio quondam Michel Anesi Giurato
12. Lases Paolo quondam Batista Valentini Giurato
13. Lona Giovan quondam Antonio Toniol Giurato

Fu stabilito di far festa il giorno di Sant'Antoni Abati che sono li 17 del corete in publica Regola.

Li fu dato parte a tutta la Magnifica Regola per lordine massariale per li merchanti e straficanti e industrianti conforme la litra.

Matteo Toniolli Giurato di Ordine

Segue listeso giorno

Fu stabilito circha li viagi che venirà fatti dal Sindacho e Regolano e Giuratti che venirà comandatti a nome della Comunità per cagione delle presente conseguenze ed altri mottivi e fu stabilito che per chadauna giornatta sino ad altra deliberacione che averà per sua mercede Troni sette e mezo, dico Troni 7 e 6.

Più fu conferma e stabilito che Leonardo Anesi Saltaro di questa Comunità li fu dato il solito Giuramento e li dia una idonea sicurtà quale fu presentata il qui presente messer Antonio Anesi di Tresila Giurato a nome delli anni scorsi e non altrimenti come fu praticato e in questo detto giorno fu stabilito il salario al sopradetto Saltaro con Ragnesi 30 per lano presente

Matteo Toniolli Giuratto di ordine

Adi 19 Genaro 1800

Il Magnifico Sindicho ha chiamatto Regola per lordine che ha mandato Illustrissimo Signor Conte Masaro pe li 14 Barsieleri che tocha a questa Comunità e fu fatto il scomparto a region di colta e che ogni Vila deba provvedere i quelli che tocha per poter presentarli a chi si deve li 25 del corente conforme lordine.

Più fu stabilito di dar alli sudetti Barsieleri per suo viagio Troni 2 e 6 Carantani per chadauno.

Più fu stabilito che il Magnifico Regolano deba andare a Trento per tor informacione a cavar li soliti Proclami, rinovarli e publicarli nel logo solito

Matteo Toniolli Giuratto di ordine

Adi 22 Genaro 1800

Il Magnifico Sindicho ha chiamatto Regola che qualmente dopo la Regola delli 19 corente sono andatto tor informacion per spiegar lordine che non siamo statti ben informatti e per saper la Regola del busolar per li barsielieri che fu stabilito in piena Regola che se il schomparto venise fatto a testadeg tutti li Giurati si ha hobligatti a refarse una Villa con laltra e se il scomparto venise fatto a colta che debano star a quel che han fatto

Matteo Toniolli Giurato d' ordine

Più listeso giorno

Fu stabilito che il Magnifico Sindicho e Magnifico Regolano che posa proveder di dinaro pe la sudeta Comunità a pagar debiti che ano da pagare la nostra Comunità onde che i proveda che la Comunità si obliga a pagare li canoni e altre spese necesarie

Matteo Toniolli Giurato di ordine

Adi 2 Marzo 1800

Fu chiamato Regola dal Magnifico Sindaco per stabilir di far ricorso per far proveder il bisogno della biava che fa bisogno per tre mesi per tutta la Comunità per aver il paso e per altri ordini per andar a Trento per il ponte di San Lorenzo e per altri afari.
Più fu stabilito dal Magnifico Regolan e Giuratti di tor la nota delli bestiami per ogni Villa e che na Villa non posa indosar laltra tanto in vendita come intenda conforme che parla la Carta di Regola

Matteo Toniolli Giurato d' ordine

Adi 14 Aprile 1800

Il Magnifico Sindaco ha chiamato Regola per stabilir di pagar debiti che sono rotoli di pallia e metude della cita e del ponte di Sant Lorenzo. Fu stabilito in piena Regola di pagar Troni 6 per cadauno capo di bestiame bovino e cavalli e muli e tuti li animali di soma, si riserva però li bestiami che arleva sino che pasa mezo anno non sarà tenuti a pagare si da tempo quindecim giorni alli Giuratti a portare tal dinaro.

Il Magnifico Regolano e Giuratti hano stabilito di levare la strada dentro al Castelan alli Caselli e di dare quel sitto sotto la strada al Magnifico Michel Mativi e il sudeto Mativi si obliga a pagar quello che venirà giudicato de un perito e che per questa volta il Mattivi si obliga a far la strada a sue spese per una volta solla.

Più fu stabilito per riporto alli bisogni de legnami che ogni Giurato deba considerar li bisoni e farli un bilieto del legname che ge farà de bisonio a liberato la Regnana e Tovi conforme il legname che farà di bisogno sarà giudicato dal Magnifico Regolano.

Più fu stabilito che chi vorà cavar laste nel dos deba pagare Troni 5 per cadauno conforme fu praticato.

Matteo Tonioli
Giurato d'ordine

Adi 13 Maggio 1800

Il Magnifico Sindacho ha chiamato la Regola vechia del 96 per dar il conto della palia somministrata al militare per poter dare il conto in Magistrato per otener che ila bona per la nostra Comunità

Il Primo Giugno 1800

Il Magnifico Regolano ha chiamato Regola per molti affari

Primo per far il salesato fuori in cima la strada nova nella pontara di Sternigo e per far giostar altre rotture più ha stabilito concordemente che ogni Villa deba far piovego nelle sue strade della Comunità per comodar le sudette strade e che se fa di bisogno di più di un piovego quello che sarà necesario pagia la Comunità.

Più concordemente ha stabilito che per le regalie per li cantori nelle procesioni che si deba dar la sudetta regalia solamente a solli 8 cantori.

Più concordemente ha stabilito che in quel giorno che le sudete Vile che farà il piovego per le strade che i deba principiar lopera alle ore sei di matina e a mezo giorno il Magnifico Regolan doverà dar alli sudeti piovegi Carentani due di pan per chadauno e dopo il mezo giorno alle ore sete di sera dare altri Carentani due di pan così concordemente ha stabilito più a quelli che doperrà la gintura doverà dare Carentani sei per cadauno

Matteo Toniolli Giurato

Addi 22 Giugno 1800

Il Magnifico Sindaco ha convocata Regola per stabilir come si deve raschoter li cento e quaranta quattro Fiorini che tocha per lingagio de barsieleri, così hano stabilito concordemente che pagino tutte le Vile una colta intiera per pagar altre debite per il militare. Più concordemente hano stabilito circha il medico Giovanini, hano stabilito che li Giurati debano dar parte alle sue Vile e torsu li votti se a ceta la tasa de Villa per Villa e darli due minelli di segala per cadauna familia e quelli che non darano il voto sarano fuori di detta tasa e sarà in balia del Signor medico.

Più il Magnifico Regolano e Sindaco e Giurati ha stabilito che per ricognizione al sudeto Signor Medico darà Troni n. 50 al anno oltre la segalla. così concordemente ha stabilito.

Più fu stabilito che per il Catastro nuovo sia ultimato e pagerà quello che è acordato.

Matteo Toniolli Giurato d'ordine

Adi 13 Luglio 1800

Il Magnifico Regolano ha convochata Regola per ricever li conti della Regola vecchia e per altri affari de importanza ha stabilito che il Magnifico Regolano deve andare nella Regnana a reveder certi comuni datti a particolari e che il deba tor lagrimensore che posa levar li erori e altrove dove si troverà erori.

Più in ordine al officio della sanità che per disgracia nasesse qualche mal contagioso per il bestiame boino nesun doverà ardirse a copar o sotrar detto bestiame senza chiamar il perito e il Giuratto della detta Villa sotto pena del officio della sanità.

Matteo Toniolli Giurato d'ordine

Adi 15 Luglio 1800

Il Magnifico Sindaco ha convochata Regola per lordine che ha mandato Illustrissimo Masaro per proveder li n. 12 barselieri che ne tocha ala nostra Comunità onde habiamo stabilito che ogni Giurato deba far avisar il secondo di busola come de ordine eseguiti e che ogni Villa deba proveder un uomo eceto Sternigo e Ricaldo che che toca un uomo sollo e per lingagio che una Vila deba uguagliarse con l'altra

Matteo Toniolli Giurato d'ordine

Adi 27 Luglio 1800

Il Magnifico Sindacho ha convochata Regola per lordine che è venuto del Illustrissimo Magistratto per pagare la tangente che manda alla nostra Comunità che è consistente in Fiorini 246 Troni 15, onde abiamo stabilito per pagar questa tangente di raschoter una colta termine quindeci giorni.

Più hano stabillito e decretato che tutti li Sindici principiando lano de 1793 debano a sua proprie spese far meter le ricepute a libro per il speso del militare per avere il giusto Registro

Matteo Toniolli Giurato d'ordine

Adi 10 Agosto 1800

Il Magnifico Sindaco ha convocato Regola per l'ordine che ha mandato l'ufficio della Sanità per il mal epitemico bovino e che va serpeggiando e per altri ordini. Primo che la Vila di Ricolaga sia seratti che non possa andar fuori della sua vicinanza a pregiudicio delle altre Ville sino ad altra deliberacione e che tutti li Giurati hanno l'incarico di vigilare nelle sue proprie Ville. Più abbiamo stabilito in pubblica Regola che nisuno possi andar fuori del ristretto della Comunità con bestiame di tirasio ed altro bestiame bovino ne a fiere ne altro sotto pena che comanda l'ufficio della Sanità.

Più il Magnifico Regolano e Giurati hanno stabilito che li 12 del corente di andar procisionalmente alla Beatta Vergine Maria di Caravagio per li presenti bisogni e far la sposicione alla Parochia

Mateo Toniolli Giurato di

Adi 7 Settembre 1800

Il Magnifico Sindaco ha convocato Regola per partecipar l'ordine che ha mandato l'ufficio della Sanità per il mal bovino che ha serato tutta la Comunità sino ad altra deliberacione. Più ha pubblicato l'ordine che è venuto li 6 corente per alestire un'altra compagnia per proveder li uomini che tocha alla nostra Comunità, così ha stabilito che li Giurati debba dar parte ale sue Vile e poi stabilire, così ha stabilito che ogni Giurato debba proveder un barsieler per Vila e poi uguagliarse con lingagio giusto.

Matteo Toniolli Giurato d'

Più per andar a assegnare quelli pochi di comuni per la Chiesa delle Piace che giudicherà la Regola doverà andar tutta la Regola sopra locho e darli quello che giudicherà detta Regola per meter la luminaria in detta Chiesa, così tutta la Regola doverà andare a proprie spese come de licenza della Superiorità appare che il giorno destinato per tal eceso sarà alli 22 settembre 1800

Matteo Toniolli Giuratto d'

Adi 14 Settembre 1800

Il Magnifico Sindaco ha chiamato Regola per lordine che è venuto per halestire la Massa conforme lordine e per lordine che è venuto per la biava che fa bisogno per ogni Villa darli il conto in Regola e poi portarli il conto dove si deve.

Più ha stabilito che la palia che dovemo proveder per la nostra Comunità che voleva in natura onde abiamo suplichato che li Superiori preveda che pageremo a soldo tanto quella vechia che quella che tocha ad ora presente

Matteo Toniolli Giuratto d'

Adi 18 Settembre 1800

Il Magnifico Sindaco ha convocato Regol per alestire le compagnie dele Vile della nostra Comunità per la Massa, e per dar la notte della biava che fa di bisogno per la ducalle per il paso.

Matteo Toniolli Giuratto d'

Adi 28 Settembre 1800

Il Magnifico Regolano ha chiamato Regola per il stabilimento del incanto delle malge osia erbadego e per plubicar le colte. Più ha stabilito che per il malle del bestiame la Comunità ha liberato per poter menar il braschato delli vignalli libera solame le Ville fori oltre Ricolaga e che de Starnigo in dentro non posi andar fori del paese, ma che nè per Trento nè per Pergine non posi nisun della Comunità andar con cari sino ad altra deliberacione A riserva delli vignalli non possi andar fori della Comunità nisuni con bestiame bovino

Mateo Toniolli Giuratto d' ne

In vista del presente decreto per li vicini delle Piace per la promessa fatta dalla Magnifica Comunità di qualche cosa di donativo per meter la luminacione del Santissimo Sacramento nella Capella delle Piace, dunque noi Rapresentanti della Magnifica Comunità per levar litigi avemo perisato senza dar for comuni per non pregiudicar dani alli vicini della Comunità. Avemo stabilito di darli in in dinaro overo in crediti esigibili Ragnesi 100 per titolo di carità e termine tre giorni alli vicini delle Piace a darli la risposta se vole acetare tal donativo e in caso non volese acetare termine otto giorni, si risponderà dove si deve Più

La risposta delli vicini delle Piace sono stata li 30 Settembre datta al Magnifico Regolano per bocha di Antonio quondam Mateo Andreata delle Piace nel sito nelli vignalli o sia sua cantina del detto Regolano che accetta tal donativo.

Mateo Toniolli Giuratto d'

Adi 12 Ottobre 1800

In pubblica Regola il Magnifico Sindaco e Regolano tutti li Giratti hano stabilito per il ben publico di tutta la Comunità di cordare Signor il medico Giovanini per servire la detta Comunità onde per il ben publico hano stabilito di dare al Signor medico Giovanini il Magnifico Regolano Fiorini 70, dico Fiorini setanta, anome della sudeta Comunità per salario, questo servirà di fermo e con questo che il Signor medico doverà dimorare in detta Comunità e la Magnifica Regola ha acordatto di dare la casa comunale di poter il Signor medico habitare la sudeta casa, riserva però che la Magnifica Regola si riserva di poter star in detta casa per poter fare la sudeta Regola. E poi hano concordemente stabilito che per fare le vistite alli sudeti infermi di tute le Vile unite, tanto la più vicina che la più lontana, unitamente di pagare Troni 5 e 6 Carantani per cadauna visita, si riserva però che quando li ha fatto la sudetta visita se si ritrovase altri amalati nella sudeta Vila doverà pagare al sudetto Signor medico Troni 2 per visita, e se caso fuse fuori nelli masi pagerà conforme la distanza della sudeta. Oltre di questo si obliga la sudeta Comunità di dare al sudeto Signor medico una cercha di capusi conforme la posibilità; hano concordemente stabilito che il pagamento delli Fiorini 70 si obliga la Magnifica Comunità di pagare al tempo di Sant Michele, si riserva però che il Signor medico volesse andare fuori del paese potrà star. NB Che se fuse chiamato tempo di note tempo il Signor medico sarà rimesa ala sua discrezione o se dovese fare operatione chierudice sarà rimesa ala sua discrezione

Matteo Toniolli Anome della Regola

Sottoscritto accetta per un anno quanto è qui sopra esposto

Giovanini Dottore di medicina

Adi 12 Ottobre 1800

Il Magnifico Sindaco ha chiamato Regola per l'ordine che è venuto per partecipar alla Regola, l'ordine di pagar li pesi 1 e 30 pesi di palia che tocha alla nostra Comunità

Più concordente ha stabilito che quelli vicini della Comunità che hano palia di vendere debba esebire al proprio Giurato di ogni Villa e poi il detto Giurato la debba esebire alla Magnifica Comunità.

Più concordemente ha stabilito che il Magnifico Regolano debba far agiustare la stufa de Magnifica Comunità per poterla abitare

Matteo Toniolli Giurato d'

Adi 28 Ottobre 1800

Il Magnifico Sindaco ha convochatta Regola per l'ordine che è venuto del Illustrissimo Massaro fatto li 25 ottobre 1800, così si sono convochati tutti li Giuratti, el Magnifico Sindaco e Magnifico Regolano per alestire le due compagnie per dar la tabella della nota de nomi e cognomi di detti barsieleri li 31 detto,

Matteo Toniolli Giurato d'

Più concordemente hano stabilito circha la casara di Costalta il Magnifico Regolano debba far stimare la sudeta casara e il malgaro debba ritornar la sudetta stima e se manchase quel valor debba rintegrar la sudetta Comunità perchè il sudetto malgaro a cognuto a sue spese ristabilir la sudetta casara, esendo il malgaro povero che se intende che non puol star fori sino al ultimo anno con la presenza della sichurtà Nicolò Mativi

Mateo Toniolli Giurato d'

Adi 23 Novembre 1800

Il Magnifico Regolano ha convochata Regola per molti affari
Primo per gli comuni della Regnana che vadi il Magnifico Regolano ha presentare il memoriale che deba essere inchantati nel logo solito. Il Magnifico Sindaco secondo che vol commerciare per Trento ho sia a boscho che deba andar per la strada nova che la Vila di Ricolaga e Campo Longo siano serata e siano serata e siano fatta la solita pena che non posi per nesuna Ragione andare alla roggia a beverage gli bestiami sino ad altra deliberazion, che la strada vechia restino seratta e se qualcheduni cotrafarà pagerà la penna di Ragnesi 10 ogni contrafaciente

Matteo Toniolli Giurato d' ordine

Adi 14 Dicembre 1800

Il Magnifico Regolano ha convochata Regola per molti affari
Primo: per la questione delli Piaceri così finir tal questione oltre li cento Ragnesi già promesi la Regola fatta li 28 settembre 1800, ha stabilito di darli stari 4 di comuni nelle pertinenze nelle valli sotto la sudetta Vila delle Piazze e che sia in confin alli particolari senza pregiudicio della Comunità dopo aver risposto il Magnifico Regolano avanti l' Ufficio Masariale e a dar fori li detti comuni doverà andar il Magnifico Regolano Baldesar Fidel e il Regolano che succederà
Fu comparsi li rapresentanti delle Piazze cioè Pietro Ambrosi e Giacomo Andreata e Matteo Ambrosi, così a acetato tal comodamento.
Più ha stabilito per il debito che hano la Magnifica Comunità verso il Magnifico Giovan Giovanini Regolano che per il dischapito che averà per le cetole la Magnifica Regola sotocomberà a quanto

Matteo Toniolli Giurato d' ordine

NB se li sudetti Piaceri non si vuole aquietarsi con questo donativo si debba aquietarsi con niente così comanda la sudetta Regola

Matteo Toniolli Giurato d' ordine

Adi il primo Genaro 1801

Il Magnifico Sindaco ha chiamato Regola per lordine che è venuto del Ufficio Masariale per alestire due altre copagnie de barsielieri che sono di testa n 14, che per li 2 corente ale ore due doppo pranso si deba presentarsi al sudetto Ufficio onde avemo stabilito che il Magnifico Sindaco deba andare e se si pol fare acordo con il Capitani e se il Ufficio Masarialle acordase li sudetti barsielieri che il Magnifico Sindaco e Regolano che proveda de tal pagamento che a quest ora la Comunità sia senza dinaro dunque che proveda che dopo la Regola meterà fori una colta per restituire tal pagamento in argento. Più in publica Regola avemo fatto il scomparto per colta per li barselieri onde tutti uniti ecetuato il Giurato di Lases onde pagerà a sua borsa se naserà per tal caosa spese.

Matteo Toniolli Giuratto di ordine

Adi 4 Genaro 1801

Fu convochatti li Giuratti dell anno 1800 del Sindaco nuovo cioè Giovanni Giovanini di Ricolaga per far la elezione del nuovo Regolano, fu eletti
Primo, Batista quondam Batista Fidel di Miola
Secondo, Giacomo quondam Bonaventura Grisenti di Baselga
Terzo, Bonaventura quondam Giacomo Leonardeli di Montagnaga

Matteo Toniolli Giuratto di ordine scrisi

Adi 19 Genaro 1801

Il Magnifico Sindaco ha chiamatto Regola cioè li Giurati vechi e il Magnifico Regolano vechio per meter in sostituto al Regolano nuovo cioè Batta quondam Batta Fidel di Miolla e questo per eser un pocho convalesente onde noi Giurati per meter la Regola nova per meter buon ordine nella Comunità noi obliggiamo il qui presente Giovanni quondam Valentin Tesadri della Faida di Pinè che faci lasistente l Regolano novello fino che sarà guarito, che è capace di adempire da sé sollo e non altrimenti e per le sudette circostance dell Armatta il sudetto asistente posi obligare chi sarà di suo agradimento delli Giuratti di Regola di asisterlo nelli bisogni della Comunità

Matteo Toniolli Giurato scrissi d'ordine

Adi 21 Genaro 1801

In publica Regola il Magnifico Regolano Gio Batta Fidel di Miolla ha dato il solito Giuramento alli seguenti uomeni per far li Giuratti delle Ville
Matteo Toniolli confermato per la Villa di Bedol
Pietro Ambrosi Giurato della Villa dele Piaze
Giusepe Giovanini fu confermato Girato della Villa di Rizolaga
Bortol della Fior Giurato della Villa di Sternigo
Gio Batta Brosegin Giurato della Villa di Ricaldo
Giacomo Tomasi Giurato della Villa di Baselga
Dominico Ceschi Giurato della Villa di Miolla
Giovan Leonardelli Giurato della Faida
Bonaventura Leonardelli Giurato di Montagnaga
Valentin Gotardi Giurato di Vigo
Gio Batta Mativi Giurato di Tresila
Giovan Odorici Giurato di Lona
Paolo Valentini Giurato di Lases confermato.
In oltre fu dato il Giramento al Saltaro cioè Leonardo Anesi

Mateo Toniolli pregatto scrisi

Di più il Magnifico Sindaco presentò li ordini del Armatta Francese per le contribucioni, così si ha stabilito che il Sindaco insieme con Matteo Toniolli Giurato di Bedol e Giovan Leonardelli Giurato della Faida che proveda di dinaro e vadi a remidiar a Trento. Di più che a suo logo e tempo che sia fatto un Ufficio generale per la Comunità in sufragio delle anime purganti

Mateo Toniolli d'ordine

Il primo Febraro 1801

Il Magnifico Sidico ha comvochata Regola per li ordini che venuto da Trento della Armatta Francese per il fieno che la Magnifica Comunità deve proveder e per altri ordini. Più in plubicha Regola avemo stabilito che termine tre giorni ogni Giurato debba dar scodito due colte e dar il dinaro al Sindico tutto in argento per pagar rottoli e per proveder di pan per portar a Cembra per li Francesi. Più avemo stabilito circha il fieno che sono pasi n. 6 che dovemo introdure nel magazzino francese onde avemo stabilito che sia scompartito alle sudette Vile e che i debba condurlo a Trento a sue proprie spese

Matteo Toniolli scrisi dordine

Il primo Febraro 1801

In publica Regola avemo fatto a cordo di un paso di fieno con il qui presente Giorgio quondam Francescho Tomasi di Baselga per il prezo di Troni uno il pas, a pagarlo in argento.

Più listeso giorno hano confermato il Saltaro cioè Leonardo Anesi con quelli patti e condicioni come per il pasato, circha la guera se dovesse far viaggi straordinari la Regola si obliga a darli quello che sarà di ragione

Mateo Toniolli scris dordine

Adi 22 Febraro 1801

Il Magnifico Sindico e Regolano e tuti li Giuratti hano stabilito e decretato che ogni Giuratto nelle sue Ville debba vigilare circha li mali del bestiame e che debba far pena a ogni Vila che non posa andar fori di detta Comunità e nemen venir dentro né con cari né con altri bestiami bovini soto le doute pene del Ufficio della Sanità e che quelle Ville suspete non posa andar di una Villa al altra.

Più listeso giorno per ordine del General Francese che i vole far la requisicion delle armi dunque il Sindico e Regolano ha insinuato a tutti li Giurati che li debba portar le armi e consegnarle al Sindico e il Sindico consegnarle dove si deve

Mateo Toniolli scrisi dordine

Adi 26 Marzo 1801

Il Magnifico Sindico e Regolano a convochata Regola per stabilir come si pol proveder di dinaro per pagar fieno e carne e pan per Larmata Francese onde in publica Regola concordemente ha stabilito che il Magnifico Regolano e Sindico e Matteo Toniolli preveda di quello che ochore.

Più a stabilito che ogni Giuratto debba tor la notte de tutto il bestiame che si ritrova nella Comunità e che non posa parar bestiame né in compra né in tenda conforme parla la Carta Regolare

Mateo Toniolli scrisi dordine

Adi 12 Aprile 1801

Il Magnifico Sindico ha convocato Regola per scompartire il dinaro che è venuto dalla Provincia e per stabilir di proveder de biava per la Comunità per il puro bisogno se sarà possibile onde ha stabilito che se il Sindico e Regolano non pol andar in persona posa elegere una secunda persona.

Più a stabilito in publica Regola che il Giuratto della Faida cioè Giovan Leonardelli che preveda delle ricepute del speso militare di ogni Sindico principiando del anno 1795 sino al anno 1801 per poter meter tutte le spese militare in registro per poter metter tutto in tabella e se il Leonardelli non pol dasé sollo posa elegere un altro asistente

Mateo Toniolli scrisi dordine

Adi 3 Maggio 1801

Il Magnifico Regolano ha comvochatta Regola per proveder alli disordini che è natto per li bestiami forestieri e che sia fatto un ricorso avanti lofficio masariale.

Secondo che ogni Giuratto debba portar la notte di quello che a speso per li barsilieri di tutte le compagnie per poter mete a registro

Mateo Toniolli scrisi dordine

Più ha stabilito concordemente che li malgari non possa far pali sotto pretesto di stange per mandrare, che se vol tar mandre doverà far spelti o pertiche e si contrafari siasi puniti col castigo.

Più a stabilito che per raporto alli bisogni de legnami per le proprie case della Comunità, che ogni Giurato debba reveder il bisogno e farli un bilieto e poi il bisognante porterà il bilieto al Regolano, il Regolano delibererà il sito del legname.

Più concordemente ha stabilito che il Magnifico Regolano debba far venir un intendente a reveder il bosco che si ritrova nella montagna di Stramaiol per poter far il talio per far soldi per li presenti bisogni della Comunità.

Più concordemente a stabilito che il Magnifico Regolano e Sindaco e Mateo Toniolli debba andar a Trento per proveder di biava per non lasar perire la povertà di fame.

Più ha stabilito che mercordì, che sono li 6 corente, ha fato divocione di far un santo Ufficio Generale e di far la sposizione e che tutte le Ville debba concorere alla sudeta divocione, che li Giurati li debba far citar tutti li vicini alle sei di matina.

Adì 25 Maggio 1801 il Magnifico Regolano Mateo Toniolli scrisi d ordine e Sindaco a convochatta Regola per far il scomparto dalla biava cordatta dal Signor Dominico Fogaroli ed altri affari.

Mateo Toniolli scrisi dordine

Adì 12 Giugno il Magnifico Sindaco, presente il Magnifico Regolano, ha convocatta Regola per lultimo formento che avemo otenuto dall Inclita Provincia di Bolgiano per scompartirlo e per altri affari, e per la questione delli Piazzeri, più a stabilito circha il pan di formento li Giuratti da cordo che non debba pasar se non sono al peso del calmiere masariale.

Mateo Toniolli scrisi dordine

Adì 12 Lulio 1801 il Magnifico Sindico ha convochata Regola per stabilir per lultimo formento che è venuto per Bedol dalla Provincia, dunque a stabilito che sia scompartito come laltra biava a ogni Villa la sua porcione scompartita a colta come laltra e per altri affari.

Più ha stabilito che per risponder per la questione delli Piazzeri che vada il Giurato della Faida e il Giurato di Bedol.

Matteo Toniolli scrisi dordine

Adì 25 Luglio 1801 il Magnifico Regolano ha convochatta Regola per la questione delli Piazzeri per andar a parlar con il Conte Canzeliere Consolati e con il Conte Masaro e per far venir il perito per fenire tal questione ed altri affari

Matteo Toniolli scrisi dordine

Adì 6 Settembre 1801 il Magnifico Regolano a convochata Regola per stabilir come si pol far a proveder del dinaro per far la restitucione per pagar la contribucione e per ricever li conti della Regola vechia. Più listeso giorno il monego ha dato relazione che la Regola proveda alli erori che si ritrova alle campane e al orologio, dunque la Regola a risposto che il Regolano faci rimediare a quelle cose più necesarie.

Matteo Toniolli scrisi dordine

Adì 8 Settembre 1801 il Magnifico Regolano ha concochato Regola per il stabilimento che a portatto li Giuratti delle sue Ville per proveder del dinaro a franchar la cambialle delli Signori Mersi e Ciarini, onde ha stabilito che il Magnifico Regolano o rapresentante debba andar a Trento per otenir il placet delli Superiori per poter alienar qualche pocho di comun per ogni Villa a porporcione, senza pregiudicio e che considera il Regolano. Più a stabilito di cambiar un prato nel monte Chucio a Matteo Toniolli e la Comunità dar in cambio tanto di grezivo drio alli Menegatti nelli Reversi per utile alli vicini e che sia giudicato di un perito.

Matteo Toniolli

Adi 25 Ottobre 1801

Il Magnifico Regolano ha convocato Regola per vedere come si pol proveder al del dinaro per far il pagamento per chè in quatro giorni vole esser fatto il pagamento delle cambiale e delli Comuni non si pol venir a tempo subito.

Più a stabilito circha la strada di Santa Catarina la Villa della Faida e la Vila di Montagnaga si obliga a lavorare a piovigo, dunque la Regola si obliga a darli un pocho di comun nel suo recinto delle due Ville circha il valsent de Ragnesi 25 più la Regola si obliga a far spredare la strada di Pocalago.

Più ha stabilito concordemente circha il Signor medico Giovanini di confermarlo e confirmar la istesa lochacione con quei istesi capitoli per un altro anno

Più listeso giorno il Magnifico Sindaco ha fatto publicare due ordini masarialli circha li barselieri morti al ospedale e per li spolli delli Francesi e per li incendi delli Francesi

Matteo Toniolli scrisi dordine

Adi 15 Novembre 1801

Il Magnifico Sindaco ha convocato Regola colla presenza del Regolano per il Talione che a da pagare li industrianti e per far la lectione del novo Sindaco della Chiesa Parochiale e per stabilir il giorno del inchanto delli comuni di alienare.

Più ha stabilito circha le spese che pol naser per il Talione del Magistrato che il Sindaco del anno 1800 perchè no ha adempito al suo dovere che paga del suo perchè a reso conto alla Comunità e che a tenuto a sé lordine, così la Regola ha stabilito

Matteo Toniolli scrisi dordine

Più concordemente ha stabilito e decretatto circha il monego della Parochiale, ha confermato il monego vechio cioè Giacomo quondam Ogniben Tomasi di Baselga onde li sudetti Giuratti a stabilito e decretato che in vece di pagare una quarta al anno si sono convenuti ed acordatti con il sudeto di pagarli solamente tre minelli per cadauna familia e non altrimenti, così concordemente ha stabilito di farli la lochacione per anni tre con li capitoli come per il pasatto e farli il solito inventario con presentare le solite tre sicurtà conosciute della Regola e del Signor Pievano

Matteo Toniolli scrisi dordine

Adi 3 Genaro 1802

Il Magnifico Regolano e Sindico de anno 1801 ano raconvocati li Giuratti per stabilir per il dinaro che resta da francharsi levatto per larmata Francese e per altri bisogni, onde in publica Regola ha stabilito che il Magnifico Regolano vada a strumentar li sudetti capitalli che resta di affranchare e per il saldo che resta al Regolano del 1800 e del 1801.

Più ha stabilito circha la biava da pagarsi dal Fogarolli, ha stabilito che se de una o laltra Villa vi sarà qualche povero che non posa pagare, ha stabilito che sia considerato del Signor Parocho e Regolano e Sindico che sia riconsutti il bisogno e se caso ven sarà la Regola a concordemente stabilito che paga a nome della Comunità.

Più ha stabilito circha li Giurati per li suoi incomodi per la biava, ha stabilito che il Magnifico Regolano faci fare due santi Offici per le sante anime purganti

Mateo Toniolli scrisi dordine

Adi 3 Genaro 1802

Il Magnifico Sindaco del anno 1802 cioè Bona Ventura Grisenti di Baselga hano convochata la Regola vecchia per far la elezione delli tre uomini per fare il Regolano che sono li seguenti
Primo, Giovanmaria quondam Pietro Giovanini di Ricolaga
Secondo, Giovan dalla Fior di Sternigo
Terzo, Giacomo Grisenti di Baselga

Mateo Toniolli scrisi dordine

Adi 10 Genaro 1802

Il Magnifico Regollano cio Giacomo Grisenti di Baselga ha chiamatto Regolla per dare il Giuramento alli Giuratta ancho colla presenza del Magnifico Sindicho cioè Bonaventura Grisenti di detto luogo

1. Per Giuratto di Bedoll Magnifico Lonardo Toniolli
2. Piaze Pietro Anbrossi confirmatto
3. Giovanmaria quondam Pietro Giovanini per Ricollaga
4. Per Sternigo Paolo Ioriatti
5. Ricaldo Battista Brosigin confirmatto
6. Basellga Dominicho Grisenti Giuratto
7. Tresilla Vallentin Mattivi
8. Lasess Steffanno Fontana
9. Lonna Gaspero Michaeli
10. Vigo Vallentin Fedell
11. Miollo Bortollo quondam Pietro Sigell
12. Montagnaga Bortollo Leonardelli
13. Faida Giovan Leonardelli confirmatto

1. Più fu stabellitto che il Magnifici Regollano e Sindicho vadi ha provedere dinaro per pagar li rottolli già scaduti e la metuda delle spese dell Cancelliere Massarialle ed alltro
2. Di più fu stabellito che sia sevatto il disordine per il bestiame minuto di marzanzia, di più che sia provisto ed rimediatto per il processo per le vendemie con quelli di Pergine e Madrano.
Più che sia provisto per la prettessa di quelli di Pergine per le condote della biada millitare lano 96

Giouauan Leonardelli dordine scrisi

Adi 17 Marzo

Fu covocata Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano e fu stabilito in publica Regola, presenti tuti li Giurati, che alcuno deli vicini del Comune, ed anco forestiere qual abbi beni in detto Comune non debba se non possa per lavenire con qualonque modo, e qualonque pretesto piliar bestie di qualonque sorte forestiere per tenir quele in detto Comune in alcun tempo, né comprare per marcanzia sotto le pene che si contiene nel quarto capitolo della Carta Regolare dando però il permesso di poterne comprare due pecore, o castrati, e non più perchè così fu stabelito. Più fu stabelito che ogni Giurato di qualunque Villa della Comunità possi e debba disegnare il pascolo delle pecore fori di quello del bestiame grosso stante che le pecore morba il pascolo, col consenso e stabilimento delli Vicini di tutte le Ville

Leonardo Tonioli Dordine dela Regola

La Regola de 23 Febraro fu notatta dopo la Regola de 22 Aprile

Adi 5 Aprile

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindaco e Regolano, e fu stabilito per le colte della metuda di Santo Andrea 1801 pagabile a Santo Giorgio 1802, in oltre fu stabelito per il numero delle vache e bovi, secondo lordine spedito dalli Superiori, che ogni Giurato delle Ville debba prendere la nota di quante se ritrova armente e bovi, Villa per Villa, e portare la distinta notta al Magnifico Sindaco di quante.

Più fu stabelito in publica Regola, raporto per le sante messe che niun Sacerdote della Comunità non possa né non debba celebrare sante messe se non son ordinate dal Magnifico Regolano, o dal Magnifico Sindaco, quale se le celebra senza essere ordinate saranno privi della elemosina.

Leonardo Tonioli Dordine scrissi

Adi 22 Aprile

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindaco, e convocati tutti li Giurati, con la presenza del Magnifico Regolano, quale il sudetto Magnifico Sindaco avendo letto alla presenza di tutti l'ordine spedito, dall Reverendissimo Capitolo e Bon Consilio e Masariale, qualle concerne il buon guerno per li minori, che resta senza tutori, e che ogni Sindaco debba portare la dinuncia al Ezelsa Superiorità, danno in anno come aparisse dal detto ordine.

Più per la dimanda del Signor Costanar per il suo ben servitto fu stabilito che il Magnifico Sindaco, con due Giurati vadi, e che li faccia il suo ben servitto il quale se lo merita.

Più fu stabelito per il disordine delli malgari per li palli che fanno nelle loro fitanze del erbadego, che siano nebitto a tutti, e cadauno di detti malgari che niuno possa né non debba far palli col pretesto di stropare le mandre, sotto le più rigorose pene che si contiene nella Carta di Regola, e Proclami, così pure fu stabilito di farli un preceto per cadauno penalle in ordine alle pene dalla sudetta Carta di Regola, e Proclami.

Più fu stabilito raporto per li palli sudeti per fare le stropalie alle mandre che siano tante per montagna come segue

- | | |
|---|--------|
| 1. la montagna di Stramaiol fu di segato | n. 200 |
| 2. la montagna di Costalta fu di segnato | n. 150 |
| 3. la montagna della Regnana fu disegnato | n. 150 |
| 4. Pontara fu disegnato | n. 150 |
| 5. Sprugio fu disegnato | n. 150 |
| 6. Fregasoga fu disegnato | n. 200 |
| 7. Vasoni fu disegnato | n. 200 |
| 8. dei Salade fu disegnato | n. 150 |

1350

e la condanna delli antedetti palli fu stabelita in Troni 10 e 6 Carantani il cento

Leonardo Toniolli Dordine scrissi

Adi 23 Febrarro 1802

Fu chiamata Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano.

1. in publica Regola fu stabilito che sia acordato il Saltaro cioè Leonardo Anesi con li patti e condizioni e sigurtà come per il pasato, e per il salario fu stabilito Ragnesi 30 e Troni 12 di bona mano
2. fu stabilito raporto per le spese del Reverendo Padre Misionario, che il Signor Piovan presenta le sue pretese e poi che si delibererà

Leonardo Toniolli Dordine scrissi

Adi 4 Maggio

Fu convocata Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano, e fu stabilito in publica Regola, per il malle veterino che va serpegiando nella Villa di Starnigo .

Fu stabilito per il pascolo che debba stare nel suo distretto del suo gaggio, e non oltrarsi di più soto le rigorose pene della Superiorità per talle efeto sino ad altra deliberacione, e che non possa in nesun conto pasare né ripasare per la strada delli paludi fino ad altra deliberacione.

Leonardo Toniolli Dordine

Adi 30 Maggio

Fu chiamata Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano, e fu stabilito raporto alli ordini spediti per le banche di cadauna Villa della Comunità, qualle ordine fu publicato a tutti li Giurati che ne anno interesse

2. fu spiegato lordine a detti Giurati per la revisione de termini che confina la nostra Comunità con tutte quelle Comunità confinante non solo ma benanche de particolari. Altro ordine fu spiegato per slargare e guernare tutte le strade publiche, fu stabilito in publica Regola che vadi il Magnifico Regolano ed il Saltaro, assieme con altri Giurati per rivedere il bisogno.
3. Fu stabilito per martidì che sarà fatto Oficio generale per li presenti bisogni. Più fu stabilito raporto, a quelli che fa bisogno legnami per le proprie case che sia revisto il bisogno delli Giurati dogni Villa, e che sia fato il solito belieto, e consegnato al Regolano, e fu deliberato nella val Granda nella Regnana.

Leonardo Tonioli Dordine

Adi 7 Giugno

Fu convocata Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano
E fu stabilito in publica Regola presenti tutti li Giurati, che raporto a cadauna Villa per li gaggi delle medeme non fu mai praticato di pagare nesun terzo al Ecelsa Superiorità stante sono piccoli gaggeti, e le condane sono piccole minucie, e che detti gaggi sono quasi distruti per causa della pasata guera e che si vadi a Trento dalli Superiori e farli capazi di tutto ciò che ocore.

In oltre per detti apalti per le banche del pane sono le seguente Ville che si escrita sono li seguenti: 1. Bedol, 2. Piazze, 3. Ricaldo, 4. Baselga, 5. Tresila, 6. Vigo, 7. Miola, 8. Faida, 9. Montagnaga, e per tale efeto si deve fare un memoriale.

Più fu stabilito per li Maii per il giorno del Corpusdomini, che se li concede n. 50, e di andare nella Regnana per farli

Leonardo Toniolli Dordine

Adi 29 Giugno

Fu fatta Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano, per li ordini spediti dal Ecelsa Superiorità, a questa Comunità e fu stabilito di andare a Trento dalla Superiorità a ciò siano spiegati talli ordini, e vedere come

Leonardo Toniolli Dordine

Adi primo Agosto

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindaco, per li ordini Mandati dall Ecelsa Superiorità a cui

e fu stabilito raporto alla steora di quatro termini e mezzo, primo fu publicato lordine, e poi fu stabilito di andare a Trento dal Steoralle per vedere e fare detrare la steora nobile, e per informarsi per li altri ordini.

Più fu stabilito per la legna taliata in Costalta per la calcara che pagino Fiorini 60, quello che fu stabilito in publica Regola, e non volendo pagare doverà pagare rigorosa condana.

Adi 5 detto

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindaco ed il Magnifico Regolano, e fu stabilito, e fu fata divocione, che per sabato prosimo di andare procesionalmente alla Beata Vergine di Caravagio e per questi tre giorni di fare la esposizione.

Adi primo Agosto

Fu menata su la campana di Santo Mauro a furore di popolo, senza nesun ordine della Regola, li 2 detto vedendo la campana menata a preso il campanile, fu chiamato alcuni Giurati e fu di meso che sia messa sul campanile dela Parochiale alla Madona

Adi 14 detto

Fu fatta procesione per la sutta, e fu radunati tutti li Giurati, e fu stabilito che si vadi a Trento e che si procuri che sia fermatto latto del Criminale per la questione di detta campana e che si faci uno o più procuratori per tale effeto e per tale affare il Magnifico Regolano fecece la procura a Leonardo Tonioli a nome del Regolano e diede ampla autorità di fare ed agire e metere altri procuratori se il bisogno lo esige.

Leonardo Toniolli Dordine

Adi 13 Settembre

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindaco e Regolano, e fu stabilito raporto alle steore emanate dal Ecelsa Superiorità quale dunque fu stabilito di rascotere le già mandatte, di rascotere quatro Termini e mezo.

Più fu statto presentato un memoriale dalla Villa di Serso per il ponte novo di pasare la Fersina, quale rimanda nel detto memoriale che la nostra Comunità volesse asegnarli qualche cosa quall in publica Regola li fu asegnato di darli per una sol volta Ragnesi 25, nel istesso memoriale.

Adi 31 Ottobre

Fu chiamata Regola dali Mangifici Sindaco e Regolano per molti affari.

Primo fu stabilito per l'ordine della pallia, che il Sindaco vadi a intendersi col Bidol se la prevede esso, o non potendo prevederla, che la sia tolta su a colta in ogni Villa, e che sia condota a Trento a nome di Comunità.

Più per la legna e l'ocorente servitù che ocore per li soldati e oficianti todeschi, che esso Sindaco preveda quello che abisogna che dalla Comunità sarà sodisfatto e pagato il suo tempo, e per detto tempo fu considerato il tutto, e fu stabilito di dare al Sindaco per detti affari di darge Troni 100. Più per la pretesa delli Espani del prato dalla Busa, che detti Espani producano le sue Ragioni, che la Villa di Miolla volle sentire le sue ragioni, e sarà proveduto in ordine alle medeme.

E per il termine mancante con la Villa di Viarago che sia piantato in ordine all stabilimento.

Giovanni Leonardelli dordine

Adi 19 Dicembre 1802, nella Villa di Baselga di Pinè.

Quivi convocati per ordine delli Magnifico Sindaco Bona Ventura Grisenti e Regolano Giacomo Grisenti e li respetivi Giurati delle Ville componenti questa Comunità di Pinè, a riserva delli due Giurati delle Ville di Lona e Lases quali non furono citatti esendo questi due già dichiarati contrari al affare della campana levata dal campanile di Santo Mauro e colocata su quello di questa Parochiale.

Citati dunque dal Saltaro comunale Leonardo Anesi di Tersila sono comparsi li seguenti:

1. Bedol Leonardo Toniolli Giurato
2. Piazza Pietro Ambrosi Giurato col assistenza di Pietro parimente Ambrosi
3. Rizolaga Giovanni Maria Giovanini Giurato e Gioseppe Giovanini assistente
4. Starnigo Paulo Ioriatti Giurato e Nicolò Ioriatti e Bortolo dalla Fior assistenti
5. Ricaldo Gio Batta Brosegin Giurato e Giacomo Brosegin assistente
6. Baselga li nominati Sindaco e Regolano e Domenico Grisenti Giurato
7. Miolla Bortol Sigel Giurato e Gio Batta Fedel e Baldesar Fedel e Vigilio Sigel assistente
8. Faida Giovanni Leonardelli Giurato, e per esere alquanto infermo non è comparso, vi fu però Giovanni Tesadri assistente
9. Vigo Valentin Fedel Giurato e Domenico Gasperi assistente
10. Tersila Valentin Mattivi Giurato e Cristofforo Avi e Giovan Anesi assistenti
11. Montagnaga Bortolo Leonardelli Giurato, questo però se ne partì prima del seguente stabilimento asieme con li Giurati di Tersila e Piaze prima del seguente stabilimento.

Li sopranominati Giurati unitamente al Sindaco e Regolano ed assistenti hanno stabilito, e di comune consenso decretatto, di non acetare alcun progieto o decreto o sentenza riguardo alla sudetta campana se prima non saranno state esaminate e ponderate le ragioni e i diritti aspetanti cotesta Comunità, quindi a tale efeto hanno eleti e deputati li Magnifici Leonardo Toniolli e Baldesar Fedel e Cristofforo Avi dando ad essi ogni più oportuna ed ampla facoltà di agire tal causa in qual si sia Foro, e di appelare la medema in qualunque competente Tribunale, perchè così.

Leonardo Toniolli Dordine della Comunità
pregato scrisi

Nel nome di Id Dio li 9 Genaro 1803 Baselga di Pinè, e casa comunale

Avendo il presentaneo Sindaco Giovanni quondam Antonio dalla Picola di Bedol ed il Magnifico Regolano Nicolò quondam Domenico Ioriatti di Starnigo, fatti citare dal Saltaro della Comunità Leonardo Anesi di Tresilla li seguenti cioè

1. in Bedol Leonardo Toniolli confermato
2. Piazza Andrea Andreatta
3. Rizolaga Gioseppe Giovanini
4. Starnigo Giovanni dalla Fior
5. Ricaldo Gio Batta Brosegin confermato
6. Baselga Giacomo Tomasi
7. Tresilla Giovanni Anesi
8. Lona Giovanni Odorizi
9. Lases Domenico de Avi
10. Vigo Domenico Gasperi
11. Montagnaga Giorgio Espan
12. Faida Giovanni Tesadri
13. Miolla Baldesar Fedel

A qualli fu conferito il solito Giuramento in qualità di Giurati delle Ville componenti questa Comunità di Pinè ed in seguito in Pulica Regola fu stabilito e decretatto, e confermato unitamente tutti li Giurati al Sindaco e Regolano di comune consenso anno confermato in tutte le sue parti l'Atto Regolarare delli 19 Dicembre 1802 riguardante lafare della campana.

Dando e conferendo alli tre deputatti, Leonardo Toniolli, Baldesar Fedel e Cristoforo Avi dando alli medemi ampla e asoluta facultà di agire detto affare

Leonardo Toniolli Dordine scrissi

NB: in oltre fu stabilito che per il giorno di Santo Maoro che sono li 15 Genaro di fare festa come il solito, e fu confermato per lano presente tutte quelle feste come apare fori in cima il libro.

Adi 5 Febraro

Fu convocata Regola dalli Magnifici Regolano e Sindaco, e fu stabilito in publica Regola concordemente tutti li Giurati, eceto quelli della Faida e Montagnaga e Lona e questi non sono comparsi, hanno stabilito raporto lafare della campana che siano tolto su li votti in tutte le Ville e che siano tolti su nelle debite forme per fare latto col suo valore

Adi 28 Febraro

Fu fatta Regola dali Magnifici Sindaco e Regolano, e radunatti tutti li Giurati, e fu stabilito raporto al affare della campana che li tre deputatti veda il piano che la contraria parte, e per fare, e che fatto che sia li sudetti debba presentarlo alla Regola che delibererà col patto che sia fatto in Pinè ma non nelle Ville contrari perchè così.

Più fu stabilito raporto al bestiame, che ogni Giurato debba prendere la nota per cadauna Villa, e che nesuni non possi né non debba introdurre nesun capo di bestiame foresto sotto le doute pene come da Proclami.

Più fu stabilito per li travi, che quelli che fa travi di mercancia debba pagare Troni 15 per caro, che sia sechi, e quelli che li farà verdi che siano castigati, a norma de Proclami, e se li mena via la note che sia roba persa, e che debba avanti menarli via consegnarsi dal Magnifico Regolano, ed il danaro che sia datto al sudetto Regolano, e che riguardo a detti travi che il tutto sia considerato dal Regolano, raporto al pagamento perchè così fu stabilito. In oltre fu stabilito per la santa messa subito dopo la messa prima che sia dita un altra così fu acordato con Don Simon che se vole celebrare tal mesa subito doppo laltra, che la Comunità li darà Troni 50, e così fu acordatto e placitatto.

Adi 13 Marzo

Fu convocato Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano e dal Saltaro Leonardo Anesi furono citati li Giurati delle Ville componenti questa Comunità di Pinè a riserva delli Giurati di Lona e Lases, qualli adunati in publica Regola fu ad essi leta la lettera datata li 11 corente e firmata dall Illustrissimo Signor Assesore Delegato de Maffei, ed hanno concordemente stabilito di non amettere veruna sessione rapporto al noto affare della campana, ma che sia proceduto in ordine all accordato e stabilito nella Comesione.

In fede Leonardo Toniolli Dordine scrissi

Adi 20 Marzo

Fu fatta Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano, e fu stabilito per il bisogno che tiene la Comunità di danaro per pagare debiti più ocorevoli, e che abisogna che li Magnifici Sindaco e Regolano prochuri di ritrovarne tutto quello che abisogna che tutti li Giurati unitamente li diamo ampla ed assoluta autorità di ritrovare tutto quello che occorre per poter pagare, e rotoli di palia e di bovi e per pagare la spesa ocorevole della refusione della nova campana e progieto fatto.

Leonardo Toniolli Dordine

Adi 17 Aprile

Fu fatta Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano e fu stabilito in publica Regola per il bisogno de legnami che abisogna per cadauna Villa.

Quale fu stabilito e liberato di andare nella Regnana tutta e Stamaiol per detto bisogno e non altrimenti, perchè così. In oltre fu nebitto il fare spelti per stropare li logi, ma in vece fu liberatto che possi fare latte però nelli logi designatti e liberati, e non altrimenti, perchè così fu stabilito.

In oltre fu stabilito e dechretatto per li palli che fa li malgari che dal primo sino al ultimo nesuni non possi né non debba fare palli per le mandre, ma che debba farsi portele per dette mandre, e se farà palli siano castigati a norma de Proclami, e che piuttosto la Comunità faci fare le portele e che li malgari le debba tore a stima, così fu stabilito e decretatto.

In oltre fu confermato per Saltaro Leonardo Anesi col solito pagamento delli anni scorsi e con listessi patti e condicioni; a riserva delle condane dei palli delli malgari.

In oltre fu stabilito per li presenti bisogni per la sutta che per martidi si fazi officii esposicioni, e seguitando per tuta la setimana, o pure fino che il bisogno lo esige.

Adi 2 Maggio

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindaco e Regolano e fu stabilito raporto al memorialle che fu presentato per la soscrizione dela campana, che noi non voliamo nesuna novità di soscrizione, sollo che quella soscrizione che si ritrova su in quella rubata, altrimenti protestiamo, che nemen una siliba non voliamo di novità, e se vorano fare metere altre soscrizioni protestiamo.

In oltre fu stabilito per fare li soldati meliciotti in qual maniera deve eser fatti e fu stabilito che vengi fati per busolacione.

Più fu stabilito per prendere la nota delle case, che per la setimana che viene vadi il Sindaco e Leonardo Toniolli a prendere detta nota.

Più fu stabilito per il Signor medico Giovanini, qualmente esendo mancante a quello che fu acordato, e non osserva li patti e condicioni fatti di quela Regola che fu acordato, che compito l'anno siano licenciato.

Leonardo Toniolli Dordine

Adi 30 Maggio

Fu fatta Regola dal Magnifico Sindaco e Regolano e fu stabilito in publica Regola per la risposta da darsi al Illustrissimo Signor Consiliere de Sardagna, per la divisione de monti della Comunità che in questo anno non è possibile di fare talle divisioni per molti mottivi e cause non si potrà venire a talle divisioni, perchè prima bisognerà pagare li debiti, par secondo avanti venire a talli divisioni sarà necesario esere uniti perchè non sono nemen la sesta parte che voliono talle divisione, quindi non si può admetere talli divisioni

Più fu stabilito di far acomodar la strada dela Regnana, e che il Magnifico Regolano vadi a rivedere le strade delli Vasoni e Fregasoga.

Più il messer Giovanni Tesadri Giurato della Faida si sono dichiarato di aver la Procura assieme con Meser Giovanni Leonardelli e che voliono informarsi ed acomodare tale questioni.

Più fu stabilito in publica Regola che per la busolocione delli maliziotti

toca alla Faida in 4 leve uomeni 4 e 1/2

e Tresilla altri 4 e 1/2

e Lona toca altri 4 e 1/2

così fu stabilito che li Giurati delle sudette tre Ville debba tirar brusca di mezo uomo ed un mezo ne rimane in favore dell'intera Comunità e che quelle due Ville che resta esente debba autar pagare a quella che toca l'omo, cioè una e l'altra alla Comunità di quanto verà acordato.

Fu tocato dopo tirato la brusca di pagare alla Comunità mezo uomo della Villa di Lona. La Villa di Tresilla pagerà alla Villa della Faida la tangente di mezo uomo in due volte

Adi 24 Luglio

Fu fatta Regola dal Magnifico Regolano e Sindaco e fu comparsi tutti li Giurati di tutte le Ville componente l'intera Comunità, e fu concordemente stabilito raporto all'afare intorno le divisioni da farsi de beni comunalli, che siano prima deputatti due sindacati, come giusto e lordine de Superiorri, dunque fu stabilito in publica Regola e fu deputatti per questo affare li Magnifici Sindaco e Regolano dando alli medemi ampla autorità per detto affare.

In oltre fu stabilito per il danaro tolto dalla Magnifica Comunità dalli Signori dalle Armi che li vengi fatto l istromento sicome questo danaro fu già tolto tre anni fa.

Più fu stabilito per il bisogno che tiene la Comunità di danaro, che li Magnifici Regolano e Sindaco ritrovi quel danaro che abisogna per detta Comunità.

Leonardo Toniolli Dordine

NB Fu stabilito ancora per il danaro tolto dal Magnifico Sindaco Ventura Grisenti tolto dal Magnifico Bortolameo Leonardelli che detto Grisenti li faci il suo istromento

Adi 23 Ottobre

Fu fatta Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano e fu stabilito raporto alla steora provinciale, che in ordine alli ordini mandatti dal Oficio Masariale di quatro Termini, dunque fu stabilito di rascoter atenore delli ordini mandati.

Più fu stabilito raporto al Signor Medico Giovanini, che ogni Giurato faci Regola nelle loro Ville e che atenore delle loro Regole se i lo volle confirmare si o no, e che a tenore del stabelimento di dette Ville si farà

Leonardo Toniolli Dordine

Adi 20 Novembre

Fu fatta Regola dalli Magnifici Regolano e Sindaco e fu stabilito in publica Regola raporto al dinaro tolto dalli Signori Dall'Armi già tolto sotto il Magnifico Batta Fedel Regolano, che il presentaneo Regolano Nicolò Ioriatti vadi a Trento, che li faci il suo documento.

Più fu stabilito in publica Regola per fare il pagamento della campana nova che in ordine alla comesione del delegato Illustrissimo Signor Consiliere de Maffei, che il Magnifico Regolano e Sindaco ritrovi del danaro per poter pagare detta campana a cui.

Più fu stabilito raporto per fare un novo sindacato mediante lasenso del Illustrissimo Signor Contemassaro, fu considerato li gravi e danosi disordini ed abusi dopo che manca sindacato. Quindi di tutti li Giurati fu nominato ed anno eletto il Magnifico Baldesar Fidel, dando al medemo ogni ampla autorità di fare ed agire aciò vi sia il buon governo, come lo fu per lo pasato.

Più fu stabilito raporto per il Signor Medico Giovanini, stante che egli a mancato in ordine alli capitoli a sioi doveri, che quando faceva di bisogno non si sapeva dove trovarlo, quindi fu stabilito che si provveda, o che faci come vole, che anche la Comunità farà come crederà melio.

Risposta al Signor Medico della lettera

In risposta della Sua letera inguriosa non sollo al Regolano, ma offensiva alla Regola intera, perciò fu stabilito in publica Regola, stante che il Signor Medico a mancato alli sioi doveri, che quando faceva di bisogno del Signor Medico non si sapeva dove andare a ritrovarlo, onde fu stabilito che il Signor Medico si provveda, o che faci come volle, che anche la Comunità si provvederà, o che farà come crederà. Vostra Signoria comproverà di tutto quello che viene in putato su la sua letera, che la sua servirà sempre per testimonio

Leonardo Toniolli Dordine della Regola

Datto in Regola di Pinè li 20 novembre 1803 li 25 detto in presenza per Anesi sol

Ogidi 26 Dicembre 1803

Li Rapresentanti questa Comunità di Pinè unitamente alli Giuratti delle Ville componenti la medema, adunatti in publica Regola e considerato li gravi debitti che si ritrova e non sapendo il modo più facile per sanare parti di questi, fu concordemente stabilito di fare ricorso per otenerne la facultà di alienare tre campane come superfue, quindi da tutti li Giuratti furono dato il suo asenso e votto di potere fare talle vendita, per utilità e vantaggio dell'intera Comunità, qualle debtte fu fatto il calculo, assende la summa di Ragnesi 8817. Come efetivamente da minuta si può vedere, come anche col permesso da Graziosi Rescritti furono formatti tanti capitali a censo.

E per aggire per detta causa e produrre tutte quelle ragioni necesarie, furono da tutti li Giuratti dato il voto ed autorizzati per sindicatti li domini Baldessar Fedel e Leonardo Toniolli e Cristofforo Avi, dando alli medemi ogni più ampla autorità e facultà di fare e produrre ogni e qualunque ragione, a favore e vantaggio della Comunità, e cossì

Gio dalla Piccola Sindico
Comunale a nome della Regola

Adi 6 Genaro 1804 Baselga di Pinè

In publica Regola, per la questione vertente del Sindaco del anno scorso Bona Ventura Grisenti e Giacomo Grisenti Regolano, che per via di fare li saldi alli medemi per parte delli sudetti anno rimessa talle questione nelle persone del Magnifico Giovanni Leonardelli e per parte della Regola fu rimessa nella persona dell Magnifico Giovanni Anesi di Tresila, dando alli medemi ogni più ampla autorità e facultà che quello che farano e giusterano di stare una parte e l'altra, e non potendosi unire, che li medemi possi eleggere un terzo, e quello che farà questo sarà fatto in apelabilmente così convenuti e acordatti.

In fede Leonardo Toniolli Dordine della Regola

Adi 15 Gennaro 1804 in Basellga di Pinè

Fu convocato Regolla generale in cassa comunale per ordine delli Magnifici Vallentin Zeni di Montagnaga Sindicho e Matteo Anbrossi delle Piaze Regollano, per dare il Giuramento alli novi eletti Giurati del loro Ville appartenente a detta Comunità.

1. Bedoll Dominicho Franceschatti Giuratto
2. Piaze Andrea Andreatti Giurato
3. Ricollaga Giovani della Picholla Giurato
4. Sernigo Michaelle Oriatti Giurato
5. Ricalldo Giacomo Brosegin Giuratto
6. Basellga Dominicho Grisenti Giurato
7. Vigo Vallentin Fedell Giuratto
8. Miolla Baldassar Fedell Giuratto
9. Faida Giovani Leonardeli Giurato
10. Montagnaga Dominicho Leonardelli Giurato
11. Tresilla Christofollo Avi Giuratto
12. Lasess Dominicho de Avi fu confermato
13. Bortollo fillio di Bortollo Tondini

nella Medema Regolla fu stabelitto de far festa di dovizine il giorno di Santo Antonio Abate e che sia fatto un santo Oficio per le sante anime della Magnifica Comunità

Io Giovani Leonardelli Giuratto dordine
scrissi

Adi 21 Gennaro 1804 in Pinè

Fu chiamato Regolla dall Magnifici Sindicho e Regollano per lordine per far condur la nova canpana come di dechreto fato apare. Così fu stabellitto concordemente di tuta la Regolla che il Magnifico Regollano assieme con li Magnifici Baldesar Fedell, il Magnifico Christoffollo Avi che quanto prima provedi di caradori e che sia eseguitto il tutto avanti che spira il tenpo già stabellito.

Più che dimani sia publicatto li notti già Proclami

Più ancora fu stabillito per la pretesa dell Chiapani che vadi a risponder il ess Regollano Ioriati in compagnia delli presenti

In Fede io Giovani Leonardelli dordine
e in presenza scrissi

Adi 8 Febraro 1804

Fu chiamato Regolla delli Magnifici Sindicho e Regollano per certi ordini qui spiegati. Più ancho per lordine per il batente della nova canpana e per alltri ocorendi per meterla in opera così sia tabellito che per dimani sia per dimani condotto il battente.

E per alltri ocorevoli cioè codro e feramente che allcuni Giurati vadi havanti a ricerchar quelli che fa lavorar drio a detta canpana e farà la protesta che talle laorer sia fatto sempre ha nome della Magnifica Comunità e comandatto della medema.

Più stabellito che li Rapresetati vadi a provvedere dinaro per pagar rottolli di bovi e pallia che già il tenpo scaduto dell debito avanti dorà

io Giovan Leonardelli scrissi
dordine

Adi 29 Febraro 1804

Fu convochato Regolla delli Magnifici Sindicho e Regollano e fu stabellito

1. circha la pretesa fatta della parte di sotto per far metere su la già nota canpana nova come della loro menuta qui presentata così fu stabellitto che talle fatura senbra tropo agravosa che sia diciarata in caso dell giudice avanti di talle pagamento
2. per la noticia delle tabelle che è mancanti delle spese millittare che all possibile sia intraciado delli Sindici antecesori e provedessi all possibile quanto prima a tenore del aviso
3. che si a stabellito che sia dato noticia alla Giustizia per quelli che sforcadamente tanto di giorno come di notte volle la chiave della Chiesa di Santo Maoro dell loro sachrestano
4. fu confirmatto Leonardo Anesi per Saltaro per tuto lano per il sallario o sia prezo come li ani pasati con pato sollo che sia avisato due giorni avanti a citar alle Regolle o alltri similli ocorenti per dover andar per tute le Ville in allora averà il sollo pagamento a senso della Carta di Regolla, ed in mancanza di premura averà per dete citazione conforme all sollito Troni n. 3 e presenterà le sollite sigurtà.

Io Giovani Leonardelli Giurato dordine

Adi 16 Marzo 1804

Fu convochato Regolla dell Magnifico Sindicho per lordine dell Officio Masariallye per far li sindacati per levar il dinaro ad interesse della Provincia in comunione dela pretura interna ed esterna coll sparto in ragione di steora asegnati alla nostra Comunità Fiorini 2365 e 36 Troni con lobligo di pagare lanuo interesse all trei e mezo per cento, e questi a tenore delli ordini doverà servire a francare debiti osia capitali più oportuni che verà comandati dallo steso Oficio e questo afare fu elletto il Sindicho e Regollano e Christofollo Avi et il Magnifico Leonardo Toniolli

Più fu stabellito che ogni Villa sia tollto la nota dell spesie menute e che sia inebito a tenore dell Carta di Regolla

Giovani Leonardeli
Giurato dordine scrisi

Adi 8 Aprile 1804

1. Fu convochato Regolla Regolla del Magnifico Sindicho per lordine di far publicar e rascotere le trei colti come qui del lordine aparisse
2. che circha le controversie di alcune Ville e suoi pariticollari per lintroduzione di bestiame di mercancia o a in tenda che sia fatta giustizia a senso del capitollo il primo della Carta di Regolla in talle materia provista
3. circha che quelli che volle far legnami di mercancia anco nelli suoi boschi che si revisti del Magnifico Regollano pria che sia revisti quelli legnami comunali alle sege e prenderli in nota

Io Giovani Leonardelli
dordine o copiato

Adi 6 Maggio 1804

Fu convocato Regolla delli Magnifici Sindacho e Regollano

1. fu stabellito che sia fato un ricorso avanti la Superiorità per le scolle di intruire la giuentù tanto necesarie in ogni Villa colle asegnacione più possibile a mancho dano per premio delli Signori Mastri
2. che a tenore del ordine per levare il dinaro asegnato della Provinzia per le spese fatte alli soldati inperialli delli ani 1796, 1797 e talle presenza li doverà esere li elleti di Bedol
3. più fu stabellito per quelli che fa di bisogno legnami dopera per proprio suo usso doverà portar latestato del suo Giurato e consegnarlo all Magnifico Regollano e si ha segnato a far detti legnami nella valle della Regnana per assi e canteri, e di scandolle in Stramaiol

Adi 10 Maggio 1804

Fu convocato Regolla delli Magnifici Regollano per stabellir li seguenti capitolli

1. che il giorno della Conparsa sia fata festa e la sollita procesione e ancho le feste sollite delli ani pasati e procesione ed un Oficio subito
2. si ha stabellito per li palli da farsi nelli Tovi che sia revisto e di poi in caso che sia mesi all incanto colla mina delli segni

Giovani Leonardelli Giurato
dordine

Adi 31 Magio 1804

Fu chiamato Regolla delli Magnifici Sindicho e Regollano

1. fu stabellito primo per il preceto intimato della Villa di Bedoll, Lona, Lases, Montagnaga inibente per lincanto di palli delli Tovi ed alltra cittacione pure unita. Perciò si a stabellito che faci istanza li Rapresentanti o che sia eseguito lincanto oppure che sia concesso uno rigoloso Proclama che resti igagiato e inebitto tutto quell boscho e dasa ancho il secho ed ogni sorta fino pocho lontano della strada comunalle come verà stabellito delli Rapresentanti, serà eletto per talle afare Magnifico Giovani Leonardelli Guratto dela Faida, Baldesar Fedell di Miolla

Adi 31 Magio 1804

Fu stabellito in publicha Regolla di Pinè che il Magnifico Sindicho vadi a far ricorso della Superiorità di Trento per otenere allcune patente di mercanciare bovi di allcuni particolari cie n. 25 para

In Fede Giovani Leonardelli
Giurato dordine scrissi

Adi 8 Giugno 1804

Fu chiamata Regolla de Magnifici Sindicho e Regollano e per dare esecuzione all dechretto delli 6 Magio ano corente fu stabellito e dechrettato di levare fiorini 2000 dalla Confraternita del Rosario eretta in questa Chiessa Parochiale. Con linteresse de quelli pagare anuallmente li Maestri delle scolle della goventù non potendo la Comunitta in altro modo provvedere esendo agravatta di enormi debitti incontratti a cagione delle armatte

In Fede Giovani Leonardelli
Giurato dordine scrissi

Adi 17 Giuno

Il Recholano a chiamato Rechola per iafari qui soto nominati

1. sia stabeli che sia cuernà le strade e rimesi i salesadi et il senter del dos e rimeso il salesà a Tresila per mezo al pra dei Givanini di Sant Maoro e comedar il ponte a Tresila
2. sia stabelito che vencha ricerchato asaper chio sta laotor di far menar su la champana di Santo Maoro e fu chiamato qui in Rechola per saper tal aotor dela champana li qui soto nominati
3. sia chiamato Dominicho filio di Dominicho Chaspero di Baselcha et il sacrestano Giachomo Tomasi. Il deto Dominicho aserise che fu comandato da Giachomo Tomasi a none del Recholano Giachomo Crisenti Recholano de quel ano il deto Dominicho nona creduto aserise che si portò dal Recholano Giachomo Crisenti et il deto Recholano ano deto che vadi autar, menarla su la campana che parola e parola e tanto e manifesta o lo comprova in choso
4. il dopo, Giachomo sacrestano Tomasi per deto afare ha confesato e manifestato qualmente fu comandato dal antedeto Crisenti Recholano di quel ano che vadi a menar su la chapana di Santo Maro tanto atasta avati qualunque trebunal
5. sia stabelito di far devocion per i presenti bisogni che vegnia celebra quatro santi Ofici per le aneme

6. sia stabelito che li malchari dele montagne non posia far pali per per le mandere sia dato ordine alomo di comado che avisati tuti li malchari, e se icontra fa a tal ordine che i sia giamati in Rechola e che i sia castichati in vigior ali Proclami già concessi
7. sia stabelito che li contrafacienti che contra fa nele montagne in qualunque iesersisia cosa e che lomo di comando osia il Saltar abia di esere citati li contrafacienti in Rechola ogni volta che si fa Rechola giamati li contrafacienti e fato la condana in Rechola e le mercede dele condane le serà divise come per il pasato avendo lomo di comando osia il Saltar loblichio invigilar come apare dei dei chapitoli di Rechola et incho di manchaca il Saltar di invigilar di pocho del proprio
8. qualunque persona che parterà la chusa dei contrafacienti labia di aver il suuo suuo terco e che il sia secreto, però che il sia persona degna di fede

in fede Cristofol Avi
scrissi per ordine

Adi 21 Giugno 1804

Fu chiamato Regola delli Magnifico Sindico per l'ordine dell'Oficio Masariale per portare le spese a somministrazione e alloggi delli Francesi dell'anno 1801 delli 2 Febraro fino li 6 Aprile di detto anno. Così ha stabilito ed ordinato che sia provisto ed ordinato di provvedere tutte le note occorrenti e presentate nel tempo dell'ordine già stabilito.

Io Giovanni Leonardelli d'ordine

Adi 15 Luglio

Fu chiamato Regola del Magnifico Regollano per il progetto delli 7 prossimi componenti la fare della nuova campana e viaggi e spese pretesi come in quello apparisse.

1. fu stabilito concordemente che sia nullato il settimo capitolo come in quello apparisse. Di più ha stabilito come segue
2. che la spesa della campana nuova e i viaggi delli debbati tanto duna parte come dell'altra però detti viaggi considerati del debbato Signor Consigliere de Mafei e di poi che questi vengano pagati insieme coll'importo della campana in corpo comunale
3. in caso contrario che ogni parte abbia di pagare li suoi viaggi ed avvocati e faremo e saranno confermato il progetto già stabilito li 15 Maio 1803

Giovanni Leonardelli
d'ordine scrisi

Adi 5 Agosto 1804

Fu convocato Regolla dalli Magnifici Sindicho e Regollano per stabellire a tenore delli Proclami già venuti e qui letti

1. fu tabellito circha il quello di far giustizia che si ricori avanti la Superiorità che concedesse come li nostri privilegi antichi
2. per lordine delli pascolli che sia dato parte alle Ville e di poi se delibererà
3. per le scolle già stabellito avanti dora si a stabellito che si vadi a eseguire al modo possibile e più vantagosso e serà fatto quato prima
4. che sia fato il ponte delle Sege di novo di legname, si a elletto per i sudeti afari per andare a Trento li Magnifici Sindicho e Christofforo Avi, Baldesar Fedel e Giovani Leonardeli
5. più fu stabellito ed ordinato che in questa settimana il Regollano con assistenza vadi a rivedere nelle montagne e quanti palli che verà ritrovati li faga condur qui in piazza cioè oltre il puro necesario solo delle malge e di quelli pagerà come per il passato

io Giovani Leonardelli Giurato
dordine scrissi

Adi 8 Settembre

Il Sindicho e Recholano ano chiamato Rechola come seque

1. resta stabilito le tre colte
2. per comedar le strade in dove che fa di bisogno e reveter li salesadi più per altri afari

Cristoffol Avi
scrissi per ordine

Adi 30 Settembre 1804

Fu chiamato Regolla delli Magnifici Sindico e Regollano

1. fu stabellito che ogni Villa dia esecucione alla Proclama delle capre come in quella
2. che sia revisto di quelli che a stropato dentro comuni serà trati fora e condanato li contrafacienti allmeno nelle spese e doverà esere fatta talle revisione dal Magnifico Regollano con assistenza a suo parere et Giurato di ogni Villa
3. fu confermato il monego Parochiae e per Santo Maoro in ordine e pagamento della lochacione della 1801 con sollo il chresimento di Ragnesi 6 in dinaro come fu nelle lochacion già tempo con pato di più ad eso sechrestano che Lave Maria della Matina sia sonata meza ora avanti giorno con patto che il Magnifico Regollano li faga fare la misura di minelli trei e deto sechrestano doverà doperare quella a scodire e così fu stabellito

4. più fu stabellito che il Regollano vadi a Pergine a far egur li Nogaraiti che sia risteorata la strada che porta al Lagestel in bona forma

io giovani Leonardelli scrisi dordine

Adi 2 Dicembre 1804 in Pinè

Fu convochato Regolla dal Magnifico Regollano

Fu stabellito circha la dimanda delli Sevegnani per la sua ricerca da essi fata per Ciramonte come in quella apare.

Così fu stabellito concordemente e bene fatto li nostri riflessi per il bisogno delle nostre tredici Ville, così noi habiamo bisogno di tuti li nostri beni comunali e non potiamo allienare o ne meno livelare massime in quel monte.

Più ancora fu stabellito per li ordini o sia Proclami che sia esegito ciò che si informi a Trento e faci quanto ocore .

Più ancora di novo fu stabellito ed ordinato per il Proclama delle capre sia dato esecuzione a tenore di quello e che quelli particolari che non posono tenere il numero delle bestie grose in allora potrà tenere due capre e che ogni Villa li asegni il pascollo nel suo distreto a quelle senza dano delle alltre Ville.

Io Giovani Leonardelli dordine
scrisi

nota bene, che era dismenteche questa Rechola qui soto notata

Adi 18 Novebre

Il Recholano ano chiamato Rechola ciuè la Rechola vechia e nova per veder di dei iafari circha tali chonti del Recholan e Sindicho abidue Crisenti di Baselcha e fu restà inbiancho tuto lafar

Cristofol Avi
scrisi per ordine

Adi 16 Dicembre

Fu chiamato Rechola nova e vechia a ricever li chonti del Sindicho e Recholano delano

1. schorso couè di Michele Ioriati Recholano e Giovani della Pichola Sindicho e si a riceputo li conti dambo le parti
2. fu stabelito circha ale schole come sia parlato e stabelito in Rechola già nele Rechole del 6 Maggio e che si dato esequicione e sia dimeso Baldesar Fedel e Cristofol Avi et il Sindicho comunale di poter importar le schole e sia stabelito per i salari dei maestri del schole di levar le intrade dele Compagni del Rosari et altre extra il mantenimento dele medesime di poter impiecarle per pacar li maestri più inco a chaso di levar le intrade dele Chapele extra il mantenimento dele medeme a tuto chome come ia librà i Superiori et ano laotorità il Signor Masar

Adi 27 Dicembre

Il Sindicho ano chiamato Rechola circha alafar dele melice chome

2. circha alafar colli Sevegnani per la montagna di Ciramont di andar a risponder come si cre il melio
3. resta stabelito circha a quelli che ano fatto travi inconfacenti resta condanati in Rechola senza altro rilasio per ogni charo di marcacia Troni 10
4. circha a quelli che a fat pali di far di marcacia

resta condannati quelli che ano fatto marchacia dei deti pali di vam machacia il cento Troni 7 serabe de quelli che lano venduti fori dela Comunità

5. sia stabelito i chonti con Bonaventura Crisenti Sindicho de lano 1802 e sia fatto il suoo saldo e la Comunità va debitora al sudeto la suma di Ragnesi 100 dele deti Ragnesi di pacharche linterese per un ano pasato
6. circha al richorso dela suplicha dela Vila dele Piace di andar a vedere il sito indove che i lo partende e sia dimeso Baldesar Fedel e Cristofol Avi di segnarche quela procion che è doverosa e poi di darne parte ala Rechola nova che vien
7. circha a quelli che contrafa nele montagne di esere condannati in Rechola e le mentonate condane serà divise chome per il pasato e questo stabelimento servirà per decreto di poter oservar anche per lavenir a ciò che le montagne sia respetade e le mentonate condane doverà esere fate asechonda del delito.

8. Sia stabelito circha a quei che ano cercenà le piante nele selve fori di quei siti permesi dela Comunità che il sia sarvito giudicialmente e quei che porterà la chusa esata dei contrafacienti averà un Fiorin per pianta e doverà eser secreto solo che lo dica al Recholano, e poi che il mentuvato contrafaciente il sia chastichato di pachar la mancia al chusator e la condana in vichor ale Proclame, aciò che le selve le sia respetade

Cristofol Avi
Giurato scrisi
per ordine

Laus deo

Li 6 Genajo 1805

Il Magnifico Sindico Giovani Cadrobi a chiamato Regola publica per fare la elezione dei Regolani

Baldesar Fidel schrisi
per ordine

Adi 13 Genaro 1805

Fu chiamatto piubica Regola del Magnifico Sindicho e Regholano Giovan Cadrobi Sindicho, Dominico Ceschi di Miolla Regholano per ricevere il solito Giuramento

1. Bedol Dominico Franceschati Giuratto
2. Piacce Giovan quondam Battista Ambrossi
3. Ricolagha Giovanni filio di Valentin Giovannini
4. Sternigho Nicolo filio di Michel Ioriati
5. Richaldo Angiol filio di Batista Brosegin
6. Baselgha Giacomo quondam Ogniben Tomasi
7. Tresilla Giovan Anessi
8. Lases Giacomo Valentini
9. Lona Salvador Toniolli
10. Vigho Giovandominico Ghasperi
11. Montagnagha Dominicho Leonardeli
12. Faida Giovan Tesadri
13. Batista quondam Batista Fedel

In oltre fu stabilito di far festa il giorno di Santo Antonio. Di più fu stabilito circha la montagna di Ceramont che sia rilevatto li votti dalli Giuratti ogni uno nella sua Vila cioè se volle che ne siano datto o in vendita o a Livello overo in afitanza alli Sevegnani cioè un pecco di detta montagna

Di più fu stabilito in Reghola che per li 18 corente deba andare a Trento a rispondere alla causa contro li Sevegnani

il Sindicho o Regholano assieme con Baldassar Fedel di Miolla e mettere un memorialle per la biava spedita dal Sorano per li poveri

In Fede Dominico Francescatti Giurato scrissi per ordine

Li 27 Genajo 1805

Il Magnifico Regolano Dominico Ceschi a chiamato Regola

1. per l'afare della questione contro li Sevegnani cioè per notificare li capitoli delle nostre ragioni alla Regola ed altri ordini sindacali di notificare cioè per biada e boschi ed altro
2. fu ordinato al Sindico che vadi a Trento per metere una suplicha che sia dato dilazione di tempo per le tabele delli prodotti
3. inoltre fu stabelito circha il bestiame che tolle in tenda forestiero che sia tolto la notte dalli Giurati in ogni Vila ed in caso che sia castigati li contrafacienti in vigore alla Carta Regolare, che ogniuno Giurato deva prendere la notte del bestiame invernato di ogni particolare per consegnarla a chi si deve
4. in oltre fu confermato Leonardo Anesi Saltaro della medema Comunità con li soliti capitoli come per il passato per suo salario per il prezo di Ragnesi 30 e un paro scarpe o sia Troni 12
5. inoltre fu stabelito che sia inibito li malgeti in tutte le Vile quelli che non dano locazione della Comunità

6. in oltre fu stabilito che tutti li Giuratti deba fare aprire le rotte di caro aciò che possa transitare chiunque.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato
d'ordine scrissi

Li 3 Febraio 1805

Dal Magnifico Sindico Giovanni Cadrobi fu chiamato publica Regola

1. per l'afare delli prodotti conforme li ordini apare
2. inoltre fu stabilito che il Magnifico Sindico con messer Baldessar Fidel di Miola che deba andare per tutto 5 del corente a Trento per prendere una esata informazione sopra talli afari e rispondere contro li Sevegnani
3. inoltre fu stabilito che il giorno della Madona delle Candelle che il Sindico della Chesa Parochiale non deba dare candelle a quelli Reverendi Sacerdoti che non si presentano in detto giorno alle funzioni

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato
d'ordine scrissi

Li 9 Febraro detta

Il Magnifico Sindico a chiamato publica Regola per

1. Rigistrare le tabelle dell grano e fieno e boschi e delle armente di latte ed altri generi, per consegnare dette tabelle a chi si deve

2. inoltre di questo fu stabilito circha raporto al'afare delli Sevegani conforme al'istanza fatta da essi Sevegnani che pretende un accesso circha la questione di Ciramonte, così fu stabilito da tutti li Giurati che non sia permeso tale aceso sino a tanto
3. inoltre fu ordinato di fare la procura al Sindico e Regolano per andare a levare il danaro spedito dalla Superiorità, che sta in mani del Signor Giovanni Michel Tamanini

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato
d'ordine scrissi

Li 17 Febraio 1805

Fu chiamato publica Regola dal Magnifico Sindicho Giovanni Cadrobi per notificar

1. li ordini alli Giurati di tute le Vile per portare una esatta notta di li numeri delle case, che ogni uno Giurato di questa Comunità in persona deba consegnarli al Oficio Massariale conforme l' ordine dato
2. inoltre fu stabilito circha la questione delle Sevegnani come fu stabilito la Regola passata che non li sia permesso nesun eccesso nella montagna di Ciramonte
3. inoltre fu stabilito di fare celebrar un santo Oficio alle anime sante del Purgatorio più presto che sarà possibile per li presenti bisogni.
4. inoltre fu stabilito che il Saltaro deba andare in Ciramonte a pigniorare li Sevegnani e se li ocoresse due uomini si deba provvedere che per la sua opere fu tassato Troni 5 per cadauno

Giovanni filio di Valentin Giovanini Giurato
di ordine scrissi

Li 24 Febraio 1805

Il Magnifico Sindicho Giovanni Cadrobi a chiamato publica Regola per l'afare delle tabelle della popolazione e delli bestiami cioè buovi e cavalli e per ultimare la tabela delli boschi e per formare la tabella delli emigrati.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato di ordine scrissi

Li 8 Marzo 1805

Il Magnifico Regolano Dominicho Ceschi a chiamato publica Regola

1. per l'afare delle tabelle delli boschi della Comunità cioè per dare il quantitativo dei povi
2. inoltre fu stabilito che tutti li Giurati deba vigilare alle banche del pan che sia al peso del calmer del Massaro e se qualche duno Giurato lo lassierà passare di meno peso che è stabilito del calmere, sarà castigato il medemo Giurato. N.B: che un onzia per Tron sarà passabile quando che sarà ben cotto e ben stagionato e se non altrimenti.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato di ordine scrissi

Li 11 Aprile 1805

1. il Magnifico Sindicho Giovani Cadrobi ha chiamato publica Regola per notificare alli Giurati secondo l' ordine venuto dal Signor Tamanini di alestire Fiorinni 898 +36+1+2 per steore ordinarie e straordinarie, così fu stabilito che il Magnifico Sindicho si porti a Trento di chi si deve per suplicare che sia tratenuto per qualche tempo di alestire tal soma di steora per la scarseza di denaro che la povera gente si ritrova.
2. inoltre fu notificato alla Regola che è venuto alla Comunità dal nostro Sovrano una certa soma di dinaro come si farà vedere delle carte il numero delli anni.
3. inoltre fu notificato se la Comunità vole patenti di bovi che si presenti con un memoriale nel Oficio Regio Massariale di Trento, così fu stabilito che sia consegnato il memoriale secondo l'ordine venuto dal Illustrissimo Signor Massaro.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato di ordine scrissi

Li 5 Maggio 1805

1. Il Magnifico Regolano Dominicho Ceschi a chiamato publica Regola per fare la esposizione due giorni per li presenti bisogni.
2. Circha le spese della campana e contraversie delle divisioni che sia levate queste spese e che sia messo un arbitramento.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato di ordine scrissi

Li 19 Maggio 1805

1. Il Magnifico Regolano Dominicho Ceschi a chiamato publica Regola per diversi afari, per librare le montagne nominate per fare legnami per suo bisogno cioè la montagna della Regnana, Pontara e Stramaiolo, queste fu librate che li particolari deba portare il bilieto del Giurato al Magnifico Regolano secondo il bisogno li sarà assegnato.
2. In oltre fu stabilito per circha la questione della campana, per pagare li viaggi alli Montagnagi, alli Sant Maori, Lasesi e Loni di presentare un memoriale dal presidente che sia rimessa ad un arbitro legale, che sia rivissto se talli viaggi sia giusti o ingiusti.
3. Inoltre fu stabilito la condana per li contrafacienti delli cestoni che per cadauno doverà pagare Troni 1 e 6 Carantani.
4. Inoltre fu stabilito la condana per li contrafacienti delli travi che per cadauno doverà pagare Troni 1 e 6 Carantani che sia roba secha o itrainata, col pato che ogni anno che mena via travi deba chiamare il Magnifico Regolano a rivederli.

5. Inoltre fu stabilito che il denaro che è venuto dalla Provincia sia speso conforme li ordini ed il piano venuto.
6. Inoltre fu dato parte alli Giurati conforme l'ordine venuto al Sindico per li melizioti che quelli che sono morti o altre disposizioni che non sia abili all'arma debba tornare a bussolare conforme l'ordine ed il piano venuto.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato di ordine scrisse

Li 27 Maggio 1805

Il Magnifico Sindico a chiamato publica Regola per ordine del Signor Capitano Rizoli di Fiemme per eleggere un nuovo caporale delli melizioti e per un sotto tenente che così fu incumbenziati li nostri Giurati e Sindico e Regolano di fare tale elezione

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato di ordine scrisse

Li 13 Giugno 1805

Il Magnifico Regolano a convocato publica Regola per li seguenti affari:

1. è comparso il malgar di Fregassoga

Bortolamio quondam Gasper Casa Granda detto Mosca di Brusago a pretendere il danno che a datto la lavina della neve nel campio di detta montagna. Cossi fu stabilito che sia rimesso tal questione ai due uomini consapevoli di detto affare, pure di elegerne uno per parte, cioè unno della parte della Magnifica Comunità, e l'altro dela parte del detto Casa Granda

2. Fu stabelitto di elegere un sotto tenente e fu eletto secondo li ordini del Signor Capitano Rizoli di Fieme, che a incombenzato la Regola a fare talle elezione, così li Giurati ha considerato ed elletto Angelo filio di Giovanni Battista Brosegin di Ricaldo per abile e capace;
3. Fu stabilito di fare a comodare le

strade ha andare alle montagne liberate a far legnami e nelle strade dove bisogna.

Giovanni Chadrobbi
Sindicho scrisi di ordine

Li 10 Luglio 1805

Il Magnifico Sindaco Giovanni Cadrobi a chiamato publica Regola per diversi affari

1. per dare in notte tutti li buovi di tiro e cavalli di tiro e mulli di porto conforma l'ordine venuto al Sindaco dal Oficio Massariale, così fu stabilito che il Sindaco assieme col Giuratto di Rizolaga vadi a Trento a consegnare le tabelle di detto bestiame di tiro e di porto
2. inoltre fu stabilito per li contrafacienti delli conzalli di pagare per cadauna conzale la condana di Troni 2 e 3 Carantani
3. fu stabilito la condana delle brente della bugada overo brentele Troni 2 per cadauna di quelle grandi e quelle piccole Troni 1
4. fu stabilito la condana per li contrafacienti delli canali per cadauno Troni 4

5. fu stabilito la condana per li contrafacienti delle assi, per cadauno caro a quelli delli buovi Troni 12 a quelli delle vacche Troni 8
6. fu stabilito circha la seralia del aqua del lago di precettare li molinari cioè Batista Giacomo Brosegin e Dominico Sandri tuti di Ricaldo ed altri, che deba dimetere o levare la ussara di detta seralia per il pregiudicio che porta alla strada comune ed alla strada che porta in Graono, ed il dano che deve soffrire li particolari, in caso poi che non volesse dimetere doverà pagare tutti li danni e spese che potrà nascere
7. fu stabelito di fare divozione di fare celebrare due giorni Oficio colla esposizione del Santissimo ed in ogni Chiesa della Comunità che e laluminazione del Santissimo che sia celebrato un santo Oficio con la esposizione del Santissimo
8. fu stabilito di dare Carentani 9 dico nove alli milizioti ogni qual volta che doverà venire a fare li esercizi e questi doverà pagarli il Sindaco a nome di Comunità
N.B: che quelli che mancherà al esercizio non averano niente così anche se venisse la paga del militare alli detti melizioti che sia esclusi di detti Carentani nove, dico 9

Giovanni Giovannini Giurato scrissi
di ordine

Li 14 Luglio 1805

Il Magnifico Regolano Dominico Ceschi a chiamato publica Regola

1. per stabilire una divozione per otenero da Dio il buon tempo, così a stabilito di fare un giorno Oficio alle sante anime con la esposizione del Santissimo e martedì che sonno li 16 corente, di fare festa in tuta la Comunità ed andare processionalmente a visitare Maria Santissima in Montagnaga.
2. Fu stabilito in publica Regola circha la questione della canpana di fare un acomodamento tanto di spese nate come anche della canpana che sia arbitrata a chi si crede meglio e che tuti li Giurati deba prendere li voti in tutte le Ville se volle che sia agiustata talle questione.
3. Circha le spese nate per il memoriale delle canpane di Fiorini 23 e Carentani 2 per scansso di spese a stabilito che sia pagate dette spese dal Sindico però sempre senza nesun pregiudizio delle nostre ragioni, che dette spese fosse fatte nascere indebitamente da quelli che a presentato il detto memoriale
4. Fu stabilito circha l'ordine venuto del Superior Regio Officio Massariale di Trento per li uomeni adimandati per fortificare la città, a stabilito e conchiuso così di dare della sua opera alli detti lavoratori di fortini Carentani 6, dico sei apresso alli Ragnesi 3 + 6 Carentani che riceve dal militare che così consiste in Troni 4 al giorno per cadauno uomo
5. Fu stabilito che li Giurati di tute le Vile deba provvedere ogni

ogniuno delli suoi uomeni scompartiti, per poterli mandare al lavoro delli sopra nominati fortini

6. Fu ordinato al Sindico che per dimani che sonno li 15 corente che deba andare a Trento assieme col Regolano ad informarsi per tutti afari di detti fortini per potersi poi ben regolare

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato
di ordine scrissi

Li 21 Luglio 1805

Il Magnifico Regolano Dominico Ceschi a chiamato publica Regola

1. Per l'afare delli Bedoleri contro la Comunità per la permuta fatta con Mateo Tonioli di Bedol di una porzione di comun e la vendita fatta al messer Leonardo Tonioli, così la Villa di Bedol si a oposta contro, così fu fatto un decreto nel Giudizio Massariale contro la Comunità che deba sollevare il Tonioli dall melestia e pagare le spese natte, così si a stabilito e conchiuso che sia confermato il decreto riguardo alla permuta. Riguardo poi alla vendita di andare a prendere la lisenza dalli Superiori per validare detta vendita.
2. Fu stabili circha la questione della campana che quelli deputati che a principiato detta questione sia quelli che deve esortare la parte contraria per fare un acomodamento di detta caosa, che aiuterano anche il Sindico e Regolano per fare il detto acomodamento per avere la pazze e per scansi di spese.
3. Fu stabili li scomparti delli uomini che deve andare a lavorare de fortini ed in fine poi di eugualiarli unna Villa con l'altra se ne avesse di provvedere di più e quello che manca per formare il n 40 che sia previsto dal Sindico che infine sarà fatto il scomparto come sopra.

4. Fu stabilito circha le spese natte per la questione delli Sevegnani di andare a pagare quanto prima

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato di ordine scrissi

Li 25 Luglio 1805

1. Il Magnifico Sindico Giovanni Cadrobi a convocato publica per l'afare delli uomini che lavora delli fortini secondo l'ordine datto che quelli che principa la settimana deba fenirla fino al sabato senza permutarsi.
2. Fu stabilito conforme l'ordine di elegere un caporale alli detti uomini, così a stabilito e conchiuso che li Giurati unna settimana per unno deba fare il capo alli detti lavoratori, così precipierà il rottolo nella Villa di Bedol per dimani che sono li 29 corente, così a stabilito di dare Troni 2 apresso li Troni 4 per ogni opera che fano Troni 6 al giorno, e questo Giurato rinpiacerà il uomo che manca a compire il numero delli uomeni 40 per la Comunità.
3. Fu stabilito circha la questione delli Sevegnani di andare per li 29 a rispondere in sessione conforma l'aviso dato del Illustrissimo Regio Pretorio contro li detti, così fu conchiuso che vadi il Magnifico Regolano assieme con il messer Baldessar Fidel ed il messer Giovani Leonardeli della Faida con li Giurati di Lonna e Lases a rispondere le nostre ragioni.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato di ordine scrissi

Li 4 Agosto 1805

Il Magnifico Regolano Dominico Ceschi a chiamato publica Regola per la questione delli Sevegnani per Ciramonte si volle che sia rimessa in arbitramento o no, conforme la dimanda fata da essi Sevegnani.

1. Fu stabilito e conchiuso che non sia permesso nesun arbitramento né nesun eccesso sopra detta montagna di Ciramonte contro essi Sevegnani, ma prima che sia revisto le nostre ragioni che noi non potiamo desistere di detta montagna esendo la più comoda che possediamo, e quanto prima che sia fatto Regola per tutte le Ville componenti la Comunità di Pinè per poterne poi dare il raporto al Regolano se vole il detto arbitramento o si volle che si eseguisca la litte con essi Sevegnani.
2. Fu stabilito e conchiuso circha li uomini che lavora delli fortini che passato questo giorno non sarà più datto li Carentani 6 che a stabilito la Comunità di dare alli detti.
3. Fu stabilito che per la caosa delli Sevegnani vadino a rispondere il Magnifico Regolano e messer Giovanni Leonardelli de il Giurato di Rizolaga

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 29 Agosto 1805

Il Magnifico Sindico Giovanni Cadrobbi a convocato publica Regola

1. Per l'afare delli melizioti che li Giurati deba avisare ogni uno li suoi melizioti che per li 30 sia alle ore 12 in Baselga che deve poi andare a Cavalese a fare li esercizi e deve avisarli che per otto giorni si faci la provesiono di viveri.
2. Fu stabelito l'ordine di scodire le steore conforme l'ordine dato del Signor Tamannini di alestire Fiorini 1092 Troni 3 + 2 per li 6 Settembre di farli il pagamento

3. Fu stabilito che li mezi Troni che a cresiuto la Comunità alli lavoratori delli fortini che sia pagati a nome di Comunità per le prime tre settimane che poi dopo fu conchiuso di non darli altro.
4. Fu stabilito circha la questione con li Sevignani che il Regolano assieme con due uomini che vadi a Trento per dimani che sono li 30 a metere le istanze che ocore più possibili nel processo di detta questione.
5. Fu stabilito che il Magnifico Regolano assieme con il Magnifico Sindico deba provvedere del dinaro ad interesse per pagare li rottoli di bovi ed altre debite, e di pagare quello che ocore per la Comunità.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 1 Settembre 1805

Il Magnifico Sindico Giovanni Cadrobbi a convocato publica Regola

1. per li uomeni che lavora nelli fortini perchè è venuto l'ordine di dare solli uomini n. 11 per detti fortini, così a stabilito e conchiuso di provederli a nome di Comunità li detti uomini perchè è impossibile di fare il scomparto giusto.

Così in publica Regola si è presentato Paolo quondam Cristoforo Gasperi di Vigo, si a esebito di provvedere li 11 uomeni che toca alla Comunità per lavorare li fortini per il prezo di Carentani nove, dico 9 al giorno apresso alla paga che li sarà dal militare cioè alli uomini 10 e dal Gasperi come capo si è acordato di darli Carentani 15, dico quindici al giorno di più di quello che li sarà dato dal militare. N.B: che quelli giorni che non passerà la paga il militare non sarà passata nemeno dalla Comunità, così si obliga il detto Gasperi di pagare tutti li danni qualora non eseguisse a tale acordo, il detto acordo è fato per due settimane.

2. Fu stabilito circha la questione delli Sevegnani che li Giurati debba chiamare Regola nelle sue Ville se volle fare un acomodamento con detti Sevegnani per evitare le spese che potrebe nascere in detta questione e che ancora questa settimana deba portare la relazione al Regolano come si risolve.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 22 Settembre 1805

Il Magnifico Regolano Dominico Ceschi a chiamato publica Regola

1. Per ricevere li conti della Regola antecedente
2. Fu stabilito circha l'ordine e citazione venuta dal militare che li sia costituito palli n. 400 per li forni, così si ha obligato Giacomo Tomasi Giurato di Baselga di condurre li detti 400 palli più presto che sarà possibile.
3. Fu stabilito che il Magnifico Regolano deba andare a rispondere alla citazione che è venuta per li palli delli forni.
4. Fu stabilito circha l'afar con li Sevegnani che se li acorda tutto quello che terano che hano promesso condizionato Giovani Leonardelli però sempre a scansso di spese ed a giusta misura che verà fatta da un Agrimensore col prezo che verà stabilito in publica Regola e convenirsi senza altri arbitramenti.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 29 Settembre 1805

Il Magnifico Regolano Dominico Ceschi a convocato publica per fare l'ultimo incanto delle qui nominate montagne, primo Stramaiolo, 2 Pontara, 3 Regnana, 4 Costalta, 5 Ciramonte

1. così a stabilito e conchiuso che sia incantate come per il passato a riserva che nissuno malgaro né altri non possa fare stange sotto pena pagare pienamente la condana in rigore alli Proclami, ma in vece si a librato a detti malgari di potere fare delli steloni overo sia spelti per fare le mandre delle bestie
2. fu stabilito circha quelli che lavora delli fortini perchè non vole più lavorare per il prezzo stabilito e acordati in publica Regola li 1 Settembre, così acordati di dargli Carentani 3 di più del sopra nominato accordo fato il 1 Settembre.
3. fu stabilito che sia mandato un altro perito a giudicare le casare delle malge incantate ogidi.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 1 Ottobre 1805

Il Magnifico Sindico Giovani Cadrobi a convocato publica Regola

1. per l'afare delli fortini e per fare il scomparto delli 48 uomeni che si deve alestire a lavorare nelli detti fortini secondo l'ordine venuto dal Superiore Regio Ufficio Massariale
così fu stabilito e conchiuso li sconparti a nome di foco overo di familie, che sia eseguiti li rotoli a chi tocca conforme il scomparto fatto.
2. fu stabilito di fare celebrare due santi Uffici colla esposizione del Santissimo ed uno alla cura di Bedol ed uno a Lona cola

cola esposizione anche quelli

Giovanni Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 10 Ottobre 1805

Il Magnifico Regolano Dominico Ceschi a convocato publica Regola

1. per l'afare della canpana cioè per le spese nate per pagare li viaggi alle Vile contrarie come da Decreto Massariale apare.

Così fu stabilito che uniti sia li deputati tanto della Comunità quanto delle Ville avversarie assieme con li Giurati per vedere di potere troncare li letigi i discordie che potrebe nascere per l'avenire, in caso poi che non volesse acetare li detti deputati di venire a metere un acomodamento tanto per le spese natte per viaggi tanto per la canpana, che sia rimessa ad unno o due uomeni prudenti e capaci come si conchiuderà in caso poi di mancanza delli detti. Si a stabilito che sia mandata dal Giudice competente la sopra nominata causa che sia decisa come crede meglio.

2. fu stabilito circha fratte nelle montagne di castigare li contrafacienti in rigorosa condana come da Proclami apare.

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 15 Ottobre 1805

Il Magnifico Sindico Giovani Cadrobi a chiamato publica Regola per diversi afari cioè per l'ordine venuto per provvedere il fieno al magazzino e per mandare li buovi in rotolo secondo l'ordine venuto di stare in Civezano giorni otto con cari sei, dico 6 ciò per dodeci, dico 12 di bovi e per notificare alli

1. Giurati l'ordine venuto di alestire sul momento li melizioti e la Massa qualor bisognasse, così fu stabilito circha il fieno di provederlo a none di Comunità sino ad altra deliberazione.
2. Circha li buovi fu stabilito che il Sindico assieme con il Regolano overo qualche Giurato di andare a Trento per dare un memoriale se venisse defalcato li detti rottoli a cagione della condota del fieno che quanto prima si deve condurre e qualor il rescritto non venisse assegnato doverà provvedere cariagi o con cavali o con buovi per sostituire li detti rotoli qualor potrà essere. In caso poi che non si potesse trovare nesuna condotta che sia principiata il rotolo dove che il Magnifico Sindico manderà l'ordine

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 20 Ottobre 1805

Il Magnifico Giovanni Cadrobi a chiamato publica Regola per notificare

1. li ordini spediti del Superiore Regio Ufficio Massariale per la dimanda fata di altri uomeni 57 apresso alli 48 uomeni che lavorava nelli fortini per lavorare ache questi nelli detti fortini
2. che la Comunità deba metere in requisizione per il militar tutti li muli e cavali della Comunità e di fare citare tutti li proprietari di detti animali avanti al Ufficio Massariale per subito assieme col Sindico
3. fu stabilito circha li uomeni che lavorava nelli fortini di radopiarli nelle Ville conforme il scomparto fatto nelle Regole pasate e li sopra cenati uomeni dover essere direti di due capi perchè

- a stare sotto alla direzione di un capo sollo è impossibile
4. fu stabilito circha l'ordine delli muli e cavali che sia mandato un Giurato ad avisare il Sindaco per subito il quale si ritrova in Trento, che sia data la relazione che li proprietari de li animali che si ritrova nella nostra Comunità rispondono che una gran parte delli animali è stati venduti a quelli delle squadre e quelli pochi che si ritrova al presente non è questi sufficienti per li afari delli proprietari
 5. fu stabilito di fare divozione di fare la esposizione col Santissimo per giorni con due di Ofici per li presenti bisogni

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 22 Ottobre 1805

Il Magnifico Giovani Cadrobi come Sindaco a chiamato publica Regola per notificare l'ordine venuto del Superiore Regio Ufficio Massariale di dovere comprare tre muli al servizio del militare con li suoi ocorenti fornimenti ed questi ancora per dimani che sono li 23 consegnarli al Palazzo delle Arbore.

1. fu stabilito che il Sindaco assieme con un Giurato deba andare a comprare li tre mulli ordinati con li suoi ocorenti fornimenti ancora in questa sera possibile e se non sarà possibile di trovarli in questa sera in tenore del ordine comprarli dimani a Trento sempre però col equitta del prezo più che sarà possibile per potere fare la consegna al militare della prescrita dimanda.
2. fu stabilito che il Magnifico Giovani Leonardeli in queste circostanze si pesanti dela guera ed altro deba venire in assistenza dove ocorerà alla Comunità ed anche ogni volta che sia citatato in Regola

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 4 Novembre 1805

Il Magnifico Sindaco Giovanni Cadrobi a chiamato publica Regola per li seguenti ordini

1. per l'afare della terza e quarta leva delle melizie, e che sia coatta esicuzione cioè a senso del ordine qui leto
2. per metere il registro la Massa che sia dato esecuzione a senso del medemo ordine
3. per l'ordine della pallia e fieno che sia subito levata una esata notte di cadauno Giurato per il sopra più del suo ocorente al prezo di quello come da ordine apare
4. fu stabilito per il speso che continua per li rottoli e non sapendo più come provvedere di dinaro si mete un testatico sul bestiame di tutta la Comunità, cioè il bestiame grosso bovino e cavali pagerà Troni 1 per ogni capo a riserva delli latezini, il bestiame menuto cioè capre e pecore pagerà Carentani 4 per ogni capo di Carentani quatro il bestiame menuto a riserva delli latezini ed il bestiame grosso Troni unno

Giovanni Giovannini Giurato d' ordine scrissi

Li 1 Dicembre 1805

Il Magnifico Giovanni Cadrobi come Sindaco a convocato publica Regola per l'afare

1. delli boiari che è statti a carzare al militare fino a Brunech così fu stabilito di dargli al giorno per cadauno caro Troni 15 e per il prodelo Troni 13 e 6 Carantani
2. fu stabilito circha il testatico del bestiame di dimetere ad una altra volta a scodire detto testatico perchè il tempo nol permete che si volle sul momento del dinaro a pagare li debiti

- che sempre più va crescendo, così fu stabilito intanto di trovare a interesse del dinaro sufficiente a pagare li debiti che di continuo si sovrasta
3. fu comparso li sopra nominati caradori che fu ardati a Bruneh in publica Regola per agiustare quello che si deve dare al giorno delli suoi caregi, la Comunità a stabilito di dargli come sopra Troni 15 al caro, alli prodelli Troni 13 e 6 Carantani e li detti caradori pretende Troni 26 e 3 Carantani al giorno, così non si a pottuto convenire col prezzo, si a dimesso di rimetere talle caosa a due uomini periti unno da elegerssi della Comunità e l'altro da elegerssi dalli sotto nominati caradori cioè Salvador Giovannini, Vigilio Giovannini, Dominico Martinati, Francesco Grisenti, Antonio Micheli, Dominico Avi tutti di Pinè. Li detti caradori si elege per suo arbitro messere Giovanni Giovannini della Faida e la Comunità si elege e confida nella perssona di messer Bortolamio Leonardeli del Erla di Montagnaga, che questi due eletti deba decidere ed arbitrare come meglio li pare di giustizia e di consienza e quanto prima che sia decisa detta questione e si obliga di stare al detto di questi periti tanto la Comunità quanto anche li sopra nominati caradori senza nessuna apelazione né altri litigi.
- NB: qualor che li cari non venisse e non vi fosse mezo di condurli che li sopra nominati arbitri deba decidere anche di quelli

Giovanni filio di Valentin Giovannini d' ordine scrissi

Io Vigilio Giovannini confirmo quanto sopra a nome di tutti li altri compagni

Li 5 Dicembre 1805

Il Magnifico Sindaco Giovanni Cadrobi a chiamato publica Regola per l'afare della contribuzione di fare la procura generale alli Signori Giovanni Michele Tamanini, Felipo Felipi e Giovanni Failo per trattare e conchiudere circha la contribuzione delli 400 milla Franchi con libra di mandati delli Francesi aciò che li sopra nominati Procuratori difendi la nostra Comunità e perciò si a fato detta Procura

Giovanni filio di Valentin Giovannini d' ordine scrissi

Li 19 Dicembre 1805

Il Magnifico Regolano Dominico Ceschi a chiamato publica Regola per l'afare della canpana cioè per le spese e i viaggi che pretende li Lonni, Lasesi e Montagnagi come da esicuzioni di perforza fatta a messer Cristoforo Avi di Tressila come deputato di detto afare. Fu stabilito che in vigore al decreto piutosto che succeda altre male spese che a nome di Comunità debba pagare li detti viaggi alli sopra citatti.

1. Giovanni filio di Valentin Giovannini d' ordine scrissi ed afirmo
2. Dominico Francescati Afirmo quanto sopra
3. Gio Battista Fidel Afirmo
4. Nicolò Ioriati Afirmo
5. Giacomo Valentini Afirmo

6. Giovani Tessadri afirmo
7. Domenico Leonardelli afirmo
8. Giovanni Tonioli Afirmo
9. Giovanni Anesi Afirmo
10. Giacomo Tomasi Afirmo
11. Giovanni Dominico Gasperi Afirmo
12. Giovanni Ambrosi Afirmo
13. Angelo Broseghin afirmo

Li 29 Dicembre 1805

Il Magnifico Sindico Giovanni Cadrobi a convocato publica Regola per l'afare del

1. magistrato cioè per fare la procura al Signor Giovanni Michelle Tamanini per fare li conti con il sopranominato magistrato delle spese nate per le trupe del Armata Francese come da Ordine Massariale riceputo.
2. Per la questione della canpana di pagare li viaggi alle Ville contrarie in tenore da decreto Mafei, si a stabilito e conchiuso che ogni Giurato deba chiamare Regola nelle sue Ville se dà il votto di pagare dette spese e che per subito deba dare la relazione in carta al Regolano

Giovanni filio di Valentin Giovannini d' ordine scrissi

Li 5 Genaio 1806

Il Magnifico Sindaco Pietro Bolech a convocato publica Regola per fare la elezione delli uomini per fare il Regolano e per notificare l'ordine della contribuzione.

Giovanni filio di Valentin Giovannini d' ordine
scrissi

Adi 11 Genaro 1806

Fu citati li Giurati e per la stravaganza del tempo non è comparso pochi Giurati
Pietro Bolech Sindaco e Giovan Giovannini Regolano

Adi 15 Genaro ano 1806

In casa Comunità il Magnifico Sindaco e Regolano sono comparsi in ordine ala Regola a dare il Giuramento ali Giurati in Baselga di Pinè

1. Baselga Dominico quondam Francesco Grisenti
2. Tresila Valentino quondam Batista Mativi di Tresila
3. Miola Batista quondam Batista Fedel di Miola
4. Ricaldo Giacomo quondam Giovan Alzelo Broseghini di Ricaldo
5. Sternigo Giova filius quondam altro Giovan dela Fior
6. Rizolaga Giovan quondam Vigili Gioanini
7. Piaze Giacomo quondam Dominico Groff
8. Giovan quondam Osvaldo Poli di Bedol
9. Lases Antonio quondam Giovan Fredrici
10. Giacomo quondam Giovan confermato
11. Montagnaga Ventura quonfam Giacomo Leonardeli
12. Giova quondam Dominico Moser del Faida
13. Vigo Domenico quondam Michele Gasperi

Primo ano stabelito di fare festa il giorno di Santo Antonio e fare un Oficio ala Parocha più fu stabelito per li homeni per li fortini del ordine premuroso che sono madati provvisori che il Sindico vadi dimani a Trento per vedere se può delibrare o otenere a scanso di spese a sieme col Regolano e per altri afari dela Comunità più si hano confirmato Lionardo Anesi Saltaro per il precio vechio col solito Giuramento di più col compenso per la mancanza dele stanghe Ragnesi 12 e si hano stabilito che siano delibrate le strate dela neve

Li 6 Febraro 1806

Fu convocata publica Regola del Magnifico Regolano Giovanni Leonardeli per la pignora riceputa dalli Loni e Lasesi e Montagnaga e Santo Maoro per le predite di viaggi per la lite della chanpana e divisioni con li decreti dismostrati nel prozeto, così per togliere ulteriori spese si a stabilito ed ordinato che il Sindico e Regolano vadi a provvedere talle dinaro ad interesse a nome comunale e che pagi tale debito che asende la suma di Fiorini 224 fino al presente

però con unna protesta cavata nel Ufficio Masariale tempore a ragione cognosuta contro li agitori di talle litigio per locasione che la Regola antecedente sintendeva di non essere obligati più oltre, abiamo stabilito e ordinato che si potesi aquietare questa danosa e rovinosa lite.

Io Giacomo quondam Dominico Groff Giurato
di ordine publicato i presente

Li 14 Febraio 1806

Il Magnifico Sindaco ha convocato publica Regola per li muli ritornati del militare e abiamo stabilito e confermato che li detti muli siano inchantati tre volte cioè li 14 e 15 e 16 corente e che gli Giurati avisar deba gli suoi vicini per presentarsi a tale inchanto, più circha la questua ricercata di paesi esteri abiamo stabilito di non poder fare tale questua, più la notificato per le armi delle melicie come de ordini spiegati e abiamo stabelito e ordinato che gli Giurati deba presentar tale armi al Sindaco entro il termine di tre giorni.

Io Giacomo quondam Dominico Groff Giurato
di ordine publicato i presente

Adi 16 Marzo 1806

Il Magnifico Regolano e Sindico per li afari come siegue

1. per lordine espreso delle spese dela lite della canpana e divisioni abiamo stabilito e conferma che a vista deli decreti come aparisse nel proceso che sono condanato la borsa comunalle che siano pagati senza ulterior spese
2. più a senso del novo ordine adotato alle armi dei milicioti che sia dato esechuccione deli Giurati
3. per li pali di marcancia cioè rami e spelti abiamo stabilito e ordinato che siano chastigati in ragione di Troni 12 il cento

Io Giacomo quondam Dominico Groff Giurato
di ordine publicato i presente

Adi 4 Maggio 1806

Fu convocato publica del Magnifico Sindeco e Regolano per le armi militari in forza delli ordini riceuti e per altri afari

1. abiamo stabelito e ordinato che li Giurati faccia la revisione a tute le case per tale armi e consegnarle al Sindico
2. abiamo ordinato che li deti Giurati faccia la questua per li incendiati di Fieme e consegnarla al Sindico
3. abiamo deliberato per i loro bisogi di legname la Regnana e Pontara e Stramaiolo come lano scorso

4. fu ordinato e stabilito che siano dato esecuzione alle scuole per la gioventù tanto necessarie, come fu stabilito ed ordinato l'anno 1804 come dal medesimo atto appare
5. abbiamo stabilito e ordinato che il Saltaro debba vigilare sopra la montagna di Zeramonte che non siano danneggiata nel bosco di qualsiasi sorte

Io Giacomo quondam Dominico Groff Giurato
di ordine e fu pubblicato il presente

Li 18 Maggio 1806

Fu convocato pubblica Regola del Magnifico Sindico e Regolano per li seguenti affari

1. per la citazione del Giurato di Tresila per le spese chagionate nella malattia di Antonio Anesi di Baselga, fu stabilito e ordinato che il Sindico faccia citare il detto Anesi al pagamento di tale spese
2. fu stabilito e confermato che per le spese nate nella malattia di Ana Fidel di Miolla come di menuta del Giurato di Sternigo appare, che il suddetto Giurato faccia convenire il curatore di detta defonta al pagamento fino che vale la sua facoltà
3. fu stabilito e confermato per li travi di marchancia che siano puniti e castigati e per la divocion fatta per tener il caldo e registrata in fora al libro

Io Giacomo Groff pubblicato
il presente

Adi 6 Lulio 1806

Fu convocato publica Regola del Magnifico Regolano e Sindico

1. per la controversia della lite della canpana e divisioni così sia spiegato il tuto quello che nato tanto del acomodamento o sia progieto seguito fino qui di finicione il tuto si acorda di tuta la Regola e serà senpre provisto e procurato di difinire il tutto della sudetta caosa che sarà bene fatto e lodato per li gravi disordini e spese e si dà ampla autorità al Regolano e Sindico di aggire che venga di finita quanto presto sia possibile
2. fu stabilito per la caosa di Antonio Anesi e li eredi di Giovanni Anesi per le spese nate nela loro malatia, la Comunità non vole pagare niente di quele spese perchè ano del proprio e perchè la Comunità non ano eseguito altro che li ordini riceuti del Officio della Sanità di Trento e perchè se la Comunità si sotometesi a pagar tali spese ve ne sono dele altre persone più indigenti che ano auto eguali disgrazia, con più di ragione pretenderebe tale indenizacion
3. abbiamo stabelito una divocione per la suta di andar li 7 del corente procesionallmente alla Madona di Caravagio e che li 8 detto sia fato Ofici nela Parochia

Io Giacomo quondam Dominico Groff publicato il presente

Adi 8 Lulio 1806

Fu convocato publica Regola del Magnifico Regolano e Sindaco circha li ordini e tase. Fu stabilito e confermato che fino ad altra deliberazione stano alle tase di Trento a teso che in questa Comunità non trovasi che pochi gieneri sogeti a tali tasse

Io Giacomo Groff fu publicato il presente
Giurato di ordine

Adi 10 Agosto 1806

Fu convocato publica Regola del Magnifico Sindaco e Regolano per formar la nova tasa deli generi di prima necessità in forza del ordine de Superiori e che sia dato esecutione alle armi militari

Più per la citacione riceuta del Giurato di Sternigo per le spese soministrate per la malatia e sepoltura dela defunta Ana Fedell di Miolla abiamo stabilito e confermato che oltre linporto dela loro facultà pagar deba tale spese con la borsa comunale per non sogacere a ulteriori spese.

Io Giacomo quondam Dominico Groff Giurato
di ordine e publicato il presente

Adi 28 Settembre 1806

Fu convocato pubblica Regola del Magnifico Regolano e Sindico per far eseguir il terzo ed ultimo inchanto delle montagne

1. abbiamo stabilito e confermato che tale inchanto esister deba per ani sie
2. abbiamo stabilito e decretato che non posino taliare più stange per le mandre
3. fu stabilito per li brusadi di Campolongo che quando vano per la Villa a far la questua di fieno o paglia o altro che ogni Giurato li assiste e che faci condurre talle questua alle sue case

Io Giacomo quondam Dominico Groff fu pubblicato
il presente Giurato di ordine

Adi 24 Ottobre 1806

Fu convocato pubblica Regola del Magnifico Regolano

1. fu stabilito in ordine al progetto deli 30 Settembre pp li Giurati dele Ville componenti questa Comunità hano dato facultà al presentaneo Regolano Giovanni Leonardelli di rivedere li gazi delle Ville Montagnaga, Lases e Lona e trovandoli tropo ristreti di asseniarli qualche pocha quantità restando però sempre presenti in comunione delle altre Ville come fu sempre pratichato e che sia debutato uno per Villa che nea parte confinante asieme con Giurati

Io Giacomo quondam Dominico Groff Giurato
di ordine e pubblicato il presente

Adi 8 Novembre 1806

Fu convocato pubblica Regola del Magnifico Sindico e Regolano per la far del testadego

1. fu stabilito in ordine alla Sovrana Patente e Ordine Masariale che siano eletti per asesori comunali il Magnifico Regolano e Sindico e dando facoltà alli Giurati di podersi elegersi uno assessore per ciascheduna Vila

Io Giacomo quondam Dominico Groff Giurato di ordine
e pubblicato il presente

Adi 30 Novembre 1806

Fu convocato pubblica Regola del Magnifico Regolano per l'intimata del preceto e per la numerazione de pali nel diviso, siano stabilito che non vadino ha numerar pali in tempo che vi sono la neve nel boscho e che anno già fatto il suo vigio e perchè sono pasato il tempo costumato e non sono stato deliberato il suo Preceto.

Più fu stabilito per la dimanda desorbutante pretesa della Villa di Montagnaga per li gazi e abiamo fati li convenienti riflessi e non potendo vegnir a disegno se non con dano di alchuna Ville a senso dela detta dimanda, perciò di comune consenso ano deliberato e stabelito che il debutato Regolano li asegni

li assegna quel gazo conveniente che non porterà pregiudicio ale altre Vile, con patto che detto gazo o sia aseigno godirlo deba con quei deriti e proprietà come godono i gazi delle altre Ville.

Più per definir talle questione con detta Villa che il sudeto debutato li assegni una pocha quantità di danaro della borsa comunale.

Io Giacomo quondam Dominico Groff Giurato di ordine
e publicato il presente

Adi 14 Dicembre 1806

Fu conochato publica Regola del Magnifico Regolano per la resa dei conti dei nostri antecesorì Sindico e Regolano e per rillasio alli malgari da farsi separato.

Più fu stabelito e ordinato circha la citazione intimata del Signor Conte Chrivelli in Lases per la paludiva cavata ne Ufficio Massariale, che intanto si rispondiva tale citazione e di poi a vista delle sue ragioni si delibererà

Io Giacomo quondam Dominico Groff Giurato di ordine
e publicato il presente

Adi 21 Dicembre 1806

Fu conochato publica Regola del Magnifico Sindico e Regolano per la dimanda dei Civezani che voleva lasenso dela nostra Comunità di presentar una suplica per otener in Giudizio in detta Comunità e non abiamo prestato tale asenso

Io Giacomo quondam Dominico Groff Giurato di ordine
e publicato il presente

L' anno 1807

Li 4 Genaio 1807

Il Magnifico Sindico Giovanni Battista Brosegni a convocato publica Regola per fare la elezione dell nuovo Regolano

Io Giovan Moser Giurato della
Faida dordine scrisi

Il Magnifico Regolano Giovanni Battista Giovannini di Gradizzola assieme con Sindico a convocato publica Regola per dare il Giuramento alli Giurati come segue la nomina di detti

1. Bedol Dominico quondam Paolo Lazzeri
2. Piazza Andrea quondam Antonio Andreati
3. Rizzolaga Giovanni filio di Valentin Giovannini
4. Sternigo Nicolò quondam Dominico Ioriati
5. Ricaldo Agiolo filio di Battista Brosegni
6. Baselga Giacomo quondam Ogniben Tomasi

7. Tressila Giovanni Batista filio di Giovanni Giovanni
8. Lases Dominico quondam Batista Avi
9. Lona Antonio quondam Giovanni Fedrizzi confermato
10. Vigo Dominico quondam Michel Gasperi confermato
11. Miolla Bortolo quondam Pietro Sigelli
12. Faida Giovanni quondam Dominico Moser confermato
13. Montagnaga Simon quondam Zen Zenni

1. fu stabilito ed accordatto Leonardo Annesi Saltaro per il prezzo come per il passato a risserva che per citare a Regola deba essere avisato solo un giorno avanti ed in difeto che non saarà avisato sarà Regola strahordinaria di dover pagare Troni 3 come per il passato

Giovanni filio di Valentin Giovannini Giurato
d'ordine scrissi

Adi 8 Febraio 1807 in Baselga di Pinè

Fu convocata regolla del Magnifico Regolano per diversi affari

1. per ordine del nuovo Giudice di Civezzano che tutti gli Giurati debba andare a prestarli il Giuramento col Sindico Regolano.

Fu stabilito in piena Regola per essere lorra tropo tarda fu atorizzato il Magnifico Sindico e Nicolò Oriati e Giovani Leonardeli di portarsi Civezzano o pure a Trento per vedere se siamo obligati prestarli il Giuramento

2. fu stabilito riguardo alla dimanda fata della onoranda Comunità di Cembra riguardo il ponte di Pozzalago che voleva che il fuse fatto, fu risposto che fino ad altra delibirazione noi siamo all caso per molte circostanze
3. fu stabilito riguardo alla mesa dopo la prima dalli seguenti Giurati

1. il Giurato di Sternigo

5. il Giurato di Vigo

2. il Giurato di Ricaldo

6. il Giurato di Miolla

3. il Giurato di Basela

4. il Giurato di Tresilla

delli sudetti Giurati fu accordatto il Signor Curato di Miolla che debba dire la mesa tutte le feste dopo la prima e li medemi doverà dare il prezzo come per il pasato conforme il scomparto che verà fatto

4. fu stabilito di pieno consenso di prendere il Dazio Principesco che e in Pinè e il suo Daziale presentaneo, il Signor Cristofforo Avi di Tresilla, e perciò sonno comparso il medemo Avi, siamo convenuti come di suo bilieto apare perciò ho copiato

Adi 8 Febraio 1807

Infrascrito come daziale ricedo il dazio alla Comunità sino che il stia nelle mie mani con li seguenti capitoi

1. che sia in mio poter il Legastetello cioè il lageto

2. che restia il dazial di Lases con Fiorini 3 allano parimente anche quello de Montagaga mente lacordo e capitoi da farsi
3. che la mia famiglia solła sia esente compreso il mio molinaro di poter andare in Fieme senza pagamento
4. che non posia di obligo esere di nesun Giuramento Comunale come resulta mia ragione
5. che al suo tempo di pagare tal fitanza alla Camera la Comunità con Fiorini 15 di Fiorni quindici crome e che debba tenere la taoletta del Dazio

Cristofforo Avi

Gio Batta filio di Giovanni Giovannini ho copiato e si conforme all suo originale di ordine scrissi

Il primo Marzo 1807 in Baselga

Fu convocata Regola dell Magnifico Regolano per molti affari, sono comparsi tutti gli Giurati e Magnifico Sindico

1. per un ordine che dimandava la notte del ricavo delle Confraternite, questo fu rimessa di dare la nota dalli Sindici delle medeme, del Reverendo Signor Paroco
2. fu stabilito di fare un ricorso all Circolo aciò venga confermata la Carta di Regola e gli ussi antichi, se fa di bisogno di fare una rapresentaza al Tribunale Supremo e pur ciò vene atorizzato il Sindico e Regolano

3. fu citato della onoranda Comunità di Cembra per che sia fatto il ponte di Pozzalago e perciò fu stabilito et autorizzato il Sindaco e Regolano di unirsi alli deputati di Cembra e trattare abicabilmente se si potesse definire, e in caso contrario che venga fatto in ordine alle compatate
4. resta autorizzato il Sindaco e Regolano di prendere ad interesse dinaro per pagare li rotoli de bovi e paglia
5. fu stabilito rigiardo alli gazzi che debba il Regolano catigare tutti gli contrafacienti che verà acusati in ordine alli Proclami, masimo quelli che averà fatto bore sula neve; che Saltaro debba di settimana in settimana dare in notte tutti li contrafacienti e il Regolano sia fate subito le condane

Gio Batta filio di Giovanni Giovannini Giurato di Tresilla, scrissi di ordine

Adi 27 Marzo 1807 in Baselga di Pinè

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindico e Regolano per molti affari

1. fu stabilito che sia levata la tabella del dazio del presente daziale di Montagnaga, e che sia mesa in un luogo più comodo per pasagar
2. fu abbasso un ordine dal Giudizio Distrettuale di Civezano in datta delli 22 corente che dimanda li registri de conti delli Sindici e Regollano delli anni 1805 e 1806.
Fu stabilito che debba il Sindico e Nicollo Oriati di portarsi a Trento per prendere quelle informazioni necesarie
3. fu stabilito che il Regollano presentano e Giovanni Leonardelli debba portarsi in Lases per vedere se possibile di farse un conponimento coll Contte Crivelli riguardo la contraversia dell Palù, martidi li 31 Marzo
4. che tutte le rotte di caro sia fatte per tutta la Comunità e ho pur in nesuna parte
5. fu stabilito in publica Regola che il regolo debba legitare fori il tutto come per il pasato fino che che Superiori non manda altri ordini
6. che nesun particolare posi prendere né comprare bestiame furestire sotto pena come comanda la Carta di Regolla.
7. fu stabilito di prendere un Medico in condotta aciò servi la Comunità perciò fu autorizzato il Magnifico Sindico e Regollano di provvedere un Medico approvato del Guerno; di accordare far tutto quello che crede vantagioso alla Comunità

Giovanni Batta filio di Giovanni Giovannini
Giurato di ordine scrisi

Ai 12 Aprile 1807 in Baselga di Pinè

Fu convocata Regolla dal Magnifico Regolano nel luogo solito per la ressa de conti del Sindaco e Regolano del anno scorso 1806 cioè il Magnifico Pietro Boleh Sindaco e Giovanni Leonardelli Regolano e resso conto di sua fedelle amministrazione

Giovanni Batta filio di Giovanni Giovannini
Giurato scrissi d' ordine

Ai 16 Aprile 1807 in Baselga di Pinè

Fu fatta cettare come si costuma li Giurati dal Saltaro ha ordine del Magnifico Sindaco per un ordine di paglia di dovere tradurla subito al magazzino militare per un appostato spedito dal Giudice ed altro.

Fu stabilito che ciascun Giurato debba consegnare un peso di paglia per Fiorino di colta che deve pagare per Villa

Giovanni Batta Giovannini Giurato
scrissi d' ordine

In Baselga di Pinè li 26 Aprile 1807

Essendo convocata per ordine del Sindaco e Regolano la Regola di oggidì ad oggetto di trattare sopra diversi punti interessanti, ma segnatamente per stabilire la condotta d un Medico aproavato a vantaggio del pubblico, quindi vene stabilito di comune consenso da tutti gli Rapresentanti e Giurati, che il Sindaco e Regolano col assistenza del Magnifico Nicolò Ioriati si portino a ricercare il Signor Medico Giovannini per trattare e fare tutto ciò che sarà di necessità, dandogli ogni autorità di passare alla stupulazione di contrato per tre più anni e gli Giurati serano obligati entro il termine di giorni tre di dare la precisa deliberazione delle vicinie.

2. Rapporto al eminente steora vinaria fu deciso che il Magnifico Sindaco provveda del ocorevole danaro at imprestito o ha fruto
3. in vista del incostante stagione poi si feci divozione che vengino celebrati due santi Uffici in in sufraggio delle sante anime coll esposizione dell Santissimo al Parochia e un santo Ufficio in quelle dove vi è il Santissimo
4. fu proposto di mettere un Saltaro nei vignalli che invigili tutto l'anno affine di scansare gli continui danni e per che ciò statto ordinato alli Giurati di comunicarlo alle respetive Ville per riportarne l' approvazione

Giovanni Batta Giovannini
Giurato d' ordine

In Baselga di Pinè li 24 Maggio 1807

Essendo stata chiamata Regola dal Magnifico Sindico e Regolano per affari importanti principalmente per provvedere ai disordini praticati nel tagliare i legnami nelle selve; quindi di unanime consenso venero liberate, per taglio de legnami cioè canteri, piane, assi la Regnana e Pontara, e i legni di fare scandole Sprugio; ma solamente due mesi all'anno cioè tutto il Giugno, e dai 15 di Agosto fino li 15 Settembre ogni uno poi che vorrà farne uso dai sopra accenati legnami doverà prima presentare l' attestazione del Giurato della sua vicinia secondo l'antico costume, se poi qualche d'uno venise ritrovato nelle selve fuori dell indicato tempo caderà nelle già stabilite pene senza remissione

Giovanni Batta filio di Giovanni
Giovannini Giurato
scrissi d ordine

In Baselga di Pinè li 17 Giugno 1807

Per ordine del Magnifico Sindico e Regolano fu congregata Regola per porre freno a quelli che senza riguardo alcun sotto pretesti vari devastano col taglio dei pelli tutte le montagne, perciò è stato deliberato che a tutti quelli della Comunità, che per proprio uso li occorerano pelli delle viti, posino farne liberamente di quelli di ramo nelle permese montagne Regnana e Pontara nelli mesi di Giugno, Luglio e Agosto di cadauno anno

e non altrimenti li contraffacenti poi verano puniti in ordine ai Proclami.

2. fu concesso a tutti li Giurati di dare una esata notte de tutti li patti esistenti nelle loro Ville
3. si ha stabilito che il Signor Parroco faccia l'esposizione del Santissimo in questa sera, e dimani sotto la messa cantata
4. furono pure avvisati tutti li Giurati di dover invigilare sopra il peggio del pane di frumento che fu fisato a onzie 42 per Tron dal Signor Giudice Distrettuale

Giovanni Batta filio di Giovanni Giovannini
Giurato d'ordine scrissi

In Baselga di Pinè li 21 Giugno 1807

Avendo il Magnifico Sindico e Regolano dovuto chiamare Regola intiera nel luogo solito per discutere sopra vari punti perciò fu deciso quanto siege

1. il Magnifico Sindico ha comandato a ciaschidun Giurato che prontamente faccia rascuotere nel termine di 8 giorni tre termini di steora cioè una e meza di ordinaria de Sant'Antonio e una e meza di straordinarie, e ciò in vista all'ordine spedito sconsorre provinciale Signor Tamanini
2. si ha proibito a tutti il fare e tagliare dassa qual sia specie nei boschi sotto le più rigorose pene da farsi in caso

3. in questa sera verrà fatta lesposizione sotto gli vespri in ringraziamento dell ottenuta pioggia
4. rapporto al ordine recentemente pervenuto di eleggere di capi Ville, non essendo inteso se si doverà dare in nomine tre per lintera Comunità ho tre per ogni Villa, e perciò fu stabilito che il Magnifico Sindaco prenda le dovute informazioni

Giovanni Batta Giovannini Giurato
scrisi d ordine e publicai

In Baselga di Pinè li 28 Giugno 1807

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindaco per un ordine del Signor Giudice Distrettuale di Civezzano in data delli 3 Giugno il quale ordinava di fare la elezione di tre uomini per fare i Capi di Villa, e perciò di comune consenso fu eleti dela Regola e lodati in publica Piazza
il Primo, Domenico quondam Francesco Grisenti di Baselga
il Secondo, Giovanni quondam Valenti Tesadri dela Faida
il Terzo, Domenico quondam Matio Francescati di Bedol

Gio Batta Giovannini
Giurato scrisi di ordine

Li 7 Luglio 1807 in Baselga di Pinè

Fu chiamata Regola dal Magnifico Sindico per un ordine del Giudice Distrettuale di Civezzano in data del primo corente di dovere dare una essata nota di tutti li caciatori e reclute di volontari e sforzati, e qui fu stabilito che il Magnifico Sindico e messer Nicolò Ioriati vada dal Signor Giudice per prendere quele informazioni necesarie per che nella nostra Comunità non si ritrova reclute sforzate, e quelle volontarie si avevano presentati dal militare per prendere lingagio

Gio Batta Giovannini
Giurato scrisi d ordine

Li 21 Agosto 1807 in Baselga di Pinè

Fu convocata Regola dali Magnifici Sindico e Regolano per molti affari

1. per far scodire una colta e meza per fare un pagamento al scorsore provinciale di Fiorini 427 e Troni 21 di un termi di Sant Giorgio in ordine spedito del Signor Tamanini, fu ordinato che tutti li Giurati debba senza perdita di tempo far il pagamento all Sindico
2. che non potendo tratenere gli Estimi debba farli copiare e ultimare in publica Regola ha atorizzato il Sindico e Regolano di contrattare, e restare di accordo col Signor Garzetti ho qual che altro intedente per copiare e ultimare li sudetti Estimi

Gio Batta Giovannini Giurato
d' ordine scrisi

Li 16 Settembre 1807 in Baselga di Pinè

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindico e Regolano per molti affari ma principalmente per un ordine che dimandeva senza perdita di tempo tutti gli Catastri della Comunità perciò fu stabilito che, potendo tratenerli il Sindico debba farli copiarli e ultimarli gli sudetti Estimi anche dopo consegnati

2. fu stabilito che si debba farre giustare le strade dove fa di bisogno
3. di più per un questione insorta tra la Comunità e alcuni particolari di Sevegnano riguardante gli confini al maso della Oschia perchè detti particolari di Sevegnano aveva fatto condanare Giovanni Odorici di Lona, che era in dubbio se questo aveva contrafatto in quello delli particolari ho vero in quello della Comunità.
Fu stabilito che il Regolano e Sindicho debba rispondere alla citazione che chiamava l Odorici e di portarsi sopra luogo per teminare il sudetto quantativo
4. per il tenpo incostante fu stabilito che fatto un Ufizio generale col esposizione del Santissimo Sacramento e per gli malli che va serpegiando in tenpo oportuno portarsi in procesione alla Beata Caravaggio

In Fede Gio Batta
Giovannini Giurato
pregato scrisi

Li 27 Settembre 1807 in Baselga di Pinè

Fu convocata Regola dalli Magnifici Sindico e Regolano per fare l'ultimo incanto della montagna di Sprugio con li patti e condizioni come per il passato, ha riserva che non debba farre latte né palli per le mandre, ma in veze potrà fare steloni ho sia spelti come fu stabilito per le altre montagne

2. fu fatto la elezzione dell Sindico della venerabile Chiesa Parrocchiale

Gio Batta Giovannini
Giurato scrisi d ordine

Adi 4 Ottobre 1807 in Baselga di Pinè

Fu convocato Regola dal Magnifico Sindico Tomaso quondam Giacomo Moser dala Faida per fare la ellectione per fare il novo Regolano

Adi 11 deto

Fu convocato Regola dal Magnifico Regolano Valentino quondam Zen Zeni di Montagnaga per dare il Giuramento alli Giurati come segue

1. Bedol Gioan quondam Svaldo Gabi Giurato
2. Piace Mate quondam Giacomo Ambrosi Giurato
3. Ricolaga Gioseppe quondam Tomaso Gioannini
4. Gioon quondam Gioan dala Fior di Sternigo
5. Ricaldo Francescho quondam Gioan
6. Baselga Bonaventura quondam Francescho Grisenti
7. Tresila Gio Batista quondam Michel Avi
8. Lona Gaspero quondam Salvador Michelli
9. Lases Giacomo Valentini
10. Vigo Dominicho quondam Pierto Ferari
11. Montagnaga Bortolamio Leonardelli
12. Faida Giovanni quondam Batista Gioannini
13. Miola Bortol quondam Pietro Sigel confermato

Bortolami Leonardelli Giurato ho schrito
dordine

Adi 25 Ottobre 1807 Baselga Pinè

Fu chiamato Regola dalli Magnifici Sindaco e Regolano in sieme con li Giurati vechi e novi per ricevere li conti del ricavo e speso dal Comunità dalli Magnifici Sindaco Giovanni Battista Brosegin Regolano, Giovanni Battista Gioannini di Gradicola.

Più fu stabilito raporto ali malgari Regola nova e vechia di lasiarge giò dal afito che paga dal erbadego Fiorini dodici per cento a quelli che sia presentati in questo giorno, cioè Bortol quondam Dominicho Casa Granda, Antonio quondam Gasper Casagranda, Bortol quondam Gasper Casagranda, Gasper filio di Antonio Casagranda, Dominicho filio di Dominicho Casagranda, come da carta presentata alla Regola nova e vechia.

Quando però il Signor Giudice la paserà e con pato che deba pagare l'afiti dete malge per tuto Natale e caso non averà saldato il rilasio sarà estinto

Più fu stabelito di andare con la procesione alla Madona di Caravagi venerdì prosimo

Più riguardo alla questione che anno a Lona alle ischie con quello di Sevegnano o ordinato che il Sindaco e due uomini con elo che vadi dal Signor avvocato Rosaneli ad informarsi

segue

Più fu stabilito raporto al sachrestano dalla Parochia achagione che erano spirata la locacione che se vole restare nel suo officio, per suo onorario averà mineli due segala per foco in quele Vile che a pagato li altri anni e che per vener di deba dare risposta

Bortolami Leonardelli Giurato
ho schrito dordine

Adi 15 Novembre 1807 in Baselga di Pinè

Avendo il Sindico e Regolano convocato Regola e fu stabilito riguardo al Dacio per scodire che intanto scodisa Leonardo Anesi Saltaro come fu ancho lano scorso e che pagerà cosa e di ragione

Più fu stabilito riguardo alli legnami nelle selve che nesuni posia talliare né verdo né seco né condurre via niente di nesuna sorte, soto le solite pene come in Carta di Regola

Più il Sindico a fato vedere una letera per li rotoli de bovi e pallia, così fu stabilito che il deto Sindico vadi ad intendersi con il Signor Gioani Picler

Più fu stabilito per il monego il Sindico e Regolano vadi ad informarsi

Più fu stabilito per li confini del gagio di Montagnaga alli dosi del Lagestel che il Regolano vadi ad giustar tali confini con li Casagrande di Madrano

Bortolami Leonardelli Giurato ho
schrito dordine

Adi 24 Novembre 1807 Baselga Pinè

Il Magnifico Sindaco e Regolano a convocato Regola e anno fato vedere una letera spedita dalla Magnifica Comunità di Cembra riguardo al ponte di Pocalago che vadi a sentire la pubblicazione dela pericia di deto ponte, così fu stabilito che il Reolano si prendi un uomo con eso e che vadi a fare quanto è di ragione

Più fu stabilito che il Regolano faccia agiustare le strade dove bisogna

Più fu stabilito riguardo al salario del Saltaro Leonardo Anesi li a chresuto dal anno scorso Fiorini 8, dico Fiorini otto, a cagioni dele questioni nate

Più fu stabilito in publica Regola riguardo al monego che sia fato uno novo locacione e fu qui acordato il Magnifico Gironimo quondam Stefano Cadrobi e che li sia spedita la locacione in tuti li capitoli come apare nella locacione fato lanno 1798, ma cosando in questa che in cambio di mineli 4 segala averà solo mineli 2 per foco

Più con condicone che per la dominicha avanti Sant Michelle det sachrestano deba consegnare le chiave dela Chiesa ala Regola e così di anno in anno

Più fu stabilito che li giorni feriali avanti che il sacerdote va al altare, il deto sachrestano deba dare un segno con la canpana per comodo della gente

Bortolamio Leonardelli Giurato
ho schrito dordine

Adi 6 Dicembre 1807 Baselga Pinè

Il Magnifico Sindicho convocata publica Regola et a fato vedere lordine per le colte e son un Termine e mezo, ma la Regola ne anno fato scodire due con la lisenca del Signor Giudice e che per li 10 corente sia fato il pagamento

Più fu stabilito riguardo al sachrestano che il Sindico e Regolano seguiti a quanto fu stablito
Più fu stabilito riguardo al scavar brocon nelli gazi di una Vila al altra come è risorta fra Baselga e Vigo contro la Vila di Miola, Tresila, Ricolaga, si terminato che la Comunità non se ne interessi niente

Bortolamio Leonardelli
ho schrito dordine

Adi 14 Genaro 1808 Baselga Pinè

Il Magnifico Sindico e Regolano a convocato Regola per molti afari, primo per un ordine per una colta e che deba esere allestita per tuto li 25 deto

Più a fato vedere un ordine per la realita et efeti et altri e enti

Più a fato vedere un ordine mandato dal Signor Giudice Distretuale di Civicano che sia fato una stima di tute le montagne o sia beni comunali e poi spedirlo aciò la posi metere in tabla e fu stimata Fiorini 570,

seguita

dico Fiorini 570, poi per laqua Sevegnani 316 che in tuto sono Fiorini 886
Più fu stabilito per la locazione del sachrestano che in ogi doveva essere publicata, ma a
cagione che il sachrestano è stato fori dal paese così la Regola a debutato che Sindico e
Regolano la fiacia publicare un altro giorno, perchè così

Bortolamio Leonardelli
ho schrito dordine

Adi 16 Genaro 1808 Baselga Pinè

Dal Magnifico Sindicho fu chiamato Regola e con premura a dovesto trasmutare le stime
delle montagne che non la voleste ricevere, così a dovesto fare altri riflessi et lanno doveste
stimare Fiorini

Adi 28 Febraro 1808 Baselga Pinè

Il Magnifico Sindico e Regolano a convocato Regola per molti afari, primo per una povera
orba dala Vila di Vigo, Madalena vedova quondam Pietro Conchanari, così fu stabito che
deto Sindico e Regolano infratanto li provedi di cibo e locanda et poi infratanto che li
Giurati di ciascheduna Vila li faccia una cercha per deta sua Vila et il ricavato che sia
consegnato al Giurato di Baselga e lui li disponerà come chrede mellio
nota B: che per sino il Marzo fu pagato mediante

seguita

li conti da farsi e tale conto anno da farsi con Francescho Acolini di Baselga
Più fu fato novo acordo con il medemo Acolin e presente sua zia Giuliana per deta orba per
mesi due cioè April e Magio che il Sindicho pagi al sopradeto per tal custodia cibo e locanda
Troni 38

Bortolamio Leonardelli
Giurato ho schrito dordine

Adi 22 Marzo 1808 Baselga Pinè

Fu convocata Regola dal Regolano et il Sindicho a fato vedere un ordine spedito dal Egregio
Giudice di Civicano che si deba portare a Civicano con procura in carta di bolo con due
dibutati in compagnia per elegere un Comisario osia Procuratore per li afari del militare
Più a fato vedere un altro ordine per metere certi memoriali
Più a stabilito riguardo al quadro osia immagine della Madona di Caravagio in Montagnaga
e che fu trasportata nella Chiesa Parochiale di Civicano che il Sindaco e Regolano et il
Giurato di Montagnaga che questi vadi e faccia quanto sia possibile aciò potesa ritornare nel
suo premiero posto e quando non si potese la almeno che potese esere colocata nella Chiesa
Parochiale di deta Comunità di Pinè

Bortolamio Leonardelli
Giurato ho schrito dordine

Adi 24 April 1808 Baselga Pinè

Fu convocata Regola dal Magnifico Sindico e Regolano

Primo, il Sindicho a fato vedere lordine dele colte e sono una e meza come dal ordine e doverà esere scodite entro questo mese

Più il Regolano a insenuito alla Regola se vole vendere un peceto di comun nela Regnana et un peceto in Brusago che lo pagerà tuto quello che vale et li Giurati a risposto di si però mediante la lisenca de Superiori

Più fu stabilito raporto alli legnami taliati nelle selve dalla Comunità che il Sindicho e Regolano e tre Giurati vadi a sopravvedere tanto alle sege Brusago e Regnana quanto nele selve che nelle strade

Più fu stabilito per la terminacione del dos di Santo Maoro con li Fornasi, che si farà tal terminacione quel giorno che anderà a fare la visita alla terminacione di monte Corsa e che il Regolano si prenda quelli uomini che chrede che facia bisogno

Bortolamio
Leonardelli ho
schrito

Adi 29 Magio 1808

Fu convocato li Giurati dal Sindicho e Regolano raporto alli legnami per far bore e canteri, così anno stabilito che per il bisogno delle loro familie posia andare per bore nella montagna di Sprugio e per canteri anno liberato nella Regnana e Pompea

Più fu stabilito riguardo al ponte deli Vasoni a dichiarato che il Regolano lo faccia fare

Più fu stabilito per il giorno della Comparsa per le questioni nate a cagione che li Servi di giustizia di Civecano et Atuario a percoso certe persone, così a deliberato che Sindicho e Regolano con 2 uomini con loro vadi a Trento dalli Superiori ad informarsi se questo è lecito

Più fu stabilito riguardo al aqua che scaturise nelle strade e poi le fano caminar per dete strade comune che Sindecho, Regolano, Saltaro e tre o quatro Giurati con loro e che questi se ne trova che questi la faccia schavecare la strada e che vadia drizà il tuto come per il pasato e che in ogni Vila deba chiamare il Giurato di dete Vila

Più a fato vedere come fu meso il memoriale per l'immagine della Beata Vergine levata in Montagnaga

Bortolamio
Leonardelli ho
schrito dordine

Adi 12 Gugno 1808 Baselga Pinè

Fu convocato Regola dal Magnifico Sindicho e Regolano e anno fato vedere un ordine dal Giudice di Civicano che a dimandato alla nostra Comunità Fiorini 187 + 56 tocati di scomparto alla nostra Comunità per spese ocorse per le Trupe alleate e Baveri e come da ordine

Più fu stabilito che il Sindicho e un Gurato vadi a Civicano a parlar con il Signor Gudice per ottenere la lisenca di poter vendere un peceto di comun nella Regnana et un peceto alle Salare, e qualor non potese avere la lisenca che il Sindicho, Regolano, Gurato di Montagnaga proveddi dinaro ad interese in protanto che si farà poi scodire una colta come dal ordine

Più è stabilito per li presenti bisogni di far celebrare tre santi Ofici con la esposizione li 13 e 14 e 15 del corente et ancho ne celebrerà un santo Oficio nella Chiesa di Bedol, Faida, Montagnaga, Lases e Lona

Più fu stabilito per il bestiame tolto dalli nostri Saltari alli Sevegnani in Cieramonte che Sindico e Regolano si informi e poi lo faccia incantare come fu fato altre volte

Bortolamio Leonardelli
schrito dordine

Li 10 Lulio

Congreso delli Gurati dove in publica Regola di Baselga di Pinè

Riguardante alla questione che verte contra Cristoforo Gotardi di Sevegnano ano liberato che il Sindaco e Regolano vadi a parlare con il Signor Gudice a cagione dela sentenza nata contra l'Odorici di Lona

Più fu stabilito che il Sindicho e Gurato di Montagnaga vadi dal Signor Paroco Anof per aver risposta del memoriale presentato come potrà essere per l' immagine della Beata Vergine levata in Montagnaga

Adi 17 Lulio in publica di Baselga in Pinè

Il Sindaco a fato vedere lordine di scodire una colta Gebolle come dal ordine presentato

Più fu stabilito per li Guardiani de vignali che Sindaco e Regolano provedi

Più a stabilito per la questione del Gotardi noi avendo fato una suplicha per venire alla terminacione, così dice che vadi a vedere se sono intimata alla parte Gotardi tal suplicha

Più a ordinato ali sopradeti Sindaco e Gurato che vadi a vedere melio per deto memoriale per la Beata Vergine

In Baselga di Pinè li 16 Maggio 1820

nella casa comunale il Capo Comune Giovanni Giovannini, con ordine Superiore ha invitato oggidì la nuova Rappresentanza comunale ed ad effetto di passare alla scelta dei due soggetti con nome di Deputati assistenti al Capo Comune, come ordina la circolare del nuovo Regolamento delle Comuni di campagna al SS quinto della suddetta circolare, nonché di nominare un cassiere comunale solo per i redditi comunali ordinato dal SS sette di detta circolare

Su di ciò sono comparsi dietro invito li seguenti nominati in Giurati per le rispettive Ville componenti la, come cioè i seguenti

1. Tomasi Giacomo Giurato della Villa di Baselga
2. Brosechini Pietro Giurato della Villa di Ricaldo
3. Giovannini Vigilio Giurato della Villa di Rizzolaga
4. Fontana Giovanni Giurato della Villa di Miola
5. Cadrobbi Giovanni Giurato della Villa di Vigo
6. Tomasi Giovanni Giurato della Villa di Faida
7. Giovanni dalla Fior Giurato della Villa di Sternigo
8. Ambrosi Angiolo Giurato della Villa di Piaze
9. Tonioli Antonio Giurato della Villa di Bedol
10. Anesi Domenico Giurato della Villa di Tresila
11. Ferrari Giovanni Giurato della Villa di Lases
12. Leonardeli Giovanni Giurato della Villa di Montagnaga
13. Fedrizzi Antonio Giurato della Villa di Lona

Quivi presente in questo locale il Capo Comune Giovannini assistito dal Signor Parrocho Cristoforo Ioriati qual Delegato Giudiciale con lettera dei 2 Maggio corente n 708 ha fatte le presenti proposizioni alla su indicata Rapresentanza comunale cioè

1. per la scelta di due indicati asistenti al Capo Comune qui uniti i sottosegnati nominano i seguenti
primo, il Signor Giacomo Tomasi di Baselga
secondo, il Signor Vigilio Giovannini di Rizolaga
2. per la scelta del cassiere comunale unitamente i sucitati Rapresentanti hano nominato il Signor Tomaso Moser della Faida con l'aggiunta di tenere registro sule contravvenzioni boschive ed altre contravvenzioni a dano della Comune, acordando al medemo mediante approvazione superiore Fiorini 40 anui
3. fatta la proposizione ai sucitatti Rappresentanti, per il salario annuo del servo comunale Leonardo Anesi, questi acordano al medemo di pagare annualmente Fiorini 80 estra il terzo dele condane boschive sui contrafacienti, che dal medemo verano denunciati, col oblige che il medemo deba prontamente corrispondere a tutti li ordini che il Capo Comune sarà per dargli, Leonardo Anesi servo comunale
4. fatta la proposizione ai sucitatti Rapresentanti comunali sulla condotta medica, qual salario vorebbe acordare al Signor Medico Luigi Giovannini, dichiarando i medemi di accordare annualmente tutto quel salario che percepisce nella Comune di Civezzano, come anche fu acordato dalla cessata Rapresentanza comunale del anno passato, cioè di Fiorini trecento valuta corrente abusiva, Fiorini 300 in luogo dei Fiorini 200 che percepiva nei anni scorsi, oltre di ciò la Rapresentanza accorda al medesimo Signor Medico anche in questo anno il salario istessamente come negli anni passati di Fiorini 200, abenchè non abbi servito che la solla metà del tempo cioè due o tre giorni in settimana, con la condicione sul detto salario che

che la prima visita d'ogni infermo sia fatta dal medesimo Signor Medico gratuitamente in tutte le Ville gratuitamente a chiunque, le altre visite che in seguita saranno necessarie, senza distinzione resterà tassati a Tronni 30 per cadauna, in oltre esso Signor Medico sarà tenuto di visitar anche i più indigenti gratuitamente, forse non volendo accettare il Signor Medico Giovannini la proposta fatta dalla Comune o sia Rappresentanti comunali, il allora questi dichiarano di pagare in proporzione il salario degli anni scorsi sino a oggidì e non altrimenti, anzi dichiara che il medesimo sia avvertito che passata la data di oggidì sia messo in libertà di farsi contribuire tutte quelle dette visite che esso crederà da tutti quelli che giornalmente sarà per ordinare, ed in seguito di rispondere alla ordinanza giudiciale dei 7 Marzo 1820 n 2028 e che sia aperto un concorso per avere la condotta medica o pura un chirurgo maggiore, qual accordo vedendo accettare esso Signor Medico resta si fatto a meno per anni cinque, mediante l'approvazione Superiore

5. fatta la proposta sui tagli dei legnami di marcanzia, su questo oggetto dichiara e vale la Rappresentanza comunale che siano fermati tutti i tagli di marcanzia di ogni sorta, eccettuato però che quei legnami già tagliati, quelli saranno messi in libertà fino a tutto Ottobre prossimo e non altrimenti, passato il detto termine saranno messi tutti in contravvenzione.

Letto e chiuso il giorno sudeto alla presenza dei nominati Giurati
Cristoforo Ioriatti Parroco Delegato Giudiciale
Giovannini Giovanni Capocomune

Baselga di Pinè li 22 Marzo 1821

nella casa comunale oggidì radunata questa Rappresentanza comunale ad effetto di trattare sopra diversi affari politici come qui sotto saranno specificati e ciò col intervento dei sottoministrati Giurati delle Ville e coi due assistenti al Capo Comune Giovanni Giovannini cioè.

Antonio Toniolli Giurato di Bedol
Angelo Ambrosi Giurato delle Piaze
Vigilio Giovannini Giurato di Rizzolaga
Giovanni dalla Fior Giurato di Sternigo
Giacomo Tomasi Giurato di Baselga
Antonio Fedrizi Giurato di Lona
Giovanni Ferari Giurato di Lases
Domenico Anesi Giurato di Tresila
Giovanni Cadrobi Giurato di Vigo
Giovanni Leonardeli Giurato di Montagnaga
Giovanni Moser Giurato della Faida
Giovanni Fontana Giurato di Miola
Pietro Brosechini Giurato di Ricaldo

1. si propone intorno al bestiame forestiero, che annualmente sogliono introdurre certi comunisti

a dano del intiero Comune, su questo oggetto si stabilisce che i Giurati debano rilevare il numero del bestiame minuto e bovino di ogni Villa entro il termine di quatro giorni, onde rilevare l'intera numerazione, e dopo il mese di Marzo tutto quel bestiame ritrovato forestiero sarà soggetto alla penale fatta nell' anno scorso dal Regio Giudice di Civezzano, quindi resta assolutamente enibito a chiunque voleran introdurre bestiame forestiero ed anche il volere adossare le Ville l'una ad al altra col proprio bestiame a senso della **cessata Carta di Regola che vigeva sotto il Guerno Principesco Trentino**

2. si stabilisce riguardo ai malgeti introdotti da certuni senza affitanza dei pascoli di una tassa sulle capre da pagarsi alla Comune per ogni capo Tronni dieci otto per affito, che sarano rilevato il numero al tempo del introduzione dei malgeti, si intendono quei malgeti introdotti fori delle Ville a dano delle Comune anche con bestiame delle proprie Ville pagerano la tassa soprascritta; alle vache introdotte forestiere per quei riconosciuti bisognosi sarano tassate a Troni venti quatro per cadauna da pagarsi alla Comune

3. si stabilisce i confini del gaggio comunale nella montagna Costalta e Dora, cioè principiando in Costalta al Spiazzo o sia al fondo della tana dirigendosi verso il così detto canal di mezo, e poscia in fondo alle Grave rosse attraversando la vale, e dirigendosi alla punta dei crozi sopra il Mariggio e da questo punto partendosi in linea reta verso Frassinè sulla punta dei crozati sopra il Spiazzo, o sia piano dei Pezati, e così attraversando in linea reta verso i Tamaggi sulla punta dei crozati del Piano della fornavechie, e partendosi da questo punto dirigendosi verso il gravone di Tamaggi alla cosiddetta calcara, da questo punto inoltrandosi nella montagna Dora al maso dei Martineli, e partendo da questo portandosi in linea reta verso un grande sassone sul sentiero che score per li tovi, da questo partendosi e portandosi nel piano sopra il maso di Francesco della Picola detto Tanel di Brusago, e da questo dirigendosi in verso Spruggio alla boca dei due rivi di Spruggio e Spinel, e qui finisce col anotazione che la parte superiore di tutte due queste montagne resta assolutamente ingaggiata, specialmente nella montagna Costalta resta ingaggiato sì il taglio di dasa come di foglia, sì verde come secco sotto le penali stabilite dalla ora vigenti lege, e qualunque contrafacente d'esere denunziato alle Autorità criminali, e nella parte inferiore delle due nominate montagne resta in libertà per puro necessario bisogno di prevalazione

di letame della dasa, fine legna ed altro ecetuato però che non sarà lasciato a niuno l'amuchiare dase, legne ed altro, il fare mede, ma solo con quei modi leciti tagliare e condurre sul fato la roba necessaria alla casa, qualunque contrafarà nel fare mede o muchi sarà condanato a seconda delle condane che verano eseguite nei boschi ingaggiati

4. si stabilisce riguardo a quelli che voleseron fare dei cestoni e conzali nei beni comunali, questi saranno tenuti ad una tassa da contratarsi tra i medesimi da pagarsi alla metà del anno cioè entro tutto il Settembre di questo anno corente, non pagando alla epoca stabilita saranno esclusi per sempre, e con condizione di condurre la merce a solle cariche di uomo e non altrimenti, ed ognuno condurà la propria merze senza prendere in sè operai, al caso contrario saranno messi contravenzione e ciò a prevalersiene del legname doverano servirsi in quelle montagne libere ad ogni uno, cioè in Regnana e Spruggio
5. resta fissato il taglio dei legnami ocorevoli ai comunisti, per le staggioni di eseguire il taglio nei tempi prefissi cioè sarà lecito solamente tagliare dei legnami acorenti nei boschi liberi nel mese di Maggio e Giugno, il primo mese sarà per fare il taglio, il secondo per tradure il legname fori della selva, passato questo termine non saranno e non saranno

i legnami condotti fuori dal bosco resteranno in proprietà della Comune, a tutti quelli che occorrono del legname per proprio uso dovranno essere prima muniti del certificato del proprio Giurato del bisogno che tiene, e poscia consegnato al boletario per ricavarne il permesso comunale con boletta, fuori di questo termine tutti i legnami che verranno tagliati saranno messi in contravvenzioni e saranno puniti a senso delle vigenti leggi

Giacomo Tomasi assistente al Capo Comune
Vigilio Giovannini assistente al Capo Comune
Giovanni Giovannini Capo Comune a nome dell'intera rappresentanza

Ogidi 12 Maggio 1821

Radunata questa Rapresentanza comunale ad effeto di dare evasione al ordinanza Giudiciale dei sette Maggio n. 514.

per passare alla nomina d' un nuovo Capo della Comune a tale efeto è comparso Bortolameo Sigel Delegato Giudiciale per presiedere al Consilio e ricevere in nomina i tre saggi che saranno per dichiarare questa Rapresentanza, aciò uno di quelli possa coprire la carica di Capo Comune ed in seguito spedirla alla superiore aprovaione, quindi sono intervenuti li Giurati col pre aviso di due giorni avanti

Cioè

Antonio Tonioli Giurato di Bedol
Angelo Ambrosi Giurato delle Piaze
Vigilio Giovannini Giurato di Rizzolaga
Giovanni dalla Fior Giurato di Sternigo
Pietro Brosechini Giurato di Ricaldo
Giacomo Tomasi Giurato di Baselga
Antonio Fedrizi Giurato di Lona
Giovanni Ferari Giurato di Lases
Domenico Anesi Giurato di Tresila

Giovanni Fontana Giurato di Miola
Giovanni Cadrobi Giurato di Vigo
Giovanni Leonardelli Giurato di Montagnaga
Giovanni Moser Giurato della Faida

quindi fatte le proposizioni ai medesimi Giurati dal Signor Delegato Giudiciale e dal Capo Comune Giovanni Giovannini di passare alla nomina su cenata per formare la terna dei individui che devono coprire la carica di Capo Comune, così ordina il del Prefeto Giudice di Civezzano con sua letera 7 Maggio

Li Giurati sentita l' ordinanza giudiciale, sentite le proposizioni fatte dal Signor Dellegato Giudiciale e del Capo Comune Giovanni Giovannini passarono alla nomina dei tre suggeti in discorso cioè

Pietro Bolech di Miola con votti otto

Gio Batta Giovannini di Sant Maoro con votti 2

Giorgio fu Bortolo dalla Fior di Sternigo con votti uno

Borolomio Sighel delegato giudiciale
Giovanni Giovannini Capo Comune

Oggidì 11 Giugno 1821

Radunata questa Rapresentanza comunale dal signor Capo Comune Pietro Bolech, ad effeto di nominare li nuovi Giurati delle Ville, ed è comparsi previo avviso li signori e Giurati

1. per Bedol Mattivi Vigilio fu Michele
2. per Piazza Mattivi Bortolo fu Michele
3. per Rizzolaga Giovannini Vigilio fu Giovanni Maria
4. per Sternigo Dalla fior Giorgio fu Bortolo
5. per Ricaldo Brosegni Gio Batta fu Leonardo
6. per Baselga Tomasi Giacomo fu Ogniben
ed eleto assistente al Capo Comune
7. per Tresila Giovannini Gio Batta filio di Giovanni
ed eleto assistente al Capo Comune
8. per Lona Tonioli Giovanni fu Antonio
9. per Lases Avi Antonio filio di Giovanni Domenico
10. per Vigo Cadrobbi Giovanni fu Tomaso
11. per Montagnaga Bernardi Angelo fu Valentino
12. per Faida Leonardeli Giovanni fu Giovanni
13. per Miola Tomasi Pietro fu Giovanni Battista

1. In seguito dai medesimi fu stabilito che per il giorno di Santo Antonio 13 corente di fare festa di voto ed andare procesionalmente ala Madona

di Caravaggio in Montagnaga, e ciò per i presenti bisogni per ottenere la grazia del bel tempo

2. a senso del ordinanza giudiciale del anno scorso hano stabilito di fare un rotolo per reatare le strade in quel modo come fu praticato l'anno scorso
3. i medesimi Giurati hano di bel nuovo confermato il cassiere comunale Tomaso Moser nella carica di copiare nelli stessi capitoli dell' anno scorso, e ciò il medesimo doverà prestarsi in tuti li oggetti del anno 1821 appartenenti al medesimo official

Bolech Capo Comune

Giovanni Battista Giovannini

Giacomo Tomasi assistente al Capo Comune

Baselga di Pinè li 12 Luglio 1821
nella casa comunale

Previa autorizzazione dal Imperial Regio Giudizio di Civezzano, il Signor Capo Comune Bolech ha fatto invitare per mezo del cursor comunale li Giurati e Rapresentanza comunale, ad effeto di trattare di diversi oggeti principalmente sulla tassa da imporsi sui legnami che saranno per acordare ai comunisti per puro bisogno di fabrica e ripari per reatar le proprie case; è comparsi li seguenti Giurati cioè

Tomasi Giacomo Giurato di Baselga
Giovanni Battista Giovannini Giurato di Tresila
Tomasi Pietro Giurato di Miola
Dalla fior Giorgio Giurato di Sternigo
Brosegini Gio Batta Giurato di Ricaldo
Mattivi Vigilio Giurato di Bedol
Leonardeli Giovanni Giurato di Faida

Domenico Avi Giurato di Lases
Tonioli Giovanni Giurato di Lona
Bernardi Angelo Giurato di Montagnaga
Giovannini Vigilio Giurato di Rizzolaga
Giovanni Cadrobbi Giurato di Vigo

Li sopra scritti Giurati unitamente alla Rapresentanza comunale hano fissata e ristreta la
tassa sui legnami ocorevoli per ripari e fabrica, cioè come siegue

1. ogni legno di sega e scandole il primo scalcino fissato Troni sei – 6 – abusivi, il secondo Troni quatro – 4 -
2. ogni piana per fabrica Troni sei – 6 -
3. ogni cantiere e late Troni due - 2 -
4. la scorsa dei deti legni resterà in proprietà della Comune e nessuno potrà farne uso di mercanzia. La boleta sarà pagata dai levatori del legname cioè ogni Troni 12, Troni uno di boleta, e tutto quello che sopra avanzerà della giornata a distribuirle resterà a favore comunale
5. fu stabilito riguardo la sovra imposta dei particolari che possedono beni sotto la Calstaldia di Madrano e Vigalzano, di fare una rapresentanza a senso del privilegio

legio dei cessati Principi di Trento di non dovere espore colete comunali sui detti affiti e il Capo Comune ed un individuo a sua piacere resta autorizzato di eseguire quanto sopra

Bolech Capo Comune
Giacomo Tomasi rapresentante comunale
Giovanni Battista Giovannini Rapresentante
Giovanni Giovannini Delegato Giudiziale

Baselga di Pinè li 3 Settembre 1821

Previa autorizzazione del Imperial Regio Giudizio di Civezzano oggidì il Signor Capo Comune Bolech, preventivamente avvertiti tutti li Giurati delle sigole Ville di intervenire al Consiglio unitamente alla Rapresentanza comunale ad effeto di dare evasione al circolare presentata da questo Signor Paroco di Pinè a lui dreta, riguardante per la formazione d'un fondo al mantenimento di poveri, ai qualli mancano mezi di sussistenza, ed incapaci al lavoro, quindi leta la sucenata circolare, in presenza dell intera Rapresentanza comunale, e sentite in proposito le dichiarazioni fatte dal Inclito Capitaniato Circolare sulla premessa circolare unitamente li Giurati

sono passati alle seguenti dichiarazioni cioè

1. che il fondo pel mantenimento di poveri sucitatti, potrà esere servibile il capitale della già fu sopressa compagnia del Rosario di Pinè, mediante la concessione superiore e che vengi ritornato il capitale sopresso di circa Fiorini 3000 ora incassato dalla Regia Amministrazione Camerale di Trento
2. qualor non venisse concesso il detto capitale, già in potere del Eccelso Regio Erario, in allora dichiarare il mantenimento de poveri col mezo del turno praticato in vari Comuni, ateso che vi è una scarsseca di danaro in provederà il fondo per il mantenimento dei su citati poveri
3. il Signor Capo Comune ha proposto al Consiglio Comunale la rinunzia del Signor Premissario Don Antonio Tomasi, a talle effeto li Giurati delle Ville componenti la Comune autoriza il Signor Capo Comune Pietro Bolech, che voglia andare in tratia di un nuovo Premisario sul prezzo già statto fissato nel tempo passato senza altro crescimento in nome comunale

Bolech Capo Comune
Gio Battista Giovannini Rappresentante
Giacomo Tomasi afirmo

Oggidì 7 Novembre 1821

Previa autorizzazione del Imperial Regio Giudizio di Civezzano dei 30 Ottobre 1821, il Signor Capo Comune Bolech, radunata questa Rapresentanza comunale ed i Giurati delle Ville componenti la Comune, ad effeto di trattare per il salario del sagrestano della Parochiale, attesa la renunzia fatta dal presentaneo sagrestano Giacomo Tomasi di Baselga, quindi il signor Capo Comune chiamati a sé li Giurati dichiara in qual modo volesseron stabilire il salario ad un nuovo sagrestano; i medesimi dichiarano di volere stabilire il salario in avvenire in danaro e non più in segala, ecetuatto però che i tre Giurati di Bedol, Lona, Lases si opposero, dichiarando che in nome comunale le dette tre Ville non sono mai statte soggette al pagamento del salario del sagrestano parochiale, cosichè gli altri Giurati di Piazze, Rizzolaga, Sternigo, Ricaldo, Baselga, Tresila, Miola, Vigo, Montangaga, Faida dichiarano che il salario sia fissato in danaro in nome comunale e poscia che sia rimessa la causa al Imperial Regio Circolo per la decisione ed aprovaione superiore, ed in seguito li stessi Giurati hanno accordato in sagrestano parochiale il qui presente signor Giacomo Tomasi attuale sagrestano, per prezo annuo di Fiorini novanta sette compresi li Fiorini cinque, Tronni venti quatro per custodia dell orologio, della qual suma il Signor Tomasi sagrestano pagerà Fiorini dieci al sagrestano

sagrestano della Chiesa di Santo Maoro, oltre che quel sagrestano percipisce Fiorini cinque, Tronni venti quatro della Comune di Fornace, con ciò che il medesimo deba servire fedelmente, e sulle tasse mortuarie restano fissate le già passate nelli anni antecedenti come da vechie locazioni

Giacomo Tomasi afirmo al presente acordo
Pietro Bolech Capo Comune
Gio bata Broseghini Rapresentante comunale
Cristofforo Ioriati Parroco Delegato Giudiciale

Baselga di Pinè li 29 Giugno 1822

Ogidi il signor Capo Comune Bolech ha radunato li Giurati delle Ville ad effeto che questi presentino il conto preventivo del ricavo del apalto del pane ricercato dal Imperial Regio Giudizio di Civezzano con sua letera dei 15 Giugno 1822 n 616, che tutte le Ville debano presentare il conto preventivo del ricavo e speso parziale di ogni Villa, quindi comunicata questa rissoluzione, ed i medesimi hano conchiuso e si sono convenuti che per il giorno 30 corente di presentare il citato conto per poi inoltrarlo al Giudizio

Pietro Bolech Capo Comune

Baselga di Pinè li 5 Marzo 1823

Ogidi previo avviso ed approvazione superiore riportata dal Regio Giudizio di Civezzano dei 18 p.p. Febraio n 270, il signor Capo Comune Bolech radunata questa Rapresentanza comunale ed i Delegati delle singole Ville ad effeto di fare la nuova elezione dei tre soggetti per coprire la carica di Capo Comune, e la nomina dei due assistenti al medesimo, nonché i dellegati ossia Giurati delle singole Ville componenti la Comune, ed è comparsi li seguenti per dare il votto alle sovraesposte cose

1. il Signor Giovanni Battista Giovannini Giurato di Tresila
2. il signor Giovanni Cadrobbi Giurato di Vigo
3. il Signor Giorggio Dalla fior Giurato di Sternigo
4. il Signor Gio Batta Broseghini Giurato di Ricaldo
5. il Signor Giovanni Leonardelli Giurato della Faida
6. il Signor Giorggio Bernardi in piedi di suo padre Angelo Bernardi Giurato di Montagnaga
7. il Signor Pietro Tomasi Giurato di Miola
8. il Signor Vigilio Mattivi Giurato di Bedol

9. il Signor Antonio Avi Giurato di Lases
10. il Signor Bortolameo Mattivi Giurato delle Piazze
11. il Signor Giovanni Tonioli Giurato di Lona
12. il Signor Giacomo Tomasi Giurato di Baselga

quindi fatte le proposizioni ai nominati Giurati dal signor Capo Comune e Delegato Giudiziale Giovanni Giovannini di passare alla nomina sucenata per formare la terna del nuovo Capo Comune, li Giurati sucitatti sentite le proposizioni, passarono alla nomina in scrutinio segreto dei seguenti individui per coprire la carica di Capo Comune cioè

1. Gio Moser di Domenico detto Tomasi della Faida con n. 8 voti
2. Gio Leonardelli fu Bortolo di Montagnaga con n 3 voti
3. Gio Batta Avi di Tresila con n 1 voto

In seguito i sopracitati Giurati passarono alla nomina dei Delegati delle singole Ville e dei due assistenti al Capo Comune cioè

1. per Bedol Nicolò fu Vigilio Casagranda
2. per Piazze Giacomo fu Michele Ambrosi
3. per Rizzolaga Gio Batta di Giovanni Giovannini
4. per Sternigo Giovanni fu Bonaventura Ioriati
5. per Ricaldo Giovanni fu Giovanni Tomasi
6. per Baselga Pietro fu Antonio Tomasi
7. per Tresila Michele di Michele Avi
8. per Lona Giovanni fu Giovanni Odorizzi
9. per Lases Giovanni Maria fu Giovanni Maria Avi
10. per Vigo Giovanni Ceschi che servirà per assistente
11. per Montagnaga Simon fu Gioggiio Zeni
12. per Faida Giovanni fu Francesco Valentini
13. per Miola Bortolameo Sighel che servirà per assistente

Bolech Capo Comune
Giovanni Giovannini Delegato Giudiziale

Baselga Comune di Pinè in casa comunale in quest
oggi li 7 Maggio 1823

Previa lavviso d'invito di questo Comune fu invitato i Dellegati delle Ville e Rappresentanza Comunale come pare il Permesso Giudiziale del primo Maggio n 634 onde far reduti questi Dellegati per vari affari come qui sotto si dirà.

Presenti e comparsi il Signor Giacomo Leonardelli Dellegato Giudiziale, il Signor Capo Comune Giovanni Bolec, il Signor Giovanni Ceschi Rappresentante comunale e delegato della Villa di Vigo, Bortolameo Sighel Rapresentante Comunale, il Signor Nicolò Casagrande Dellegato della Villa di Bedol, il Signor Michele Avi Dellegato della Villa di Tresilla, il Signor Giovanni Valentini Dellegato della Villa della Faida, il Signor Gio Battista Giovannini Dellegato della Villa di Rizzolaga, il Signor Giacomo Ambrosi Dellegato della Villa delle Piazze, il Signor Giovanni Ioriatti Dellegato della Villa di Sternigo, il Signor Giovanni Maria Avi Dellegato della Villa di Lases, il Signor Giovanni Oddorizzi Dellegato della Villa di Lona e Giovanni Anesi Dellegato della Villa di Ricaldo e Pietro Tomasi Dellegato della Villa di Baselga

1. rapporto al taglio de legnami di fabrica per bisogni de particolari di questa Comune venne concordemente da sopra nottati stabillito che vengano tagliati nelle selve di Sprugio e Regnana col pagamento della tassa stabilitta nell 'anno scorso, avvertendo che doveranno attestare la necessità di quelli i delegati delle Ville, de quali sarà pure carico di rivedere alla fine dell'anno qual uso fecero li particolari del legname tagliato, restando assolutamente proibita la scorza, quale non può essere raccolta perchè così stabilirono a motivo dei gravissimi disordini, che per queste ore derivano

2. Ogni e qualunque delegato doverà nella propria Villa e circondario di quella primieramente avere tutta la cura e diligenza sopra il peso e qualità del pane, sotto propria responsabilità; così pure doverà ognuno far tenere de propri amministrati le strade spredate e sgombre da qualunque tempo e stagione e libere anche l'inverno dalle nevi
3. Stabilirono pure di accordare a qualche individuo l'obbligo di spredare la strada e sentiero del Dos di Sant Maoro qualora non acceda la summa di Fiorini 5 cinque correnti abusivi
4. Rapporto poi al Circolare n 601 concernente una specifica della estensione di cadaun bosco comunale, stabilirono che cadaun delegato debba presentare la specifica dei così detti gazzi appartenenti alla propria Villa, restando a carico del Capo Comune e Guardaboschi col' assistenza di Giacomo Leonardelli il rimanente dell'operazione rapporto anche ai boschi che appartengono immediatamente alla Comune, alla qual operazione concorrerà anche Bortolameo Sighel Rappresentante comunale
5. In riscontro alla domanda de Giudizio di Civezzano per una rata dotazione di sale di Fiorini 55 p.p. dimandarono dilazione fino all'arrivo del Revisore de Conti de Filos affine di rilevare a carico di chi debba essere tale pagamento
6. Venne fatto presente alli singoli Delegati il contrato pei restauri de ponti, e venne dai medesimi confermato
7. Sulla proposizione fatta dal Capo Comune rapporto al salario di Fiorini 200 dell'attuale Premissario di questa Parrocchia, stabilirono che la mità sia a carico della Comune compresi però li Fiorini 32 e 36 Carantani sempre pagati, e che l'altra mità esser debba a carico delle Ville di Baselga – Tressila – Vigo – Miola – Ricaldo e Sternigo, quale componimento venne accettato provisoriamente e durerà fino che serve il Premisario attuale, e non altrimenti, non intendendo di fare alcuna novità a carico comunale, ma lo faranno sollamente stimolati dal grande amore che professano verso il Premissario suddetto, cioè verso Molto Reverendo Signor Don Enrico Rosanelli, e per confirmarli sottoscrivono

8. Siccome tutti d'unanime consenso dichiararono essere assolutamente necessario il Medico, quindi stabilirono che questo sia provveduto, e perciò a quest'effeto incaricarono il Capo Comune, li due rappresentanti Delegati e Nicolò Casagrande delegato della Villa di Bedol avvertendo che desiderano tutti il Signor Medico Aloisio Giovannini

Michelle filio di Michelle Avi

Nicolò Casagrande

Giovanni Valentini

Gio Batta Giovannini

Giovani Anisi

Pietro Tomasi

Gio Maria Avi

Gio Odorcci

Giacomo Ambrosi

Giovani Ceschi

Giovani Ioriati

Bortolo Sighel

Giovani Mose Capo Comune

Giacomo Leonardelli

Matteo Dalla Betta Delegato

Baselga Comune di Pinè li 2 Settembre 1823

In occasione che si trasferirono in questa casa comunale li Signori Delegati del giudizio di Civezzano Filippi e Rossi pei voti riguardanti la rascossione delle steore, fu ragunata l'intera Rappresentanza comunale per trattare diversi oggetti come sotto si dirà alchè comparvero

Gio Moser Capo Comune
Bortolo Sighel Rappresentante comunale
Giovanni Ceschi Rappresentante comunale e Delegato di Vigo
Nicolò Casagrande Delegato di Bedol
Giacomo Ambrosi Delegato delle Piazze
Gio Batta Giovannini Delegato di Rizzolaga
Giovanni Ioriatti Delegato di Sternigo
Giovanni Annesi Delegato di Ricaldo
Pietro Tomasi Delegato di Baselga
Michel Avi Delegato di Tresila
Matteo Dalla Betta Delegato di Miola
Giovanni Valentini Delegato di Faida
Simon Zeni Delegato di Montagnaga
Gio Maria Avi Delegato di Lases
Giacomo Odorizzi Delegato di Lona

Quindi in primo luogo venne letta una supplica di Ogniben Tomasi di qui, diretta ad esser ammesso al possesso detto sagrestano parrocchiale come ereditario di diritti paterni coi motivi per cui fece la rinuncia il proprio genitore.

A questa proposizione risposero tutti d'accordo non avere alcuna lagnanza contro il nuovo sagrestano e quindi di non alterare quanto compare l'antecedente Capo Comune

2. Ha fatto presente il Capo Comune essere necessari Delegati per presentarsi dal Civico Magistrato per rinvenire le tabelle delle somministrazioni militare come da ordine giudiziale
In esecuzione di questa proposizione vengono nominati Giovanni Toniolli di Lona e Bartolomeo Sighel di Miola quali potranno servirci e altro Delegato occorendo e sarà loro carico di usar tutto la possibile diligenza al scopo necessaria
3. Venne presentata una lettera e tabella concernente una contribuzione stata fatta al Generale Toubert Francese di 50 milla lire. Tornesi per sentire se avvi qualche opposizione.
A questa risposero aver più volte pagate delle contribuzioni e quindi poter esser compresa anche questa, e quando ciò non fosse esser troppo alterata la summa delli incassi sormontante il capitale stesso
4. Venne proposto l' ordine di destinare il pascolo e pastore per le capre e quindi per quelle della Villa delle Piazze venne destinato il pascolo nel monte Ciramont e per pastore Giovanni Ambrosi d'anni 51, per quelle di Bedolo venne destinato il pascolo delle Sermine senza pastore, per quelle di Rizzolaga il pascolo di Ceramonte senza pastore, per quelle di Sternigo il pascolo di Ceramonte senza pastore, a Riccaldo non vi sono né capre e né pastore, a Baselga parimente, a Vigo nemeno, alla Faida e Montagnaga nepure, per la Villa di Miola venne destinato il pascolo al Fiorè senza pastore ossia guardia, per quelle di Tresila il pascolo delle Fontanelle, per quelle

- di Lases il Roccolo dei Lavedi col pastore di Vignallongo d'anni quindici e finalmente per quelle di Lona venne destinato il pascolo dei Lavedi e Ceramonte senza pastore
5. venne proposto di formar fondi pei locali delle scuole
A questa proposizione risposero esser evidente la divisione, e quindi che eseguita questa ogni Villa disponga separatamente.
 6. Venne proposto il conto preventivo per l'anno entrante 1823/24
In evasione a questo deliberarono di aggiungere al fondo delle scuole la summa di Fiorini 100 cosichè per quest'anno regnante acordano la suma di Fiorini 400 oltre li Fiorini 40 pei premi, e nel rimanente approvarono le spese tutte accordate nell'anno antecedente, tranne che l'indennizzazione del Capo Comune la fissarono in Fiorini 100 cento
 7. attesa la rinunzia del Cassiere comunale Giovanni Cadrobbi venne nominato un nuovo Cassiere quale nomina venne fatta nella persona di Giacomo Ambrosi delegato delle Piazze da cui venne accettato tale incarico e si offerse presentare idonea sigurtà, al quale sarà corrisposto a titolo di salario la suma approvata nel preventivo già fatto
 8. resta inoltre da esponere il salario pel Medico Condotta ancora di accordarsi, pel qual accordo restano incaricati i delegati già nominati antecedentemente, che dovranno effettuarlo colla possibile sollecitudine

Giovani Moser Capo Comune

Bortolomio Sighel

Giovani Ceschi

Michelle Avi

Pietro Tomasi per non essere inlitrato fece il presente segno di per croce X

Nicolò Casagrande

Simon Zeni

Giacomo Ambrosi

Matteo Dalla Betta

Gio Maria Avi

Giacomo Odorici

Giovanni Valentini

Giovan Anesi

Leonardo Anesi a nome di Gio Batta Giovanini per esere in litrato fece questo segno di croce X

Gio Ioriatti

Nella casa comunale li 22 Novembre 1823 in Baselga

Sono comparsi il Signor Capo Comune Giovanni Moser, il Rappresentante Bortolameo Sighel di Miola e il Rappresentante Giovanni Ceschi e delegato della Villa di Vigo, il delegato della Villa di Bedol Nicolò Casagrande, il delegato delle Piaze Giacomo Ambrosi, il delegato della Villa di Rizzolaga Gio Battista Giovannini, il delegato della Villa di Sternigo Giovanni Ioriatti, il delegato della Villa di Ricaldo, il delegato della Villa di Baselga Salvador Tomasi a nome di suo fratello, il delegato della Villa di Tresilla Michele Avi, il delegato della Villa di Montagnaga Simon Zeni, il delegato della Villa della Faida Giovanni Valentini

il delegato della Villa di Miola Matteo dalla Betta, il delegato della Villa di Lases Giovanni Maria Avi

Letto a tutta la Rappresentanza comunale il pregiato foglio n 1463 di codesto Giudizio unitamente al riscontro dell' Imperial Regio Cancelaria Cinsuaria riguardante la rettificazione dei Catasti Censuari del Comune di Pinè, tutti risposero essere più che necessaria questa operazione per mille ragioni, oltre le già annunciate nella prima supplica e quindi al più presto sia possibile, dar mano all'opera, quando l'Eccelso Guerno non fosse intenzionato di far ultimare le operazioni incominciate dei nuovi Catasti del cessato Governo italico, per cui questa Comune aveva pagata considerabile somma, ed era effettuata grand parte del 'operazione.

A far fronte a questa spesa il piano è già proposto e nella prima dimanda, e sul riscontro censirono, cioè di carrattare gli attuali censiti di sei Carantani per ogni Atto Catastale delle loro partiti, e così verà a sostenere la spesa in discorso.

Tale si è lunanime dichiarazioni di questa Rappresentanza e dei Singoli Capi Villa, che servi di esezione alla ricerca segnata il primo Settembre pp n 1463

In questa occasione codesta Rappresentanza supplica di voler insinuare all' Inclitto Capitanato di voler ordinare all'Ufficio Censuario di inserire nei quinterneti di scosione steorale la metà dell'importo cioè Troni 3 per ogni numero delle partite come si è detto di sopra, onde e avere con che sostenere le spese anche nel suo principio mentre la borsa comunale non deve essere toccata per questo affare.

Di più gli fu proposto del Capo Comune che per aver un Medico in Condotta ha trattato col Signor Medico Luigi Giovannini e hanno convenuti di pagarli annualmente Fiorini 400 in moneta corrente abusiva, e Carentani 30 per ogni visita per tutta la Comune e per i poveri riconosciuti dal Parroco o dai Curati veranno fatte gratuitamente, utorizando il Capo Comune e due Rapresentanti di spedirli la loccazione e spedirla per eser approvata al più presto che sia possibile, il tutto letto e dai dellegati sottoscritto con patto espresso che non debba servire in qualità di Medico Condotta altre Comuni. Di spedirla et pel anni 9

Leonardo Anesi a nome di Salvador Tomasi dellegato per esere in litrato fece questo segno di croce X

Giovanni Valentini

Leonardo Anesi a nome di Gio Batta Giovannini per esere in litrato fece questo segno di croce X

Nicolò Casagranda

Giacomo Ambrosi

Matteo Dalla Betta

Michelle Avi

Gio Maria Avi

Simon Zeni

Giovan Anesi

Nicolò Casagranda a nome di Giovanni Ioriati per esere il litrato fece il presente segno di croce X

Bortolomio Sighel

Giovani Ceschi

Giovani Moser Capo Comune

In quest giorno li 6 Gennaio 1824

Dietro ordine Giudiziale de 2 Gennaio n 1910 riguardante la nomina di due deputati comunali per comparire in Giudizio li 20 corente per nominare due Deputati Distretuali per formar la Commissione Stazonale e senno radunati il Capo Comune Giovanni Moser e gli due Rapresentanti Bartolomeo Sighel e Giovanni Ceschi e Giacomo Ambrosi Capo Villa delle Piazze e Giovanni Toniolli di Lona ed anno nominato per deputati comunali il Rappresentante Bortolameo Sighel e Giovanni Battista Giovannini di Sant Maoro di spedirli la procura

i sottoscrivono i comparsi dell' anno precedente

Giovani Ceschi delegato

Giacomo Ambrosi delegato

Giovan Tonioli delegato

Giovani Mosar Capo Comune

Nella casa comunale li 14 Settembre 1824

furono invitati i Delegati delle singole Ville per compilare i conti preventivi per l'anno 1824, e 25 come ordine Giudiziale n 1542/338 Pub. Anno confirmati i conti priliminari dell' anno 1823, e 24 a riserva del fondo delle scuole che sia lasciata la scuola di Miola, altrimenti serano fatto un fondo di Fiorini 100 per i assoluti riconosciuti poveri, per il massaggere si stabilisce Fiorini 10

Riguardo il ponte di Pozzalago questa delegazione comunale a diciso che venghi fatto di muro per il pericollo dei incedi e che sia rilevato le offerte e la perizia ed inalora prisenferano alla supperiore approvazione.

Ordinando per le strade di farle al più presto che sia possibile giustare una giornata per cadauna famiglia per turno, di darle per regalia Trono 3 per cadauno

Nicolò Casagrande delegato di Bedol

Simon Zeni delegato di Montagnaga

Michelle Avi delegato della Villa di Tersilla
Giacomo Ambrosi delegato della Villa delle Piazze
Gio Maria Avi delegato della Villa di Lases
Giacomo Odorici delegato della villa di Lona
Matteo Dalla Betta Delegato di Miola
Giovanna Anesi della Villa di Ricaldo per non essere illetterato fece il presente segno di croce X
Nicolò Casagrande a nome di Giovanni Ioriati delegato della villa di Ricaldo che per non saper scrivere fece il presente segno di croce X
Battista Giovanini di Ricolaga delegato della Villa ha pregato me Nicolò Casagrande a sottoscrivere perchè illetterato fece il presente segno X
Giacomo Ambrosi a nome di Pietro Tomasi per essere illetterato fece il segno di croce X
Giovanni Valentini delegato di Faida
Giovanni Ceschi delegato di vi e delegato comunale
Bortolo Sighel assiste
Giovanni Moser Capo Comune

Nella cancelleria comunale di Baselga li 18 Novembre 1832

Avvendo oggi di radunati tutti i tredici Delegati delle Ville tutte di questa Comune per trattare di provvedere un Primissario parrocchiale avendo già avanti qualche tempo riceuta la rinunzia dell' attuale in data 2 settembre pp, e dai medesimi gliò fatto conosere ai medesimi la fatta rinunzia, e se e come vogliono provvedere un altro Primissario, e se vogliono continuare a pagare qualora se si trovasse per il prezzo già stabilito cioè Fiorini 200 dei quali Fiorini 100 vene pagati dalla cassa comunale compresi Fiorini 32 e 36 Carantani abusivi che è sempre stati pagati dal fondo della Primissaria, e gli altri Fiorini 100 scompartiti sopra le famiglie di Tresilla, Baselga, Vigo, Miolla, Ricaldo e Sternigo; ma i delegati delle menzionate Ville dissero che i Fiorini 100 divisi per famiglia delle medeme sia piuttosto pagati a corpo comunale giachè il Primisario sono tanto per una che per l'altra parte, che la Parrochia vener esservita a corpo comunale. Ma all'opposto le altre frazioni dissero che le medesime Ville deve sostenere le spese di un suo proprio Curato a tutte sue spese, senza che sia nulla soccorsi dalla cassa comunale.

I delegati riproposero prima di dare veruna diccisione far conoscere alla sua popolazione perchè servono in vantaggio di tutta la popolazione, ed in conferma di che si firmerà

Giacomo Tomasi delegato di Baselga

Pietro Bolech delegato di Miola

Dominico della fior delegato di Sternigo

Giorgio Bernardi delegato di Montangaga
Dominico Anesi delegato di Tresila
Gio Batta Broseghin delegato di Ricaldo
Gio Gasperi delegato di Vigo
Felice Valentini delegato di Lases
Francesco Giovannini delegato
Giacomo di Domenico Ambrosi, a nome di mio padre
Antonio de Odorizzi di Lona
Giacomo Moser di Faida
Giovani Moser assistente comunale
Dalla Fior Capo Comune

Memoria dele divozion dela
Comunità Perpetuuale

1. La procesion di Santo Francescho di andar con la Santa Croce di andar a Tresila e ancho a Miola
2. La procesion dela Comparsa di andar e ala Madona il giorno dela Comparsa ogni ano che serà li 26 magio
3. Lano 1796 la publicha Rechola a fato divozion il giorno di Santo Antoni di far festa e di andar con la procesion ala Madona in Montagnacha per ani dodeci e la sera di far la disposicion con il Venerabile ogni ano in quel giorno, questa divozion fu fata per larmata che si ritrova in Pinè.
4. La procesion il giorno di Santa Ana ogni ano in Montagnacha.
5. Il giorno di Santo Rocho di far festa.
6. Li 8 Setebre di andar per ani n 12 con li Misteri del Rosari, come apare la divozion scritta nel libro li 16 ottobre 1796 qui nel libro.

Adi 8 Gugno 1796 in Baselga di Pinè

E fu stabelito che anche il Regolano che debba darre la solita regalia

Si fa memoria li 18 Maggio 1806 siano stabilito in publica Regola e ancho col asenso di certe Ville delli loro particolari in ocasionè della stagione chativa e voce del popolo si rinova in vecce delle procesioni levate già tempo solo quela nel giorno della Santissima Trinità che sono nel distretto dela nostra Parochia.

Io Pietro Boleh Sindico Comunale dordin scrisi